

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 40

mercoledì, 02 ottobre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	13
SEZIONE I	14
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	15
DELIBERAZIONE 17 settembre 2024, n. 69	
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno-Guasticce. Consiglio di amministrazione. Designazione di un consigliere con funzioni di presidente.	
.	15
DELIBERAZIONE 17 settembre 2024, n. 70	
Deliberazione 17 settembre 2024, n. 70: Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno-Guasticce. Collegio sindacale. Designazione di un componente effettivo con funzioni di Presidente.	
.	18
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	21
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1718	
In merito allestensione della gratuità del biglietto di ingresso ai luoghi della cultura per tutti coloro che si trovano in condizione di disoccupazione.	
.	21
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1719	
In merito ai piani di prevenzione ed alla cura del linfedema e di altre patologie correlate al sistema linfatico.	
.	23
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1720	
In merito alle modifiche apportate alla proposta di direttiva dell'Unione europea sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (COM/2022/105) - 2022/0066 (COD).	
.	26
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1722	
In merito all'individuazione di una giornata specifica finalizzata alla sensibilizzazione sui rischi della "iperconnessione".	
.	28
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1723	
Bonifiche aree SIN/SIR del Comune di Massa con particolare riferimento all'area SIR denominata "Ex Colonia Torino".	
.	30

MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1725 In merito al francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "lo Sport" dedicato a Italo Foschi, nel 140° anniversario della nascita.	33
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1727 In merito alla tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della Regione Toscana.	36
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1728 In merito al mancato finanziamento, operato dal Governo, in relazione alle misure finalizzate a promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria.	39
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1730 In merito alla necessità di procedere al commissariamento dell'azienda ex GKN detenuta da QF S.p.A.	42
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1761 In merito alla detraibilità e/o deducibilità ai fini IRPEF delle spese sostenute per la frequentazione di centri estivi.	44
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1763 In merito al coinvolgimento degli enti locali nel percorso di definizione della disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.	46
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1773 In merito ai contributi in favore dei datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione previsti dall'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2023, n. 982.	48
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1785 In merito al sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi olimpici e paralimpici.	50
MOZIONE 17 settembre 2024, n. 1813 Per il riconoscimento dello Stato della Palestina.	52
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti	54
DECRETO 23 settembre 2024, n. 127 Eventi meteorologici del 18/09/2024 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze. Dichiarazione stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020.	54

<p>DECRETO 25 settembre 2024, n. 128 Eventi meteorologici del 23/09/2024 nel territorio delle province di Pisa e Livorno. Estensione dello stato di emergenza regionale dichiarato con il D.P.G.R. n. 127/2024, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020.</p> <p>.....</p>	56
<p>CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni</p>	59
<p>DELIBERAZIONE 26 luglio 2024, n. 82 Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.</p> <p>.....</p>	59
<p>CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza-Decreti</p> <p>Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale</p>	64
<p>DECRETO 30 settembre 2024, n. 867 Settore "Assistenza giuridica e legislativa". Affidamento incarico di responsabilità alla dott.ssa Francesca Casalotti.</p> <p>.....</p>	64
<p>GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti</p> <p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale</p>	69
<p>DECRETO 23 settembre 2024, n. 21249 - certificato il 23 settembre 2024 DISMISSIONE DI PORZIONE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 9 "MONTALBANO" IN COMUNE DI LAMPORECCHIO LOC. SAN BARONTO TRA IL KM. 13+000 E IL KM. 13+100.</p> <p>.....</p>	69
<p>Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA</p> <p>DECRETO 23 settembre 2024, n. 21299 - certificato il 23 settembre 2024 ID 2247 Rettifica del Decreto Dirigenziale n. 20926 del 18/09/2024 per mero errore materiale.</p> <p>.....</p>	74
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo</p> <p>DECRETO 20 settembre 2024, n. 21326 - certificato il 23 settembre 2024 Legge Regionale 51/2019. Riconoscimento Distretto Biologico di Montecucco.</p> <p>.....</p>	77
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore</p>	

<p>DECRETO 18 settembre 2024, n. 21433 - certificato il 24 settembre 2024 Intervento codice DODS2018PI0002 - Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI) CUP: D22B18000070002. Procedure espropriative. Impegno e liquidazione a saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e preordinata ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001.</p>	79
<p>.....</p>	
<p>Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici</p>	
<p>DECRETO 24 settembre 2024, n. 21473 - certificato il 24 settembre 2024 Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore "SEGRETARIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA", del Settore "CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI" e del Settore "ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA" afferenti all'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici.</p>	88
<p>.....</p>	
<p>Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione</p>	
<p>DECRETO 24 settembre 2024, n. 21474 - certificato il 24 settembre 2024 Attribuzione incarico di responsabilità del Settore "Pianificazione e gestione geotermica" afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione.</p>	94
<p>.....</p>	
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale</p>	
<p>DECRETO 24 settembre 2024, n. 21496 - certificato il 25 settembre 2024 Assetto Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.</p>	100
<p>.....</p>	
<p>Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici</p>	
<p>DECRETO 25 settembre 2024, n. 21512 - certificato il 25 settembre 2024 Posizioni di Elevata Qualificazione Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici: interventi di parziale riassetto e avvio procedura per il conferimento incarichi.</p>	116
<p>.....</p>	
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale</p>	
<p>DECRETO 25 settembre 2024, n. 21518 - certificato il 25 settembre 2024 Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore "Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo" e del settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa" afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale.</p>	149
<p>.....</p>	
<p>Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione</p>	

<p>DECRETO 25 settembre 2024, n. 21519 - certificato il 25 settembre 2024 Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: revisione parziale assetto Posizioni di Elevata Quali- ficazione.</p>	155
<p>.....</p> <p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale</p>
<p>DECRETO 25 settembre 2024, n. 21520 - certificato il 25 settembre 2024 Parziale riassetto della Direzione Mobilità Infrastrutture e Tra- sporto Pubblico Locale.</p>	166
<p>.....</p> <p>Direzione Programmazione e Bilancio</p>
<p>DECRETO 25 settembre 2024, n. 21543 - certificato il 25 settembre 2024 Procedura di conferimento incarichi di posizione di Elevata Qualificazione che si renderanno vacanti entro il 1° marzo 2025 - Direzione Programmazione e Bilancio.</p>	172
<p>.....</p> <p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale</p>
<p>DECRETO 26 settembre 2024, n. 21639 - certificato il 26 settembre 2024 Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore "Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale" e del Settore "Infrastrutture per la mobilità sostenibile" afferenti alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.</p>	189
<p>.....</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p>
<p>DECRETO 26 settembre 2024, n. 21642 - certificato il 26 settembre 2024 Attribuzione incarico di responsabilità del Settore "Attività tra- sversali e strategiche per la Difesa del Suolo e la Protezione Civile" afferente alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile.</p>	196
<p>.....</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p>
<p>DECRETO 26 settembre 2024, n. 21671 - certificato il 27 settembre 2024 "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa. Parziale svincolo delle indennità di esproprio depositate presso il Ministero dell'Eco- nomia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze (Codice deposito 1396158).</p>	202
<p>.....</p> <p>- Settore VIA</p>
<p>DECRETO 26 settembre 2024, n. 21725 - certificato il 27 settembre 2024 ID 2233 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Pro- cedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di adeguamento argini del torrente Caposelvi nei Comuni di Mon- tevarchi e Bucine (AR). Proponente: Comune di Montevarchi. Provvedimento conclusivo.</p>	208
<p>.....</p> <p>Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro</p>

<p>DECRETO 27 settembre 2024, n. 21740 - certificato il 27 settembre 2024 Procedura di conferimento incarichi di posizione di Elevata Qualificazione che si renderanno vacanti entro il 1 marzo 2025 - Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.</p>	223
.	
Direzione Beni, Istituzioni culturali e Sport	231
<p>DECRETO 27 settembre 2024, n. 21757 - certificato il 27 settembre 2024 Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore Fondazioni Regionali per la Cultura, Istituzioni Culturali e siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani afferente alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport.</p>	231
.	
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia	237
<p>DECRETO 27 settembre 2024, n. 21760 - certificato il 27 settembre 2024 Attribuzione incarichi di responsabilità dei Settori "Bonifiche e siti orfani PNRR", "Transizione ecologica e sostenibilità ambien- tale" e "Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia" afferenti alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Ener- gia.</p>	237
.	
DIREZIONI E UFFICI REGIONALI	
- Comunicati	244
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale per due pozzi di acque sotterranee in Comune di Viareggio Intestatario Taddei Annarosa - Bagno Fortunato - Quartiere Armando Diaz 2 - loc. Viareggio PRA- TICA CL VER4684 Codice sidit n° 180247/2020.</p>	244
.	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	245
<p>R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 3502/2023. Procedimento 7672/2024. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Montescu- daio (PI). Richiedente: Pianacci S.r.l.</p>	245
.	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	247
<p>R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Co- mune di Pistoia. Richiedente VIVAI BRESCHI FRANCO di Breschi Federico. Pratica 171309 del 2020, Procedimento 4502 del 2024.</p>	247
.	
<p>R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comu- ne di Pistoia. Richiedente Società Agricola GIORGIO TESI VIVAI s.s. Pratica 179529 del 2020, Procedimento 3355 del 2024.</p>	248
.	

ALTRI ENTI	249
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	
DECRETO 23 settembre 2024, n. 7	
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex artt. 23 e 24	
D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Sfruttamento pozzo Enaoli Adduzione	
e distribuzione Alberese Lotto 3 Completamento rete ad-	
duzione Alberese Comune di Grosseto Identificato al codice	
MI_ACQ04_06_0095.	
.	249
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
DECRETO 20 agosto 2024, n. 11995	
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMI-	
NAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA	
ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 "Difese idrauliche nel	
tratto terminale del T. Casciani: rifacimento argine sinistro	
del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel F. Elsa, sor-	
montato durante l'evento di piena di novembre 2019" TIT.	
13_1_149 (ID GLP 149) - CUP C47H22000150003, codice re-	
gionale D2019ENOV0053.	
.	259
ACQUE S.P.A.	
Estratto Provvedimento n. 1 del 03/09/2024. Ordinazione di Liquidazio-	
ne e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occu-	
pazione Temporanea - BURT - Progetto "Collettore Fognario	
Pieve a Nievole - Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole	
Nord-Est)" - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti	
(n. 1-2019 del 09/09/2019 - Pieve a Nievole - S.Croce e n. 1-	
2023 del 12/04/2023 Pieve a Nievole-S.Croce).	
.	263
Estratto Provvedimento n. 2 del 03/09/2024. Ordinazione di Liquidazio-	
ne e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occu-	
pazione Temporanea - BURT - Progetto "Collettore Fognario	
Pieve a Nievole - Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole	
Nord-Est)" - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti	
(n. 1-2019 del 09/09/2019 - Pieve a Nievole - S.Croce e n. 1-	
2023 del 12/04/2023 - Pieve a Nievole-S.Croce).	
.	265
Estratto Provvedimento n. 3 del 03/09/2024. Ordinazione di Liquidazio-	
ne e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occu-	
pazione Temporanea - BURT - Progetto "Collettore Fognario	
Pieve a Nievole - Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole	
Nord-Est)" - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti	
(n. 1-2019 del 09/09/2019 - Pieve a Nievole - S.Croce e n. 1-	
2023 del 12/04/2023 - Pieve a Nievole-S.Croce).	
.	267
ASA S.P.A. LIVORNO	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M2C4-I4.1-A2-22. Nuova condotta adduttrice Parco Del Levante - Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio - CUP: I74E20001940008. Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii. in atti ASA Rep. n. 63 del 06/06/2024.	270
.	
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI" NEL COMUNE DI PECCIOLI.	
.	273
CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD	
PERIZIA 167 - 09IR017/CI - SCOLMATORE DEL BORRO DELLA RABATTA IN LOCALITA' PODERE BALLOCCIO - COMUNE DI ASCIANO (SI) - Codice unico di progetto (Cup) n. B31B20004000001.	
.	275
PERIZIA 168 - 09IR030/CI - SCOLMATORE DEL BORRO BESTINO A MONTE DEL CAPOLUOGO - ASCIANO (SI) - Codice unico di progetto (Cup) n. B31B20004010001.	
.	278
PERIZIA 169 - 09IR031/CI - SCOLMATORE DEL BORRO BESTINA A VALLE DELLA CONFLUENZA CON IL BORRO RABATTA - ASCIANO (SI) - Codice unico di progetto (Cup) n. B31B20004020001.	
.	281
ALTRI AVVISI	284
DAL TORRIONE SRL	
PUBBLICAZIONE BURT AVVISO PUBBLICO DEL RILASCIO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (ART. 27BIS DEL DLGS152/2006) RELATIVI A PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PALLERINA SCHEDA PIT/PPR N.7 BACINO MONTE PALLERINA - COMUNE DI VAGLI SOTTO (LU) - SOC. DAL TORRIONE SRL.	
.	284
TRINITAPOLI	
Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 28/2011.	
.	285
SEZIONE II	300

ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Deliberazioni	301
COMUNE DI CALENZANO (Firenze)	
DELIBERAZIONE 19 settembre 2024, n. 77	
VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO CO-	
MUNALE (POC) DI SALVAGUARDIA DELLE AREE INE-	
DIFICATE NEL TERRITORIO URBANIZZATO - ADOZIO-	
NE.	
.	301
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Decreti	302
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	
DECRETO 18 settembre 2024, n. 9	
Decreto di imposizione servitù ex art. 44 D.P.R. 327/2001 rela-	
tivo ai lavori di ripristino e messa versante in frana su S.P. 56 di	
Giucano in Comune di Fosdinovo (MS) CUP: H47H18001250001.	
.	302
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	
DECRETO 10 settembre 2024, n. 1494	
Consorzio 2 Alto Valdarno - lavori di interventi pubblici di con-	
solidamento, messa in sicurezza di un versante in frana e sul-	
l'alveo e generale sistemazione e adeguamento opere correlate	
e delle zone limitrofe in Loc. Catero-Ama, Comune di Pratovec-	
chio - Stia (AR). CUP ARTEA 715305 - CUP C42G19000250002.	
ESPROPRIAZIONE	
.	304
COMUNE DI PRATO	
DECRETO 23 settembre 2024, n. 32350	
PH341 - COLLEGAMENTO STRADALE TRA VIA DEL-	
L'ALBERACCIO E VIA SUOR NICCOLINA INFERMIERA -	
LOTTO 1: DA VIA DELL'ALBERACCIO AL NUOVO PAR-	
CHEGGIO.	
.	305
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	310
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	
DETERMINAZIONE 24 settembre 2024, n. 1586	
Pagamento indennità di occupazione temporanea non preordi-	
nata all'esproprio a Salimbeni Claudia per terreni interessati da	
lavori di realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato	
"Ciclopista dell'Arno" nel tratto compreso fra il Canale Maestro	
della Chiana e il Borro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella	
in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno. - Primo e Terzo	
stralcio.	
.	310
COMUNE DI FIRENZE	

DETERMINAZIONE 5 settembre 2024, n. 6636
 Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica ex Caserma Lupi di Toscana - (Studentato) - scadenza pubblica utilità 29 dicembre 2031 - Comunicazione ai sensi degli artt. 14 e 24 del D.P.R. n. 327/2001.(0994).

311

DETERMINAZIONE 17 settembre 2024, n. 6961
 Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli (Ditte n. 42 e n. 48) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.837.

316

DETERMINAZIONE 24 settembre 2024, n. 7124
 Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze (Ditta n. 23) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65838.

318

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 320

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI PRATO Legge n° 10 del 28.01.1977 - Art. 14.

320

COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO (Pistoia)

Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art.19 L.R.v65/2014 del Piano Operativo relativo al territorio dell'Ex Comune di Abetone.

321

COMUNE DI AREZZO

ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA LOCALIZZAZIONE DEL PONTE DEFINITIVO E DELLA VIABILITÀ ALTERNATIVA AL PONTE STORICO "BURIANO" E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PRATICA URBANISTICA U 26/2022). C.C. 17/2024.

323

AVVISI DI RETTIFICA 324

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni 325

DELIBERAZIONE 2 settembre 2024, n. 991

FSC 2021/2027 - Delibera CIPRESS n. 28/24 - Linee di intervento in materia di rigenerazione urbana. Definizione interventi e soggetti beneficiari/attuatori. (Pubblicata sul B.U. del 11/09/2024 Parte II).

. 325

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 240 al B.U. n. 40 del 02/10/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 20953 - 20954 - 20956 - 20960 - 20962 - 20965 - 20968 - 20969 - 20971 - 20974 - 20978 - 20979 - 20980 - 20985 - 20986 - 20987 - 20988 - 20989 - 20990 - 20991 - 20995 - 20998 - 21000 - 21007 - 21008 - 21009 - 21011 - 21012 - 21015 - 21017 - 21020 - 21022 - 21023 - 21025 - 21026 - 21027 - 21028 - 21048 - 21050 - 21051 - 21052 - 21053 - 21056 - 21058 - 21059 - 21060 - 21061 - 21066 - 21075 - 21078 - 21079 - 21081 - 21082 - 21084 - 21085 - 21087 - 21096 - 21097 - 21098 - 21099 - 21111 - 21112 - 21113 - 21114 - 21117 - 21118 - 21137 - 21146 - 21150 - 21151 - 21160 - 21164 - 21166 - 21168 - 21171 - 21186 - 21201 - 21204 - 21206 - 21220 - 21235 - 21244 - 21262 - 21266 - 21285 - 21322.

Supplemento n. 241 al B.U. n. 40 del 02/10/2024**GIUNTA REGIONALE - Decisioni****REGIONE TOSCANA**

DECISIONE del 16 settembre 2024, n. 24

FSC 2021/2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione Governo - Regione Toscana sottoscritto il 13 marzo 2024, Delibera CIPESS 28/2024.

Supplemento n. 242 al B.U. n. 40 del 02/10/2024**ALTRI AVVISI****ANTONIUS PETRUS VAN MEEL - ANTONIUS PETRUS VAN MEEL**

PAS Van Meel Antonius Petrus.

SEZIONE

I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 SETTEMBRE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 17 settembre 2024, n. 69:

Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno–Guasticce. Consiglio di amministrazione. Designazione di un consigliere con funzioni di presidente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e, in particolare, l'articolo 11 il quale prevede quanto segue:

- a) al comma 2, è stabilito che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico;
- b) al comma 3, è previsto che le assemblee delle società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, possano disporre che le società siano amministrate da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.

Vista la legge regionale 31 luglio 2023, n. 32 (Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali dirette possedute, tra le quali è compresa la società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno–Guasticce, di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società e, in particolare:

- l'articolo 20, il quale prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione, composto da un numero dispari di membri, da tre a cinque, nominati dall'Assemblea dei soci nel rispetto di quanto previsto dal codice civile per le società per azioni a partecipazione pubblica anche non prevalente e della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato; l'organo amministrativo dura in carica tre anni e sia rieleggibile;
- l'articolo 21, il quale prevede che il Consiglio di amministrazione nomini tra i suoi componenti il Presidente;
- l'articolo 37, il quale stabilisce che, per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dallo stesso, si intendano richiamate le disposizioni di legge vigenti.

Visto il patto parasociale sottoscritto il 14 febbraio 2022 dai soci Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalveti, il quale ha previsto, in particolare:

- all'articolo 10, comma 1, con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, che le parti si impegnino ad esercitare il proprio diritto di voto in Assemblea dei soci in modo che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri nominati dai soci sottoscrittori;
- all'articolo 10, comma 2, che un consigliere con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione sia designato dalla Regione Toscana;
- all'articolo 10, comma 4, che i soci si impegnino a far votare i propri rappresentanti, per il ruolo di Presidente, il soggetto designato dalla Regione Toscana;
- all'articolo 10, comma 3, che i sottoscrittori del patto stesso si impegnino a valutare la designazione di un consigliere da parte del Comune di Livorno, a partire dalla nomina dell'organo amministrativo successivo a quello in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, apportando, se del caso, le modifiche che si rendessero eventualmente necessarie al patto parasociale;
- all'articolo 10, comma 6, che i soci sottoscrittori si impegnino affinché i nominativi dei candidati alla carica dell'organo amministrativo siano scelti, in ogni caso, tra soggetti in possesso di adeguate qualità professionali e morali, nonché di esperienza e di capacità gestionale e nel rispetto della parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato;

- all'articolo 12, comma 2, che, nel caso in cui le designazioni previste agli articoli 10 e 11 del patto stesso, per qualsiasi motivo, non vengano effettuate dai soggetti competenti, la scelta sia rimessa all'Assemblea dei soci.

Visto l'articolo 2382 del codice civile in tema di cause di ineleggibilità e di decadenza degli amministratori;

Visto l'articolo 2383, comma secondo, del codice civile il quale dispone che gli amministratori non possano essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), il quale trova applicazione per gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette degli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Visto l'articolo 11, comma 8, del d.lgs. 175/2016 il quale prevede che gli amministratori delle società a controllo pubblico non possano essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti e, qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6 dell'articolo stesso, essi abbiano l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza;

Considerato che il Consiglio di amministrazione della Società scade alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un consigliere con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione della Società per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblici avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti di cui al comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2024, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Viste le seguenti proposte di candidatura, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, pervenute entro il termine previsto dal suddetto avviso:

- Guglielmi Maurizio
- Romano Andrea

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Monica Bellandi.

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 17 settembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione della signora Monica Bellandi quale consigliera con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione della Società, in rappresentanza della Regione Toscana;

Ritenuto, pertanto, di designare la signora Monica Bellandi quale consigliera con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione della Società, in rappresentanza della Regione Toscana, la quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevate dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Monica Bellandi, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 10 bis, 11 e 12 della l.r. 5/2008;
- l'assenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste all'articolo 2382 del codice civile;
- l'assenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal d.lgs. 39/2013;
- l'assenza delle situazioni previste dall'articolo 11, comma 8, del d.lgs. 175/2016.

Rilevata dalla documentazione presentata che la signora Monica Bellandi è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata dalla signora Monica Bellandi, che la stessa si trova nella condizione di lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9, il quale vieta il conferimento di incarichi ai lavoratori privati o pubblici già collocati in quiescenza e, comunque, consente che gli incarichi, le cariche e le collaborazioni siano svolti a titolo gratuito;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, la signora Monica Bellandi quale consigliera con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione di Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno-Guasticce;
2. di dare atto che l'incarico della signora Monica Bellandi sarà svolto a titolo gratuito, salvi eventuali rimborsi spese rendicontati, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del d.l. 95/2012.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 17 SETTEMBRE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 17 settembre 2024, n. 70:

Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno–Guasticce. Collegio sindacale. Designazione di un componente effettivo con funzioni di Presidente.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

Vista la legge regionale 31 luglio 2023, n. 32 (Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali dirette possedute, tra le quali è compresa la società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno–Guasticce, di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società e, in particolare:

- l'articolo 31, il quale prevede che il Collegio sindacale sia composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato;
- l'articolo 37, il quale stabilisce che, per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dallo stesso, si intendano richiamate le disposizioni di legge vigenti.

Visto il patto parasociale sottoscritto il 14 febbraio 2022 dai soci Regione Toscana, Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalveti, il quale ha previsto, in particolare:

- all'articolo 11, comma 1, con riferimento alla composizione del Collegio sindacale, che le parti si impegnino ad esercitare il proprio diritto di voto in Assemblea dei soci in modo che il Collegio sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti e che il Presidente del Collegio sindacale sia designato dalla Regione Toscana;
- all'articolo 11, comma 2, che, in caso di modifica del patto parasociale ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del patto stesso in ordine alla valutazione di attribuire la designazione di un consigliere del Consiglio di amministrazione da parte del Comune di Livorno, siano rivalutate anche le competenze nella designazione dei sindaci;
- all'articolo 12, comma 2, che, nel caso in cui le designazioni previste agli articoli 10 e 11 del patto stesso, per qualsiasi motivo, non vengano effettuate dai soggetti competenti, la scelta sia rimessa all'Assemblea dei soci.

Visto l'articolo 2399 del codice civile, il quale disciplina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei sindaci delle società;

Visto l'articolo 2400, comma secondo, del codice civile, il quale dispone che i sindaci restino in carica per tre esercizi e scadano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;

Considerato che il Collegio sindacale della Società scade alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente effettivo, con funzioni di Presidente del Collegio sindacale della Società, per consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e le designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti ed organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l'articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l'elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative ad incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici ed i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell'ambito degli iscritti nell'elenco di cui all'articolo 5 bis della legge stessa;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione"), con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Simone Morfini;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministro dell'economia e finanze 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 17 settembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione, quale componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana, del signor Simone Morfini;

Ritenuto, pertanto, di designare, quale componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio sindacale della Società, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Simone Morfini, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevate, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Simone Morfini, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;
- l'assenza delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'articolo 2399 del codice civile.

Rilevata, dalla documentazione presentata, che il signor Simone Morfini è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente effettivo con funzioni di Presidente del Collegio sindacale di Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno–Guasticce, il signor Simone Morfini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1718 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito all'estensione della gratuità del biglietto di ingresso ai luoghi della cultura per tutti coloro che si trovano in condizione di disoccupazione.

Il Consiglio regionale

Premesso che l'articolo 27, comma 1, della Dichiarazione Universale dei diritti umani recita: "ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, di godere delle arti e di partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici";

Rilevato che un'ottica volta alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale non può prescindere dalla necessità di ampliare le possibilità di accesso ai luoghi della cultura, con particolare riferimento ai musei;

Ricordato che in Europa l'accesso ai musei è caratterizzato da disposizioni che variano dalla gratuità della visita nella maggioranza dei musei britannici, ad esempio British Museum, National Gallery, Tate Modern, in Francia, tra gli altri, il Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, al pagamento di un biglietto d'ingresso, passando attraverso la possibilità di un accesso gratuito contemplata in giorni ed in fasce orarie stabilite, in Italia si concretizza nell'iniziativa assunta dell'ex Ministero per i beni e le attività culturali "Domenica al museo", in virtù della quale l'ingresso a tutti i musei e le aree archeologiche statali risulta gratuito ogni prima domenica del mese, oltreché in occasione di particolari avvenimenti programmati sia in ambito nazionale che locale;

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro dei beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507 (Regolamento recante norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato);

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 1 (Biglietti di ingresso), comma 1, del sopracitato reg. min. adottato con d.m. cultura 507/1997 "l'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato è consentito di regola dietro pagamento di un biglietto (...)";

Considerato che:

- in base all'articolo 4 (Libero ingresso e ingresso gratuito) del menzionato sopracitato reg. min. adottato con d.m. cultura 507/1997, l'ingresso nei luoghi della cultura di cui all'articolo 1, comma 1, è gratuito per una serie di categorie, tra le quali i visitatori che non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- l'ingresso gratuito risulta altresì consentito, tramite esibizione di un documento attestante l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di persone: guide turistiche ed agli interpreti dell'Unione europea (UE) nell'esercizio della propria attività professionale; personale docente della scuola, a gruppi o comitive di studenti delle scuole pubbliche e private dell'UE accompagnati dai loro insegnanti, previa prenotazione e nel contingente stabilito dal direttore dell'Istituto o del luogo della cultura; docenti e studenti iscritti per l'anno accademico in corso alle facoltà di architettura, di conservazione dei beni culturali, di scienze della formazione e ai corsi di laurea in lettere o materie letterarie con indirizzo archeologico o storico artistico delle facoltà di lettere e filosofia, o a facoltà e corsi corrispondenti istituiti negli stati membri dell'UE; docenti e a studenti iscritti per l'anno accademico in corso alle accademie di belle arti o a corrispondenti istituti dell'UE;
- ulteriori gratuità sono previste per gli allievi dei corsi di alta formazione delle del Ministero della cultura quali l'Istituto centrale per il restauro, l'Opificio delle pietre dure, la Scuola per il restauro del mosaico. (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, lettera circolare protocollo 2288 del 19 aprile 2001), per i cittadini italiani residenti all'estero, per i cittadini di Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo (SEE).

Considerato che alcune delle ulteriori forme di agevolazione previste dalle norme vigenti prevedono un importo di 2 euro per il biglietto di ingresso in favore dei cittadini dell'UE di età compresa tra i diciotto ed i venticinque anni, le medesime agevolazioni si applicano ai cittadini di stati non facenti parte dell'UE, a condizione di reciprocità; la possibilità di utilizzare sia il cosiddetto "Bonus diciottenni", sia la "Carta del docente" per accedere nel primo caso a tutti i luoghi della cultura statali a pagamento, nel secondo agli spazi in cui sono allestite mostre o esposizioni temporanee con percorso separato dall'ordinario percorso di visita;

Considerato:

- la mozione del Consiglio regionale 13 settembre 2023, n. 1313 (In merito all'estensione della gratuità del biglietto di ingresso ai luoghi della cultura a tutti gli studenti universitari), nel corso del cui esame in aula veniva, da più parti, manifestata la necessità di estendere anche a coloro che si trovano in stato di disoccupazione, il cui tasso a livello nazionale nel giugno 2023 risultava pari al 7,4 per cento, la possibilità di accedere gratuitamente a tutti i luoghi della cultura statali. (fonte ISTAT);
- che "La Cultura e l'Arte rappresentano per il cittadino (italiano, europeo, mondiale) l'espressione di un diritto soggettivo collettivo, ovvero costituisce l'oggetto di una pretesa, qualificabile alla stregua di un interesse legittimo, a godere, dentro limiti di compatibilità con l'interesse collettivo, della Cultura e dell'Arte". (M. Lorusso, 29 ottobre 2016, in www.diritto.it).

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, affinché, in considerazione di quanto espresso in narrativa in merito al diritto per tutti all'accesso alla cultura, ed in analogia con quanto richiesto con la sopracitata mozione 1313/2023, si possa procedere ad una modifica della normativa vigente, a partire dal sopracitato reg. min. adottato con d.m. cultura 507/1997, al fine prevedere l'estensione della gratuità del biglietto d'ingresso ai luoghi della cultura anche per tutti coloro che si trovano in condizione di disoccupazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1719 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito ai piani di prevenzione ed alla cura del linfedema e di altre patologie correlate al sistema linfatico.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) individua il linfedema come una patologia cronica, progressiva ed invalidante che si instaura nell'organismo a causa di un deficit di trasporto linfatico;
- la Società internazionale di linfologia definisce il linfedema una: "malattia cronica ed ingravescente che non coinvolge soltanto i tessuti cutanei e sottocutanei ma anche i muscoli, le ossa, i nervi, le articolazioni e gli organi interni determinando quadri più o meno severi di disabilità".

Rilevato che, dal punto di vista eziologico, si distinguono linfedemi primari e secondari;

Ricordato che i linfedemi primari, legati ad un incompleto sviluppo del sistema vascolare linfatico, vengono a loro volta suddivisi in familiari, sporadici e sindromici:

- i linfedemi familiari (circa il 4 per cento) sono quelle forme in cui compaiono più casi clinici nell'albero genealogico, quali, ad esempio: Sindrome di Nonne-Miroy per mutazione autosomica dominante del gene FLT4, che codifica un'alterata proteina VEGFR3; Linfedema - distichiasi: mutazione del gene FOXC2; S. Microcefalia corioretinica - linfedema per mutazione KIF 11; linfedema associato a linfangectasia intestinale o Sindrome di Hennekam per mutazione CCBEL;
- i linfedemi sporadici (92-93 per cento dei primari) sono casi in cui non viene riscontrato alcun altro caso clinico nella famiglia e che, nel 56 per cento dei casi, non hanno un'alterazione genetica conosciuta;
- i linfedemi sindromici (6 per cento) sono le forme in cui il linfedema è associato ad altre manifestazioni cliniche, spesso complesse, e di solito non rappresenta il sintomo principale: es. Sindrome di Prader-Willis sclerosi tuberosa, Morbo di Fabry, Sindrome di Turner, Sindrome di Noonan, Sindrome di Gordon, Sindrome delle unghie gialle, Sindrome di Sotos, Sindrome di Cloves (macrocefalia malformazioni capillari).

Ricordato che i linfedemi secondari derivano da: dissezione chirurgica; radioterapia; linfangiti recidivanti con linfangiosclerosi; grave obesità; ostruzione parassitaria (filariosi); sovraccarico (flebotrombosi profonda)¹;

Evidenziato che:

- nei paesi occidentali, nel 99 per cento dei casi, si tratta di forme secondarie (fonte: Linfedema 2022: nuove conoscenze per un modello gestionale multiprofessionale e multidisciplinare);
- il linfedema, sia nel caso di forme primarie che secondarie, è una patologia cronica che può manifestarsi in qualsiasi distretto corporeo (di solito interessa gli arti con un edema ad elevata concentrazione proteica, associato ad uno stato infiammatorio cronico), capace di promuovere, già dalle fasi iniziali, fibrosi e adipogenesi, riduzione delle difese immunitarie, infezioni recidivanti dei tessuti molli e, nelle fasi avanzate, ridotta risposta al trattamento, sviluppo di disabilità funzionale, lesioni cutanee invalidanti (con progressivo coinvolgimento delle strutture vascolari, articolari, muscolari, e nervose loco-regionali), disagio psicosociale e talvolta trasformazione maligna.

Ricordato che, a seguito della diagnosi di linfedema di forma primaria, fa seguito l'inserimento nel Registro delle malattie rare e l'erogazione del certificato di esenzione con attribuzione del codice RGG020, con il quale viene garantito il diritto all'invalidità civile, all'esenzione ticket per le prestazioni sanitarie cliniche e diagnostiche, al trattamento riabilitativo ed al rimborso della spesa per i tutori;

¹ (fonte: Linfedema: classificazione etiopatogenetica, in INPS Indicazioni tecnico-scientifiche per la valutazione del linfedema in ambito previdenziale e assistenziale; cfr. inoltre S. Tatini et altri, Linfedema 2022: nuove conoscenze per un modello organizzativo e gestionale di tipo multiprofessionale e multidisciplinare, pg. 23).

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2009, n. 90 (Malattie rare. Disposizioni per l'ampliamento dei livelli di assistenza e l'aggiornamento della rete dei presidi);

Considerato che l'allegato A alla richiamata del.gr. 90/2009, in relazione alle malattie del sistema circolatorio (cod ICD-9-CM da 390 a 459) – RG, contempla:

Codice malattia	malattia e/o gruppo	malattie afferenti al gruppo
RGG020	linfedema primario cronico	linfedema idiopatico linfedema ereditario di tipo I (Nonne-Milroy) linfedema recessivo linfedema ereditario di tipo II (Meige);

Considerato che i progressi scientifici raggiunti nel campo delle conoscenze sul linfedema degli ultimi anni hanno reso necessario un nuovo approccio gestionale alla patologia, oltre ad un adeguamento della normativa vigente;

Ricordato che, nella seduta del 15 settembre 2016 della Conferenza Stato-Regioni, veniva approvato l'accordo sul documento recante "Linee di indirizzo su linfedema e altre patologie correlate al sistema linfatico"; queste ultime prevedono lo sviluppo, a livello regionale, di reti integrate tra centri di riferimento per la patologia linfedematosa, ospedali, ambulatori territoriali, laboratori diagnostici e, nel contempo, promuovono la costituzione, a livello regionale, di PDTA ben definiti;

Richiamato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), atto con il quale il linfedema primario, nelle sue varie forme, veniva inserito nei livelli essenziali di assistenza (LEA), mentre le nuove esenzioni per questa malattia rara entravano in vigore dal settembre 2017;

Considerato che la Toscana, nel corso degli anni, ha provveduto ad attivare percorsi di diagnosi e terapia finalizzati alla presa in carico di persone con diagnosi di linfedema, mediante PDTA, dedicati sia alle forme primarie che secondarie, basati su un approccio multidisciplinare in grado di assicurare il coinvolgimento, a vari livelli, dei diversi professionisti coinvolti nel processo assistenziale del paziente;

Rilevato che in Toscana, dal 2000 ad oggi, sono stati diagnosticati i seguenti casi:

- linfedema ereditario di tipo I (Nonne- Milroy): 12 casi;
- linfedema ereditario di tipo II (Meige): 3 casi;
- linfedema idiopatico: 149 casi;
- linfedema primitivo autosomico recessivo: 4 casi (malattia afferente al gruppo);
- linfedemi primari cronici: 207 casi;
- sindrome di Tumer (RN0680): 167 casi.

(fonte: Registro toscano delle malattie rare "RTMR"- <https://malattierare.toscana.it/dati-statistici/registro-toscano-malattie-rare/>);

Richiamato il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n. 73, ed in particolare l'Obiettivo 4 (Vivere la cronicità), dal quale si evince che la cronicità rappresenta una sfida per i sistemi sanitari che la devono affrontare "superando approcci settoriali, adottando adeguati modelli di prevenzione e cura, attuando politiche integrate coi settori sociali, educativi, della formazione, dell'ambiente e dell'industria";

Considerato che il linfedema, come detto, è una malattia infiammatoria ad andamento cronico inaggravante; in conseguenza di ciò, la prevenzione primaria e la diagnosi precoce risultano indispensabili per prevenire la formazione dell'edema e la sua rimozione in uno stadio prefibrotico;

Impegna
la Giunta regionale

in previsione dell'elaborazione del prossimo Piano sanitario e sociale integrato regionale, al fine di offrire ai pazienti un continuo miglioramento in termini di qualità della vita, a valutare la possibilità di prevedere, assieme all'implementazione dell'approccio gestionale multidisciplinare ed al ricorso ai più moderni presidi farmacologici, specifiche misure di sostegno ai piani di prevenzione primaria e trattamento precoce del linfedema.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1720 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito alle modifiche apportate alla proposta di direttiva dell'Unione europea sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (COM/2022/105) - 2022/0066 (COD).

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- in data 8 marzo 2022 la Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (COM/2022/105) - 2022/0066 (COD);
- la proposta di direttiva ha la finalità di integrare le disposizioni dell'Unione europea e le legislazioni nazionali degli stati membri come vettore normativo per rafforzare di fatto l'attuazione della Convenzione di Istanbul e il conseguimento dei suoi obiettivi, grazie ad una normativa vincolante per tutti gli stati membri, inclusi i sei che non hanno ancora ratificato detta convenzione (Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lituania, Lettonia e Slovacchia);
- con tale proposta di direttiva si propongono, in particolar modo, misure miranti a configurare come reato determinate forme di violenza che colpiscono le donne, fondandosi sulle basi giuridiche esistenti; in queste misure rientrano la definizione del reato di stupro per assenza di consenso (in alcuni stati membri la condizione necessaria per configurarlo come reato è l'uso della forza o delle minacce), le mutilazioni genitali femminili e alcune forme di violenza online.

Rilevato che:

- nel corso dei negoziati interistituzionali per l'approvazione finale della direttiva si sono registrati disaccordi tra gli stati membri che ne hanno indebolito la portata in relazione a quanto inizialmente proposto;
- nel corso delle trattative in seno al Consiglio europeo diversi stati, tra cui Ungheria e Polonia, hanno proposto di modificare la definizione di "stupro", definito come "sesso senza consenso", contenuta nell'articolo 5 della proposta di direttiva e che il 6 febbraio 2024, nel tentativo di trovare una mediazione, il testo è stato modificato in diversi punti, eliminando la definizione di "molestie sessuali nel mondo del lavoro" (articolo 4), l'articolo 5 (Stupro) ed escludendo dai reati penali di cui all'articolo 6 la mutilazione genitale intersessuale e la sterilizzazione forzata (<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/02/06/violence-against-women-council-and-european-parliament-reach-deal-on-eu-law>).

Preso atto che si assiste in tutto il Paese ad una mobilitazione delle organizzazioni sindacali e delle associazioni che si battono per la difesa dei diritti umani e delle donne volta al mantenimento dell'articolo 5 e degli altri aspetti citati, per come inizialmente contenuti all'interno della proposta;

Considerato che la Regione, a partire da quanto contenuto all'interno della l.r. 59/2007 (Norme contro la violenza di genere), considera prioritarie le azioni finalizzate al contrasto alla violenza di genere ed agli stereotipi culturali che la alimentano, mettendo in atto specifici interventi volti a sostenere percorsi di inclusione e autonomia per le donne vittime di violenza, tra i quali il finanziamento dei centri anti-violenza, il progetto PARTime (rivolto agli insegnanti per la lotta agli stereotipi di genere), il finanziamento di percorsi lavorativi per le vittime di violenza e i progetti di reinserimento di uomini violenti (Fonti: Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 – XIV report sulla violenza di genere in Toscana, novembre 2022);

Ricordato che nell'ambito della prevenzione e del contrasto della violenza di genere, annualmente la Regione destina risorse per il sostegno alle attività svolte dalle reti locali antiviolenza ed in particolare dai centri antiviolenza e dalle case rifugio presenti sul territorio, con importi che, per il 2021-2023, sono stati pari a 6,8 milioni di euro comprensivi degli importi nazionali;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché quest'ultimo possa esprimere, in tutte le sedi istituzionali dell'Unione europea (EU), ferma contrarietà alle modifiche apportate alla direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica, per come richiamate in narrativa, valutando ogni azione utile, anche di sensibilizzazione, per promuovere un recepimento delle suddette disposizioni tale da garantire in tutti i paesi dell'UE un'adeguata tutela alle donne in termini protezione, accesso alla giustizia, assistenza e prevenzione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1722 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito all'individuazione di una giornata specifica finalizzata alla sensibilizzazione sui rischi della "iperconnessione".

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- l'uso della tecnologia è diventato parte integrante della vita di ognuno e che, sebbene questo sia un vantaggio sotto molti aspetti, vari studi dimostrano che l'iperconnessione porta con sé una serie di rischi che coinvolgono la sfera sociale e la salute dell'individuo;
- i dati che emergono dal Digital 2022 Italy Global Overview report, pubblicato da "We are social", in collaborazione con "Hootsuite", confermano in Italia l'aumento delle persone connesse ad Internet (51 milioni) e di quelle attive sulle piattaforme social (oltre 43 milioni).

Rilevato che:

- negli ultimi anni, l'allarme su questo tema è stato sollevato in diversi paesi, in particolare da associazioni ed esponenti del mondo sanitario, i quali pongono l'attenzione sulla possibile insorgenza di patologie legate a tale fenomeno, soprattutto nelle fasce più giovani della popolazione, come la nomofobia (NO Mobile Phone Phobia) o la paura incontrollata di rimanere sconnessi dalla rete di telefonia mobile;
- secondo i pediatri e numerosi esperti specializzati nell'età evolutiva, l'interazione continua con la tecnologia impedirebbe a diversi circuiti neurologici di attivarsi, soprattutto nell'età infantile, mentre l'aumento del tempo di connessione senza adeguati filtri o controlli da parte degli adulti può dare origine anche a fenomeni che mettono a rischio il benessere e l'incolumità dei fruitori: fenomeni di autolesionismo, disturbi alimentari, cyberbullismo, Revenge Porn, sindrome di "Hikikomori" (stare in disparte, rinunciare alla socialità);
- negli Stati Uniti, ad esempio, sono stati effettuati specifici studi che dimostrano il nesso tra solitudine ed eccesso di connessione; tra questi si evidenzia il rapporto prodotto, nel maggio dello scorso anno, dal servizio di salute pubblica nazionale del governo federale, nel quale si espongono preoccupazioni per i potenziali danni derivanti dall'eccessivo uso dei social media e si chiede a studiosi, istituzioni pubbliche ed imprese della tecnologia di far fronte all'urgenza del disagio mentale di bambini ed adolescenti che abusano dei dispositivi mobili (Fonte: Social Media and Youth Mental Health - The U.S. Surgeon General's Advisory, 2023);
- da una ricerca effettuata dal dipartimento di Scienze umane, sociali e della salute dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale, l'88 per cento, su un campione di oltre 2 mila intervistati di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni, dichiara di usare con regolarità i social network, nonostante il limite di età per l'accesso fissato per legge a 14 anni; 4 ragazzi su 10 hanno un profilo pubblico con relative criticità dal punto di vista della privacy dei minori, senza la supervisione degli adulti, con pericoli di violazioni della riservatezza e di adescamento online (fonte: Il Sole24ore);
- il Sindaco di New York, Eric Leroy Adams, nel suo annuale discorso sullo State of the City di pochi giorni fa, ha pubblicamente posto l'attenzione sui potenziali danni sulla salute causati dal costante uso delle piattaforme social, preannunciando interventi normativi in merito (Fonte: J. Ables, "New York City designates social media a public health hazard", The Washington post, 25 gennaio 2024, <https://www.washingtonpost.com/technology/2024/01/25/nyc-social-media-health-hazard-toxin/>).

Preso atto che:

- a livello globale, risulta attualmente in crescita la consapevolezza del fenomeno descritto e, di conseguenza, in molti paesi vengono promosse iniziative volte alla sensibilizzazione sui rischi connessi all'uso eccessivo della tecnologia, anche mediante l'istituzione, come negli USA, di una giornata globale della disconnessione (Global day of unplugging), il primo venerdì del mese di marzo, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali e di internet, incentivando la valorizzazione delle esperienze di vita reale;
- in Italia ci sono state iniziative simili, con la finalità di promuovere un rapporto più sano con la tecnologia e la capacità di disconnessione, sia dal cellulare sia da qualsiasi altro dispositivo connesso ad internet (tra queste, ad esempio, il Comune di Bagno a Ripoli ha promosso un'iniziativa specifica intitolata "Connessioni in gioco" e la Regione Marche a maggio 2023 ha organizzato il "Disconnect Day");

- in Toscana l'Associazione riaccendi il sorriso, in collaborazione con Regione Toscana, CONI, Federazione italiana medici pediatri, Polizia postale ed Ufficio scolastico, è attiva sul territorio regionale con iniziative volte all'informazione contro l'uso scorretto e l'abuso dei dispositivi digitali, attraverso campagne di sensibilizzazione, con il coinvolgimento di scuole, mondo dello sport e della cultura;
- il Consiglio regionale della Toscana ha già dimostrato sensibilità sul tema dell'uso consapevole della tecnologia, soprattutto nei confronti di bambini ed adolescenti, approvando la mozione n. 1269 nella seduta del 16 maggio 2023 (In merito alle iniziative per promuovere un uso consapevole dei telefoni cellulari e di analoghi dispositivi elettronici nei confronti di bambini e adolescenti, con particolare riferimento al contesto scolastico).

Considerato che, ai fini di implementare le azioni di sensibilizzazione in materia e ferma restando, comunque, la consapevolezza del ruolo centrale che potrà ancora fornire lo sviluppo tecnologico nel progredire delle società contemporanee, sarebbe opportuno promuovere simbolicamente l'istituzione di una giornata specifica avente l'obiettivo di incoraggiare le persone a trascorrere del tempo in maniera diversa, prediligendo le connessioni reali, e di porre contestualmente l'attenzione sui rischi legati alla sfera sociale e della salute causati dall'iperconnessione;

Impegna
la Giunta regionale

ad individuare una data specifica, possibilmente allineata a quella già utilizzata in alcuni stati del primo venerdì del mese di marzo, per promuovere la disconnessione da internet, dai social media e dalla tecnologia in generale per ventiquattro ore, al fine di incoraggiare le persone allo svolgimento di attività alternative e salutari, all'interazione umana ed alla connessione alla vita reale;

per i medesimi obiettivi, ad intraprendere azioni di sensibilizzazione – valutando l'opportunità di istituire una specifica "settimana" dedicata a tale argomento – nei confronti dei pediatri, dei soggetti del sistema integrato di educazione e di istruzione e di tutte le scuole di ogni ordine e grado, delle università, nonché dei soggetti del terzo settore, al fine di condividere le buone pratiche e perseguire il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie;

in tale contesto, a promuovere, per quanto di propria competenza, occasioni ricorrenti di formazione per genitori, insegnanti e pediatri, così da implementare la consapevolezza dei soggetti da 0 a14 anni;

ad invitare il Governo nazionale ad assumere iniziative analoghe con l'obiettivo di perseguire la massima sensibilizzazione sul tema in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1723 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: Bonifiche aree SIN/SIR del Comune di Massa con particolare riferimento all'area SIR denominata "Ex Colonia Torino".

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione 27 settembre 2023, n. 68 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Adozione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014);

Premesso che:

- come emerge dalla relazione di piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati, gli elementi alla base del piano riguardano:
 - priorità degli interventi;
 - individuazione dei siti da bonificare e loro caratteristiche;
 - modalità di gestione ed esecuzione degli interventi di bonifica;
 - stima degli oneri finanziari;
 - modalità di gestione sostenibile dei materiali da asportare.
- la relazione di piano regionale delle bonifiche dei siti inquinati, è predisposta ai sensi dell'articolo 199, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), e dell'articolo 9 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati), partendo dalla rappresentazione del quadro conoscitivo e dello stato di avanzamento delle bonifiche in un quadro dinamico, definito da casi storicizzati codificati cui si aggiungono nuove situazioni e impreviste, emergenze;
- l'obiettivo generale è dare continuità attuativa agli interventi perseguendo il massimo recupero dei suoli inquinati per la loro restituzione agli usi legittimi, aggiornando e sostituendo i contenuti della pianificazione vigente secondo:
 - criteri di priorità individuati anche a seguito di nuove evidenze;
 - confermando l'impegno nelle situazioni di contaminazione puntuale ed estesa che necessitano di interventi;
 - presidiando il territorio attraverso l'intervento degli organi di controllo competenti.
- i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN) originariamente istituiti a seguito della legge 9 dicembre 1998, n. 426 (Nuovi interventi in campo ambientale), presenti sul territorio della Regione Toscana, comprendono le aree industriali di Massa Carrara (d.m. ambiente 21 dicembre 1999) di Livorno (d.m. ambiente 24 febbraio 2003), di Piombino (d.m. ambiente 10 gennaio 2000), dell'ex area industriale SITOCO Orbetello e successive estensioni all'interna laguna (d.m. ambiente 2 dicembre 2002) e l'area interessata dalla bonifica della ex discarica delle Strillaie - Grosseto (d.m. ambiente 11 agosto 2006);
- le perimetrazioni dei SIN di Massa Carrara e Livorno sono state ridotte con i successivi decreti del Ministro dell'ambiente, rispettivamente, 29 ottobre 2013 per il sito di Massa Carrara e 22 maggio 2014 e 17 novembre 2021 per quello di Livorno. La competenza dei SIN è attualmente del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, negli ex SIN la competenza è invece passata alla Regione;
- la Regione Toscana, a far data dalle rispettive ripermetrazioni delle aree ex-SIN, ha preso in carico i siti di Massa Carrara, Livorno e Strillaie quali siti di bonifica di interesse regionale (SIR) definendone la gestione dei procedimenti con le delibere della Giunta regionale 23 dicembre 2013, n. 1151 e n. 1152;
- nelle more della definizione del modello unico nazionale, le priorità di intervento relative agli interventi di competenza pubblica sono state ridefinite nel 2017 ai sensi della delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2017, n. 1494 (Approvazione documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche);
- il criterio di priorità per la bonifica dei siti pubblici è basato sulla valutazione del rischio su più livelli:
 - Grado di pericolosità del sito;
 - Condizioni intrinseche del sito contaminato, vulnerabilità;
 - Contesto di esposizione alla contaminazione.
- elementi basilari ai fini attuativi nell'individuazione della priorità sono la presenza di adeguate risorse ed eventuali cofinanziamenti, nonché la cantierabilità degli interventi;

- priorità massima viene data alle misure di prevenzione e agli interventi di messa in sicurezza di emergenza necessari a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione e a impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito;
- è prevista l'emanazione di uno o più atti periodici di censimento dei siti pubblici, la definizione delle priorità di intervento specifiche e identificazione delle risorse disponibili;
- oltre all'obiettivo generale di bonificare le aree inquinate presenti nel territorio e di restituirle agli usi legittimi, vengono definitivi i seguenti obiettivi specifici declinati a loro volta in specifiche azioni:
 - 1) prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali;
 - 2) ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica;
 - 3) promozione delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati;
 - 4) gestione sostenibile dei materiali, reflui e rifiuti prodotti dal corso degli eventi di bonifica;
 - 5) implementazione di strategie di recupero ambientale e rigenerazione di siti orfani e/o brownfields;
 - 6) promozione per un'informazione/comunicazione trasparente in materia di bonifica.
- sono altresì definite azioni a valenza generale:
 - 1) sviluppo ed aggiornamento della banca dati del sistema informativo siti interessati da procedimento di bonifica (SISBON);
 - 2) sviluppo di un sistema di gerarchizzazione dei siti;
 - 3) gestione interventi siti orfani;
 - 4) determinazione e aggiornamento delle graduatorie di priorità a finanziamento (Gestione finanziamenti siti orfani);
 - 5) sostegno agli enti locali.

Considerato che:

- a seguito della ridefinizione del perimetro del SIN di Massa Carrara, su richiesta della Regione Toscana, di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) 29 ottobre 2013, e conseguente suddivisione delle competenze tra MATTM (aree SIN residue) e Regione Toscana (aree ex SIN ora SIR), si rese necessaria l'integrazione dell'accordo di programma per la prosecuzione degli interventi di bonifica;
- l'accordo integrativo, siglato a Firenze il 6 luglio 2016, di cui la Regione Toscana ha la responsabilità del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione, individua una serie di azioni/interventi che dovranno essere realizzati da SOGESID S.p.A., società "in house" del MATTM. Di questi interventi fa parte la "bonifica dell'area residenziale del Terrapieno Ex Colonia Torino -Lotto A" e la "Caratterizzazione ambientale dell'area residenziale del Terrapieno ex colonia Torino — Lotto B"; trattasi di area demaniale, situata lungo la costa di Marina di Massa utilizzata come arenile e quindi dall'altissimo valore paesaggistico;
- in data 6 agosto 2018 il Comitato tecnico per la gestione dell'accordo di programma ha stipulato l'integrazione inerente all'area ex Colonia Torino, con illustrazione della soluzione progettuale che prevede, rispetto alle due soluzioni proposte precedentemente, la completa rimozione dei rifiuti da tutta l'area (Lotto A e Lotto B) in un unico intervento, per un'area complessiva di 4500 mq. e una volumetria media di bonifica di 13.500 mc di materiale, stimando il costo di circa 1.200.000 euro;
- a seguito di bando per l'affidamento dei lavori, concluso a gennaio 2022, l'esecuzione delle operazioni è stata affidata alla ditta General Smontaggi S.p.A. sotto la direzione dei lavori della società SOGESID S.p.A.;
- nel settembre 2022 i lavori sono iniziati con l'allestimento del cantiere, a seguito dei primi sopralluoghi è stato rinvenuto amianto sulla superficie del terrapieno, in quantità tale da richiedere la temporanea sospensione dei lavori;
- la presenza di amianto è risultato essere un imprevisto non contemplato nel contratto dell'appalto conferito alla ditta;
- ulteriori indagini hanno rivelato la presenza di amianto, non solo sulla superficie, ma anche negli strati interrati, conseguentemente la direzione dei lavori ha decretato la sospensione definitiva dei lavori finalizzata all'esecuzione di una campagna di approfondimento e conseguente nuovo percorso autorizzativo;
- il cantiere si trova in un'area ad altissimo valore turistico, situato in un tratto di arenile che, per esigenze legate alla lavorazione ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, ha comportato la chiusura di una viabilità lungomare vitale per il turismo del Comune di Massa.

Tutto ciò premesso e considerato:

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi in tempi celeri, affinché siano adempiute tutte le procedure necessarie al rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere di bonifica, finalizzate alla restituzione agli usi legittimi dell'area in oggetto;

ad attivarsi a tutti i livelli istituzionali, affinché, in relazione alle effettive competenze, possano essere stanziati le risorse necessarie all'esecuzione delle opere di cui in narrativa;

ad attivarsi affinché, nell'ambito di quanto previsto al paragrafo precedente, si valutino soluzioni adeguate al fine di garantire all'ente locale la copertura economica per la temporanea messa in sicurezza dell'area ed il mantenimento delle condizioni di sicurezza fino alla ripresa dei lavori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1725 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito al francobollo ordinario appartenente alla serie tematica “lo Sport” dedicato a Italo Foschi, nel 140° anniversario della nascita.

Il Consiglio regionale

Visto lo Statuto della Regione Toscana che all'articolo 3 (Principi generali) recita: “La Regione fonda la propria azione sui valori della Costituzione italiana e sugli accordi tra gli Stati per la Costituzione europea; promuove, difende e pratica la memoria della Resistenza e l'antifascismo quale principio costitutivo del proprio ordinamento”;

Premesso che il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni), all'articolo 32 dispone l'esclusività dello Stato per la fabbricazione “della carta per le carte-valori postali, delle carte-valori medesime e dei punzoni per le macchine affrancatrici”;

Richiamato il decreto ministeriale 14 luglio 2015 che stabilisce la composizione della Consulta per l'emissione di carte-valori postali e la filatelia;

Ricordato che:

- i programmi di emissione delle carte-valori postali sono elaborati dall'amministrazione con ampia discrezionalità, sia nell'individuazione delle serie tematiche, sia nei temi delle singole carte-valori postali, siano esse commemorative, celebrative od ordinarie;
- nell'esercizio di tali poteri discrezionali, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy è coadiuvato dalla Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia, che nomina e presiede.

Rilevato che la Consulta:

- è un organismo tecnico-consultivo del Ministro delle Imprese e del Made in Italy composto da rappresentanti delle amministrazioni e degli enti coinvolti nell'iter di realizzazione delle carte-valori postali, nonché da esperti del mondo filatelico e da personalità della società civile;
- concorre alla elaborazione del programma di emissione delle carte-valori postali, competenza esclusiva degli organismi istituzionali a ciò preposti dalla legge;
- esprime i propri pareri ed orientamenti sulle proposte di emissione presentate all'amministrazione e, in generale, su argomenti inerenti alla politica di emissione delle carte-valori postali;
- risulta composta da: Presidente il Ministro o un suo delegato; componenti di diritto: il Capo di Gabinetto o suo delegato; il Direttore generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali; il Presidente della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte-valori postali; il Direttore generale della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze; il Presidente o l'Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A.; il Presidente o l'Amministratore Delegato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Considerato che:

- agli esperti componenti della Consulta sono richieste specifiche competenze nelle seguenti discipline: storia, storia dell'arte, scienze naturali e ambientali, economia, giornalismo dedicato agli aspetti di “costume e società”, filatelia e storia postale;
- le richieste competenze nella disciplina storica risultano finalizzate ad acquisire qualificati contributi in ordine a fatti, organizzazioni e personaggi da ricordare e al loro riverbero sulla situazione attuale della nostra comunità nazionale.

Richiamato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 19 luglio 2022 con il quale venivano nominati per un triennio i membri della Consulta in qualità di esperti nelle materie sopra indicate, elenco successivamente integrato con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy 17 marzo 2023;

Richiamate le linee guida per l'emissione delle carte-valori postali, con particolare riferimento alle emissioni ordinarie tematiche articolate in serie;

Considerato che il "Programma di emissione delle carte-valori postali" del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il 2024, al numero 36, prevede il "Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica 'lo Sport' dedicato a Italo Foschi, nel 140° anniversario della nascita" per un numero di valori pari a 1 e data di emissione prevista per il 7 giugno 2024;

Considerato che Italo Foschi:

- oltre ad essere una figura del mondo dello sport (alla fine degli anni venti del novecento aveva ricoperto le cariche di consigliere della Federazione italiana del gioco del calcio, nonché di presidente dell'Associazione Sportiva Roma), era stato una figura di spicco nella sistematica occupazione militare del Paese messa in atto dal movimento fascista attraverso le mobilitazioni e le violenze perpetrate ai danni degli oppositori, risultando essere un "punto di riferimento di Mussolini per l'organizzazione di azioni squadriste nella capitale" (nel novembre del 1923 era tra gli organizzatori dell'aggressione al villino Nitti, l'11 aprile 1924 organizzava spedizioni contro le sedi di alcuni giornali dell'opposizione e ancora, dopo la seduta alla Camera dei deputati del 30 maggio 1924, veniva incaricato, insieme con altri dirigenti del fascio, di dar vita a una dimostrazione contro i deputati dell'opposizione);
- dopo l'assassinio di Giacomo Matteotti, avvenuto il 10 giugno 1924 ad opera di una squadra fascista su ordine di Mussolini, veniva chiamato a far parte del direttorio nazionale provvisorio del Partito fascista, nominato da Mussolini il 16 giugno in sostituzione del quadrunvirato, per rimanervi sino alla nomina di un nuovo direttorio da parte del Consiglio nazionale del partito avvenuta l'8 agosto; mentre nei mesi seguenti l'omicidio del deputato socialista si delineava in maniera inequivocabile che "la sua posizione fu di netto e deciso appoggio al duce e al fascismo", al punto che il 19 luglio 1924 contribuiva alla nascita del settimanale "Roma fascista", da lui diretto, con il fine di "affermare l'unità inscindibile e saldissima della disciplina fascista", messa a dura prova dal generale sdegno suscitato nel Paese dal delitto Matteotti;
- dopo alterne vicende caratterizzate da espulsioni per eccessi di violenza e reintegrazioni nel partito fascista, alla fine degli anni Venti intraprendeva la carriera di prefetto che condurrà sino al 1943, quando aderirà alla sedicente Repubblica sociale italiana seguendone le sorti sino alla Liberazione. (fonte: Giovanna Bosman, Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 49 (1997), in <https://www.treccani.it/enciclopedia/italo-foschi>).

Considerato che l'avvenuta presentazione del francobollo dedicato al 140° anniversario della nascita di Italo Foschi, colui che nel 1924 si congratulava con Amerigo Dumini, il coordinatore della squadra fascista incaricata dell'assassinio di Giacomo Matteotti, ha suscitato decise reazioni di contrarietà e sdegno nell'opinione pubblica per una scelta che contrasta con i valori della Costituzione e tende a sottacere le responsabilità del Foschi nell'avvento e nel consolidamento del regime fascista in Italia;

Considerato che nel corso degli anni la Regione Toscana, che fonda, come detto, la propria azione sui valori della Costituzione, ha messo in atto, anche nell'ottica di fronteggiare rigurgiti di fascismo e revisionismo storico, un articolato complesso di politiche in materia di salvaguardia del patrimonio storico-ideale della resistenza e dell'antifascismo, ancorché di conservazione della memoria dello sterminio del popolo ebraico, delle deportazioni militari e politiche e delle stragi perpetrate dalle truppe nazifasciste sul nostro territorio a partire dal 1943; iniziative volte a trasmettere il senso di quegli avvenimenti, con particolare riferimento alle giovani generazioni, e la cui efficacia sotto il profilo civico ed educativo risulta essere messa in discussione da decisioni quali quella assunta dal Ministero dell'Innovazione e del Made in Italy e da Poste Italiane volta ricordare la figura di Italo Foschi;

Preso atto della richiesta avanzata da parte dell'Assessore regionale alle Politiche istituzionali al Ministero per le Imprese ed il Made in Italy ed a Poste Italiane di ritirare dal mercato il francobollo in oggetto;

Impegna
la Giunta regionale

a mettere in atto ogni iniziativa utile, in particolare modo attraverso azioni di sensibilizzazione nei confronti del Governo e, nello specifico, del Ministero per le Imprese ed il Made in Italy, affinché sia immediatamente ritirato dal mercato il “Francobollo ordinario appartenente alla serie tematica ‘lo Sport’ dedicato a Italo Foschi, nel 140° anniversario della nascita”, in quanto iniziativa che per contenuti confligge con i valori costituzionali e che avviene in concomitanza con le celebrazioni dell’anniversario dell’assassinio di Giacomo Matteotti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



MOZIONE n. 1727 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito alla tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi della Regione Toscana.

Il Consiglio regionale

Viste:

- la direttiva (UE) 2022/2041 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022, inerente ai salari minimi adeguati nell'Unione europea, che istituisce un quadro normativo per l'adeguatezza dei salari minimi legali, la promozione della contrattazione collettiva sulla determinazione dei salari ed il miglioramento dell'accesso effettivo dei lavoratori e delle lavoratrici al diritto alla tutela garantita dal salario minimo;
- l'articolo 36 della Costituzione, il quale prevede che "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa";
- la mozione 13 settembre 2023, n. 1365 (In merito all'approvazione della proposta di legge C. 1275 relativa all'istituzione del salario minimo);
- la mozione 13 settembre 2023, n. 1384 (In merito al sostegno alla proposta di legge 1275 relativa all'istituzione del salario minimo).

Premesso che con la sentenza del 2 ottobre 2023, n. 27713, la Corte suprema di Cassazione-Sezione Lavoro ha confermato il diritto del lavoratore al salario minimo costituzionale, congruo e dignitoso, stabilendo in particolare che "1. Nell'attuazione dell'art. 36 Cost., il giudice, in via preliminare, deve fare riferimento, quali parametri di commisurazione, alla retribuzione stabilita dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria, dalla quale può motivatamente discostarsi, anche ex officio, quando la stessa entri in contrasto con i criteri normativi di proporzionalità e sufficienza della retribuzione dettati dall'art. 36 Cost., anche se il rinvio alla contrattazione collettiva applicabile al caso concreto sia contemplato in una legge, di cui il giudice è tenuto a dare una interpretazione costituzionalmente orientata. 2. Ai fini della determinazione del giusto salario minimo costituzionale il giudice può servirsi a fini parametrici del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe".

Considerato che:

- i contratti collettivi nazionali di lavoro sono frutto del processo di negoziazione tra i lavoratori e i loro rappresentanti e i datori di lavoro e le loro organizzazioni nel quale si determinano le condizioni di lavoro, tra cui le retribuzioni, gli orari, le ferie e le politiche in tema di salute e sicurezza;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici)¹), prescrive, all'articolo 11², tutele minime per il "personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni", da estendersi, ai sensi del medesimo articolo 11, comma 5, anche ai lavoratori in subappalto;

¹ Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

² Nel dettaglio, i primi 4 commi dell'Art. 11 ("Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti").

1. Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.
2. Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1.
3. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.
4. Nei casi di cui al comma 3, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la dichiarazione con la quale l'operatore economico individuato si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'articolo 110.

- l'articolo 119, comma 7, del d. lgs. 36/2023, relativo al subappalto, prevede che "L'affidatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11." Il comma 12 prevede altresì che "Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.";
- l'articolo 110, comma 4, del d. lgs. 36/2023 prevede infine che, ai fini della verifica delle anomalie delle offerte "Non sono ammesse giustificazioni: a) in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge;"

Valutato come l'orientamento interpretativo giurisprudenziale predominante ritenga legittimo che le stazioni appaltanti richiedano all'operatore economico, in sede di gara, tutele rafforzate a favore dei lavoratori impiegati nella esecuzione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture; si tratta infatti di previsioni che non sono imposte con un provvedimento amministrativo autoritativo, bensì liberamente accettate dal singolo operatore economico che sceglie di partecipare alla gara, le cui condizioni sono state valutate e liberamente accettate nell'esercizio della propria autonomia imprenditoriale.

Preso atto che:

- la questione del salario minimo è di grande attualità e, in assenza di concrete iniziative del Governo, sono stati i comuni e le regioni ad attivarsi, per quanto di loro competenza;
- il Comune di Firenze, in data 19 Marzo 2024, ha stabilito che nessun lavoratore dovrà guadagnare meno di 9,00 euro l'ora negli appalti in cui il Comune è stazione appaltante³. A seguire, alcuni Comuni della Campania (tra cui: Bacoli, Napoli e Pellezzano) hanno adottato atti deliberativi in cui si stabilisce che nessuno guadagnerà meno di 9,00 euro l'ora negli appalti in cui il comune è stazione appaltante;
- fra le regioni, oltre alla Campania⁴, anche la Toscana si è attivata in tal senso, attraverso gli atti sopra indicati. La sopracitata mozione 1384 impegna la Regione stessa verso il Parlamento⁵ al sostegno di una proposta di legge nazionale;
- oltre a questo, occorre però restringere il campo, impegnandosi a garantire, per gli appalti in cui siano coinvolti la Regione ed i suoi enti, un salario minimo ai lavoratori, qualunque sia la forma contrattuale che leghi questi ultimi alla prestazione di beni o servizi, in modo da evitare escamotage di qualunque genere a loro danno.

Tutto ciò premesso e considerato

³ https://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/crt/resoconti-aula/2348_4433.pdf ;

https://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/crt/resoconti-aula/2348_4435.pdf

⁴ https://www.bollettinoadapt.it/wp-content/uploads/2024/03/Proposta_Deliberazione_di_Indirizzo_di_Giunta-DIG_2024_00114.pdf

- <https://www.comune.fi.it/comunicati-stampa/silvia-noferi-lorenzo-masi-e-francesca-pini-m5s-approvata-giunta-la-delibera-che>

⁵ Mozione Prot. 567 del 9 maggio 2024.

Impegna la Giunta regionale

a garantire, in coerenza con quanto previsto all'articolo 11 del d. lgs. 36/2023, per tutte le procedure di gara che vedano direttamente, quali stazioni appaltanti, la Giunta regionale e il Consiglio regionale, l'applicazione, al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni, del contratto collettivo maggiormente attinente all'attività svolta, stipulato dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative, fatti salvi i trattamenti di miglior favore;

a farsi promotrice dell'applicazione del principio di cui al paragrafo precedente presso i propri organi strumentali e le proprie società partecipate;

a verificare che i contratti indicati nelle procedure di gara prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora;

a verificare, ai sensi dell'articolo 11 del d. lgs. 36/2023, qualora gli operatori economici dichiarino, in sede di offerta, un differente contratto collettivo da essi applicato, che tale diverso contratto garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante;

ad effettuare una ricognizione di tutti i contratti in essere stipulati a partire dall'anno 2022, verificando quelle che sono le condizioni applicate, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista normativo, al fine di poter definire azioni conseguenti;

a verificare puntualmente il rispetto dell'applicazione del contratto e delle condizioni contrattuali in maniera costante redigendo ogni sei mesi un report relativo agli appalti in essere ed alle verifiche sui contratti;

ad organizzare incontri con le organizzazioni sindacali al fine di verificare come raggiungere l'obiettivo per l'Amministrazione che tutti i contratti in essere prevedano un trattamento economico minimo inderogabile pari a 9,00 (nove/00) euro l'ora.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1728 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito al mancato finanziamento, operato dal Governo, in relazione alle misure finalizzate a promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria.

Il Consiglio regionale

Premesso che la pratica della lettura costituisce un diritto della persona e uno strumento di crescita personale e collettiva, in quanto educa alla libertà di pensiero ed alla capacità di giudizio promuovendo, parimenti, il benessere individuale e sociale;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Evidenziato che detto Codice dei Beni culturali, all'articolo 101, comma 2, lettera b), tra gli istituti e luoghi della cultura indica la biblioteca quale "struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio";

Visti:

- lo Statuto della Regione Toscana che all'articolo 4, comma 1, indica, tra le finalità prioritarie, "la promozione dei diritti al pluralismo dell'informazione e della comunicazione, dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo";
- la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) che all'articolo 1, comma 2, lettera i), indica, tra gli obiettivi perseguiti dalla Regione nei suoi interventi, la "valorizzazione delle istituzioni culturali di rilievo regionale, sostenendone l'attività per la fruizione da parte del pubblico e per la conservazione dei beni culturali di loro pertinenza, e favorendone l'integrazione nel sistema regionale dell'offerta di servizi culturali;
- la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).

Rilevato che, oltre ai beni culturali di pertinenza pubblica, nel nostro Paese sono presenti, altresì, istituzioni culturali istituite con legge dello Stato, o in possesso di personalità giuridica;

Richiamata la legge 17 ottobre 1996, n. 534 (Nuove norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali);

Ricordato che:

- la predetta legge prevede che a decorrere dal 1° gennaio 1997, le istituzioni culturali in possesso di determinati requisiti vengano ammesse, a domanda, al contributo ordinario annuale dello Stato mediante l'inserimento in un'apposita tabella emanata con decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali, di concerto con il Ministro del tesoro;
- ai fini dell'inserimento nella richiamata tabella le istituzioni culturali devono:
 - a) essere state istituite con legge dello Stato e svolgere compiti stabiliti dalla stessa legge, oppure essere in possesso della personalità giuridica;
 - b) non avere fine di lucro;
 - c) promuovere e svolgere in modo continuativo attività di ricerca e di elaborazione culturale documentata e fruibile, volta all'ampliamento delle conoscenze e realizzata anche attraverso seminari permanenti, gruppi di studio, corsi, concorsi, attribuzione di borse di studio e attività programmate di diffusione culturale, anche mediante collegamenti con istituzioni di ricerca di altri stati;
 - d) disporre di un rilevante patrimonio bibliografico, archivistico, museale, cinematografico, musicale, audiovisivo, qualunque sia il supporto utilizzato, pubblicamente fruibile in forma continuativa;

- e) svolgere e fornire servizi di accertato e rilevante valore culturale collegati all'attività di ricerca e al patrimonio documentario;
- f) sviluppare attività di catalogazione e applicazioni informatiche finalizzate alla costruzione di basi di dati e di immagini che costituiscano strumenti significativi per le attività di programmazione dei ministeri competenti nei settori dei beni culturali e della ricerca scientifica;
- g) organizzare convegni, mostre e altre manifestazioni di valore scientifico e culturale, in relazione all'attività di ricerca svolta dall'istituzione;
- h) svolgere l'attività sulla base di un programma almeno triennale;
- i) svolgere un'attività editoriale, o comunque di promozione di pubblicazioni, conforme ai propri fini istituzionali;
- j) documentare l'attività svolta nel triennio precedente la richiesta di contributo, nonché presentare i relativi conti consuntivi annuali approvati dagli organi statutari competenti;
- k) presentare il programma di attività per il triennio successivo;
- l) disporre di una sede adeguata e delle attrezzature idonee per lo svolgimento delle proprie attività.

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);

Richiamata la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024);

Considerato che l'articolo 1, comma 350, della l. 234/2021, dispone quanto di seguito: "al fine di promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Le risorse di cui al presente comma sono assegnate alle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali e dei soggetti beneficiari ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534, e della legge 28 dicembre 1995, n. 549, per l'acquisto di libri, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della cultura";

Ricordato che la Direzione generale Biblioteche del Ministero della Cultura ha pubblicato il decreto ministeriale 14 gennaio 2022, n. 8 (Disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 350, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) con le modalità di utilizzo del contributo per l'acquisto di libri per le biblioteche;

Considerato che il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239, al Progetto 14 (Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo), tra gli obiettivi prevede quello di "Consolidare il sistema documentario regionale, la rete delle istituzioni culturali e il Patto regionale per la lettura";

Ricordato che la Toscana, nel quadro dei diversi programmi regionali di sviluppo, al fine di incrementare i livelli di fruizione culturale, del libro, della lettura e delle biblioteche, avvalendosi anche della collaborazione di biblioteche, reti documentarie locali e di altri soggetti della filiera del libro e della lettura e del settore dell'informazione, ha provveduto a realizzare progetti finalizzati alla promozione dei servizi bibliotecari e della lettura rivolti alle diverse fasce della popolazione;

Considerato che le misure di sostegno del libro, e conseguentemente dell'intera filiera dell'editoria libraria, con particolare riferimento alla l. 234/2021, nel corso degli anni hanno avuto nella nostra Regione un esito positivo sull'intero sistema delle biblioteche aperte al pubblico, siano esse appartenenti allo Stato, agli enti territoriali, o ai prestigiosi istituti culturali presenti in Toscana;

Considerato che la mancata riproposizione da parte del Governo del fondo speciale di 30 milioni di euro per l'anno 2024 ha di fatto messo fine ad un "processo virtuoso", determinando una situazione di difficoltà, non solo per le biblioteche, bensì anche per l'intera filiera del libro, che in tale misura aveva riscontrato una forma di sostegno fondamentale negli anni della pandemia da Covid-19;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, ed in particolare del Ministero della Cultura, affinché, in considerazione di quanto espresso in narrativa, si proceda a prevedere di nuovo, e possibilmente a rendere strutturale, il fondo speciale di cui alla l. 234/2021 che ha consentito alle biblioteche aperte al pubblico dello Stato, degli enti territoriali

e delle istituzioni culturali private non a fini di lucro, di rinnovare ed ampliare il proprio catalogo, contribuendo allo stesso tempo a sostenere le filiere del libro presenti sui vari territori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1730 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito alla necessità di procedere al commissariamento dell'azienda ex GKN detenuta da QF S.p.A..

Il Consiglio regionale

Ricordato che:

- in data 9 luglio 2021 la società GKN comunicava, in maniera unilaterale, la decisione di volere procedere alla cessazione dello stabilimento di Campi Bisenzio ed al licenziamento di tutto il personale impiegato (422 dipendenti all'origine della vertenza, 500 considerando l'indotto) senza prevedere il ricorso agli ammortizzatori sociali;
- a tale comunicazione, relativa all'intento da parte della proprietà di voler dismettere la fabbrica, facevano seguito la mobilitazione da parte delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni e l'attivazione di un tavolo nazionale presso il Ministero dello sviluppo economico (MISE);
- nonostante i numerosi momenti di confronto, la dirigenza GKN metteva in liquidazione la società e procedeva al licenziamento collettivo, procedura revocata dopo il provvedimento emanato dal Tribunale di Firenze in data 20 settembre 2021, nell'alveo del giudizio ex articolo 28 dello Statuto dei lavoratori a seguito di ricorso per comportamento antisindacale promosso dal sindacato FIOM CGIL;
- nel dicembre 2021 la società Quality Forming (QF) o anche Quattro F (Fiducia nel Futuro della Fabbrica a Firenze) S.p.A. del gruppo Borgomeo acquisiva il 100 per cento dello stabilimento GKN Driveline di Campi Bisenzio dal fondo inglese Melrose e provvedeva a ritirare la messa in liquidazione e l'impugnazione contro il ricorso vinto dai sindacati in merito alla procedura di licenziamento.

Rilevato che:

- in data 19 gennaio 2022 al tavolo del MISE veniva stilata l'ipotesi di accordo quadro per la QF S.p.A., ex-GKN, accordo approvato dai lavoratori mediante un referendum svoltosi il 21 gennaio 2022, ottenendo il 98,8 per cento dei sì, e che prevedeva un percorso certo di rilancio industriale dell'impianto campigiano, con tempi definiti di realizzazione di tale processo, oltre, fra l'altro, la garanzia della continuità, occupazionale e contrattuale per tutti i lavoratori, sia durante il periodo ponte, sia successivamente, nella fase della reindustrializzazione, comprendendo anche i lavoratori degli appalti;
- nel mese di settembre 2022 la proprietà di QF S.p.A., ex GKN, presentava al tavolo del MISE un piano industriale ritenuto dalle organizzazioni sindacali privo di dettagli in relazione a cronoprogrammi e prospettive di mercato, introducendo, quale unico elemento di novità, la scelta di utilizzare il veicolo dell'accordo di sviluppo, strumento che consente anche ai soggetti pubblici la possibilità di partecipare agli investimenti e conseguentemente anche di vagliare e monitorare il piano industriale presentato;
- nel mese di ottobre 2022, ad un mese dal richiamato tavolo interlocutorio convocato dal MISE, nel quale veniva ipotizzato un intervento pubblico per sbloccare il complesso iter di reindustrializzazione della fabbrica QF S.p.A. presentava la procedura di consultazione sindacale per il ricorso alla cassa integrazione straordinaria della durata di 12 mesi per lo stabilimento ex GKN; la medesima proprietà, nel mese successivo, comunicava di non poter presentare il nuovo piano industriale, in quanto ancora impegnata nella ricerca di nuovi soggetti investitori.

Considerato che:

- dopo otto mesi di mancata erogazione degli stipendi da parte di QF S.p.A., a maggio 2023 il Ministero del lavoro concedeva la cassa integrazione in deroga, con scadenza 31 dicembre 2023, all'azienda in liquidazione;
- sebbene dal luglio 2023 la Regione Toscana fosse impegnata in un lavoro di confronto con un consorzio al fine di procedere all'acquisizione della struttura per poi metterla a disposizione di un progetto di condominio industriale, da saturare mediante un'azione di scouting pubblico condotta da soggetti istituzionali, nel successivo mese di settembre 2023 QF S.p.A. formalizzava una richiesta di incontro volto ad informare tutti i soggetti coinvolti circa la volontà di avviare la procedura di licenziamento.

Considerato inoltre che:

- nel mese di dicembre 2023, per la seconda volta nel corso degli ultimi anni, il Giudice del lavoro di Firenze sanzionava la procedura di licenziamento collettivo, a partire dal 1° gennaio 2024, avviata il 18 ottobre 2023 da parte della società QF S.p.A. nei riguardi dei 185 lavoratori rimasti, motivandola con la violazione dell'articolo 28 dello statuto dei lavoratori ed ordinando a QF S.p.A. di rispettare gli obblighi informativi e di consultazione previsti dalle norme di legge, dal contratto collettivo metalmeccanici industria, dall'accordo quadro siglato dalle parti il 19 gennaio 2022 e da quanto previsto dalla normativa "anti-delocalizzazioni", introdotta dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) successivamente modificata e integrata dal decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 (Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza "PNRR") convertito, con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175 (c.d. Decreto Aiuti-ter);
- dopo mesi di immobilismo, mancato pagamento di stipendi e di tavoli di confronto convocati presso la Regione Toscana disertati, in data 29 febbraio 2024, la proprietà QF S.p.A. con una nota diffusa comunicava la decisione di rinunciare alla procedura in atto relativa ai licenziamenti del personale per "avviare un'iniziativa aziendale finalizzata a conseguire l'esodo incentivato del personale", prospettando, di fatto, un quadro di trattative individuali finalizzate a risolvere i rapporti di lavoro di almeno 120 dipendenti entro il giugno 2024;
- la decisione della proprietà di QF S.p.A. giungeva dopo l'avvenuta disdetta unilaterale degli accordi sindacali interni ed a pochi giorni dal termine ultimo dei 60 giorni, contemplato dalla normativa "anti-delocalizzazioni", la quale prevede l'obbligo di presentare un piano industriale e di impatto sociale presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT), passaggio necessario per attivare un nuovo ammortizzatore sociale per i lavoratori ancora in carico alla società che, oltre a non ricevere lo stipendio da mesi, hanno visto scadere la cassa integrazione guadagni (CIG) a dicembre 2023.

Considerato infine che, a fronte dei molteplici ritardi e dell'atteggiamento assunto dalla proprietà, appare oggi indispensabile, ai fini di interloquire con una controparte certa ed avere garanzie sull'erogazione degli ammortizzatori sociali, poter addivenire ad un commissariamento dell'azienda, creando le condizioni affinché ciò possa avvenire anche in deroga alla disciplina vigente ovvero tenuto conto dell'attuale numero di dipendenti ancora in forza presso la ex GKN;

Preso atto della richiesta in tal senso già espressamente fatta al Governo dal Presidente della Giunta regionale;

Impegna
la Giunta regionale

a proseguire nell'azione di sollecito nei confronti del Governo affinché si possano creare le condizioni, anche di natura normativa, per addivenire celermente al commissariamento dell'azienda detenuta da QF S.p.A., funzionale all'avvio di un'interlocuzione con una controparte certa e ad ottenere garanzie in merito all'erogazione degli ammortizzatori sociali;

ad attivarsi, sempre nei confronti del Governo, per ribadire la necessità di attivare celermente un tavolo vertenziale con i soggetti interessati, anche finalizzato a discutere del necessario commissariamento di cui al punto precedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1761 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito alla detraibilità e/o deducibilità ai fini IRPEF delle spese sostenute per la frequentazione di centri estivi.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi);

Visto il Piano sanitario sociale integrato regionale 2018-2020, che, all'interno del paragrafo "Destinatari B: dedicato ai bambini", sottolinea come sia importante sviluppare "interventi nel tempo extrascolastico al fine di consolidare i percorsi educativi e contemporaneamente offrire opportunità di gioco e di attività ludico motorie";

Premesso che:

- per centri estivi e campi estivi si intendono strutture o aree appositamente attrezzate che offrono attività volte a organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi minori di diciotto anni, in esperienze di vita comunitaria, al fine di favorirne la socializzazione, lo sviluppo dell'identità, l'integrazione delle diversità, l'esercizio della cittadinanza, la conoscenza del territorio e prevenire, per quanto possibile, il disagio giovanile;
- i centri diurni estivi ed i centri di vacanza con pernottamento coinvolgono, sulla base dei dati forniti dall'ISTAT, una platea di circa 150 mila utenti in Toscana, a dimostrazione dell'importanza e della funzione che luoghi di aggregazione extrascolastici come questi rivestono per i ragazzi e per le loro famiglie, soprattutto durante il periodo estivo.

(Fonte: <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=22825#>);

Rilevato che:

- l'esperienza della frequenza dei centri e dei campi estivi offre ai bambini ed ai ragazzi la possibilità di condividere, con altri coetanei, del tempo libero, strutturato ed organizzato da animatori capaci di offrire una supervisione educativa in grado di favorire, attraverso esperienze di gioco e socializzazione, il divertimento, l'apprendimento di regole e l'acquisizione di competenze pro-sociali e di cooperazione con i compagni;
- gli effetti a medio-lungo termine causati dalle disposizioni di prevenzione e protezione adottate, a livello nazionale, in relazione alla pandemia da COVID-19, si sono concretizzati in situazioni di isolamento ad elevata problematicità ed hanno inciso negativamente sulle condizioni di benessere generale dei bambini e dei ragazzi, con particolare riguardo ai soggetti più fragili, in un contesto complessivamente critico, che è stato caratterizzato da forti limitazioni in termini di interazione sociale.

Ricordato che la Regione Toscana, attraverso la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2023, n. 634 (Approvazione scheda degli elementi essenziali e dei criteri necessari all'adozione di uno specifico avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di "Campi estivi con pernottamento per promuovere il benessere psico-fisico di bambini/e e ragazzi/e di età compresa fra i 6 ed i 18 anni - anno 2023), ha impegnato, anche per il 2023, risorse finanziarie dedicate al sostegno di progetti relativi allo sviluppo di centri estivi con pernottamento, dimostrando un'attenzione continua nei confronti dei ragazzi e delle loro famiglie;

Richiamata la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), in particolare l'articolo 5, comma 2, che prevede la promozione di "interventi di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti, al fine di concorrere ad assicurare lo sviluppo dell'identità personale e sociale, nel rispetto della libertà e della dignità della persona, dell'uguaglianza e delle pari opportunità";

Considerato che:

- per questi motivi, rilevata l'importanza dei centri estivi diurni e dei campi estivi con pernottamento in termini di benessere fisico, psichico e sociale per i bambini ed i ragazzi, al fine di favorire ed estendere l'accesso ad un

numero sempre maggiore degli stessi, sarebbe auspicabile prevedere forme di agevolazione per le famiglie, al fine di ridurre l'impatto dei costi relativi alle attività extrascolastiche sulle finanze familiari;

- agevolare l'accessibilità ai centri estivi per bambini e ragazzi appare oggi ancor più necessaria, tenuto conto, con special riguardo, sia della diffusa difficoltà, per molte famiglie, nel riuscire a conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro, in particolare nei periodi estivi, durante i quali le attività scolastiche sono sospese, sia del fatto che non tutti i bambini ed i ragazzi hanno la possibilità, spesso per motivi economici, di poter trascorrere qualche giorno di vacanza;
- nello specifico, la frequenza dei bambini e dei ragazzi dei centri estivi comporta un costo rilevante per le famiglie, senza che ne sia prevista alcuna detraibilità o deducibilità ai fini IRPEF, in quanto non risultano ascrivibili né tra le spese relative alla frequenza scolastica, né tra le spese correlate alla pratica sportiva (salvo nel caso in cui, nel centro estivo, l'attività prevalente risulti essere quella sportiva), per le quali è prevista invece una detrazione pari al 19 per cento, fino ad un limite massimo previsto per legge.

Ritenuto che sia pertanto opportuno valutare l'introduzione di specifiche detrazioni, o deduzioni, per tali esperienze, anche al fine di favorire in modo sempre più incisivo la socializzazione e l'integrazione tra giovani e promuovere una tutela della salute intesa come "stato completo di benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia o infermità" (Costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità, firmata il 22 luglio 1946 a New York ed entrata in vigore il 7 aprile 1948), tenuto conto anche degli effetti negativi prodotti dall'epidemia da COVID-19, a partire dal 2020;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, alla luce di quanto espresso in narrativa, venga introdotta una specifica disciplina finalizzata a rendere possibile la detrazione, o la deduzione, degli oneri sostenuti dalle famiglie per iscrivere i bambini ed i ragazzi ai centri estivi diurni ed ai centri estivi con pernottamento (e assimilabili), così come attualmente previsto per la frequenza scolastica o per l'attività sportiva.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1763 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito al coinvolgimento degli enti locali nel percorso di definizione della disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili.

Il Consiglio regionale

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili);

Premesso che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva "UE" 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili), il sopracitato d.m. ambiente 21 giugno 2024, all'articolo 1, comma 1, ha l'obiettivo di:

- a) individuare la ripartizione fra le regioni e le province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva pari a 80 GW da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC e rispondere ai nuovi obiettivi derivanti dall'attuazione del pacchetto "FIT for 55", anche alla luce del pacchetto "Repower UE";
- b) stabilire principi e criteri omogenei per l'individuazione da parte delle regioni delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui alla lettera a), in linea con il principio della neutralità tecnologica.".

Rilevato che, in relazione a tali finalità, il d.m. ambiente 21 giugno 2024, all'articolo 1, comma 2, assegna alle regioni il compito di individuare, garantendo l'opportuno coinvolgimento degli enti locali:

- a) superfici e aree idonee: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- b) superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219 e successive modifiche e integrazioni;
- c) superfici e aree ordinarie: sono le superfici e le aree diverse da quelle delle lettere a) e b) e nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari di cui al decreto legislativo n. 28 del 2011 e successive modifiche e integrazioni;
- d) aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra: le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra ai sensi dell'art. 20, comma I-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.".

Considerato che:

- preliminarmente all'individuazione delle suddette aree, risulta indispensabile effettuare un attento esame delle caratteristiche territoriali, ambientali e socio-economiche dei contesti di riferimento al fine di identificare le zone più o meno adeguate ad ospitare impianti rinnovabili, considerando aspetti come l'uso del suolo, la protezione ambientale e le esigenze delle comunità locali;
- i comuni sono i soggetti istituzionali che, più di ogni altro, dispongono di una conoscenza del territorio tale da evitare potenziali conflitti e valutare in modo adeguato le sensibilità ambientali e gli impatti sociali ed economici delle decisioni riguardanti la gestione territoriale.

Valutato che, anche al fine di aumentare la trasparenza dell'intero percorso previsto dal d.m. ambiente 21 giugno 2024, oltreché garantire un'adeguata partecipazione democratica nelle scelte che influenzano l'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle comunità toscane, è opportuno adoperarsi affinché i comuni siano pienamente coinvolti, con un ruolo di proposta, nel percorso che porterà all'individuazione delle aree idonee, non idonee, ordinarie e di quelle dove è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra;

Ritenuto che:

- il coinvolgimento dei comuni nel processo di individuazione di tali aree è funzionale anche ad un consolidamento del principio di sussidiarietà, a rafforzare il coordinamento tra livelli amministrativi e a garantire una gestione più integrata e coerente delle risorse territoriali e ambientali;
- le istanze provenienti dai comuni possono facilitare la definizione di politiche regionali più efficaci e aderenti alle reali esigenze locali, in quanto consentono di identificare le potenziali criticità in una fase preliminare riducendo, conseguentemente, le problematiche che potrebbero verificarsi nella fase di implementazione nell'ambito di ciascun contesto territoriale.

Richiamato il programma regionale di sviluppo 2021 – 2025, approvato con la risoluzione del Consiglio regionale 27 luglio 2023, n. 239, con particolare riferimento al progetto n. 7 (Neutralità carbonica e transizione ecologica) in cui si afferma che una fase importante, in relazione agli obiettivi di crescita, sia in termini di aumento delle percentuali di energia proveniente da fonti rinnovabili, sia di riduzione dei consumi energetici, “sarà quella relativa alla individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti necessari a produrre energia dal sole e dal vento, attraverso un confronto con gli enti locali, garantendo, da una parte, la tutela del paesaggio - con particolare riferimento agli impianti fotovoltaici a terra in aree agricole - e dall'altra l'esigenza di far la propria parte nella produzione di energia da rinnovabili. (...)”;

Impegna
la Giunta regionale

ad avviare, nell'ambito del procedimento previsto dal d.m. ambiente 21 giugno 2024, un percorso di coinvolgimento dei comuni finalizzato ad assicurare a quest'ultimi, anche in forma aggregata per zone omogenee, un ruolo di proposta in merito all'identificazione delle aree idonee, non idonee, ordinarie e di quelle dove è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra;

ad aggiornare periodicamente la commissione consiliare competente sugli sviluppi del percorso di cui al paragrafo precedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1773 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito ai contributi in favore dei datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione previsti dall'avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2023, n. 982.

Il Consiglio regionale

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- 20 febbraio 2023, n. 122 (Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027. Approvazione);
- 7 luglio 2023, n. 982 (PR FSE+ 2021-2027 - Attività 1.a.14; 4.a.6; 1.c.5; 3.h.11 - Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025);
- 9 ottobre 2023, n. 1167 (DGR 982/2023. Modifica e sostituzione Allegato A "PR FSE + 2021/27 – Elementi essenziali per l'emanazione dell'Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione annualità 2023-2025).

Visto, altresì, il decreto dirigenziale dell'ARTI 2 novembre 2023, n. 848 (Approvazione Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – annualità 2023-2025 - ed i relativi allegati a valere sulle risorse del PR FSE+2021-2027);

Ricordato che:

- con l'avviso di cui al sopracitato decreto sono state previste risorse da impegnare nel triennio 2023-2025 per complessivi 12.641.202,17 euro, così suddivisi: 2.058.286,83 (2023); 4.599.278,67 (2024) e 5.983.636,67 (2025);
- come esplicitato nell'avviso, i destinatari della misura in parola sono soggetti appartenenti ad una delle sotto specificate categorie:
 - a) OVER 30 disoccupati interessati da un licenziamento, a partire dal 1° gennaio 2021 (ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) assunti a tempo indeterminato;
 - b) OVER 30 disoccupati appartenenti alla categoria di soggetti svantaggiati, ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 5, della legge regionale 26 luglio 2002, n.32, assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto della durata di almeno 12 mesi;
 - c) OVER 55 disoccupati, assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto della durata di almeno 12 mesi;
 - d) UNDER 30 disoccupati assunti a tempo indeterminato;
 - e) DONNE disoccupate assunte a tempo indeterminato;
 - f) persone con disabilità, iscritte negli appositi elenchi del collocamento mirato di cui all'articolo 8 della l. 68/1999, assunte a tempo indeterminato o a tempo determinato con un contratto della durata di almeno 12 mesi.

Preso atto che:

- per la sola annualità 2024 le risorse disponibili per tali categorie sono le seguenti: 863.169,67 euro per gli over 30 di cui alle precedenti lettere a), b) e c); 1.616.398,00 euro per le donne; 1.153.191,33 per le persone con disabilità ed infine 966.519,67 euro per gli under 30;
- con i decreti dirigenziali dell'ARTI Toscana 279/2024, 434/2024 e 479/2024 sono stati approvati gli elenchi delle domande pervenute ed ammesse rispettivamente dall'11 gennaio 2024 al 31 gennaio 2024 (DD 279); nel mese di febbraio (DD 434) e nel mese di marzo (DD 479).

Riscontrato che le risorse complessive impegnate con i suddetti tre provvedimenti dirigenziali sono state rispettivamente: 612.598,95 euro per i disoccupati over 30 (70,9 per cento del totale 2024); 1.203.198,00 euro per le donne disoccupate (74,4 per cento del totale 2024); 176.728,00 euro per le persone con disabilità (15,3 per cento del totale 2024) ed infine 588.667,50 euro per gli under 30 (56,1 per cento del totale 2024);

Considerato che dai dati sopra evidenziati, riferiti al primo trimestre dell'anno, emerge come siano già state impegnate risorse per oltre il 70 per cento per gli over 30 e le donne, e per oltre la metà anche per gli under 30, mentre per le persone con disabilità si registrano richieste che si fermano al 15,3 per cento rispetto agli stanziamenti previsti;

Richiamato, in merito, il recente decreto dirigenziale dell'ARTI 19 luglio 2024, n. 622 (DECRETO PR FSE+ 2021-2027 Avviso pubblico per la concessione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione – annualità 2023-2025. Sospensione della misura destinata alla tipologia di destinatari di cui all'art. 5 e) – Donne disoccupate), con cui si è preso atto che “le risorse disponibili per coprire la richiesta di finanziamento delle domande di contributo dei datori di lavoro che assumono donne disoccupate di cui all'attività 1.c.5, sono in esaurimento e che non saranno sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute per questa tipologia di destinatari”;

Valutato che, al fine di poter efficacemente perseguire le originarie finalità previste dal citato avviso, appare opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nei dati afferenti al primo trimestre dell'anno e di quanto disposto con il decreto di cui al punto precedente, valutare un incremento delle risorse per le categorie che presumibilmente, in tempi rapidi, non potranno più soddisfare le richieste per esaurimento del “plafond”, oltreché una rimodulazione delle stesse qualora vi siano categorie che presentino residui di risorse non utilizzate;

Impegna
la Giunta regionale

a valutare, alla luce di quanto espresso in narrativa ed in riferimento agli stanziamenti previsti dall'avviso pubblico richiamato in narrativa, concernente il sostegno all'occupazione per i soggetti con maggiori difficoltà di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, la possibilità di effettuare un intervento finalizzato:

- ad incrementare gli stanziamenti in favore delle categorie che, in relazione alle domande pervenute ed ammesse a finanziamento nel primo trimestre del 2024, hanno già esaurito o si stanno avvicinando all'esaurimento delle risorse messe a disposizione dall'avviso in oggetto;
- a rimodulare le risorse impegnate tra le diverse categorie qualora alcune di queste presentino residui di risorse non utilizzate in relazione al numero di domande pervenute.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1785 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: In merito al sostegno della candidatura della Toscana al turno europeo 2040 dei Giochi olimpici e paralimpici.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- i Giochi olimpici dell'era moderna sono un evento sportivo quadriennale che prevede la competizione tra i migliori atleti del mondo in quasi tutte le discipline sportive praticate nei cinque continenti abitati;
- le regole e le linee guida per l'organizzazione dei giochi olimpici (sia quelli estivi, sia quelli invernali), comprese le caratteristiche del simbolo delle Olimpiadi, la loro bandiera ed il loro motto, sono contenute nella Carta olimpica, dove si spiegano i valori del movimento olimpico, come si celebrano, si organizzano e si amministrano i giochi olimpici.

Preso atto che dal 1999 la scelta della città olimpica, sia per le edizioni estive che per quelle invernali, ha una procedura che si compone di due fasi:

- nella prima, le "applicant cities", dopo aver ottenuto il sostegno dal proprio comitato olimpico nazionale e dalle istituzioni, devono rispondere ad un questionario del Comitato olimpico internazionale (CIO) riguardante vari aspetti della candidatura. Una volta avute tutte le risposte, il CIO redige una short-list delle città coi migliori risultati ammesse alla seconda fase. Solo esse possono fregiarsi del titolo di "città candidata" ed apporre nel logo di candidatura i cinque cerchi della bandiera olimpica;
- nella seconda, le città candidate rispondono ad un secondo questionario, più ampio del primo, che viene poi valutato da un'apposita commissione creata ad hoc dal CIO. Esso poi effettua in tali città un'ispezione, i cui risultati sono comunicati un mese prima della scelta. Durante la sessione annuale del CIO, in questo caso da tenersi in un luogo neutro rispetto alle candidate, i membri dello stesso votano la città che ospiterà le Olimpiadi, e che viene annunciata solennemente dal presidente dell'ente olimpico. Infine, viene firmato il contratto tra CIO e città ospitante.

Tenuto conto che:

- dopo aver perso la possibilità di disputare i giochi estivi del 2024 a Roma, per il ritiro della candidatura, ora è il momento di progettare la prossima occasione delle Olimpiadi in Italia;
- nel 2028 le Olimpiadi si svolgeranno a Los Angeles, nel 2032 a Brisbane in Australia e nel 2036 in Asia, pertanto sarà necessario attendere il turno europeo del 2040 per poter realizzare i giochi in una città italiana, che non sarà Roma, che si è chiamata fuori, né Milano-Cortina che si è aggiudicata le Olimpiadi invernali del 2026.

Preso atto che:

- il senatore Matteo Renzi ha proposto Firenze e la Toscana come sede per le Olimpiadi del 2040, idea sostenuta anche dal Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani;
- questa proposta consentirebbe di valorizzare la Toscana diffusa, le sue città, il suo mare, le sue colline, montagne, i laghi e le strade bianche del suo territorio, che hanno tutto per stupire il mondo, e migliorarla;

Tenuto conto che la Regione ha investito molto con la sua politica nello sport, creando le condizioni per lo sviluppo delle 10.600 società sportive che operano in Toscana e la diffusione della cultura sportiva;

Rilevato che:

- sin dal primo momento molti amministratori locali, associazioni ed enti hanno accolto questa idea dei Giochi olimpici 2040 in Toscana, proponendo i vari possibili scenari dove realizzare questo sogno;
- i progetti che sono emersi da tutti i territori della regione vogliono promuovere la cultura e la storia che li caratterizza
- attraverso lo sport è possibile diffondere valori come eccellenza, rispetto e inclusione.

Ritenuto che saranno importanti i benefici che deriveranno dai Giochi per tutto il territorio toscano, in termini sia di opere infrastrutturali che di impiantistica sportiva;

Considerato che il compito della politica è quello di realizzare i sogni e renderli concreti, lavorando collegialmente al fine di predisporre in Toscana tutte quelle opere e progettualità necessarie per far gareggiare al meglio gli atleti in tutte le discipline sportive per le Olimpiadi 2040;

Impegna
la Giunta regionale

a mettere in atto tutte le azioni possibili per sostenere la candidatura di Firenze, e di tutte le province toscane, al turno europeo 2040 delle Olimpiadi e paralimpiadi con un programma in grado di valorizzare la Toscana diffusa, di promuovere le sue eccellenze e di coinvolgere gli attori ed i territori dell'intera regione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1813 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 settembre 2024.

OGGETTO: Per il riconoscimento dello Stato della Palestina.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- i popoli israeliano e palestinese hanno diritto alla pace e alla sicurezza e ciò può essere garantito solo attraverso una forte azione da parte della comunità internazionale che porti ad una pace giusta e duratura, basata sul rispetto del diritto internazionale;
- il 29 novembre del 2012, con la risoluzione n. 67/19, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, con una larghissima maggioranza, ha concesso lo status di osservatore permanente allo Stato di Palestina;
- lo Stato di Palestina oggi è riconosciuto da un numero di paesi su scala mondiale che rappresenta circa l'80 per cento della popolazione mondiale, pari a più del 70 per cento dei membri delle Nazioni Unite; tra questi diversi membri dell'Unione Europea: Svezia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Cipro, Slovacchia, Ungheria, Malta, Polonia e Romania;
- il conflitto tra Israele e Palestina può essere risolto solo con la soluzione che prevede due stati, negoziata secondo i dettami del diritto internazionale; una soluzione a due stati richiede il riconoscimento reciproco e la volontà di una convivenza pacifica;
- il giorno 13 ottobre 2014 la Camera dei Comuni inglese ha approvato a larghissima maggioranza una specifica mozione per riconoscere lo Stato di Palestina;
- analoghe iniziative a quelle della Camera dei Comuni britannica sono state prese dai parlamenti di Irlanda, Spagna e Belgio, mentre il parlamento francese ha votato il 28 novembre 2014 una mozione per il riconoscimento dello Stato di Palestina;
- il Parlamento europeo, con la risoluzione 2014/2964, ha approvato, con larga maggioranza, il riconoscimento dello Stato di Palestina ribadendo l'importanza della ricerca della creazione dei due stati come uno strumento di indubbia rilevanza politica sovranazionale.

Tenuto conto che:

- gli spregevoli attacchi terroristici di Hamas contro Israele sono da condannare fermamente, ed è pertanto necessario attuare strategie che vadano nella direzione dell'immediato cessate il fuoco, della liberazione degli ostaggi e della ricerca della pace;
- rimane opportuno separare gli atti terroristici dalla responsabilità della popolazione civile inerme, dentro la Striscia di Gaza;
- nella Striscia di Gaza i bombardamenti, le distruzioni di scuole, di centri sanitari, di abitazioni civili sono ormai all'ordine del giorno;
- tutto ciò dimostra quanto sia indispensabile che le Nazioni Unite, l'Unione Europea e gli stati nazionali intensifichino gli sforzi diplomatici per il perseguimento della pace e per il connesso imprescindibile riconoscimento dello stato palestinese.

Tutto ciò premesso e considerato:

Impegna
la Giunta regionale

sotto forma di intenti e tramite ogni comunicazione istituzionale, a esprimersi in favore del riconoscimento dello Stato di Palestina, auspicando che si addivenga celermente ad una soluzione che garantisca la coesistenza nella libertà, nella pace e nella democrazia dei due popoli;

a valutare la possibilità di attivarsi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché vengano espresse, a livello nazionale, posizioni analoghe.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 127 del 23 settembre 2024

Oggetto:

Eventi meteorologici del 18/09/2024 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze.
Dichiarazione stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” e in particolare l'art. 24 comma 1 e comma 3;

Preso atto della delibera di Giunta Regionale n. 247 del 13/03/202 ed in particolare l'allegato 1 punto 3 e l'allegato 2 della medesima delibera;

Considerato che il 18 settembre 2024 il vortice di bassa pressione denominato “*Boris*” ha interessato alcune zone del territorio della Città Metropolitana di Firenze provocando eventi idrogeologici particolarmente intensi nella zona dell'Alto Mugello a confine con l'Emilia Romagna, come descritti nella Relazione di prima valutazione dell'evento predisposta dalla struttura regionale di cui all'articolo 18 della LR 45/2020, e conservata agli atti d'ufficio, ai sensi dell'allegato 1 punto 3 della delibera n. 247/2023, ed inviata alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile per il conseguente inoltro al Presidente ed Assessore competente per materia;

Ritenuto di dichiarare lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 45/2020 a causa dei predetti eventi nel territorio della Città Metropolitana di Firenze con particolare riferimento ai comuni dell'Alto Mugello;

Considerato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

DECRETA

1. di dichiarare, per la durata di sei mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per gli eventi meteorologici del 18/09/2024 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze;
2. di rinviare, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;
3. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 128 del 25 settembre 2024

Oggetto:

Eventi meteorologici del 23/09/2024 nel territorio delle province di Pisa e Livorno. Estensione dello stato di emergenza regionale dichiarato con il D.P.G.R. n. 127/2024, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” e in particolare l'art. 24 comma 1 e comma 3;

Preso atto della delibera di Giunta Regionale n. 247 del 13/03/202 ed in particolare l'allegato 1 punto 3 e l'allegato 2 della medesima delibera;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 127 del 23 settembre 2024 avente ad oggetto “*Eventi meteorologici del 18/09/2024 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze. Dichiarazione stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020*”;

Considerato che nel giorno 23 settembre 2024 una perturbazione associata ad eventi temporaleschi estremi ha interessato alcune zone del territorio costiero delle province di Pisa e Livorno provocando eventi idrogeologici particolarmente intensi, come descritti nella Relazione di prima valutazione dell'evento predisposta dalla struttura regionale di cui all'articolo 18 della LR 45/2020, e conservata agli atti d'ufficio, ai sensi dell'allegato 1 punto 3 della delibera n. 247/2023, ed inviata alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile per il conseguente inoltro al Presidente ed Assessore competente per materia;

Considerato che nel giorno 23 settembre 2024 il sistema di perturbazioni che già aveva interessato la Toscana a partire dal 18 settembre ha visto una intensificazione dei fenomeni in particolare di carattere temporalesco, impattando alcune zone del territorio costiero delle province di Pisa e Livorno;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 45/2020, di estendere lo stato di emergenza regionale dichiarato con il sopra citato D.P.G.R. n. 127/2024 a causa dei predetti eventi nel territorio costiero delle province di Pisa e Livorno;

Considerato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

DECRETA

1. di estendere, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, lo stato di emergenza regionale dichiarato con il D.P.G.R. n. 127/2024 al territorio costiero delle province di Pisa e Livorno per gli eventi meteorologici del 23/09/2024;
2. di dare atto che la durata dello stato di emergenza è di sei mesi a decorrere dal 23/09/2024, data di adozione del citato D.P.G.R. n. 127/2024;
3. di rinviare, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;
4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 26 luglio 2024, n. 82**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)
– concessione contributi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	Presidente del Consiglio regionale
	MARCO CASUCCI	Vicepresidenti
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	Consigliere segretario questore
	FEDERICA FRATONI	Consiglieri segretari
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	Consigliere segretario questore

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82 e 11 gennaio 2024, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- G.S. Figline Bike A.S.D., per il "46° Giro Ciclistico Nazionale del Valdarno", una delle grandi classiche nazionali per élite under 23, è la manifestazione centrale nel calendario dei festeggiamenti del Perdono di Figline e Incisa Valvarno in programma dal 30 al 5 settembre;
- Associazione Pro Loco Abetone, per la "5^ Festa del mirtillo", manifestazione gastronomica che si propone di far conoscere all'utente la filiera "dalla raccolta alla tavola" del frutto "Mirtyllus vaccinum", ovvero del mirtillo nero selvatico e di altri prodotti tipici alimentari locali di aziende di trasformazione e lavorazione, quali miele e formaggi, o di aziende artigianali sempre locali, quali pietra, legno, pelle, lana;
- Unire Barga, per "Il Maestro di Barga e il Tardogotico nella Toscana nord occidentale", convegno nazionale sull'anonimo artista autore della maestosa Croce nella Collegiata di San Cristoforo, per studiare e approfondire, con la partecipazione di esperti della critica e della storia dell'arte, la figura del maestro di Barga;
- ANAM A.P.S., per "Orsigna Arum Festival - Le radici dell'Essenziale", manifestazione dedicata alla conoscenza della montagna, all'esperienza diretta di percorsi di rigenerazione, all'incontro con professionisti, scrittori e artisti, chiamati a dialogare intorno ai temi dell'ambiente, della sostenibilità e della cura del territorio, nel tentativo di tracciare un cammino ideale verso un'idea di futuro quale sia ancora possibile riconoscersi;
- Associazione Lucana Firenze A.P.S., per la "Settimana Lucana VIII ed.: Radici e percorsi", manifestazione che, con lo scopo di attivare momenti di scambio interattivo con la comunità lucana e la città ospitante e promuovere l'integrazione intergenerazionale e interculturale, prevede una programmazione di sette giorni di eventi per diverse sezioni, musica, teatro, cinema, storia, letteratura, enogastronomia;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 9799/1.19.4 del 25/07/2024);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 4.500,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 4.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 4.500,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 4.500,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 82 del 26 luglio 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico					
n. protocollo	data	oggetto	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
4765	16/04/2024	G.S. Figline Bike A.S.D.	"46° Giro Ciclistico Nazionale del Valdarno", una delle grandi classiche nazionali per elite under 23, è la manifestazione centrale nel calendario dei festeggiamenti del Perdono di Figline e Incisa Valvarno in programma dal 30 al 5 settembre.	a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale lettera i bis), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	1.000,00 €
5365 7973	29/04/2024 20/06/2024	Associazione Pro Loco Abetone	"5ª Festa del mirtillo", manifestazione gastronomica che si propone di far conoscere all'utente la filiera "dalla raccolta alla tavola" del frutto "Mirtillyus vaccinium", ovvero del mirtillo nero selvatico e di altri prodotti tipici alimentari locali di aziende di trasformazione e lavorazione, quali miele e formaggi, o di aziende artigianali sempre locali, quali pietra, legno, pelle, lana.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera e), la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori; b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana.	1.000,00 €
8311	26/06/2024	Unire Barga	"Il Maestro di Barga e il Tardogotico nella Toscana nord occidentale", convegno nazionale sull'anonimo artista autore della maestosa Croce nella Collegiata di San Cristoforo, per studiare e approfondire, con la partecipazione di esperti della critica e della storia dell'arte, la figura del maestro di Barga.	a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale lettera i bis), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	500,00 €
9579 9603	23/07/2024 23/07/2024	ANAM A.P.S.	"Orsigna Arum Festival - Le radici dell'Essenziale", manifestazione dedicata alla conoscenza della montagna, all'esperienza diretta di percorsi di rigenerazione, all'incontro con professionisti, scrittori e artisti, chiamati a dialogare intorno ai temi dell'ambiente, della sostenibilità e della cura del territorio, nel tentativo di tracciare un cammino ideale verso un'idea di futuro quale sia ancora possibile riconoscersi.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera e), la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori; b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana.	1.000,00 €
9776	25/07/2024	Associazione Lucana Firenze A.P.S.	"Settimana Lucana VIII ed. : Radici e percorsi", manifestazione che, con lo scopo di attivare momenti di scambio interattivo con la comunità lucana e la città ospitante e promuovere l'integrazione intergenerazionale e interculturale, prevede una programmazione di sette giorni di eventi per diverse sezioni, musica, teatro, cinema, storia, letteratura, enogastronomia.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Direttore Generale Savio PICONE

Incarico: DELIBERA CONS. REGIONALE n. 52 del 17-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 867 - Data adozione: 30/09/2024

Oggetto: Settore "Assistenza giuridica e legislativa". Affidamento dell'incarico di responsabilità alla dott.ssa Francesca Casalotti

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/09/2024



Signed by
**SAVIO
PICONE
IT**

Numero interno di proposta: 2024AD000893

Il Segretario generale

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Visto in particolare l'articolo 16, comma 1, della l.r. 4/2008 ove si prevedono le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale;

Visto in particolare l'articolo 17, comma 3 della l.r. 4/2008, ove si prevede, fra le articolazioni che compongono la struttura organizzativa del Consiglio regionale, quella dei Settori;

Visto l'articolo 18, comma 2, lettere g) e h) della l.r. 4/2008 che pone in capo al Segretario generale la competenza a costituire le posizioni dirigenziali predette e a nominare i relativi responsabili;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 17 maggio 2023, n. 52 (Segretario generale del Consiglio regionale - Conferma nomina del dott. Savio Picone);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e specificamente l'articolo 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali";

Visto il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) 2024-2026 del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 gennaio 2024, n. 18 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Consiglio regionale (PIAO) – anno 2024";

Visto il documento su Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compresi quelli ad interim, presso la Giunta regionale e presso il Consiglio regionale, oggetto di confronto sindacale, conclusosi in data 19 ottobre 2023, ex art. 44 c.1 lettera f) ccnl 2016-2018 personale area delle funzioni locali;

Rilevato che con decreto dirigenziale 23 gennaio 2023, n. 984 (Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa), la Regione ha indetto un avviso relativo al "Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-legislativa" per il presidio delle attività di competenza del Segretariato generale del Consiglio regionale della Toscana;

Richiamato il decreto del Segretario generale 25 luglio 2024 n. 698 (Settore "Assistenza giuridica e legislativa". Affidamento dell'incarico di responsabilità ad interim al dirigente del settore "Assistenza generale alle Commissioni di controllo, per le politiche dell'Unione Europea, istituzionali, speciali e d'inchiesta. Analisi di fattibilità. Assistenza alla Commissione pari opportunità, al CdAL e all'Autorità regionale per la partecipazione" dott. Andrea Di Bernardo) con il quale, a seguito della scadenza dell'incarico dirigenziale a tempo determinato della dott.ssa Ilaria Cirelli in data 31 luglio 2024, e nelle more della conclusione delle procedure di assunzione del candidato vincitore del concorso sopra citato, è stato conferito, a decorrere dal 1° agosto 2024, l'incarico ad interim di responsabilità del settore Assistenza giuridica e legislativa al dott. Andrea Di Bernardo, per il tempo strettamente necessario a garantire la continuità delle attività, fino alla data di assunzione del candidato vincitore della procedura di concorso pubblico;

Preso atto che con decreto della dirigente del Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane di Giunta regionale 4 settembre 2024, n. 20005 (Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area giuridico-

legislativa, indetto con D.D. 984/2023: scorrimento della graduatoria per complessive n. 4 unità), a seguito di rinuncia della candidata vincitrice è stato disposto di procedere allo scorrimento della sopracitata graduatoria per complessive n. 4 unità procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l'ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e sicurezza sedi di lavoro, ha comunicato che la Dott.ssa Francesca Casalotti, con inquadramento nei ruoli regionali nell'Area della Dirigenza - C.C.N.L., prenderà servizio presso il Consiglio regionale con decorrenza 1° ottobre 2024;

Sentito il direttore di Area Assistenza istituzionale;

Ritenuto, pertanto, di attribuire ai sensi degli articoli 18, comma 2, lett.g) e 25 della l.r. 4/2008 e dell'articolo 17, comma 1, della l.r. n. 1/2009, e del documento su "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compresi quelli ad interim, presso la Giunta regionale e presso il Consiglio regionale, oggetto di confronto sindacale, conclusosi in data 19 ottobre 2023, ex art. 44 c.1 lettera f) ccnl 2016-2018 personale area delle funzioni locali", alla dott.ssa Francesca Casalotti l'incarico di responsabilità del settore "Assistenza giuridica e legislativa", fermo restando l'effettivo inizio del servizio;

Viste le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e della delibera dell'Ufficio di presidenza n. 7/2014 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Considerato che non sussistono cause di inconfiribilità e incompatibilità;

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto della partecipazione ai fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali;

DECRETA

1. di attribuire per le motivazioni in narrativa, ai sensi degli articoli 18, comma 2, lett.g) e 25 della l.r. 4/2008 e dell'articolo 17, comma 1 della l.r. n. 1/2009 e del documento su "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compresi quelli ad interim, presso la Giunta regionale e presso il Consiglio regionale, oggetto di confronto sindacale, conclusosi in data 19 ottobre 2023, ex art. 44 c.1 lettera f) ccnl 2016-2018 personale area delle funzioni locali", l'incarico dirigenziale di responsabilità del Settore "Assistenza giuridica e legislativa", alla dott.ssa Francesca Casalotti dirigente a tempo indeterminato assegnato al Consiglio regionale con decorrenza 1° ottobre 2024;
2. di stabilire che il citato incarico decorre dal 1° ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;
3. di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della l.r. n. 1/2009 e dall'articolo 25

della l.r. 4/2008, ovvero fino a cinque anni, fatta salve le ipotesi di modifica dello stesso, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della l.r. n. 1/2009 o di revoca dell'incarico;

4. di dare atto che il Settore "Assistenza giuridica e legislativa", sulla base della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 luglio 2022, n. 98, rientra fra quei settori di I livello;
5. di dare atto che con la delibera dell'Ufficio di presidenza 14 giugno 2018, n. 74 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) - Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR" , sono delegati per l'esercizio delle competenze in materia di protezione dei dati i dirigenti responsabili delle strutture presso le quali si svolgono i trattamenti;
6. di individuare i soggetti tenuti agli adempimenti in materia di sicurezza, indicando nel dirigente responsabile di ciascuna struttura organizzativa la figura del "dirigente", ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lett. c), e), f), h), i), m), n), bb) del d.lgs. 81/2008;
7. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), con le quali la dirigente interessata ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché delle comunicazioni degli interessi finanziari rese ai sensi dell'articolo 6, comma 1 e articolo 13, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Ufficio di presidenza n. 84/2019 con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana);
8. di dare atto di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto d'interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente e riferibili all'adozione del presente decreto;
9. di dare atto che l'efficacia del presente atto è condizionata all'effettivo inizio del servizio in data 1° ottobre 2024 della dirigente incaricata;
10. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro della Giunta regionale per gli adempimenti di competenza.

Dott. Savio Picone

CERTIFICAZIONE

Signed by ALESSANDRA
CECCONI
IT



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E
VIABILITA' REGIONALE

Responsabile di settore Marco IERPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21249 - Data adozione: 23/09/2024

Oggetto: DISMISSIONE DI PORZIONE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 9 "MONTALBANO" IN COMUNE DI LAMPORECCHIO LOC. SAN BARONTO TRA IL KM. 13+000 E IL KM. 13+100

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023497

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Pistoia prot. n. 16137 del 14/08/2024 assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 453024 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di dismissione di porzioni della S.P. 9 "Montalbano" tra le km. 13+000 e 13+100, in loc. San Baronto nel Comune di Lamporecchio (PT), ai sensi dell'art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Pistoia in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione Tecnica redatta dall'Area Tecnica della Provincia di Pistoia, sottoscritta il 30/07/2024, nella quale si afferma :
 - che presso tra il km 13+000 e il km. 13+100 della SP 9 in loc. San Baronto è stata individuata una situazione da regolarizzare generatasi probabilmente all'inizio degli anni '70 a seguito del rilascio di un permesso per costruire di ampliamento di un fabbricato esistente e del suo resede, che ha interessato porzioni di demanio stradale;
 - che è intenzione dell'Amministrazione Provinciale di sanare le incongruenze rilevate, come meglio descritto nella Relazione Tecnica stessa, allegata alla istanza di dismissione;
 - che la prima porzione oggetto di dismissione, individuata con la lettera "B" nella planimetria esplicativa allegata alla relazione, è una porzione dell'area identificata al C.T. del Comune di Lamporecchio nel F°3 part. 621, di qualità "Relitto stradale" e avente superficie di circa 25 mq, costituita in gran parte dal resede recintato già utilizzato dai proprietari dell'immobile adiacente e titolari dell'istanza di acquisto; tale porzione viene identificata con la lettera B nella planimetria di dettaglio allegata alla relazione;
 - che la seconda porzione oggetto di dismissione, individuata con la lettera "A" nella planimetria esplicativa allegata alla relazione, è parte del demanio stradale della S.P. 9, e realmente costituita da un appezzamento di terreno effettivamente delimitato dalla strada provinciale su un lato e da residue proprietà dei proponenti l'acquisto sugli altri; su tale area è presente anche la parte iniziale della rampa di accesso a tali residue proprietà poste sul lato ovest;
 - che le porzioni da dismettere non rivestono più alcuna funzione stradale di interesse pubblico e che la loro dismissione non compromette la funzionalità della rete stradale pubblica locale;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n. 36 del 13/06/2024, in cui :
 - si prende atto della richiesta di acquisto delle porzioni di aree stradali inviata dai proprietari dell'abitazione limitrofa a tali aree in data 16/10/2020;
 - si afferma che le aree oggetto di dismissione non rivestono più alcuna funzione stradale di interesse pubblico e che la loro dismissione non compromette la funzionalità della rete stradale pubblica locale ;
 - si richiamano e si allegano alla Delibera sia la Relazione tecnica sottoscritta in data 30/07/2024, di cui sopra, sia la planimetria esplicativa delle aree da dismettere, dove esse sono individuate con le lettere "A" e "B";
 - si approva la dismissione e sdemanializzazione delle aree suddette, al fine della successiva alienazione a favore dei richiedenti;

- si rimanda la precisa individuazione dell'area da dismettere ad un successivo frazionamento catastale da eseguirsi rispettando quanto previsto nella planimetria esplicativa, incaricando il dirigente dell'Area Tecnica di assicurare il corretto espletamento di tutti gli atti occorrenti per l'attuazione di quanto previsto nella Delibera;

Vista la cartografia contenuta nella relazione tecnica di cui sopra, esplicativa della richiesta inviata, in cui le aree da dismettere sono individuate con le lettere "A" e "B", e che viene allegata al presente decreto sotto al numero 1 ;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Pistoia, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale del tratto dismesso in questione ;

Visti gli atti d'Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, l'area di relitto stradale della SP 9 "Montalbano" posto fra le km. 13+000 e 13+100 della SP stessa, avente una superficie di circa 25 mq, come meglio individuata con la lettera "B" nella planimetria esplicativa allegata al presente decreto sotto al numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Pistoia e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;
2. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, la porzione di tracciato della SP 9 "Montalbano" posto fra le km. 13+000 e 13+100 della SP stessa, avente una superficie di circa 64 mq, come meglio individuata con la lettera "A" nella planimetria esplicativa allegata al presente decreto sotto al numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Pistoia e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;
3. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Pistoia ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;
4. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Pistoia, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

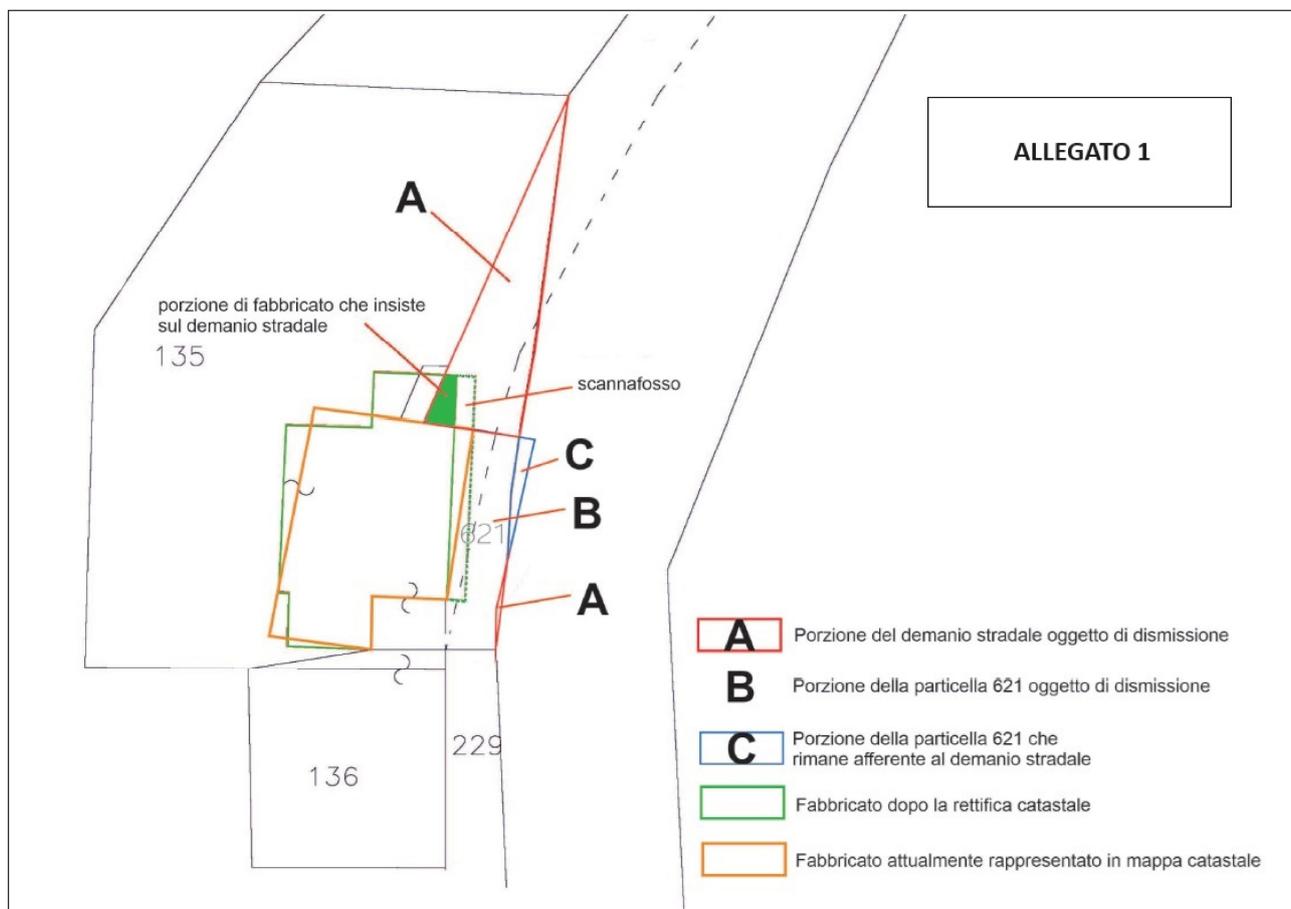
Il Dirigente

Allegati n. 1

1

CARTOGRAFIA

c6a2480ddab8d454316b1d5e1d416f7871eef5c5d0b83bfa4b1a26aa51870990





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21299 - Data adozione: 23/09/2024

Oggetto: [ID 2247] Rettifica del Decreto Dirigenziale n° 20926 del 18/09/2024 per mero errore materiale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023850

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto l'art.208 del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure autorizzative ordinarie per gli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione Consiglio regionale n.94 del 18/11/2014;

Visto il D.M. 28.6.2024, n.127, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

Viste la legge n. 241/1990 e la legge regionale. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che, con Decreto del Settore scrivente n. 20926 del 18/09/2024, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità, è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di un nuovo impianto per la messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, da realizzarsi in località Sassaia nel Comune di Massarosa (LU), proposto dalla Società So.Ve.Co. S.r.l.;

Dato atto che il progetto di cui al capoverso precedente riguarda un nuovo impianto di gestione rifiuti localizzato in un'area in precedenza occupata da altra attività produttiva, attualmente dismessa; non riguarda la modifica di un esistente impianto di gestione rifiuti;

Dato altresì atto che, nell'impianto in progetto, oltre alle attività di recupero di rifiuti, sono previste anche attività di messa in riserva;

Rilevato che, per mero errore materiale, il suddetto provvedimento di verifica n. 20926 del 18/09/2024 reca il seguente oggetto:

"[ID 2247] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale dell'esistente impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in località Sassaia, nel Comune di Massarosa (LU). Proponente: So.Ve.Co. S.r.l. - Provvedimento conclusivo";

in luogo della corretta formulazione dell'oggetto:

"[ID 2247] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativo al progetto di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località Sassaia nel Comune di Massarosa (LU). Proponente: So.Ve.Co. S.r.l. - Provvedimento conclusivo";

Visto che il dispositivo del provvedimento n.20926/2024 è correttamente formulato in termini di nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di rettificare, per mero errore materiale, l'oggetto del Decreto dirigenziale n. 20926 del 18/09/2024 nel modo che segue:

“[ID 2247] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativo al progetto di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località Sassaia nel Comune di Massarosa (LU). Proponente: So.Ve.Co. S.r.l. - Provvedimento conclusivo”;

2) di confermare le restanti parti del Decreto n. 20926 del 18/09/2024;

3) di notificare il presente decreto alla proponente So.Ve.Co. S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E
MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Gianluca BARBIERI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21326 - Data adozione: 20/09/2024

Oggetto: Legge Regionale 51/2019. Riconoscimento Distretto Biologico di Montecucco.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023890

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 30 luglio 2019 n. 51 (Disciplina dei distretti biologici), ed in particolare:

- l'art. 8, comma 1 che indica i criteri sulla base dei quali la competente struttura della Giunta Regionale riconosce i distretti biologici;

- l'art. 4, comma 1, per il quale "il Distretto biologico si costituisce mediante accordo tra soggetti pubblici e privati che operano in modo integrato nel sistema produttivo locale, come definito dall'art. 2";

Vista l'istanza "Domanda di riconoscimento Distretto Biologico di Montecucco ai sensi della legge regionale 30/07/2019 nr. 51" Prot. n. 0437129 data 05/08/2024 presentata dal Presidente del Distretto di Montecucco soggetto referente incaricato di presentare la domanda di riconoscimento;

Visto il decreto 19036 del 19/08/2024 della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale con il quale viene nominata la commissione tecnica, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 bis della Legge Regionale n. 1/2009 e dell'articolo 3 del regolamento regionale n. 21/R del 10 marzo 2020 per la valutazione della documentazione presentata;

Preso atto dell'accordo di Distretto, sottoscritto dai soggetti pubblici e privati e del progetto economico territoriale integrato depositati agli atti dell'ufficio che individuano come area distrettuale il territorio dei comuni rappresentati dai limiti amministrativi del comune di Arcidosso, comune di Campagnatico, comune di Castel del Piano, comune di Cinigiano, comune di Civitella Paganico, comune di Roccalbegna, e comune di Seggiano;

Verificato che l'accordo rispetta i contenuti del comma 4, art.4 della Legge regionale 51/2019;

Altresì verificati i criteri disciplinati dall'art. 8, comma 1 Legge regionale 51/2019;

Dato Atto del verbale del 19 Settembre 2024 contenente il parere della commissione tecnica sopra richiamata con cui ha proceduto alla valutazione degli elaborati presentati come previsto dall'art.3, comma 3 del Regolamento di cui al D.P.G.R. 10/03/2020 n. 21/R;

DECRETA

1) di riconoscere ai sensi della legge regionale 30 luglio 2019 n. 51 (Disciplina dei distretti biologici) il "Distretto Biologico di Montecucco";

2) di prendere atto che la durata del progetto economico territoriale presentato dal "Distretto Biologico di Montecucco" è fissata in anni 5 (cinque) dalla data del decreto di riconoscimento;

3) di inviare al MASAF la comunicazione di avvenuto riconoscimento del "Distretto Biologico di Montecucco" per l'inserimento dello stesso nell'albo nazionale dei distretti del cibo e nel registro Nazionale dei Distretti Biologici;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita

IL DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 691 del 13-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21433 - Data adozione: 18/09/2024

Oggetto: Intervento codice DODS2018PI0002 - Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI) - CUP: D22B18000070002. Procedure espropriative. Impegno e liquidazione a saldo dell'indennità di esproprio, occupazione temporanea e preordinata ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD022874

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornate con il Decreto del DG n. 7514 del 28 aprile 2021, individua il sottoscritto responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto;

Visto il Decreto del Direttore n. 10159 del 14/05/2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 666 del 18/6/2018, ai sensi della quale fa capo al sopra citato Settore l’esecuzione dell’intervento previsto nell’Allegato A - parte I - Documento Operativo per la difesa del Suolo 2018, - codice DODS2018PI0002 “Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell’argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)”;

Visto il Decreto n. 3069 del 02/03/2020 con il quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 20469 del 03/12/2018 pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’Art. 18 della L.R. 23/2007, con il quale si è provveduto a :

- approvare il progetto esecutivo dell’intervento di “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell’argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)”, conservato agli atti del Settore;
- indire la gara d’appalto relativa ai lavori di cui all’oggetto mediante procedura negoziata, ai sensi dell’articolo 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n.50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 4, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016;
- approvare il quadro economico relativo all’intervento “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell’argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI);
- dichiarare la pubblica utilità dell’intervento in oggetto ai sensi dell’art. 12, comma 1, del

D.P.R n. 327 del 08/06/2001;

- autorizzare le suddette opere ai sensi e per gli effetti dell'Art. 2 comma 1, lettera i) della L.R. 80/2015 e degli artt. 93,95,96,97 e 98 del R.D. n. 523/1904;
- dare atto della necessità di procedere alla occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori restando pertanto esclusa la necessità di dover procedere all'attivazione delle procedure connesse all'espropriazione per pubblica utilità e preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Dato atto che il piano particellare allegato prevede esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

Precisato, ai sensi del D.P.R. 327/2001, che:

- le indennità di occupazione temporanea vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- il proprietario che condivide/accetti l'indennità offerta e che dichiari l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivide/accetti l'indennità offerta, o che non dichiari l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;

Visto il Decreto del Dirigente n. 9452 del 29/06/2020 che ha:

- disposto l'occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. 327/2001 delle aree interessate dagli interventi di "Realizzazione di protezione sponda a tutela dell'argine sinistro del fiume

Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato(PI)” ed identificate nel relativo allegato “A” al suddetto decreto;

- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell’art. 49 del D.P.R. 327/2001, l’indennità annua di occupazione temporanea dei beni immobili indicati all’allegato A del suddetto Decreto, da corrispondere agli aventi diritto, e necessaria alla realizzazione dei lavori in oggetto;

Dato, altresì, atto che:

- ai soggetti proprietari sono state notificate, tramite raccomandata, il Decreto n. 9452 del 29/06/2020 e l’avviso con l’indicazione della data, ora e luogo con l’invito ad assistere, per la sua esecuzione, alle operazioni di compilazione dello stato di consistenza e di effettiva presa possesso;
- con la notifica del suddetto decreto ai soggetti interessati veniva altresì comunicata l’indennità provvisoria relativa all’occupazione temporanea della aree interessate dai lavori di “Realizzazione di protezione sponda a tutela dell’argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato(PI)”;
- i proprietari degli immobili interessati dalla procedura di esproprio potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del suddetto Decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile resa esclusivamente mediante apposito modello, di condividere l’indennità offerta;
- l’esecuzione del decreto è avvenuta un data 16 luglio 2020, con la redazione dei verbali di presa possesso e stato di consistenza dei terreni oggetto di occupazione temporanea ai sensi dell’Art 49 del DPR 327/2001;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l’indennità offerta;
- le somme dovute e condivise sarebbero state corrisposte agli interessati mentre quelle non condivise sarebbero state depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

Viste le relate di notifica relative alle suddette comunicazioni, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore – sede di Pisa;

Dato atto che il piano particellare allegato al progetto prevedeva esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio per cui non è stato necessario provvedere alla redazione dei tipi di frazionamento;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 218 del DPR 207/2010 è stato pubblicato presso l’Albo Pretorio del Comune di San Miniato (PI) l’avviso ai creditori (avviso ad opponendum) dal 11/10/2023 al 15/11/2023 senza che siano stati presentati reclami o istanze di vanto crediti con relative documentazioni, per danni arrecati alle proprietà private ;

Preso atto che con nota del 31/05/2024, trasmessa mediante raccomandata a/r, è stato comunicato ai soggetti interessati, dall'intervento di "Realizzazione di protezione sponda a tutela dell'argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)", che le aree interessate dall'occupazione temporanea di cantiere, disposta con Decreto Dirigenziale 9452 del 29/06/2020, si intendono restituite in data 28/09/2023 come risulta da certificato di ultimazione dei lavori redatto in data 04/10/2023;

Considerato che mediante la suddetta nota è stata altresì comunicata nuovamente l'indennità di occupazione temporanea complessiva spettante ai soggetti aventi diritto e calcolata dalla data del 16/07/2020 di immissione in possesso alla data del 28/09/2023 di restituzione delle aree;

Preso atto che, il soggetto cui all'allegato A al presente atto, i cui dati identificativi sono indicati dettagliatamente nell'allegato B, con comunicazione del 10/07/2024 prot. n. 0391388 ha accettato l'indennità determinata dalla Regione Toscana con la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

Considerato che sono stati fatti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà prodotte dal soggetto indicato nell'allegato "A" al presente atto mediante visura catastale e ipotecaria ed acquisite agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, che ai fini dell'erogazione delle indennità hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

Considerato che non si è provveduto al pagamento dell'80% dell'indennità di occupazione temporanea, determinata dalla Regione Toscana, ai soggetti che hanno condiviso l'indennità, perché di esiguo importo, pertanto si provvede con il presente atto al pagamento totale della suddetta indennità;

Dato atto che, per le motivazioni sopra espresse, si può procedere con il pagamento dell'indennità complessiva tenuto conto dell'esatta individuazione della superficie interessata dalla realizzazione dell'intervento di "Intervento codice DODS2018PI0002 - Realizzazione di protezione di sponda a tutela dell'argine sinistro del Fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)" - CUP: D22B18000070002;

Dato atto che le particelle interessate dall'intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente e pertanto il soggetto interessato non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 ed non è soggetto ad IVA, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

Ritenuto pertanto di:

- impegnare, in favore del nominativo proprietario dei beni indicati nell'allegato "A" al presente atto, la somma complessiva di € 121,88 a titolo di saldo dell'indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, sul capitolo di spesa 42720/U tipo di stanziamento cronoprogramma - Prenotazione n. 2021529 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 che presenta la necessaria disponibilità;
- di liquidare, in favore del nominativo indicato nell'allegato "A" al presente atto, la somma complessiva di € 121,88 quale saldo dell'indennità di occupazione temporanea secondo le modalità specificate nell'Allegato B;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42";

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19.12.2001 e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 48 del 28/12/2023, "Legge di stabilità per l'anno 2024"
- n. 50 del 28/12/2023, "Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto che il nominativo proprietario degli immobili indicati negli allegati "A" e "B" al presente atto, ha dichiarato di accettare l'indennità provvisoria di espropriazione determinata da Regione Toscana in relazione alla realizzazione dell'intervento denominato "*Realizzazione di protezione sponda a tutela dell'argine sinistro del fiume Arno in località San Donato nel Comune di San Miniato (PI)*" - CUP: D22B18000070002,
- 2) di impegnare, in favore soggetto proprietario dei beni indicati nell'allegato "A" del

presente atto – Cod. Sibec: 368894, la somma complessiva di € 121,88, a saldo dell'indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/200, sul capitolo di spesa 42720/U tipo di stanziamento cronoprogramma - Prenotazione n. 2021529 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 - Cod. V° livello 2.02.01.09.010 che presenta la necessaria disponibilità,;

3) di liquidare contestualmente l'importo pari ad € 121,88 in favore del soggetto proprietario indicato nell'allegato "A" al presente atto, a saldo dell'indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, calcolata per un periodo compreso tra la data del 16/07/2020 di immissione in possesso alla data del 28/09/2023 di restituzione delle aree, secondo le modalità specificate nell'Allegato "B";

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, le indennità previste per superfici interessate dal presente intervento non ricadono all'interno all'interno delle zone omogenee di tipo A,B,C,D, definiti dagli strumenti urbanistici, così come risulta dal Certificato di Destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di San Miniato (PI);

5) di dare atto che che le particelle interessate dall'intervento non ricadono all'interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente e pertanto il soggetto interessato non è soggetto alla ritenuta d'acconto del 20% ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 ed non è soggetto ad IVA, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

6) considerato che il piano particellare allegato al progetto prevedeva esclusivamente occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio, si può procedere al saldo dell'indennità di occupazione temporanea anche in assenza della redazione dei tipi di frazionamento;

7) di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468 del 18 ottobre 2016, così come aggiornate con DG n. 7514 del 28 aprile 2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

8) di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'Art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A

Elenco Nominativi

af8e18fae625a18941996fef919c0f75ee6bc2073c1545a7bc74345e67fce0e3

B

Saldo indennità

e9a1eeb111cf8ca9bc0bb7fec3d7f12e4a713b78a1448e4234bb8b7575f3c9bb

ALLEGATO "A"

Numero ditta da PPE	Data arrivo documenti accettazione indennità	Intestatario	Comune	Foglio	Particella	Diritti e oneri reali	quota di proprietà	Saldo indennità
3	10/07/2024 prot . 0391388	BONSIGNORI FIORENZA	SAN MINIATO (PI)	4	3	Proprietà	6/12	€ 121,88

TOTALE € 121,88

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Avvocato Generale Lucia BORA

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21473 - Data adozione: 24/09/2024

Oggetto: Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore "SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA", del Settore "CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI" e del Settore "ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA" afferenti all'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024152

L'AVVOCATO GENERALE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6861 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo dell’Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8653 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti all’Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021 per la durata di tre anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 10058 del 13 maggio 2024 con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti all’Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*”, per la durata di due anni;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 19530 del 28 agosto 2024 di revisione dell’assetto organizzativo dell’Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici con decorrenza dal 1° settembre 2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 relativa all’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026) il quale, tra l’altro, conferma i fabbisogni di personale definiti con le precedenti programmazioni non coperti alla data del 1 gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai decreti attuativi del Direttore competente in materia di personale ai sensi dell’art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009;

Premesso che in attuazione della suddetta programmazione:

- con decreto n. 7458 del 8/04/2024 è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale di area “giuridico legislativa”, indetto con Decreto dirigenziale n. 984 del 23/01/2023;

- con successivo decreto n. 20005 del 4/09/2024 è stato disposto di procedere allo scorrimento della graduatoria per complessive n.4 unità procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 e con decorrenza 1° ottobre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l’ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, personale, ha comunicato che i dirigenti di nuovo inquadramento

nei ruoli regionali di cui all'allegato A prenderanno servizio presso l'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici nella stessa data del 1° ottobre 2024;

Evidenziato quanto disposto al punto 4 della richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 in particolare in tema di durata, rinnovabilità, revoca e decadenza degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, fermo restando l'effettivo inizio del servizio, di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" gli incarichi di responsabilità dei seguenti Settori:

- "*SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA*",
- "*CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI*",
- "*ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA*",

affertenti all'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all'allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1° ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto che gli stessi incarichi saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni" e che per il dirigente del Settore "*Contenzioso regionale e raccordo con Avvocature di enti pubblici*" trovano applicazione l'art. 9 del D.L. n. 90 del 24/06/2014 e la relativa normativa regionale di attuazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante *“Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale”* gli incarichi di responsabilità dei seguenti Settori:

- *“SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA”*,
- *“CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI”*,
- *“ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA”*,

affidenti all'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all'allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1° ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

2. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 1 saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n.1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell'incarico;

3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”* e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 *“Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”*;

4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”* e che per il dirigente del Settore *“Contenzioso regionale e raccordo con Avvocature di enti pubblici”* trovano applicazione l'art. 9 del D.L.n. 90 del 24/06/2014 e la relativa normativa regionale di attuazione;

5. di dare atto che l'efficacia del presente atto è condizionata all'effettivo inizio del servizio in data 1° ottobre 2024 dei dirigenti incaricati.

L'Avvocato Generale

Allegati n. 1

A

ALLEGATO A

26df9049cbb8c327ace267d28ea7cc75f638920737830720d70866c163d739dd

Allegato A)

NOMINATIVO	STRUTTURA
FABIO SCIOLA	SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA
FABIO CIARI	CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI
MASSIMILIANO MINGIONI	ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 147 del 27-07-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21474 - Data adozione: 24/09/2024

Oggetto: Attribuzione incarico di responsabilità del Settore "Pianificazione e gestione geotermica" afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024162

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto il decreto n. 6885 del 28 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, con decorrenza dal 24 maggio 2021, l’assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione rinviando a successivo atto il conferimento da pari data degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della L.R. n. 1/2009, tenuto conto della procedura relativa alla ricognizione tramite avviso di eventuali manifestazioni di interesse da esprimersi da parte dei dirigenti del ruolo regionale;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8572 del 20 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, per la durata di tre anni;

Visto il decreto del Direttore generale n. 22899 del 30 ottobre 2023 recante “Determinazioni organizzative attuative passaggio competenze tra strutture di vertice di cui alla deliberazione GR. n. 1137/2023”;

Visto il decreto n. 23043 del 31 ottobre 2023 “Determinazioni organizzative relative all’assetto della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione. Costituzione del Settore “Pianificazione e gestione geotermica”;

Visto e richiamato il proprio decreto n.10057 del 13 maggio 2024 con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*”, per la durata di due anni;

Visti inoltre i propri decreti n. 23043 del 31 ottobre 2023 e n. 19810 del 2 settembre 2024 cui è stata attribuita temporaneamente ad interim la responsabilità del Settore “Pianificazione e Gestione geotermica” parimenti afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 relativa all’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026) il quale, tra l’altro, conferma i fabbisogni di personale definiti con le precedenti programmazioni non coperti alla data del 1 gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai decreti attuativi del Direttore competente in materia di personale ai sensi dell’art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009;

Premesso che in attuazione della suddetta programmazione:

- con decreto n. 7461 del 8/04/2024, successivamente rettificato con decreto n. 8586 del 19/04/2024, è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area “giuridico amministrativa/economico-finanziaria” per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con Decreto dirigenziale n. 22823 del 18/11/22;
- con successivo decreto n. 17574 del 30/07/2024 è stato disposto di procedere alla copertura di n.7 dei n.8 posti di qualifica dirigenziale, disponibili e banditi con il succitato decreto dirigenziale n. 22823, rinviando al contempo la copertura dell’ottavo posto agli esiti del giudizio di merito che sarà emesso in seguito a ricorso innanzi al T.A.R. Toscana – Firenze – promosso da una candidata collocata in graduatoria procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 e con decorrenza 1 ottobre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l’ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, personale, ha comunicato che il dirigente di nuovo inquadramento nei ruoli regionali di cui all’allegato A prenderà servizio presso la Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione nella stessa data del 1/10/2024;

Evidenziato quanto disposto al punto 4 della richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 in particolare in tema di durata, rinnovabilità, revoca e decadenza degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, fermo restando l’effettivo inizio del servizio, di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*” l’incarico di responsabilità del Settore “Pianificazione e Gestione geotermica” afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione al dirigente a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto che lo stesso incarico sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell’incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" l'incarico di responsabilità del Settore "Pianificazione e Gestione geotermica" afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione al dirigente a tempo indeterminato di cui all'allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

2. di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n.1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell'incarico;

3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

5. di dare atto che l'efficacia del presente atto è condizionata all'effettivo inizio del servizio in data 1 ottobre 2024 del dirigente incaricato.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

nominativo

2f98db8fcd40002e3cb6e2753f985c1c26ed00a7b55f0691de003e399e031079

Allegato A

Direzione	Settore	Nominativo del dirigente di nuovo inquadramento nei ruoli regionali
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	Pianificazione e Gestione Geotermica	Alessandra Del Bono



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21496 - Data adozione: 24/09/2024

Oggetto: Assetto Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024167

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l’assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per la durata di tre anni con decorrenza al 24 maggio 2021, e il decreto n. 10139 del 14 maggio 2024, modificato con decreto n. 11090 del 24 maggio 2024, con il quale si rinnovano gli incarichi in esame per la durata di due anni a decorrere dal 24 maggio 2024, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1;

Richiamati i decreti:

- n. 15006 del 27 luglio 2022 “Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27 giugno 2022”;
- n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale si ridefinisce ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale a far data dal 1° ottobre 2022;
- n. 18168 del 7 agosto 2024 con il quale è stata ridefinita una parziale revisione dell’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, dell’attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’articolo 13, comma 3 del CCNL;

Richiamato il paragrafo 8 del disciplinare “Istituto posizioni di elevata qualificazione” adottato con decreto del Direttore Generale n. 6036/2023;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Preso atto che la posizione di elevata qualificazione denominata “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo dell’ufficio territoriale di Arezzo” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)” si renderà vacante a decorrere dal 1° dicembre 2024 per la naturale scadenza dell’incarico triennale;

Ritenuto opportuno approvare, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno per il conferimento ex novo dell’incarico, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto, la scheda di individuazione della suddetta Posizione di elevata qualificazione (EQ) “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo dell’ufficio territoriale di Arezzo”, di cui all’Allegato B del presente atto, per alcune modifiche apportate nella parte sezione II “elementi oggetto di valutazione per il conferimento dell’incarico”, rispetto a quella approvata con proprio decreto dirigenziale n. 16887 del 30 settembre 2021;

Richiamato il proprio decreto dirigenziale n. 18680 del 13 agosto 2024 con il quale è stata revisionata, ai sensi del richiamato paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto del Direttore generale n. 6036/2023, a decorrere dal 15 ottobre 2024, la Posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata “Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura” afferente al settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l’innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole” con adeguamento della denominazione in “Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura e contrasto del lavoro irregolare in agricoltura” e passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, a “1° livello”,

Preso atto che la suddetta Posizione di elevata qualificazione denominata “Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura e contrasto del lavoro irregolare in agricoltura” si renderà vacante dal 1° gennaio 2025 per cessazione del rapporto di lavoro del dipendente incaricato;

Ritenuto, pertanto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, come dettagliatamente riportato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e meglio precisato di seguito:

1) di sopprimere a decorrere dal 1° gennaio 2025 la Posizione di elevata qualificazione (EQ) “Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura e contrasto del lavoro irregolare in agricoltura” afferente al settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l’innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole”, nelle modifiche disposte con il proprio decreto n. 18680/2024;

2) di costituire a decorrere dal 1° gennaio 2025 la Posizione di elevata qualificazione (EQ) di 3° livello denominata “Sanzioni amministrative. Normativa in materia di agriturismo” afferente al settore “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo” secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato C, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto;

3) di revisionare contestualmente, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al n. 6036/2023, le seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ), a decorrere dal 1° gennaio 2025:

- PEQ “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l’ufficio territoriale di Massa e Versilia” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo”, al fine di ricomprenderne le competenze relative al coordinamento delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l’agricoltura e la programmazione degli interventi in materia di distretti rurali e distretti del cibo con adeguamento della denominazione in “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l’ufficio territoriale di Massa e Versilia e attività inerenti i Distretti del cibo”, dando atto che l’accrescimento

di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”, confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- PEQ “Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l'ufficio territoriale di Pisa”, afferente al settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa”, al fine di ricomprenderne le competenze relative alla gestione del potenziale viticolo e il coordinamento delle attività istruttorie e di controllo sia sul territorio di Pisa che di Livorno, con adeguamento della denominazione in “Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l'ufficio territoriale di Pisa e Livorno” dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”, confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

- PEQ “Gestione degli interventi agro ambientali in ambito zootecnico e gestione delle zone svantaggiate”, afferente al settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, al fine di ricomprenderne le competenze relative alla Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alle misure a premio nel CSR 2023-2027 e rapporti con l'Organismo Pagatore per la definizione dei bandi di intervento di competenza, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”, confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di provvedere alla soppressione della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata “Sviluppo del sistema della conoscenza e semplificazione dei procedimenti agricoli, formazione in agricoltura e contrasto del lavoro irregolare in agricoltura” afferente al settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole”, a decorrere dal 1° gennaio 2025, come altresì riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di provvedere alla costituzione della Posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata “Sanzioni amministrative. Normativa in materia di agriturismo” di 3° livello afferente al settore “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo”, a decorrere dal 1° gennaio 2025, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato C e come altresì riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di provvedere alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato “Interventi di modifica” del disciplinare di cui al decreto del Direttore generale n. 6036/2023, a decorrere dal 1° gennaio 2025, delle seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ) denominate:

- PEQ “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l'ufficio territoriale di Massa e Versilia” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo”, al fine di ricomprenderne le competenze relative al coordinamento delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura e la programmazione degli interventi in materia di distretti rurali e distretti del cibo, con adeguamento della denominazione in “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l'ufficio territoriale di Massa e Versilia e attività inerenti i Distretti del cibo”, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”;

- PEQ “Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l'ufficio territoriale di Pisa”, afferente al settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa”, al fine di ricomprenderne le competenze relative alla gestione del potenziale viticolo e il

coordinamento delle attività istruttorie e di controllo sia sul territorio di Pisa che di Livorno, con adeguamento della denominazione in “Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l’ufficio territoriale di Pisa e Livorno” dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”;

- PEQ “Gestione degli interventi agro ambientali in ambito zootecnico e gestione delle zone svantaggiate”, afferente al settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, al fine di ricomprenderne le competenze relative alla Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alle misure a premio nel CSR 2023-2027 e rapporti con l’Organismo Pagatore per la definizione dei bandi di intervento di competenza, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “2° livello”, valutato in fase di individuazione, a “1° livello”;

come dettagliatamente riportato nell’allegato A di cui ai punti 1 e 2;

4) di confermare la responsabilità delle posizioni di elevata qualificazione (EQ), di cui al punto 3, oggetto di modifica con il presente atto, ai dipendenti attualmente incaricati;

5) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, a decorrere dal 8 ottobre 2024, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto, la procedura per l’assegnazione degli incarichi relativi alle seguenti Posizioni di elevata qualificazione (EQ):

- PEQ di 2° livello denominata “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo dell’ufficio territoriale di Arezzo” afferente al settore “Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)” secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- PEQ di 3° livello denominata “Sanzioni amministrative. Normativa in materia di agriturismo” afferente al settore “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo” secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di confermare in tre anni la durata degli incarichi di posizione di elevata qualificazione (EQ) di cui al punto 5) con decorrenza dei medesimi rispettivamente 1° dicembre 2024 e 1° gennaio 2025, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto, approvato con decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023.

Il Direttore

Allegati n. 3

- A* *Allegato al decreto*
193e51b99ba589d3af6f7d27ea6b228a3a0ab797add91411417e4f2d37f38457
- B* *Scheda individuazione Posizione di Elevata Qualificazione (EQ)*
8687d9989385a00f50c153f472d641da7a9bba2c01cf28f6025f67040a877d63
- C* *Scheda individuazione Posizione di Elevata Qualificazione (EQ)*
1df66d3eb10c89086b9f12e3a9d3105c54db8cb9aa4475bde4c58f28882c1cf8

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-01-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06606) ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO TECNICO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI MASSA E VERSILIA.

Nuova denominazione: **ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE, ISTRUTTORIE E DI CONTROLLO TECNICO PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI MASSA E VERSILIA E ATTIVITA' INERENTI I DISTRETTI DEL CIBO.**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05013) ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Attuale dichiaratoria: Supporto al settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento a: PSR, potenziale viticolo, OCM, Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale e calamità naturali. Supporto alla programmazione regionale in materia di agricoltura. Supporto al Dirigente per la gestione del personale assegnato.

Nuova dichiaratoria: **Coordinamento delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento a: PSR, potenziale viticolo, OCM, Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale e calamità naturali. Normativa e programmazione interventi in materia di distretti rurali, distretti del cibo. Supporto alla programmazione regionale in materia di agricoltura. Supporto al Dirigente per la gestione del personale assegnato.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0019983) BACCI STEFANO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-*****-

Denominazione: (06651) GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGRO AMBIENTALI IN AMBITO ZOOTECNICO E GESTIONE DELLE ZONE SVANTAGGIATE

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05961) FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Allegato al Decreto

Attuale declaratoria: Gestione delle attività di competenza regionale concernenti gli interventi agro climatico ambientali in ambito zootecnico. Gestione delle attività tecnico amministrative per la classificazione delle zone svantaggiate e montane ai fini dello sviluppo rurale; definizione e gestione degli strumenti per l'erogazione delle relative indennità.

Nuova declaratoria: **Gestione delle attività di competenza regionale concernenti gli interventi agro climatico ambientali in ambito zootecnico. Gestione delle attività tecnico amministrative per la classificazione delle zone svantaggiate e montane ai fini dello sviluppo rurale; definizione e gestione degli strumenti per l'erogazione delle relative indennità. Programmazione e attuazione di interventi di sostegno alle misure a premio nel CSR 2023/2027. Rapporti con l'Organismo pagatore per la definizione dei bandi di intervento di competenza.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015980) LAZZAROTTO LIVIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-*****-

Attuale denominazione: (06652) ATTIVITA' TECNICA, DI ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO DI PROGETTI COMPLESSI PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI PISA.

Nuova denominazione: **ATTIVITA' TECNICA, DI ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO DI PROGETTI COMPLESSI PER L'UFFICIO TERRITORIALE DI PISA E LIVORNO.**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (06849) ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Attuale declaratoria: Supporto al settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie, autorizzatorie e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento a: PSR, contributi regionali, calamità naturali e coordinamento attività istruttorie e di controllo. Supporto al Dirigente per la gestione del personale assegnato all'ufficio territoriale di Pisa e Livorno.

Nuova declaratoria: **Coordinamento delle funzioni istruttorie, autorizzatorie e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento a: PSR, contributi regionali, calamità naturali, potenziale viticolo e coordinamento attività istruttorie e di controllo sui territori di Pisa e Livorno. Supporto al Dirigente per la gestione del personale assegnato all'ufficio territoriale di Pisa e Livorno.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0020335) PARISI VITTORIA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: SANZIONI AMMINISTRATIVE. NORMATIVA IN MATERIA DI AGRITURISMO.

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05962) IMPRENDITORIA AGRICOLA, MULTIFUNZIONALITA', AGROBIODIVERSITA'. SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO.

Declaratoria: Presidio della gestione dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale in materia di caccia, pesca in acque interne, funghi, tartufi, apicoltura, agriturismo, vigneti e tassidermia, compreso il contenzioso giurisdizionale non affidato all'avvocatura. Supporto giuridico sulla normativa regionale in materia di agriturismo.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico: 31-12-2027

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06628) SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA CONOSCENZA E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AGRICOLI, FORMAZIONE IN AGRICOLTURA E CONTRASTO DEL LAVORO IRREGOLARE IN AGRICOLTURA.

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato B

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Attività gestionale sul livello territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli utenti delle macchine agricole (UMA)
Denominazione	Attività di programmazione, istruttorie e di controllo dell'ufficio territoriale di Arezzo
Livello di graduazione ("pesatura")	2° livello: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto al settore per l'esercizio delle funzioni istruttorie, di autorizzazione e di controllo inerenti l'agricoltura con particolare riferimento al sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, al sostegno alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, all'insediamento dei giovani agricoltori. Supporto alla programmazione regionale in materia di agricoltura. Supporto al Dirigente per la gestione del personale.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	Si
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[25 punti] - alto
B) Livello di autonomia	[15 punti] - medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti] - medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[15 punti] - medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale o vecchio ordinamento

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa comunitaria 2. Norme e regolamenti regionali 3. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa 4. Rendicontazione 5. Analisi e valutazione delle esigenze del territorio
B) Competenze organizzative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soluzione dei problemi 2. Orientamento al risultato 3. Negoziazione 4. Adattabilità/Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	<p>Esperienza maturata nelle attività autorizzatorie, istruttorie e di controllo in materia di agricoltura e sviluppo rurale, con particolare riguardo alla gestione di contributi per il sostegno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti delle aziende agricole, finalizzati al miglioramento della redditività e della competitività, alla partecipazione alla progettazione integrata, al miglioramento della gestione della risorsa idrica per scopi produttivi, all'incremento del ricorso alle energie rinnovabili (misura SRD001 e SRD002 del CSR Toscana ed interventi analoghi anche su altri fondi); - investimenti finalizzati alla trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (misura SRD013 del CSR Toscana ed interventi analoghi anche su altri fondi); - investimenti finalizzati all'avviamento di imprese di giovani agricoltori (misura SRE001 del CSR Toscana)
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato C

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo”
Denominazione	Sanzioni amministrative. Normativa in materia di agriturismo
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Presidio della gestione dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale in materia di caccia, pesca in acque interne, funghi, tartufi, apicoltura, agriturismo, vigneti e tassidermia, compreso il contenzioso giurisdizionale non affidato all'avvocatura. Supporto giuridico sulla normativa regionale in materia di agriturismo.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	No
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[10 punti] - basso
B) Livello di autonomia	[10 punti] - basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti] - basso
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[15 punti] - medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento nazionale e regionale di riferimento 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa 3. Tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo e auditing su procedure/processi
B) Competenze organizzative	1. Soluzione dei problemi 2. Orientamento al risultato 3. Collaborazione 4. Negoziazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia di procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative. Esperienza nella gestione dei procedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative nelle materie caccia, pesca in acque interne, funghi, tartufi, apicoltura, agriturismo, vigneti e tassidermia e gestione del contenzioso. Conoscenza della normativa regionale in materia di agriturismo.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Laurea in giurisprudenza



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E
GIURIDICI

Avvocato Generale Lucia BORA

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21512 - Data adozione: 25/09/2024

Oggetto: Posizioni di Elevata Qualificazione Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici: interventi di parziale riassetto e avvio procedura per il conferimento incarichi.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024204

L'AVVOCATO GENERALE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale si definiscono gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'Amministrazione regionale nell'attuale XI legislatura 2020-2025, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6861 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce l'assetto organizzativo dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di Elevata Qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni Locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Vista la comunicazione del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro recante ad oggetto "*cronoprogramma attività per avvio procedura conferimento incarichi relativi a posizioni di Elevata Qualificazione attualmente vacanti o che si renderanno tali entro il 1° marzo 2025*";

Preso atto che, con decorrenza dal 1° ottobre 2024, si renderanno vacanti all'interno della scrivente Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici, per cessazione dall'incarico degli attuali titolari (inquadramento nella qualifica dirigenziale), le seguenti posizioni di Elevata Qualificazione con contenuti di alta professionalità di 1° livello:

- ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA I;
- ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA X;
- ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' I;

Ritenuto opportuno, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 25917 del 7/12/2023, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate internamente alla Direzione, di procedere, con decorrenza dal 1° ottobre 2024, alla ridefinizione dell'assetto complessivo delle posizioni di Elevata Qualificazione dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici, attuando gli interventi di modifica dettagliatamente riportati nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito riportati:

- soppressione delle seguenti tre posizioni di Elevata Qualificazione, di 1° livello, vacanti dal 1° ottobre 2024:

- ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA I;
- ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA X;
- ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' I;

- costituzione delle seguenti tre nuove posizioni di Elevata Qualificazione:

- “SUPPORTO ALLA REDAZIONE E DIFFUSIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE”, di 3° livello, internamente al Settore “SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE”;
- “GESTIONE DEI PROCEDIMENTI E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE” di 3° livello, internamente al Settore “SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA”;
- “ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE”, di 2° livello, a diretto riferimento dell'Avvocato Generale;

secondo quanto dettagliato nelle schede di individuazione di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- revisione parziale della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA”, interna al Settore “PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA”, così come indicato nell'allegato A al presente atto, prevedendone l'accrescimento di funzioni con conseguente rivalutazione a valori più elevati dei parametri della *rilevanza organizzativa*, del *livello di autonomia* e della *complessità organizzativa e gestionale*, come riportato nella nuova scheda di individuazione di cui in allegato C, e con conseguente passaggio del livello di graduazione da “3° a 2° livello”;

- revisione parziale della declaratoria di funzioni/attività e della denominazione della posizione di elevata qualificazione “ATTIVITA' DI CONTROLLO FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DEI DECRETI DIRIGENZIALI”, interna al Settore “SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI. BOLLETTINO UFFICIALE”, così come indicato nell'allegato A al presente atto, prevedendone l'accrescimento di funzioni con conseguente rivalutazione a valori più elevati dei parametri del *livello di autonomia* e della *rilevanza organizzativa*, come riportato nella nuova scheda di individuazione di cui in allegato C, e con conseguente passaggio del livello di graduazione da “3° a 2° livello”;

- revisione parziale della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEI DECRETI DIRIGENZIALI III”, interna al Settore “SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI. BOLLETTINO UFFICIALE”, così come indicato nell'allegato A al presente atto, prevedendone l'accrescimento di funzioni con conseguente rivalutazione a valori più elevati dei parametri della *rilevanza organizzativa* e della *complessità delle competenze*, come riportato nella nuova scheda di individuazione di cui in allegato C, e con conseguente passaggio del livello di graduazione da “2° a 1° livello”;

- revisione parziale della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “ATTIVITA' DI AUDIT SUI PROGRAMMI OPERATIVI FESR” interna al Settore “AUDIT”, così come indicato nell'allegato A al presente atto, prevedendone l'accrescimento di funzioni con conseguente rivalutazione a valori più elevati del parametro della *complessità organizzativa e gestionale*, come riportato nella nuova scheda di individuazione di cui in allegato C, e con conseguente passaggio del livello di graduazione da “2° a 1° livello”;

Ritenuto pertanto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle seguenti tre nuove posizioni di Elevata Qualificazione:

- SUPPORTO ALLA REDAZIONE E DIFFUSIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE”, di 3° livello, internamente al Settore “SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE”;
- “GESTIONE DEI PROCEDIMENTI E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE” di 3° livello, internamente al Settore “SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA”;
- “ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE”, di 2° livello, a diretto riferimento dell'Avvocato Generale;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di modificare parzialmente l'assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici, come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e nello specifico attuando, con decorrenza dal 1° ottobre 2024, i seguenti interventi:

a) soppressione delle seguenti tre posizioni di Elevata Qualificazione, di 1° livello, vacanti dal 1° ottobre 2024:

- ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA I;
- ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA X;
- ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' I;

b) costituzione di tre nuove posizioni di Elevata Qualificazione così denominate:

- “SUPPORTO ALLA REDAZIONE E DIFFUSIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE”, di 3° livello, internamente al Settore “SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE”;
- “GESTIONE DEI PROCEDIMENTI E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE” di 3° livello, internamente al Settore “SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA”;
- “ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE”, di 2° livello, a diretto riferimento dell'Avvocato Generale;

come da schede di individuazione di cui in allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) revisione parziale, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore Generale n. 6036/2023, delle seguenti posizioni di Elevata Qualificazione:

- “STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA”, nella declaratoria di funzioni/attività, con passaggio del livello di graduazione da “3° a 2° livello”;

- “ATTIVITA’ DI CONTROLLO FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DEI DECRETI DIRIGENZIALI”, nella denominazione e nella declaratoria di funzioni/attività, con passaggio del livello di graduazione da “3° a 2° livello”;
- “CONTROLLO DI LEGITTIMITA’ DEI DECRETI DIRIGENZIALI III”, nella declaratoria di funzioni/attività, con passaggio del livello di graduazione da “2° a 1° livello”;
- “ATTIVITA’ DI AUDIT SUI PROGRAMMI OPERATIVI FESR”, nella declaratoria di attività/funzioni, con passaggio del livello di graduazione da “2° a 1° livello”;

il tutto come riportato nelle nuove schede di individuazione di cui in allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, che, con gli adeguamenti derivanti dal presente atto, vengono approvate, confermandone la responsabilità ai dipendenti attualmente incaricati;

2) di pubblicizzare apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle tre posizioni di Elevata Qualificazione di cui al punto 1b) costituite con il presente atto;

3) di stabilire in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto, la durata degli incarichi relativi alle tre posizioni di Elevata Qualificazione di cui trattasi, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata negli atti di conferimento.

L’Avvocato Generale

Allegati n. 3

- A* *Allegato al decreto*
3aa61084f8a90ea7de3d044055a6b140d2a6b393cf25a7069ae85a6023910abf

- B* *Schede di individuazione PEQ*
de54269050ce2238729622bbc8ae37ac1a2dff63f29c278719959cf6c193ea2

- C* *Schede PEQ modificate*
50ae74c12500f43b4482440e660309829119d9c7f77b4fb40325c2418e2beda7

**DIREZIONE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI
01-10-2024**

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06092) ATTIVITÀ DI AUDIT SUI PROGRAMMI OPERATIVI FESR

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05348) AUDIT

Attuale declaratoria: Con riferimento al POR FESR e al Programmadi Cooperazione Territoriale :- coordina l'attività di valutazione del rischio e presidia l'attività di campionamento - coordina le attività di controllo di secondo livello (audit di sistema e delle operazioni) - esegue audit di sistema e delle operazioni- redige rapporti di controllo e relazioni.- tiene i rapporti con le società di revisioneincaricate, con i referenti dell'audit presso lacommissione europea e l'Igrue, con le AdG,l'AdC, gli OO.II. e i Responsabili di azione

Nuova declaratoria: **Con riferimento al POR FESR e al Programma di Cooperazione Territoriale: - svolge funzioni di referente per le tematiche relative agli Aiuti di Stato e agli Strumenti Finanziari dei Programmi; - coordina l'attività di valutazione del rischio e presidia l'attività di campionamento; - coordina le attività di controllo di secondo livello (audit di sistema e delle operazioni); - esegue audit di sistema e delle operazioni; - redige rapporti di controllo e relazioni; - tiene i rapporti con le società di revisione incaricate, con i referenti dell'audit presso la Commissione Europea e l'Igrue, con le AdG, l'AdC, gli OO.II. e i Responsabili di azione.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: (0013383) FILIPPINI GIANNI

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06440) CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ DEI DECRETI DIRIGENZIALI - III

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (04995) SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE

Attuale declaratoria: Svolge attività di verifica della regolarità amministrativa dei decreti dirigenziali e presidia le attività di certificazione, conservazione e diffusione dei provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti e della omogenea applicazione delle norme. Elabora e presidia la corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e privacy nei decreti dirigenziali.

Allegato al Decreto

Nuova declaratoria: Svolge attività di verifica della regolarità amministrativa dei decreti dirigenziali e presidia le attività di certificazione, conservazione e diffusione dei provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti e della omogenea applicazione delle norme. Elabora e presidia la corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e privacy nei decreti dirigenziali. Presidia il funzionamento della procedura informatizzata di gestione degli atti dirigenziali e la segnalazione di eventuali criticità rilevate.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0014287) FERRETTI ELENA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-

Denominazione: (06764) STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (06848) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Attuale declaratoria: Supporto alla redazione, gestione, monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Predisposizione dei provvedimenti amministrativi e cura degli adempimenti di competenza del Direttore in materia di anticorruzione.

Nuova declaratoria: Supporto alla redazione, gestione, monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riferimento alla mappatura dei processi, alla valutazione del rischio e alla gestione delle attività di monitoraggio. Supporto allo sviluppo di applicativi digitali finalizzati alla gestione e monitoraggio delle informazioni in materia di anticorruzione e trasparenza. Predisposizione dei provvedimenti amministrativi e cura degli adempimenti di competenza del Direttore in materia di anticorruzione.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015810) FONDELLI FRANCESCA

Data fine incarico: 09-05-2027

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-.-.-.-.-

Attuale denominazione: (06834) ATTIVITÀ DI CONTROLLO FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DEI DECRETI DIRIGENZIALI

Nuova denominazione: ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO FINALIZZATA ALLA CERTIFICAZIONE DEI DECRETI DIRIGENZIALI

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Allegato al Decreto

Nuova tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04995) SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE

Attuale declaratoria: Svolge attività di verifica inerenti la correttezza degli adempimenti in materia di privacy, trasparenza e pubblicità degli atti dirigenziali. Svolge attività di certificazione, conservazione e diffusione degli stessi provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti e della omogenea applicazione delle norme. Supporta le attività di verifica della legittimità degli atti dirigenziali.

Nuova declaratoria: Svolge attività di coordinamento e controllo inerenti la verifica della correttezza degli adempimenti in materia di privacy, trasparenza e pubblicità degli atti dirigenziali. Svolge attività di certificazione, conservazione e diffusione degli stessi provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti, alla omogenea applicazione delle norme ed alla standardizzazione dei modelli relativi a tipologie di provvedimento a natura ricorrente. Supporta le attività di verifica della legittimità degli atti dirigenziali.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015911) MARMUGI ENRICO

Data fine incarico: 30-06-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: GESTIONE DEI PROCEDIMENTI E DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (06912) SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA

Declaratoria: Gestione dei procedimenti e degli adempimenti in materia di riconoscimento delle persone giuridiche private ed iscrizione nel relativo registro regionale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

-.....-

Denominazione: ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (50007) AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

Declaratoria: Rappresentanza e difesa della Regione e degli enti e agenzie regionali di fronte agli organi di giustizia amministrativa, civile e penale in prevalenza nelle materie ambientali, con particolare riferimento agli atti autorizzativi rilasciati dalla Regione ed ai procedimenti gestiti da ARPAT ed Enti Parco e nelle altre materie assegnate dall'Avvocato Generale. Consulenza legale e pareristica in prevalenza nelle materie suddette.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

-.....-

Denominazione: SUPPORTO ALLA REDAZIONE E DIFFUSIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (04995) SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE

Declaratoria: Svolge attività di supporto alla redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale. Collabora alla direzione ed amministrazione del periodico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23 aprile 2007 n. 23. Collabora allo sviluppo e implementazione del nuovo applicativo informatico di gestione del Bollettino Ufficiale Elettronico.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Allegato al Decreto

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06091) ASSISTENZA E PATROCINIO LEGALE DI ELEVATA COMPLESSITA' I

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

-.....-

Denominazione: (06458) ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA X

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

-.....-

Denominazione: (06471) ASSISTENZA LEGISLATIVA E GIURIDICA I

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (1° LIVELLO)

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Allegato B)

AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA
QUALIFICAZIONE (EQ)**

N. 1

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input checked="" type="checkbox"/> - funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità <input type="checkbox"/> - attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici - Settore SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE
Denominazione	Supporto alla redazione e diffusione del Bollettino Ufficiale
Livello di graduazione (“pesatura”)	3°LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Svolge attività di supporto alla redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale. Collabora alla direzione ed amministrazione del periodico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23 aprile 2007 n. 23. Collabora allo sviluppo e implementazione del nuovo applicativo informatico di gestione del Bollettino Ufficiale Elettronico.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> - sì <input checked="" type="checkbox"/> - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane,	[25 punti]- alto

<p><i>anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i></p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	<p>[15 punti]- medio [10 punti]- basso X</p>
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X</p>
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X</p>
<p>D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento regionale di riferimento • Organizzazione e programmazione delle attività • Comunicazione istituzionale • Strumenti web (Internet e Intranet)
<p>B) Competenze organizzative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • soluzione dei problemi • orientamento al risultato • negoziazione • orientamento al cliente
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Esperienza nella redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale Elettronico. Esperienza nello sviluppo ed utilizzo di sistemi informativi complessi.</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA
QUALIFICAZIONE (EQ)**

N. 2

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input checked="" type="checkbox"/> - funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità <input type="checkbox"/> - attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici - Settore SEGRETERIA DI DIREZIONE. PERSONE GIURIDICHE PRIVATE. ATTIVITA' LEGISLATIVA E GIURIDICA
Denominazione	Gestione dei procedimenti e degli adempimenti in materia di persone giuridiche private
Livello di graduazione ("pesatura")	3° LIVELLO: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Gestione dei procedimenti e degli adempimenti in materia di riconoscimento delle persone giuridiche private ed iscrizione nel relativo registro regionale.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> - si <input checked="" type="checkbox"/> - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X

<i>dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto [15 punti]- medio [10 punti]- basso X
D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Metodi e strumenti di tecnica amministrativa • Organizzazione e programmazione delle attività • Ordinamento regionale di riferimento • Ordinamento nazionale di riferimento • Tecniche di analisi economico-finanziaria
<p>B) Competenze organizzative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • soluzione dei problemi • orientamento al risultato • negoziazione • orientamento al cliente
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Esperienza nella gestione di procedimenti amministrativi in materia di riconoscimento persone giuridiche private.</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA
QUALIFICAZIONE (EQ)**

N. 3

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input type="checkbox"/> [A] - funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità <input checked="" type="checkbox"/> [X] - attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici
Denominazione	Assistenza e patrocinio legale
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Rappresentanza e difesa della Regione e degli enti e agenzie regionali di fronte agli organi di giustizia amministrativa, civile e penale in prevalenza nelle materie ambientali, con particolare riferimento agli atti autorizzativi rilasciati dalla Regione ed ai procedimenti gestiti da ARPAT ed Enti Parco e nelle altre materie assegnate dall'Avvocato Generale. Consulenza legale e pareristica in prevalenza nelle materie suddette.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituito – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> [-] sì <input checked="" type="checkbox"/> [X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale	

<p>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>B) Livello di autonomia</p> <p>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	<p>[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	<p>Laurea magistrale in giurisprudenza ed abilitazione all'esercizio della professione forense</p>

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento nazionale • Ordinamento regionale • Procedura civile, amministrativa e penale • Principi e tecniche di interpretazione delle norme
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione dei problemi • Consapevolezza organizzativa • Orientamento al risultato • Orientamento al cliente • Comunicazione • Negoziazione • Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Aver svolto attività continuativa di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi e civili e aver svolto attività di consulenza con particolare riferimento alla materia ambiente.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Corsi di formazione per l'aggiornamento professionale

Allegato C)

**AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI
- SCHEDE PEQ MODIFICATE -**

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<p><input checked="" type="checkbox"/> – funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità</p> <p><input type="checkbox"/> - attività con contenuti di alta professionalità</p>
Collocazione Organizzativa	Settore: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
Denominazione	STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo _60_
Declaratoria (principali funzioni/attività)	<p>Supporto alla redazione, gestione, monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con particolare riferimento alla mappatura dei processi, alla valutazione del rischio e alla gestione delle attività di monitoraggio.</p> <p>Supporto allo sviluppo di applicativi digitali finalizzati alla gestione e monitoraggio delle informazioni in materia di anticorruzione e trasparenza.</p> <p>Predisposizione dei provvedimenti amministrativi e cura degli adempimenti di competenza del Direttore in materia di anticorruzione.</p>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore	<input type="checkbox"/> - sì

generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[x]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinamento comunitario di riferimento • Ordinamento nazionale di riferimento • Ordinamento regionale di riferimento • Diritto amministrativo • Principi e tecniche di interpretazione delle norme
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • soluzione dei problemi • orientamento al risultato • organizzazione e controllo • adattabilità/flessibilità
C) Esperienze professionali con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza pluriennale nell'applicazione della normativa in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza, nel supporto a strutture regionali ed Enti dipendenti in materia, con specifico riferimento all'analisi e ponderazione del rischio corruttivo e all'individuazione delle misure conseguenti. Esperienza nello sviluppo di applicativi digitali per la gestione e monitoraggio delle informazioni in materia di anticorruzione e trasparenza.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Attestazione frequenza corsi specialistici in materia.

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input checked="" type="checkbox"/> - funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità <input type="checkbox"/> - attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici - Settore SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE
Denominazione	Attività di coordinamento e controllo finalizzate alla certificazione dei decreti dirigenziali
Livello di graduazione (“pesatura”)	2°LIVELLO: punteggio complessivo 60
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Svolge attività di coordinamento e controllo inerenti la verifica della correttezza degli adempimenti in materia di privacy, trasparenza e pubblicità degli atti dirigenziali. Svolge attività di certificazione, conservazione e diffusione degli stessi provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti, alla omogenea applicazione delle norme ed alla standardizzazione dei modelli relativi a tipologie di provvedimento a natura ricorrente. Supporta le attività di verifica della legittimità degli atti dirigenziali.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> - si <input checked="" type="checkbox"/> - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X

<p><i>risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[10 punti]- basso
<p>B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
<p>D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)</p>	[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o equivalente del vecchio o nuovo ordinamento

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • normativa comunitaria • diritto amministrativo • norme e regolamenti regionali • tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo • organizzazione e programmazione delle attività
<p>B) Competenze organizzative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • soluzione dei problemi • orientamento al risultato • negoziazione • orientamento al cliente
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Esperienza in materia di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo degli atti dirigenziali finalizzati alla loro certificazione, - standardizzazione di modelli di atto in caso di procedimenti a carattere ricorrente, - verifiche di legittimità degli atti dirigenziali.
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input checked="" type="checkbox"/> - funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità <input type="checkbox"/> - attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici – Settore SERVIZI GENERALI DELLA DIREZIONE. CONTROLLO DI LEGITTIMITA' DEGLI ATTI DIRIGENZIALI. BOLLETTINO UFFICIALE
Denominazione	Controllo di legittimità dei decreti dirigenziali - III
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 80
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Svolge attività di verifica della regolarità amministrativa dei decreti dirigenziali e presidia le attività di certificazione, conservazione e diffusione dei provvedimenti. Presta consulenza alle strutture regionali ai fini della corretta elaborazione degli atti e della omogenea applicazione delle norme. Elabora e presidia la corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza e privacy nei decreti dirigenziali. Presidia il funzionamento della procedura informatizzata di gestione degli atti dirigenziali e la segnalazione di eventuali criticità rilevate.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> - sì <input checked="" type="checkbox"/> - no
A) Complessità organizzativa e gestionale	

<p><i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	<p>[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p>D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i></p>	<p>[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	<p>Laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o equivalente del vecchio o nuovo ordinamento</p>

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ul style="list-style-type: none">• normativa comunitaria• diritto amministrativo• norme e regolamenti regionali• tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo• organizzazione e programmazione delle attività
B) Competenze organizzative	<ul style="list-style-type: none">• soluzione dei problemi• orientamento al risultato• negoziazione• orientamento al cliente
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Pluriennale esperienza in materia di controllo interno di legittimità e di sistemi informativi.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input checked="" type="checkbox"/> - funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità <input type="checkbox"/> - attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Avvocatura regionale, Affari Legislativi e Giuridici – Settore AUDIT
Denominazione	Attività di AUDIT sui programmi operativi FESR
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 80
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Con riferimento al POR FESR e al Programma di Cooperazione Territoriale: - svolge funzioni di referente per le tematiche relative agli Aiuti di Stato e agli Strumenti Finanziari dei Programmi; - coordina l'attività di valutazione del rischio e presidia l'attività di campionamento; - coordina le attività di controllo di secondo livello (audit di sistema e delle operazioni); - esegue audit di sistema e delle operazioni; - redige rapporti di controllo e relazioni; - tiene i rapporti con le società di revisione incaricate, con i referenti dell'audit presso la Commissione Europea e l'Igrue, con le AdG, l'AdC, gli OO.II. e i Responsabili di azione.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> - sì <input checked="" type="checkbox"/> - no

<p>A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i></p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	<p>[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i></p>	<p>[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento - Rendicontazione - Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi - Contabilità pubblica e contabilità economico patrimoniale - Inglese - Metodologie statistiche
<p>B) Competenze organizzative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Soluzione dei problemi - Organizzazione e controllo - Miglioramento continuo - Lavoro di gruppo - Adattabilità/Flessibilità
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Possedere esperienza almeno triennale in attività di controllo di programmi operativi. Eventuale esperienza in attività di gestione di programmi operativi. Non può essere valutata, perché incompatibile, l'attività di gestione e/o controllo di primo livello svolta negli ultimi 3 anni sui programmi FESR</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21518 - Data adozione: 25/09/2024

Oggetto: Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore "Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo" e del settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa" afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024206

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni, con i quali si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per la durata di tre anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n.10139 del 14 maggio 2024, modificato con proprio decreto n. 11090 del 24 maggio 2024, con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale”, per la durata di due anni;

Visti inoltre i propri decreti:

- n. 5396 del 28 marzo 2022 con cui è stata attribuita temporaneamente ad interim la responsabilità del Settore “Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne”
- n. 15006 del 27 luglio 2022 con cui è stata attribuita temporaneamente ad interim la responsabilità del settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa” parimenti afferenti alla Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale”;

Richiamati i propri decreti n. 19325 del 30 settembre 2022 e n. 18168 del 7 agosto 2024 con i quali, per esigenze organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, è stata modificata la denominazione e declaratoria del settore “Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Usi civici. Pesca nelle acque interne” e a decorrere dal 1° settembre 2024 la denominazione del suddetto settore è “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 relativa all’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026) il quale, tra l’altro, conferma i fabbisogni di personale definiti con le precedenti programmazioni non coperti alla data del 1 gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai decreti attuativi del Direttore competente in materia di personale ai sensi dell’art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009;

Premesso che in attuazione della suddetta programmazione:

- con decreto n. 7461 del 8/04/2024, successivamente rettificato con decreto n. 8586 del 19/04/2024, è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area “giuridico amministrativa/economico-finanziaria” per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con Decreto dirigenziale n. 22823 del 18/11/22;
- con successivo decreto n. 17574 del 30/07/2024 è stato disposto di procedere alla copertura di n.7 dei n.8 posti di qualifica dirigenziale, disponibili e banditi con il succitato decreto dirigenziale n. 22823, rinviando al contempo la copertura dell’ottavo posto agli esiti del giudizio di merito che sarà emesso in seguito a ricorso innanzi al T.A.R. Toscana – Firenze – promosso da una candidata collocata in graduatoria procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 e con decorrenza 1° ottobre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l’ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, personale, ha comunicato che i dirigenti di nuovo inquadramento nei ruoli regionali di cui all’allegato A prenderanno servizio presso la Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” nella stessa data del 1° ottobre 2024;

Evidenziato quanto disposto al punto 4 della richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 in particolare in tema di durata, rinnovabilità, revoca e decadenza degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, fermo restando l’effettivo inizio del servizio, di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale” gli incarichi di responsabilità dei Settori “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo” e “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa” afferenti alla Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1° ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto che gli stessi incarichi saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell’incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale” gli incarichi di responsabilità dei Settori “Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo” e “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Livorno e Pisa” afferenti alla Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1° ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;
2. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 1 saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell’articolo 17 della L.R. n.1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell’incarico;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;
4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;
5. di dare atto che l’efficacia del presente atto è condizionata all’effettivo inizio del servizio in data 1° ottobre 2024 dei dirigenti incaricati.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato trasparenza

4b566909a37b799b3f9230dc8bffc7ac73541911952a208c16812286c9a0a3f1

ALLEGATO A

NOMINATIVO	STRUTTURA
ELISA DEL PIANTA	IMPRENDITORIA AGRICOLA, MULTIFUNZIONALITA', AGROBIODIVERSITA'. SUPPORTO GIURIDICO ALLA DIREZIONE E SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO
ELISABETTA CECCHI	ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA



REGIONE TOSCANA

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'
DI GESTIONE**

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 147 del 27-07-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21519 - Data adozione: 25/09/2024

Oggetto: Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione: revisione parziale assetto Posizioni di Elevata Qualificazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024210

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il decreto n. 6885 del 28 aprile 2021 "Revisioni assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e autorità di gestione" con il quale si definisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1137 del 9 ottobre 2023, con la quale, tra le altre cose, vengono revisionate parzialmente, con decorrenza dal 1 novembre 2023, le competenze della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione assegnando alla stessa le funzioni in materia di geotermia, già presidiate dalla Direzione Ambiente ed energia, oltre ai rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari.

Visto e richiamato il decreto n. 22899 del 30 ottobre 2023: "Determinazioni organizzative attuative passaggio competenze tra strutture di vertice di cui alla deliberazione GR n. 1137/2023";

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto degli incarichi di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del

personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Valutato, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto e nel rispetto del budget di competenza e tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, di revisionare parzialmente, con decorrenza 02 Febbraio 2025, alcune posizioni di elevata qualificazione afferenti alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e collocate all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”;

Atteso quindi che, per quanto sopra esplicitato, l’assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione sarà revisionato, così come dettagliato in allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nel seguente modo:

- modifica della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di secondo livello denominata “Programmazione attuativa FSE e POC”, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”, ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia, con conferma dell’incarico alla dipendente titolare;
- modifica della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di primo livello, denominata “Fondo sociale europeo atti di indirizzo e sistema di gestione e controllo”, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”, modificandone le competenze, ma mantenendo invariato il livello di graduazione ed i relativi parametri di valutazione, con conferma dell’incarico al dipendente titolare;
- modifica della denominazione della posizione di elevata qualificazione di primo livello, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”, denominata “Sistema informativo del Fondo Sociale Europeo” in “Gestione Sistema informativo FSE” riducendone le competenze e disponendo il passaggio al secondo livello di graduazione in virtù della conseguente riduzione del grado di complessità per rivalutazione a un livello più basso dei parametri riferiti al livello di autonomia nonché alla complessità delle competenze;

Atteso che la posizioni di elevata qualificazione “Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo” collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE” si renderà vacante per cessazione del rapporto di lavoro dell’attuale titolare a far data dal 1 febbraio 2025;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell’incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione “Gestione Sistema

informativo FSE”, secondo la specifica scheda di individuazione di cui all’allegato B e dettagliato altresì in allegato A, con decorrenza dalla data indicata nello stesso atto di conferimento, a conclusione della relativa procedura di assegnazione e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell’istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere ad un intervento di revisione delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione nella Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, collocate all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”, come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con decorrenza dal 2 Febbraio 2025:
 - modifica della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di secondo livello denominata “Programmazione attuativa FSE e POC”, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”, ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia, con conferma dell’incarico alla dipendente titolare;
 - modifica della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di primo livello, denominata “Fondo sociale europeo atti di indirizzo e sistema di gestione e controllo”, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”, modificandone le competenze, ma mantenendo invariato il livello di graduazione ed i relativi parametri di valutazione, con conferma dell’incarico al dipendente titolare;
 - modifica della denominazione della posizione di elevata qualificazione di primo livello, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FSE”, denominata “Sistema informativo del Fondo Sociale Europeo” in “Gestione Sistema informativo FSE” riducendone le competenze e disponendo il passaggio al secondo livello di graduazione in virtù della conseguente riduzione del grado di complessità, per rivalutazione a un livello più basso dei parametri riferiti al livello di autonomia ed alla complessità delle competenze;
2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, come da decreto del Direttore generale

n. 6036 del 27 marzo 2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico di elevata qualificazione di 2° livello denominata "Gestione Sistema informativo FSE", afferente al Settore Autorità di Gestione del POR FSE, come individuato nell'apposita scheda riportata nell'allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di confermare in tre anni la durata dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione di 2° livello "Gestione Sistema informativo FSE", con decorrenza dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto.

IL DIRETTORE

Allegati n. 2

- A* *descrizione nuovo assetto*
925a78c8597442cb2155a5ff3dce7b55d037768bbe37298069d449e9702fa0df
- B* *scheda EQ*
9084cd1c5a1d7574f8a10abbd14b1c51a5918a1d1ea2855d4b42ee9c937e6dbb

Differenze simulazione

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE
DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE
01-02-2025**

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06065) SISTEMA INFORMATIVO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

Nuova denominazione: **GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO FSE**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05870) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE

Attuale declaratoria: Amministrazione, gestione, sviluppo del sistema informativo del Fondo Sociale Europeo e collegamenti con altri sistemi informativi nazionali e regionali. Gestione dei contatti afferenti lo sviluppo funzionale del sistema. Assistenza e coordinamento rapporti con organismi intermedi, responsabili di attività, amministrazioni locali ed enti accreditati. Produzione dati statistici per gli organi istituzionali. Monitoraggio e controllo sulle operazioni ed elaborazioni ad hoc per audit e verifiche. Cura l'organizzazione dei flussi informativi e dei rapporti con le articolazioni organizzative interne ed esterne.

Nuova declaratoria: **Amministrazione, gestione, sviluppo del sistema informativo del Fondo Sociale Europeo e collegamenti con altri sistemi informativi nazionali e regionali. Gestione dei contatti afferenti lo sviluppo funzionale del sistema. Assistenza e coordinamento rapporti con organismi intermedi, responsabili di attività, amministrazioni locali ed enti accreditati. Produzione dati statistici per gli organi istituzionali. Verifica ed elaborazioni dati per gli enti competenti e su richieste ad hoc. Cura l'organizzazione dei flussi informativi e dei rapporti con le articolazioni organizzative interne ed esterne.**

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (05) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

-.-.-.-.-

Denominazione: (06074) FONDO SOCIALE EUROPEO ATTI DI INDIRIZZO E SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (05870) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE

Attuale declaratoria: Predisposizione linee guida e atti di indirizzo per la gestione e il controllo delle attività del Fondo Sociale Europeo. Segreteria del Comitato di Sorveglianza. Rapporti con gli organismi intermedi e con

gli uffici dei ministeri e della commissione europea. Rapporti con i responsabili di attività. ^{Differenze simulazione} Sistema di gestione e controllo e operazioni di semplificazione dei costi. Gestione, vigilanza e manutenzione delle piste di controllo dell'FSE. Verifica della coerenza, correttezza, efficacia del sistema di gestione degli organismi e responsabili di attività delegati. Gestione delle irregolarità del FSE. Responsabile Controlli e Pagamenti per le attività di Assistenza Tecnica.

***Nuova declaratoria:* Predisposizione linee guida e atti di indirizzo per la gestione e il controllo delle attività del Fondo Sociale Europeo. Segreteria del Comitato di Sorveglianza. Rapporti con gli organismi intermedi e con gli uffici dei ministeri e della commissione europea. Rapporti con i responsabili di attività. Sistema di gestione e controllo e operazioni di semplificazione dei costi. Gestione, vigilanza e manutenzione delle piste di controllo del FSE. Verifica della coerenza, correttezza, efficacia del sistema di gestione degli organismi e responsabili di attività delegati. Gestione delle irregolarità del FSE. Gestione quesiti FSE e raccordo con il punto di contatto**

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (05) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0009619) PETRELLA RICCARDO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06881) PROGRAMMAZIONE ATTUATIVA FSE E POC

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

***Nuova tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05870) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE

Attuale declaratoria: Presidio del piano finanziario e del Provvedimento Attuativo di dettaglio dei programmi regionali del Fondo Sociale Europeo e programmi complementari di competenza. Supporto alle attività programmazione e riprogrammazione, verifica target e overbooking. Definizione sistema di monitoraggio e rendicontazione delle spese attraverso il sistema informativo FSE e raccordo con gli altri sistemi di monitoraggio e controllo di gestione. Monitoraggio flussi di entrata e di spesa risorse Commissione Europea e Autorità nazionali.

***Nuova declaratoria:* Presidio del piano finanziario e del Provvedimento Attuativo di dettaglio dei programmi regionali del Fondo Sociale Europeo e programmi complementari di competenza. Supporto alle attività programmazione e riprogrammazione, verifica target e overbooking. Definizione sistema di monitoraggio e rendicontazione delle spese attraverso il sistema informativo FSE e raccordo con gli altri sistemi di monitoraggio e controllo di gestione. Monitoraggio flussi di entrata e di spesa risorse Commissione Europea e Autorità nazionali. Responsabile controlli e pagamenti per le attività di Assistenza Tecnica**

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (05) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0016591) BIAGIOTTI MARCO

Data fine incarico: 07-07-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E ADG

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione CTTADG – Settore Autorità di gestione del POR FSE
Denominazione	Gestione Sistema informativo FSE
Livello di graduazione (“pesatura”)	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Amministrazione, gestione, sviluppo del sistema informativo del Fondo Sociale Europeo e collegamenti con altri sistemi informativi nazionali e regionali. Gestione dei contatti afferenti lo sviluppo funzionale del sistema. Assistenza e coordinamento rapporti con organismi intermedi, responsabili di attività, amministrazioni locali ed enti accreditati. Produzione dati statistici per gli organi istituzionali. Verifica ed elaborazioni dati per gli enti competenti e su richieste ad hoc. Cura l'organizzazione dei flussi informativi e dei rapporti con le articolazioni organizzative interne ed esterne.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[]- sì [X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	(15 punti) - medio
B) Livello di autonomia	[15 punti] - medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti] - alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea magistrale

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	Modelli e tecniche di disegno e gestione architetture sistemi informativi Modelli e tecniche di disegno, gestione e sviluppo basi di dati e datawarehouse Strumenti applicativi specifici Regione toscana Strumenti e tecniche di web communication Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Iniziativa Orientamento al cliente Lavoro di Gruppo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nelle tematiche oggetto dell'incarico
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

Direttore Enrico BECATTINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21520 - Data adozione: 25/09/2024

Oggetto: Parziale riassetto della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024215

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con le successive deliberazioni di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 e n. 847 del 25 luglio 2022, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 26 febbraio 2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto l’incarico di Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, ed il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale sono stati rinnovati gli incarichi di direzione della Giunta regionale ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1;

Visti i propri decreti dirigenziali n. 6831 del 28 aprile 2021 e n. 6923 del 29 aprile 2021 e successive modifiche e integrazioni con i quali è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8673 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, come rinnovati con decreto n. 10160 del 14 maggio 2024;

Ritenuto necessario, al fine di garantire un più efficace presidio della programmazione delle infrastrutture relative al sistema tramviario, destinatarie di numerosi programmi di finanziamento a valere su risorse del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, della programmazione comunitaria PR FESR 21-27, della programmazione nazionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 e 2021-2027, nonché a valere su risorse da bilancio regionale, ricondurre le attività relative alla gestione dei programmi di finanziamento relativi alle varie linee del sistema tramviario, ad oggi attribuiti alla responsabilità diretta del sottoscritto, al Settore attualmente denominato “Mobilità ciclabile e sostenibile – attuazione PNRR e altri fondi”;

Ritenuto di procedere pertanto, ad operare una parziale revisione dell’assetto della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale oggetto del presente provvedimento;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 726 del 27/06/2022 come revisionata con deliberazione della Giunta Regionale n.1365 del 27/11/2023 con la quale si adotta la metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e gli indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori;

Ritenuto quindi di procedere alla modifica della denominazione del Settore “Mobilità ciclabile e sostenibile – attuazione PNRR e altri fondi” in “Infrastrutture per la mobilità sostenibile”, nonché alla modifica della relativa declaratoria secondo quanto riportato nel dettaglio nell’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando l’attuale graduazione del Settore, tenuto conto dei criteri di complessità delle funzioni e di differenziazione stabiliti dalla deliberazione di GR n. 726/2022 come modificata con DGR 1365/2023 sopra richiamata;

Dato atto dell'analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla richiamata DGR n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica di cui sopra, con esiti confermati agli atti degli uffici della Direzione;

Dato atto del parere favorevole del Direttore generale reso ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera f della L.R.1/2009;

Atteso che, conseguentemente agli interventi di riordino definiti con il presente provvedimento, si rende necessario procedere ad una diversa collocazione organizzativa della posizione di Elevata Qualificazione "Supporto amministrativo e contabile per la realizzazione degli interventi relativi al sistema tramviario", attualmente a diretto riferimento del sottoscritto, come meglio specificato nel sopra richiamato allegato A:

Ritenuto di rinviare a successivo atto, il conferimento dell'incarico di responsabile del Settore Infrastrutture per la mobilità sostenibile", attualmente ricoperto dal sottoscritto attraverso specifico incarico temporaneo come disposto con proprio decreto n. 18440 del 29 agosto 2023;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e come specificato in dettaglio nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale:

- 1) di modificare la denominazione del Settore "Mobilità ciclabile e sostenibile – attuazione PNRR e altri fondi" in "Infrastrutture per la mobilità sostenibile" con conseguente modifica della relativa declaratoria come riportato nel dettaglio nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando l'attuale graduazione del Settore tenuto conto dei criteri di complessità delle funzioni e di differenziazione stabiliti dalla deliberazione di GR n. 726/2022 come revisionata con DGR 1365/2023,
- 2) di rinviare a successivo atto il conferimento dell'incarico di responsabile del Settore "Infrastrutture per la mobilità sostenibile";
- 3) di riallocare, a seguito della riorganizzazione sopra indicata, la posizione di Elevata Qualificazione "Supporto amministrativo e contabile per la realizzazione degli interventi relativi al sistema tramviario" a diretto riferimento del Settore "Infrastrutture per la mobilità sostenibile", confermandone la titolarità al dipendente attualmente incaricato;
- 4) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1° ottobre 2024.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato A

e24c60419f349b015e31c5b92108005741e1243ccd4b6b8b686808747519b69c

Allegato al Decreto

**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
01-10-2024**

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06884) MOBILITA' CICLABILE E SOSTENIBILE - ATTUAZIONE PNRR E ALTRI FONDI

Nuova denominazione: **INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50121) MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Attuale declaratoria: Programmazione e pianificazione infrastrutture per la mobilità ciclabile e sostenibile. Azioni e interventi per la mobilità ciclabile e la mobilità sostenibile; interventi per l'intermodalità, con particolare riferimento all'integrazione con il trasporto pubblico locale.

Nuova declaratoria: **Infrastrutture relative al sistema tramviario, alla mobilità ciclabile e sostenibile; programmazione interventi per il sistema tramviario a valere su finanziamenti regionali, nazionali e comunitari; azioni e interventi per la mobilità ciclabile e la mobilità sostenibile; interventi per l'intermodalità, con particolare riferimento all'integrazione con il trasporto pubblico locale.**

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (02) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Attuale responsabile: (0015718) BECATTINI ENRICO

Attuale incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: In attesa di assegnazione

Nuovo incarico:

Nuova data fine incarico:

-*****-

Denominazione: (06893) SUPPORTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SISTEMA TRAMVIARIO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (50121) MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Nuovo padre: **(06884) INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

Declaratoria: Adempimenti di natura amministrativa ed economico-finanziaria inerenti agli interventi di realizzazione del sistema tramviario finanziati con risorse regionali, UE, statali, fondi di coesione. Monitoraggio delle realizzazioni con riferimento agli aspetti contrattuali, amministrativi e finanziari. Supporto amministrativo e contabile per interventi strategici in materia di mobilità, infrastrutture e TPL di interesse della Direzione.

Allegato al Decreto

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (04) ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO

Responsabile: (0016661) STAGNARI MONICA

Data fine incarico: 28-02-2027

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Direttore Paolo GIACOMELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21543 - Data adozione: 25/09/2024

Oggetto: Procedura di conferimento incarichi di posizione di Elevata Qualificazione che si renderanno vacanti entro il 1° marzo 2025 - Direzione Programmazione e Bilancio.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024049

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6917 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Programmazione e Bilancio, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, vigente dal 1° aprile 2023;

Vista la comunicazione del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione recante ad oggetto: "Cronoprogramma attività per avvio procedura conferimento incarichi relativi a posizioni di elevata qualificazione attualmente vacanti o che si renderanno tali entro il 1° marzo 2025", inviata a tutte le Direzioni regionali interessate in data 17 settembre u.s.;

Dato atto che la posizione di Elevata Qualificazione "Strumenti e procedure per la rendicontazione" della Direzione Programmazione e Bilancio, collocata presso il Settore "Controllo finanziario, Rendiconto, Organismo di programmazione FSC", si renderà vacante in concomitanza dell'assunzione nella qualifica dirigenziale dell'attuale titolare in quanto risultato vincitore del concorso regionale per la predetta qualifica di area "giuridico amministrativa/economico- finanziaria" ai sensi del decreto n. 7461 dell'08/04/2024;

Preso atto, altresì, che l'incarico della posizione di Elevata Qualificazione "Monitoraggio Strategico" della Direzione Programmazione e Bilancio, collocata presso il Settore "Controllo strategico e di gestione", disposto con decorrenza dal 3 gennaio 2022, giungerà a scadenza il 2 gennaio 2025;

Preso atto, inoltre, che la posizione di Elevata Qualificazione "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti" della Direzione Programmazione e Bilancio, collocata presso il Settore "Società partecipate-Enti dipendenti", si renderà vacante dal 1° febbraio 2025 per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale incaricato;

Ritenuto, pertanto, necessario avviare il processo di conferimento ex novo degli incarichi delle posizioni di Elevata Qualificazione in parola;

Ritenuto opportuno, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo degli incarichi, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 25917 del 07/12/2023, di rivedere, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate e segnalate dai Dirigenti responsabili dei Settori, la configurazione degli elementi connotativi delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Programmazione e Bilancio di seguito indicate, procedendo nello specifico a:

- revisionare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Strumenti e procedure per la rendicontazione", collocata presso il Settore "Controllo finanziario, Rendiconto, Organismo di programmazione FSC", determinando altresì una rivalutazione a valori più bassi dei parametri di complessità, con il conseguente passaggio del relativo livello di graduazione da "1° livello" a "2° livello", con decorrenza dal 1° novembre 2025, secondo quanto dettagliato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- revisionare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione, "Monitoraggio Strategico", collocata presso il Settore "Controllo strategico e di gestione", con decorrenza dal 3 gennaio 2025, secondo quanto dettagliato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- revisionare la declaratoria di funzioni/attività e la denominazione della posizione di elevata qualificazione "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", collocata presso il Settore "Società partecipate-Enti dipendenti", con decorrenza dal 1° febbraio 2025, secondo quanto dettagliato nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto di adeguare, in conseguenza, le schede di individuazione, definite in sede di costituzione, delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Programmazione e Bilancio di cui sopra, come riportate nell'Allegato D, anch'esso parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento ex novo, nelle modifiche disposte con il presente provvedimento, degli incarichi di Elevata Qualificazione:

- "Strumenti e procedure per la rendicontazione", con decorrenza dal 1° novembre 2025;
- "Monitoraggio Strategico", con decorrenza dal 3 gennaio 2025;
- "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", con decorrenza dal 1° febbraio 2025;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27.03.2023, gli elementi connotativi delle Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Programmazione e Bilancio di seguito indicate, secondo quanto dettagliato, rispettivamente, negli Allegati A, B e C al presente provvedimento, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali:
 - "Strumenti e procedure per la rendicontazione", collocata presso il Settore "Controllo finanziario, Rendiconto, Organismo di programmazione FSC", con decorrenza dal 1° novembre 2025;
 - "Monitoraggio Strategico", collocata presso il Settore "Controllo strategico e di gestione", con decorrenza dal 3 gennaio 2025;
 - "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", collocata presso il Settore "Società partecipate-Enti dipendenti", con decorrenza dal 1° febbraio 2025;

2. di approvare le schede di individuazione delle posizioni di Elevata Qualificazione di cui al punto 1, definite in sede di costituzione delle medesime con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come complessivamente riportate nell'Allegato D, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento ex novo, nelle modifiche disposte con il presente provvedimento, degli incarichi di Elevata Qualificazione:
 - "Strumenti e procedure per la rendicontazione", con decorrenza dal 1° novembre 2025;
 - "Monitoraggio Strategico", con decorrenza dal 3 gennaio 2025;
 - "Finanza delle società partecipate e degli enti dipendenti", con decorrenza dal 1° febbraio 2025;

tutti per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto.

Il Direttore

Allegati n. 4

- A* *Allegato A - Modifica di posizione EQ*
23b1df611da7cfb3a1356bfbcb11cbf173d13f42811969cd6b2395439732ba5c8
- B* *Allegato B - Modifica di posizione EQ*
10077e35289f5cb7d6445b1c5d338fbc749617ace1dfb4738911be8d0cda253
- C* *Allegato C - Modifica di posizione EQ*
a54dfc139172594877895d7a33b6c8d5ac1000390e19757572c23f387b9a1884
- D* *Allegato D - Schede individuazione posizioni EQ*
14b41931b4bf62473dd3ddc421f436d839a4fd46dcfd8fb1679da70638b4de57

Allegato al Decreto

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
01-11-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06682) STRUMENTI E PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONE

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05730) CONTROLLO FINANZIARIO , RENDICONTO, ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE FSC

Attuale declaratoria: Sviluppo e gestione degli strumenti informativi e delle procedure a supporto della rendicontazione. Presidio delle procedure di supporto alla funzione di certificazione dei programmi comunitari e del FSC. Impostazione dei sistemi informativi necessari al presidio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra Regione e organismi partecipati, ivi compresi quelli gestori dei fondi regionali. Elaborazione del bilancio consolidato e del rendiconto finanziario con riferimento alla parte dello stato patrimoniale e del conto economico. Raccordo con la struttura competente relativamente alle interconnessioni tra sistemi contabili e registri dei beni mobili e immobili.

Nuova declaratoria: **Sviluppo e gestione degli strumenti informativi e delle procedure a supporto della rendicontazione. Impostazione dei sistemi informativi necessari al presidio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra Regione e organismi partecipati, ivi compresi quelli gestori dei fondi regionali. Elaborazione del bilancio consolidato e del rendiconto finanziario con riferimento alla parte dello stato patrimoniale e del conto economico. Raccordo con la struttura competente relativamente alle interconnessioni tra sistemi contabili e registri dei beni mobili e immobili.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Allegato al Decreto

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO 03-01-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06673) MONITORAGGIO STRATEGICO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04229) CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

Attuale declaratoria: COORDINAMENTO OPERATIVO DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO STRATEGICO GENERALE GESTITI DAL SETTORE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL MONITORAGGIO DEGLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE, A CARATTERE SIA GENERALE (PRS, DEFR) CHE SPECIFICO-SETTORIALE (PIANI E PROGRAMMI), FINALIZZATO ALLA VERIFICA DEL GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI, ORGANIZZANDO IN TALE AMBITO I NECESSARI RACCORDI CON LE ALTRE DIREZIONI. PRODUZIONE E SVILUPPO DEI SISTEMI DI REPORTING. PREDISPOSIZIONE DEI MONITORAGGI PERIODICI DEL PIANO DELLA QUALITA' DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA INERENTI AL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE E DELLE DIREZIONI.

Nuova declaratoria: **Monitoraggio degli strumenti della programmazione regionale, a carattere sia generale (PRS e DEFR) che specifico-settoriale (piani e programmi), finalizzato alla verifica del grado di realizzazione degli obiettivi programmati, organizzando in tale ambito i necessari raccordi con le altre Direzioni. Produzione e sviluppo di sistemi di reporting. Supporto allo sviluppo di procedure informatizzate per il Settore per la messa a disposizione di dati condivisi e integrati anche con le altre direzioni. Predisposizione dei monitoraggi periodici della valutazione della Prestazione Organizzativa inerenti al grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e delle Direzioni**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Allegato al Decreto

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
01-02-2025**STRUTTURE MODIFICATE**

Attuale denominazione: (06685) FINANZA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI DIPENDENTI

Nuova denominazione: **GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DEGLI ENTI DIPENDENTI**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (06852) SOCIETÀ PARTECIPATE- ENTI DIPENDENTI

Attuale dichiaratoria: Svolgimento delle funzioni regionali in materia di analisi dei bilanci degli enti dipendenti e monitoraggio della loro situazione economico finanziaria, in raccordo con le direzioni competenti per materia. Esercizio delle attività finanziaria regionale relativa al monitoraggio ed alla razionalizzazione delle società partecipate regionali, in raccordo con le direzioni competenti. Rapporto annuale sulle società partecipate. Partecipazione alla conferenza dei servizi per riconoscimento personalità giuridica. Analisi di piani strategici relativi a società da costituire .

Nuova dichiaratoria: **Analisi e monitoraggio dei bilanci di società ed enti dipendenti, in raccordo con le direzioni competenti per materia. Istruttoria dell'analisi economico-finanziaria dei piani industriali delle società partecipate, anche da costituire. Presidio organizzativo delle fasi istruttorie relative alle rendicontazioni agli organi competenti (Corte conti, Mef ...) ed al monitoraggio e razionalizzazione delle società partecipate regionali, in raccordo con le direzioni competenti. Presidio organizzativo delle fasi istruttorie relative al rapporto annuale sulle società partecipate. Istruttoria dei pareri alla conferenza dei servizi per riconoscimento personalità giuridica.**

Missione: (18) RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma: (01) RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Allegato D)

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE EQ STRUMENTI E PROCEDURE PER LA RENDICONTAZIONESezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Controllo Finanziario, Rendiconto, Organismo di Programmazione FSC
Denominazione	Strumenti e procedure per la rendicontazione
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Sviluppo e gestione degli strumenti informativi e delle procedure a supporto della rendicontazione. Impostazione dei sistemi informativi necessari al presidio dei rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra Regione e organismi partecipati, ivi compresi quelli gestori dei fondi regionali. Elaborazione del bilancio consolidato e del rendiconto finanziario con riferimento alla parte dello stato patrimoniale e del conto economico. Raccordo con la struttura competente relativamente alle interconnessioni tra sistemi contabili e registri dei beni mobili e immobili.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[]- sì [X]- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (<i>con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti</i>) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti] - medio
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti] - medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti] - alto
D) Complessità delle competenze (<i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i>)	[15 punti] - medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<p>Organizzazione Metodologie, strumenti e tecniche di disegno e reingegnerizzazione dei processi e delle procedure operative.</p> <p>Gestione dei progetti.</p> <p>Contabilità, finanza e controllo Contabilità pubblica Contabilità economico-patrimoniale</p>
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Cognitiva Soluzione dei problemi</p> <p>Realizzativa Orientamento al risultato Organizzazione e controllo</p> <p>Relazionale Lavoro di gruppo</p> <p>Gestionale Decisione</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Avere maturato esperienza in materia di sviluppo e gestione di strumenti informativi e procedure attinenti alla programmazione, alla gestione e al controllo economico e/o finanziario.</p> <p>Avere maturato esperienza in materia di gestione di un sistema di bilancio economico-patrimoniale</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SCHEMA INDIVIDUAZIONE EQ MONITORAGGIO STRATEGICO

Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	<input checked="" type="checkbox"/> - posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Controllo Strategico e di Gestione
Denominazione	Monitoraggio strategico
Livello di graduazione ("pesatura")	2° LIVELLO: <i>punteggio complessivo 70</i>
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Monitoraggio degli strumenti della programmazione regionale, a carattere sia generale (PRS e DEFR) che specifico-settoriale (piani e programmi), finalizzato alla verifica del grado di realizzazione degli obiettivi programmati, organizzando in tale ambito i necessari raccordi con le altre Direzioni. Produzione e sviluppo di sistemi di reporting. Supporto allo sviluppo di procedure informatizzate per il Settore per la messa a disposizione di dati condivisi e integrati anche con le altre direzioni. Predisposizione dei monitoraggi periodici della valutazione della Prestazione Organizzativa inerenti al grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e delle Direzioni.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input type="checkbox"/> - sì <input checked="" type="checkbox"/> - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <i>N.B. se prevista la delega di funzioni</i>	[15 punti] - medio

<i>dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti] – medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti] - alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti] - medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<p>Contabilità, finanza e controllo Tecniche di analisi economico-finanziaria Programmazione, monitoraggio e valutazione Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</p> <p>Tecnologie comunicazione e informazione Strumenti applicativi informatici di base Strumenti applicativi professionali</p>
B) Competenze organizzative	<p>Cognitiva Consapevolezza del contesto</p> <p>Realizzativa Iniziativa Orientamento al risultato Affidabilità</p> <p>Relazionale Collaborazione Negoziazione</p> <p>Gestionale Guida del gruppo Gestione del sè Adattabilità/flessibilità</p>
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	<p>Esperienza nella gestione e nello sviluppo di sistemi di controllo strategico sui risultati delle politiche regionali e/o di altri enti pubblici e nella raccolta, analisi ed elaborazione di dati oggetto dei sistemi di reporting.</p> <p>Esperienza nell'utilizzo e gestione di basi dati, di sistemi e modelli di reportistica funzionali alle esigenze di conoscenza della Regione e degli altri soggetti interessati.</p>
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	<p>Laurea in Statistica, Ingegneria, Economia.</p> <p>Conoscenza e utilizzo di software per interrogazione basi dati (linguaggio SQL, SAP Business Objects ecc.) e analisi dati e sistemi di reporting (SAS ecc.).</p>

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE EQ GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DEGLI ENTI DIPENDENTISezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[X]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Società Partecipate – Enti dipendenti
Denominazione	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DEGLI ENTI DIPENDENTI
Livello di graduazione (“pesatura”)	1°LIVELLO: punteggio complessivo 80
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Analisi e monitoraggio dei bilanci di società ed enti dipendenti, in raccordo con le direzioni competenti per materia. Istruttoria dell’analisi economico-finanziaria dei piani industriali delle società partecipate, anche da costituire. Presidio organizzativo delle fasi istruttorie relative alle rendicontazioni agli organi competenti (Corte conti, Mef...) ed al monitoraggio e razionalizzazione delle società partecipate regionali, in raccordo con le direzioni competenti. Presidio organizzativo delle fasi istruttorie relative al rapporto annuale sulle società partecipate. Istruttoria dei pareri alla conferenza dei servizi per riconoscimento personalità giuridica.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	<input checked="" type="checkbox"/> - sì <input type="checkbox"/> - no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) N.B. se prevista la delega di funzioni	[25 punti] - alto

<i>dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	
B) Livello di autonomia <i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>	[15 punti] – medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti] - medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[25 punti] - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<p>Contabilità, finanza e controllo Contabilità economico – patrimoniale Tecniche di analisi economico -finanziaria Finanza innovativa Organizzazione del lavoro Organizzazione e programmazione delle attività</p>
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Cognitiva Soluzione dei problemi Realizzativa Organizzazione e controllo Miglioramento continuo Relazionale Lavoro di gruppo</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Esperienza in materia di analisi di bilancio. Esperienza in materia di monitoraggio di piani industriali</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

Direttore Enrico BECATTINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21639 - Data adozione: 26/09/2024

Oggetto: Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore "Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale" e del Settore "Infrastrutture per la mobilità sostenibile" afferenti alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024377

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visti e richiamati il proprio decreto n.6831 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8673 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, per la durata di tre anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n.10160 del 14 maggio 2024 con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*”, per la durata di due anni;

Visto inoltre il proprio decreto n. 18440 del 29 agosto 2023 con cui è stata attribuita temporaneamente ad interim al sottoscritto la responsabilità del Settore “Mobilità ciclabile e sostenibile – attuazione PNRR e altri fondi”;

Visto altresì il decreto del Direttore Generale n.8360 del 18 aprile 2024 con il quale è stato conferito l’incarico di responsabile *ad interim* del Settore “Attività amministrative per la mobilità e le infrastrutture ed il trasporto pubblico locale” parimenti afferente alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, in via temporanea nelle more di assegnare la responsabilità del medesimo a dirigente di nuova assunzione, come da specifico reclutamento definito in sede di programmazione triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale;

Richiamato inoltre il proprio decreto n.21520 del 25 settembre 2024 con il quale, per esigenze organizzative della Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, sono state modificate la denominazione e la declaratoria del settore “Mobilità ciclabile e sostenibile – attuazione PNRR e altri fondi” e a decorrere dal 1° ottobre 2024 la denominazione del suddetto settore è “Infrastrutture per la mobilità sostenibile”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 relativa all’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026) il quale, tra l’altro, conferma i fabbisogni di personale definiti con le precedenti programmazioni non coperti alla data del 1° gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai decreti attuativi del Direttore competente in materia di personale ai sensi dell’art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009;

Premesso che in attuazione della suddetta programmazione:

- con decreto n. 7461 del 8/04/2024, successivamente rettificato con decreto n. 8586 del 19/04/2024, è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area “giuridico amministrativa/economico-finanziaria” per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con Decreto dirigenziale n. 22823 del 18/11/22;
- con successivo decreto n. 17574 del 30/07/2024 è stato disposto di procedere alla copertura di n.7 dei n.8 posti di qualifica dirigenziale, disponibili e banditi con il succitato decreto dirigenziale n. 22823, rinviando al contempo la copertura dell’ottavo posto agli esiti del giudizio di merito che sarà emesso in seguito a ricorso innanzi al T.A.R. Toscana – Firenze – promosso da una candidata collocata in graduatoria procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;
- con il decreto n. 8353 del 17/04/2024 è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di personale di qualifica dirigenziale di area tecnico-professionale per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con decreto n. 6710 del 29 marzo 2023 ed è stata disposta la copertura dei suddetti n. 3 posti procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 e con decorrenza 1° ottobre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l’ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, personale, ha comunicato che i dirigenti di nuovo inquadramento nei ruoli regionali di cui all’allegato A prenderanno servizio presso la Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale nella stessa data del 1/10/2024;

Evidenziato quanto disposto al punto 4 della richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 in particolare in tema di durata, rinnovabilità, revoca e decadenza degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, fermo restando l’effettivo inizio del servizio, di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*” gli incarichi di responsabilità del Settore “Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale” e del Settore “Infrastrutture per la mobilità sostenibile” afferenti alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1° ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto che gli stessi incarichi saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell’incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*” gli incarichi di responsabilità del Settore “Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale” e del Settore “Infrastrutture per la mobilità sostenibile” afferenti alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;
2. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 1 saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell’articolo 17 della L.R. n.1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell’incarico;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;
4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con

modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;

5. di dare atto che l’efficacia del presente atto è condizionata all’effettivo inizio del servizio in data 1° ottobre 2024 dei dirigenti incaricati.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato A

ff8471ce50d182b1329d953e0fe5cebd1f5eb49e5eda78951f3403b49c3d049c

Allegato A

Settore	Nominativo del dirigente
Attività amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale	Barbara Bini
Infrastrutture per la mobilità sostenibile	Marianna Bigiarini



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Direttore Giovanni MASSINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21642 - Data adozione: 26/09/2024

Oggetto: Attribuzione incarico di responsabilità del Settore "Attività trasversali e strategiche per la Difesa del Suolo e la Protezione Civile" afferente alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024314

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8656 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile, per la durata di tre anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n.10159 del 14 maggio 2024 con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*”, per la durata di due anni;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 relativa all’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026) il quale, tra l’altro, conferma i fabbisogni di personale definiti con le precedenti programmazioni non coperti alla data del 1 gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai decreti attuativi del Direttore competente in materia di personale ai sensi dell’art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009;

Premesso che in attuazione della suddetta programmazione con il decreto n. 8353 del 17/04/2024 è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di personale di qualifica dirigenziale di area tecnico-professionale per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con decreto n. 6710 del 29 marzo 2023 ed è stata disposta la copertura dei suddetti n. 3 posti procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 e con decorrenza 1 ottobre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l’ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, personale, ha comunicato che il dirigente di nuovo inquadramento nei ruoli regionali di cui all’allegato A prenderà servizio presso la Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile nella stessa data del 1/10/2024;

Evidenziato quanto disposto al punto 4 della richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 in particolare in tema di durata, rinnovabilità, revoca e decadenza degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, fermo restando l'effettivo inizio del servizio, di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" l'incarico di responsabilità del Settore "Attività trasversali e strategiche per la Difesa del Suolo e la Protezione Civile" afferente alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile al dirigente a tempo indeterminato di cui all'allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto che lo stesso incarico sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n. 1/2009 o di revoca dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" l'incarico di responsabilità del Settore "Attività trasversali e strategiche per la Difesa del Suolo e la Protezione Civile" afferente alla Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile al dirigente a tempo indeterminato di cui all'allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la

durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

2. di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n.1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell'incarico;

3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

5. di dare atto che l'efficacia del presente atto è condizionata all'effettivo inizio del servizio in data 1 ottobre 2024 del dirigente incaricato.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato A

bc05ca9579b604595efbaa31f27f4ea82dcedd1e6c14c84bbb4d4c82f3ae7dbb

ALLEGATO A

DOTT. ING. NICOLA CHECCHI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21671 - Data adozione: 26/09/2024

Oggetto: "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa. Parziale svincolo delle indennità di esproprio depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze (Codice deposito 1396158)

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023935

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il comma 2 dell’art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l’altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l’attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all’art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l’Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;
- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l’intervento denominato “09IR002/G4_2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno” e che, ai sensi dell’Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell’intervento, che opererà secondo le disposizioni dell’allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICHIAMATO il punto 2 dell’art. 7 dell’allegato B dell’Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “in deroga all’art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l’esecuzione dell’intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura,

eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”;

DATO ATTO pertanto che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il dirigente dell'ufficio espropri;

RICORDATO che con Ordinanza del Commissario di Governo n. 67 del 12/06/2019 è stato approvato, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto definitivo interessante i lavori delle “Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli” cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa;

DATO ATTO che il progetto esecutivo dell'intervento, anche in recepimento delle osservazioni dei proprietari a norma dell'art. 17 del DPR 327/2001 presenta alcune variazioni non sostanziali rispetto al progetto definitivo, derivanti dall'ingegnerizzazione delle soluzioni progettuali del livello definitivo, ai miglioramenti ed efficientamenti degli impianti elettromeccanici e delle strutture;

TENUTO CONTO che per le predette modifiche progettuali è stato necessario procedere alla variazione del vincolo preordinato all'esproprio apposto con Ordinanza commissariale 67/2019, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, c.1, lett. a), del medesimo D.P.R.;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 163 del 02/12/2022 con la quale si è proceduto, tra l'altro, a:

- prendere atto delle risultanze della Conferenza dei servizi decisoria del 12/09/2022 sul progetto esecutivo ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 tenutasi il 12/09/2022, relativa all'intervento “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli”;
- adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;
- apporre il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere di cui al progetto esecutivo “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli” ai sensi dell'art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014 e dell'art. 9 del DPR 327/2001;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 176 del 21/12/2022 “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR002/G4_2 – Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli – Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20”;

TENUTO CONTO che con la predetta ordinanza n. 176/2022 si è proceduto a dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

VISTE le nuove comunicazioni ex art. 17 trasmesse a tutte le ditte catastali interessate dal procedimento di esproprio dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che, con atto regolarmente notificato con nota n. prot. AOOGR/AD 0032223 del 27/01/2022, è stata fatta una proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, contenente l'offerta di indennità di esproprio per l'acquisizione delle particelle, per un importo di € 600.000,00, ai soggetti indicati nell'Allegato A al presente atto - per farne parte integrante e sostanziale - comproprietari del bene censito nel Comune di Reggello al Foglio 90 part. 56;

DATO ATTO che, con nota n. prot. AOOGR/AD 0315691 del 30/06/2023, i soggetti indicati nell'Allegato A:

- hanno accettato l'indennità offerta con nota AOOGR/AD 0032223 del 27/01/2022, che pertanto è divenuta definitiva;
- hanno dichiarato che il bene è gravato da ipoteche e non hanno fornito la necessaria documentazione ai fini della liquidazione dell'indennità in favore del titolare del diritto reale in parola ai sensi dell'art. 26 comma 4 del DPR 327/2001;

DATO ATTO che:

- con decreto R.T. n. 21926 del 10/10/2023 è stato disposto il deposito della indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze ai sensi dell'art. 20, comma 12 del D.P.R. 327/2001, per un totale di Euro 600.000,00 (rif. Codice deposito 1396158);
- non è stato necessario avviare il procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001;
- in data 10 ottobre 2023 è stata effettuata l'immissione in possesso come da verbale prot. AOOGR/0463133 di pari data agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 86 del 26/10/2023 (Rep. n. 9780 del 26/10/2023, registrata presso l'Agenzia delle Entrate con serie: IT Numero: 39856 del 27/10/2023 e trascritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze in data 22/11/2023 n. 33741/2023), con cui è stata disposta, a favore del Demanio dello Stato-Ramo idrico, C.F. 97905270589, l'espropriazione definitiva della particella n. 56 foglio mappale n. 90 del Comune di Reggello delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento "Casse di espansione di Prulli sul Fiume Arno" codice Rendis 09IR002/G4_2, codice CUP D17B14000280003, come catastalmente identificate nella stessa ordinanza;

DATO ATTO che ai sensi della suddetta Ordinanza 86/2023:

- il trasferimento a favore del Demanio dello Stato-Ramo idrico comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

DATO ATTO che è pendente avanti al Tribunale di Firenze la procedura di esecuzione mobiliare presso terzi incardinata da un creditore degli espropriati indicati nell'Allegato A, iscritta al n. R.G. 1093/2024 in data 25 marzo 2024 - notificata a questo settore il 23/04/2024 Prot. 0236666 - per l'importo di € 297.082,47, pari alla cifra indicata nell'atto di precetto (€ 198.054,98), aumentata della metà ai sensi dell'articolo 546, primo comma, c.p.c., cifra che pertanto deve rimanere depositata presso il MEF;

VISTA l'istanza prot. n. 442021 del 06/08/2024 - allegato "B" al presente atto - presentata per conto dei soggetti come identificati nell'Allegato "A" al presente atto, in qualità di ex proprietari interessati dalla suddetta procedura espropriativa, intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo al parziale svincolo della somma di Euro 302.917,53 dell'indennità depositata presso il M.E.F. di Firenze, in seguito alla chiusura della procedura di Mediazione instaurata innanzi all'Organismo di Conciliazione di Firenze (proc. 2471/2023) - procedura che costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. n. 28 del 2010 e il cui verbale n. 4 del 15/04/2024 è allegato "C" al presente atto - svincolo a favore di quattro dei cinque sottoscrittori dell'accordo di mediazione (EVOLVE SPV S.r.l., per la somma di € 75.194,46 - CLESSIDRA CAPITAL CREDIT SGR S.P.A., per la somma di € 59.239,53 - MARATHON SPV S.r.l., per la somma di € 67.002,37 - ALICUDI SPV S.r.l., per la somma di € 27.913,12) e per € 73.568,05 a favore dei soggetti come identificati nell'Allegato "A" in qualità di ex proprietari;

CONSIDERATO che dall'istanza sopra richiamata risulta che il quinto sottoscrittore dell'accordo di mediazione - CNA SERVIZI E CONSULENZE S.R.L. (importo € 21.000,00) - nel frattempo è intervenuto nella procedura esecutiva immobiliare recante il n. R.E. 1093/24 - con atto di intervento del 08/07/2024 - e pertanto assoggettato al provvedimento del Giudice dell'Esecuzione;

CONSIDERATO che in data 16/09/2024 - ns. prot. n. 495100 del 17/09/2024 - CNA SERVIZI E CONSULENZE S.R.L. ha depositato atto di rinuncia all'intervento nella procedura esecutiva immobiliare recante il n. R.E. 1093/24;

CONSIDERATO, pertanto, che anche a CNA SERVIZI E CONSULENZE S.R.L., sottoscrittore dell'accordo di mediazione per € 21.000,00, può essere svincolata detta somma e conseguentemente la somma svincolabile a favore dei soggetti come identificati nell'Allegato "A" in qualità di ex proprietari, si riduce ad € 52.568,05;

CONSIDERATO che nell'accordo di mediazione i soggetti indicati all'Allegato "A" delegano l'Ente espropriante, a versare ex art. 1269 c.c., a loro nome e per loro conto, ad estinzione delle obbligazioni pecuniarie di cui al punto n. 2) dell'accordo, MENTRE ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, spetta al sottoscritto ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016, provvedere all'autorizzazione allo svincolo, verso il proprietario o gli aventi diritto, i quali poi dovranno rivolgersi Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, secondo le modalità indicate dallo stesso Ministero;

DATO ATTO che, nel corso della procedura espropriativa sopra menzionata, non sono state notificate alla Regione Toscana, quale promotore dell'espropriazione, ulteriori opposizioni di terzi rispetto a quelle sopra indicate;

RITENUTO pertanto di procedere ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001 allo svincolo parziale delle indennità depositate da Regione Toscana presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, svincolo a favore dei sottoscrittori dell'accordo di mediazione instaurata innanzi all'Organismo di Conciliazione di Firenze (proc. 2471/2023) (CNA SERVIZI E CONSULENZE S.R.L. per la somma di € 21.000,00, EVOLVE SPV S.r.l., per la somma di € 75.194,46 - CLESSIDRA CAPITAL CREDIT SGR S.P.A., per la somma di € 59.239,53 - MARATHON SPV S.r.l., per la somma di € 67.002,37 - ALICUDI SPV S.r.l., per la somma di € 27.913,12) e per € 52.568,05 a favore dei soggetti come identificati nell'Allegato "A" al presente atto in qualità di ex proprietari, per la somma complessiva di Euro 302.917,53;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d'acconto, nonché non soggette ad I.V.A. sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72 poiché nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. DI DARE ATTO che è pendente avanti al Tribunale di Firenze la procedura di esecuzione mobiliare presso terzi incardinata da un creditore degli espropriati indicati nell'Allegato A, iscritta al n. R.G. 1093/2024 in data 25 marzo 2024 - notificata a questo settore il 23/04/2024 Prot. 0236666 - per l'importo di € 297.082,47, pari alla cifra indicata nell'atto di precetto (€ 198.054,98), aumentata della metà ai sensi dell'articolo 546, primo comma, c.p.c., cifra che pertanto deve rimanere depositata presso il MEF;
2. DATO ATTO che, nel corso della procedura espropriativa sopra menzionata, non sono state notificate alla Regione Toscana, quale promotore dell'espropriazione, ulteriori opposizioni di terzi rispetto a quelle sopra indicate;
3. DI DARE MANDATO al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze a procedere allo svincolo parziale delle indennità depositate da Regione Toscana presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, (Codice deposito 1396158) a favore dei seguenti aventi diritto in seguito alla chiusura della procedura di Mediazione instaurata innanzi all'Organismo di Conciliazione di Firenze (proc. 2471/2023): CNA SERVIZI E CONSULENZE S.R.L. per la somma di € 21.000,00, EVOLVE SPV S.r.l., per la somma di € 75.194,46 - CLESSIDRA CAPITAL CREDIT SGR S.P.A., per la somma di € 59.239,53 - MARATHON SPV S.r.l., per la somma di € 67.002,37 - ALICUDI SPV S.r.l., per la somma di € 27.913,12) e per € 52.568,05 a favore dei soggetti come identificati nell'Allegato "A" al presente atto in qualità di ex proprietari, per la somma complessiva di Euro 302.917,53;
4. DI TRASMETTERE il presente atto ai soggetti sopra indicati, perché provvedano, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, secondo le modalità indicate dallo stesso Ministero;
5. DI RINVIARE a successivo atto - in esito al provvedimento del Giudice dell'Esecuzione relativo al procedimento di esecuzione mobiliare presso terzi iscritta al n. R.G. 1093/2024 in data 25 marzo 2024 - lo svincolo della rimanente somma di € 297.082,47.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

II DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Allegato A*
1bf7b09fce638bfde924487e03b4806e6d89e8f2a56efac3398f8bab790eb22c

- B* *Allegato B*
3dda1d8fe1da3449ebae8e916018b93d611b042569e3b62ce29de88868d0ad4d

- C* *Allegato C*
e6f70192027b3d16a894e9deb711675589fa1f630acd00c5f08fb7b40e1c0c6a



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21725 - Data adozione: 26/09/2024

Oggetto: [ID 2233] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di adeguamento argini del torrente Caposelvi nei Comuni di Montevarchi e Bucine (AR). Proponente: Comune di Montevarchi. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024283

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

il proponente Comune di Montevarchi (di seguito proponente), in qualità di soggetto attuatore dell'intervento, con istanza pervenuta in data 10/04/2024 al prot. n. 0215182, ha richiesto al Settore Valutazione di impatto ambientale (di seguito settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di "*adeguamento argini del torrente Caposelvi*" nei Comuni di Montevarchi e Bucine (AR); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n.28905 del 23/05/2024;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 18/04/2024, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 18/04/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*";

il Settore VIA, con nota prot. n. 0230994 del 18/04/2024, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0271176 del 14/05/2024), ARPAT (prot. n. Prot. 0284598 del 22/05/2024), Autorità Idrica Toscana - AIT (prot. n. 0277149 del 17/05/2024), Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 0278056 del 17/05/2024), Settore Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n.0278150 del 17/05/2024), Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0274017 del 15/05/2024);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota prot. n. 0324171 del 07/06/2024, ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota prot. n. 0395033 del 12/07/2024, ha comunicato la necessità di una proroga di 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

il proponente, in data 09/08/2024 (prot. n. 0447154), ha depositato presso il Settore VIA la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota prot.n.0457420 del 21/08/2024, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi di AIT (prot. n. 0479184 del 06/09/2024), Publiacqua (prot. n. 0463184 del 27/08/2024), Azienda Usl Toscana sud est (prot. n. 0487730 del 12/09/2024), ARPAT (prot. n. 0489592 del 12/09/2024) nonché dei Settori regionali: Genio Civile Valdarno Superiore (prot. n. 0490171 del 13/09/2024), Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0491838 del 13/09/2024);

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto interessa un tratto di circa 500 metri a monte dell'attraversamento, da parte della S.R. 69, del Torrente Trigesimo o Caposelvi, in Loc. Levane, tra i Comuni di Bucine e di Montevarchi ed è finalizzato al contenimento delle portate di piena del Torrente Caposelvi nei pressi dell'abitato di Montevarchi (AR), in corrispondenza della confluenza con il torrente Ambra e a monte della S.R. n. 69, impedendone la fuoriuscita sia in destra che in sinistra idraulica del tratto considerato;

i tratti del Torrente Trigesimo o Caposelvi interessati dal progetto, AV17521 e AV17420, classificati, ai sensi del R.D. 523/1904, in III Categoria (D.G.R. n.1154/1999), costeggiano in destra idraulica Via Valiani, lungo la quale sorgono gli stabilimenti produttivi dell'area industriale di Bucine, mentre in sinistra è presente un'area golenale delimitata dalla presenza di un arginello remoto avente lunghezza di circa 275 mt ed altezza sul piano campagna di circa 1 m, che dall'attraversamento della S.R. 69 si sviluppa verso monte lungo Via di Caposelvi nel Comune di Montevarchi;

secondo gli studi effettuati dal Comune di Montevarchi, in occasione di eventi di piena eccezionali si verifica il sormonto di entrambe le sommità spondali, sia in destra (lato Bucine) dove gli allagamenti risultano abbastanza contenuti per effetto delle maggiori quote a cui sono posti i fabbricati produttivi, sia in sinistra (lato Montevarchi), dove - dopo aver interessato l'area golenale - arrivano a sormontare la quota dell'arginello remoto esistente. Tali fenomeni sono stati riscontrati sulla base della pericolosità idraulica aggiornata con le verifiche idrologico-idrauliche del Piano Strutturale e di quello Operativo del Comune di Montevarchi, che mostra uno scenario più gravoso per la zona di Caposelvi-Levane rispetto a quella delle mappe di pericolosità del PGRA, prendendo in considerazione lo scenario più critico (evento con tempo di ritorno di 200 anni e durata circa 3 ore);

il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

Opere principali

1. *Realizzazione di muro di contenimento in c.a. in destra idraulica*, lungo Via Valiani, Comune di Bucine per una lunghezza complessiva di 472 metri circa;
2. *Adeguamento e prolungamento dell'argine remoto in sinistra idraulica*, per una lunghezza complessiva di circa 380 metri, a partire dall'attraversamento della S.R. 69, sviluppandosi verso monte.

Opere accessorie

3. *Rimodellamento dell'area golenale sinistra*;
4. *Manutenzione dell'alveo presso ponte su S.R. n. 69* con approfondimento di quota di circa 65 cm di media, rispetto a quella attuale, con uno scavo complessivo di circa 8.800 mc di terreno;
5. *Manutenzione fossetto lungo Via di Caposelvi (affluente sinistro T. Caposelvi)*”;

in particolare, gli interventi principali previsti consistono in:

- realizzazione di muro d'argine in c.a. in destra idraulica per l'intero tratto parallelo a Via Valiani, Comune di Bucine, dalla confluenza con il fosso AV17805 fino al ponte della S.R. n. 69, per una lunghezza complessiva di 472 metri circa. Il nuovo muro verrà attestato sull'attuale ciglio di sponda e avrà fondazione

di larghezza 65 cm con profondità di 1 m, poggiante su paratia di micropali con diametro Ø200 mm e profondità 300-350 cm. La parte in elevazione del muro è funzionale al mantenimento del franco di sicurezza di 1 metro per tutto lo sviluppo della struttura e, pertanto, avrà un'altezza variabile da 1 m fino a 2,20 m. A corredo dell'opera, lato campagna, lungo Via Valiani, verrà realizzata anche una canaletta di raccolta delle acque meteoriche con alcuni punti di scarico da integrare con appositi fori nel nuovo muro d'argine;

- allargamento e prolungamento dell'argine remoto in sinistra idraulica, per una lunghezza complessiva di circa 380 metri, a partire dall'attraversamento della S.R.69, sviluppandosi verso monte fino all'area di pertinenza di un'abitazione. Il nuovo argine a monte risulterà di poco sopraelevato rispetto al piano campagna e si attesterà ad una quota di circa 156.30 m s.l.m.. Lungo il suo sviluppo verso valle manterrà la stessa livelletta del muro di contenimento in destra idraulica, sempre con franco di sicurezza non inferiore ad 1 m. L'opera si interromperà all'altezza della S.R. n. 69, ad una quota di sommità di circa 154.10 m s.l.m., prevedendo un'altezza massima di 1,50 m di rialzo arginale. È prevista anche la transitabilità per i mezzi di manutenzione sia in sommità, grazie all'allargamento della struttura arginale esistente verso il lato golena, in modo da garantire una larghezza di circa 3 metri, con rapporto di pendenza delle scarpate 3:2. Per la realizzazione del rilevato arginale verranno utilizzati terreni classificati in classe A4 (CNR – UNI 100006), reimpiegando anche i volumi di scavo del terreno derivante dalla rimodellazione dell'area golenale, qualora gli stessi siano ritenuti idonei per la realizzazione di arginature;

sono previsti inoltre il rimodellamento dell'area golenale sinistra, la rimozione materiale di deposito in corrispondenza del ponte della S.R. n. 69, il rivestimento del fondo alveo e la risagomatura del fosso AV17490 lungo Via di Caposelvi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'opera in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

- segnala la compatibilità programmatica in riferimento al Piano Strutturale del Comune di Montevarchi approvato con Del. C.C. n. 62 del 30.09.2010, e successivamente modificato con Variante n. 1, approvata con Del.C.C. n. 9 del 28.02.2013. L'area oggetto di intervento ricade nell'UTOE Area agricola di pianura, ambito dell'area agricola di fondovalle – sistema di fondovalle del Piano Strutturale. Le invarianti strutturali che interessano l'ambito di intervento sono le fasce di pertinenza fluviale, i boschi di pregio e la viabilità storica. Rispetto al Regolamento Urbanistico l'intervento ricade all'interno del territorio rurale A1 (aree agricole di collina di rilevante valore ambientale e paesistico) e A3 (aree agricole, di pertinenza del sistema degli insediamenti, di valore ambientale e paesistico).

Nel Piano Comunale di Classificazione Acustica Comunale l'area di intervento ricade in Classe IV;

- il proponente ha effettuato inoltre l'analisi di compatibilità programmatica in riferimento al Piano Strutturale del Comune di Bucine approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 52 del 07.11.2005, successivamente modificato con Determina n.631 del 21.06.2023 di definitiva approvazione e presa efficacia della Variante n. 2 (contestuale alla Variante n. 15 al PO). L'area oggetto di intervento ricade nell'U.T.O.E. Levane, nel Sistema di valle (art. 3 NTA); l'area prossima all'area di intervento ricade nel sistema della produzione P1 aree prevalentemente industriali.

- nel Piano di Classificazione Acustica Comunale l'area di intervento ricade interamente in Classe III;

- in riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale PIT-PPR, l'area in esame ricade nell'ambito n. n. 11 – Val d'Arno superiore;

- il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale pone la zona di intervento in Aree a pericolosità da alluvione elevata (P3). Solo parti marginali, o a monte, dell'area di intervento ricadono in Aree a pericolosità da alluvione media (P2) o in Aree a pericolosità da alluvione bassa (P1). Nella mappa del rischio di alluvione, che definisce la classe di rischio in funzione della significatività degli elementi esposti, l'area interessata dal progetto presenta classi di rischio superiori (R3) in corrispondenza della zona industriale di Bucine e classi inferiori nelle zone agricole circostanti;

- l'area d'intervento rientra nell'area di interventi strutturali di tipo "A" del Piano di Bacino, Stralcio riduzione rischio Idraulico;

- in riferimento al Piano di gestione acque Distretto Appennino Settentrionale (PGA) lo stato ecologico e chimico del Torrente Caposelvi è classificato come “buono”;

- le aree di intervento non sono interessate dal vincolo idrogeologico, R.D. 3267/1923;

- l'area di intervento è in parte tutelata dal vincolo paesaggistico, art. 142 comma 1 del Decreto legislativo 22.01.2004 n. 42);

- le opere previste non ricadono all'interno di Aree naturali protette, di siti della Rete Natura 2000, Siti proposti pSIC o Siti di interesse regionale;

il proponente individua le componenti ambientali che possono essere coinvolte dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, ovvero: emissioni in atmosfera (riferite alle emissioni diffuse di materiale polverulento in fase di cantiere), rumore (durante le fasi di lavorazione), ambiente idrico suolo e sottosuolo, ecosistemi, paesaggio e salute pubblica; descrive gli impatti e prevede alcune misure di mitigazione;

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 14/05/2024, ricorda che “*gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino*”. Prende poi in esame gli strumenti di pianificazione di competenza ai fini del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

In riferimento al PGRA, comunica che gli interventi proposti interessano aree a pericolosità da alluvioni fluviali, disciplinate dalla “*disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. Toscana 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. Nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche oggetto di classifica da parte dell'autorità idraulica competente, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 9, 11 e 24 della disciplina di piano); a tal riguardo si richiamano inoltre i contenuti dell'Allegato 3.*”

Si fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

In particolare, si segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020.

*Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano (cfr. doc. “*Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici*”, disponibile [...] sul sito web istituzionale dell'Autorità). Anche per il caso in esame, pur non essendo un intervento di PGRA, si invita a consultare tale documento, quale utile strumento per condurre una analisi di coerenza con il PIT-PPR e quindi per concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico”.*

In riferimento al PAI, segnala che “*per l'area in esame non sono rilevate criticità da segnalare*”.

In riferimento a PGA, “*rileva che :*

gli interventi in oggetto interessano il corpo idrico superficiale Torrente Trigesimo o Caposelvi, classificato in stato ecologico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

- gli interventi in oggetto potrebbero interessare il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Valdarno Superiore, Arezzo e Casentino – zona Valdarno Superiore, classificato in stato quantitativo non buono (con obiettivo del raggiungimento del buono stato al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Si segnala che gli “Indirizzi di Piano” contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27). Per le opere in progetto, si evidenzia in particolare che l’art.25 “Indirizzi per la gestione dell’alveo attivo” prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo e, laddove ciò risulti necessario per il perseguimento degli obiettivi del PGRA, mitigare gli impatti negativi sul corpo idrico (comma a) e migliorando, nei casi in cui l’obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d’acqua (comma d).

Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, 2018)”;

ARPAT, nei contributi del 22/05/2024 e del 12/09/2024, prese in esame le caratteristiche del progetto presentato e le componenti ambientali di competenza, si è espressa – in particolare – come segue:

- in merito all’ambiente idrico osserva che “*Il Torrente Trigesimo Caposelvi n002ar741fi disponeva di una stazione, in realtà molto a monte in località Molino di Caposelvi MAS-871 rispetto all’area d’intervento, monitorata nel solo 2010 con stato chimico buono ed ecologico sufficiente.*

Si prende atto delle misure adottate per la mitigazione degli impatti sull’ambiente idrico, proponendo in ogni caso come prescrittive le misure già indicate dalle Linee Guida ARPAT sulla gestione dei cantieri 2018 per la gestione delle acque meteoriche dilavanti”.

- in riferimento alla componente rumore riferisce che “*Non è al momento disponibile una valutazione previsionale che possa stimare l’eventuale superamento dei valori di emissioni previsti dalla classe acustica dell’area di cantiere.*

I ricettori sensibili pochi e distanti sono riportati nella Tavola10_Planimetria Cantierizzazione e Interferenze.

Sarà necessario effettuare una valutazione previsionale che tenga conto delle effettive lavorazioni eseguite in prossimità dei ricettori e della loro durata, nonché dei macchinari utilizzati, ma anche del rumore di fondo che in alcuni settori risulta anche piuttosto elevato”;

- in riferimento alle terre e rocce da scavo “*(...) era stata presentata una richiesta di integrazione che riguardava l’esemplificazione della già presentata tabella riepilogativa delle volumetrie di scavo. (...)*

Il proponente presenta una tabella aggiornata relativa alle volumetrie di scavo previste (...) dichiara che la somma complessiva dei volumi scavati ammonta a circa 9.965 mc specificando però che nelle successive fasi progettuali il bilancio dei volumi di terra movimentati sarà perfezionato e distribuito con maggiore precisione nelle varie fasi di lavoro del cronoprogramma e che ulteriori aspetti verranno chiariti all’interno del Piano Ambientale di Cantierizzazione che sarà redatto successivamente a supporto del Progetto Esecutivo.

Si prende atto positivamente della risposta alla richiesta di integrazioni fornita”;

- in riferimento alle emissioni diffuse “*(...) era stata presentata la richiesta di fornire un aggiornamento della valutazione dell’impatto da emissioni diffuse a seguito di una potenziale criticità dovuta al superamento per uno dei ricettori. (...)*

il proponente è andato a valutare l’effetto delle misure di mitigazione che verranno attuate per mitigare l’impatto da emissioni pulverulente, facendo particolare riferimento alle operazioni di bagnatura e pulizia che dovranno essere effettuate sulla viabilità di cantiere e durante le operazioni di scavo, formazione cumuli e movimentazione del materiale escavato. A seguito di tale valutazione il proponente afferma che tale operazione di mitigazione porterà ad un livello emissivo post abbattimento di 450.62 g/h compatibile con le soglie indicate dall’Allegato 2 del PRQA e le distanze da tale ricettore.

Si prende atto positivamente della valutazione dell’effetto della misura di mitigazione proposta fornita”;

l’Autorità Idrica Toscana, nei propri contributi del 17/05/2024 e del 06/09/2024, comunica che in merito alla presenza di infrastrutture a rete del servizio di acquedotto in gestione al Servizio idrico integrato - S.I.I. “*(...) presa visione dei contenuti della “Relazione integrativa R12” (elaborato 1518_FTE_R12) redatta dal Proponente, per le modalità di risoluzione dell’interferenza relativa alla presenza di una condotta idrica in gestione al Servizio Idrico Integrato presente lungo il tratto della SR 69 interessato dalle lavorazioni, si rimanda integralmente alle indicazioni riportate nel contributo del Gestore Publicacqua Spa (...).*

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, in particolare per quel che concerne la fase di cantiere, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006 relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all’interno delle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come gli interventi in

progetto non ricadano e non siano prossimi alle suddette zone; si informa infine che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro”;

Publiacqua Spa, nel proprio contributo del 27/08/2024, comunica che “(...) risulta presente una condotta idrica in ghisa sferoidale, DN 150, lungo il tratto della SR 69 interessato dalle lavorazioni. A supporto di ciò, si allega alla presente la planimetria con i sottoservizi presenti nell’area dell’intervento.

Si comunica che gli oneri per lo spostamento delle infrastrutture idriche, nonché degli eventuali allacciamenti d’utenza, sono interamente a carico del soggetto proponente. La progettazione, la realizzazione e la direzione lavori delle opere possono essere eseguiti:

- a cura e onere del Soggetto proponente precisando che la progettazione dovrà essere conforme alle specifiche tecniche allegate alla presente e successivamente sottoposta all’approvazione di Publiacqua S.p.A.;

- a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente.

In entrambi i casi la realizzazione delle opere sarà regolamentata da apposita convenzione e il trasferimento delle stesse sarà formalizzato come disposto dall’art.19 e seguenti del Disciplinare Tecnico dell’Autorità Idrica Toscana, approvato con Delibera Assembleare n° 3/2019. Si precisa che nel primo caso sono di competenza esclusiva di Publiacqua S.p.A., con oneri a carico del soggetto proponente, le seguenti attività: assistenza al collaudo di tenuta idraulica.

Per il prosieguo della pratica e per la redazione del preventivo delle opere da porre a carico del soggetto proponente ci dovrà essere trasmesso il progetto esecutivo delle opere idriche, compreso lo smaltimento delle acque meteoriche, che recepisca le prescrizioni di cui sopra. La presente attestazione di adeguatezza delle infrastrutture di acquedotto e fognatura ha validità 180 giorni.

Se interessati da un’eventuale modifica della quota del piano stradale/calpestio, si prescrive di rialzare tutti i chiusini di acquedotto e fognatura che dovranno essere riportati alla nuova quota di progetto. Nel caso di eventuali interventi per l’apposizione di segnaletica verticale si precisa che la tipologia di fondazione non dovrà mai sovrapporsi alle infrastrutture del S.I.I. e dovrà mantenere una distanza non inferiore a 1,00 m. dalla tangente delle condotte del S.I.I. Ugualmente per la messa a dimora di nuove alberature, le stesse dovranno essere piantumate a una distanza non inferiore a 3,00 mt dall’asse della condotta idrica e/o fognaria. Nella fase esecutiva delle opere dovrà essere adottata particolare cautela nel realizzare eventuali plinti di fondazione per segnaletica verticale e/o similare in corrispondenza di marciapiedi e/o prospicienti n. civici per la possibile presenza di allacciamenti d’utenza.

Si precisa infine che il raffronto e la sovrapposizione planimetrica delle infrastrutture del S.I.I. alle tavole di progetto non è del tutto attendibile, sia per la mancanza di riferimenti per il perfetto posizionamento delle opere, sia per la stessa attendibilità del GIS aziendale che non certifica, né garantisce inequivocabilmente, la posizione delle infrastrutture del S.I.I.; pertanto, prima delle successive fasi progettuali e comunque prima dell’inizio dei lavori, si chiede che l’Appaltatore effettui ulteriori verifiche con indagini dirette e d’intesa con l’Unità Operativa di zona del Gestore interessata dalle lavorazioni”;

L’Azienda USL Toscana Sud est, nel proprio contributo del 12/09/2024, riferisce che “considerato che dall’analisi dettagliata fornita dal proponente sul metodo di bagnatura si evidenzia una riduzione al di sotto del valore soglia delle polveri, si esclude dalla Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di adeguamento degli argini del torrente Caposelvi nei Comuni di Montevarchi e Bucine (AR).

Si propone tuttavia che le ulteriori misure di mitigazione già previste dal proponente nella documentazione visionata diventino prescrizioni:

- ridurre al minimo lo stoccaggio in cumuli a favore dell’immediato allontanamento delle terre dall’area di lavoro o dell’immediato riutilizzo dei materiali scavati;
- limitare le lavorazioni di movimento terra in prossimità dei ricettori maggiormente sensibili durante le giornate più ventose, in caso di allerta meteo Arancione o Rossa relativa al rischio vento, interrompere le lavorazioni;
- eseguire le lavorazioni di movimento terra in prossimità dei ricettori maggiormente sensibili preferibilmente nei periodi più umidi e piovosi, laddove possibile;
- coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati anche nell’ambito del cantiere;
- procedere al rinverdimento delle zone in cui siano già terminate le lavorazioni senza attendere le ultime fasi di lavoro dell’intero progetto”;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nei propri contributi del 15/05/2024 e del 13/09/2024, rileva che “(...) alcuni interventi previsti dal progetto interferiscono con la SR69, pertanto sulla scorta degli accordi intercorsi in sede di sottoscrizione dell'accordo di programma, sul progetto dovrà esprimersi la Provincia di Arezzo, Ente gestore della SR69 ex art. 2 del Regolamento regionale approvato con DPGR n. 41/R 2004 e s.m.i., oltre ai Comuni di Bucine e Montevarchi, per gli aspetti di loro competenza.

(...) Non si evidenziano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in relazione alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale esistenti o previste nel PRIIM”;

Il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo del 17/05/2024, prende in esame le caratteristiche del progetto in esame e svolge le seguenti considerazioni:

“Negli elaborati di progetto viene effettuato un richiamo al PIT/PPR anche se non in forma approfondita. Per quanto riguarda i Beni Paesaggistici si evidenzia che l'area ricade in un'area tutelata ai sensi dell'art.142 lett. g) del Codice ma si afferma che la copertura boschiva non avrebbe il carattere di “bosco” così come previsto dalla L.R. 39/2000. Tale affermazione è supportata da una semplice documentazione fotografica e non da una puntuale Relazione Forestale. (...)

(...) Per quanto riguarda le opere di mitigazione paesaggistica, nel Documento “Studio Ambientale”, viene trattato il tema dell'impatto visivo e vengono prese in considerazione varie soluzioni come misure di mitigazione, ma nessuna di esse viene approfondita né all'interno della relazione in oggetto né con foto simulazioni (...).

In riferimento alla prima invariante strutturale del PIT-PPR “I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici” l'area d'intervento è parte del sistema FON – Sistema morfogenetico Fondovalle,” per il quale si riportano le dinamiche di trasformazione e criticità (...) “In seguito alle acquisite capacità di difesa idraulica, la pressione insediativa è molto cresciuta in tempi recenti. Il consumo di suolo è molto elevato e la grande concentrazione di strutture insediative comprende spesso situazioni locali pesantemente esposte al rischio idraulico. Le aree di Fondovalle riconoscibili nel caso c) sono altamente dinamiche, e sono da considerare uniformemente come ad alto rischio idraulico. Le trasformazioni tendono ad attenuare le funzioni idrogeologiche, ostacolando la ricarica delle falde acquifere e l'assorbimento dei deflussi. Consumo di suolo e presenza di siti estrattivi abbandonati e allagati tendono ad aumentare il rischio di inquinamento delle falde. Il Fondovalle è luogo tipico di realizzazione delle casse di espansione”. A tali criticità corrispondono le seguenti indicazioni per le azioni: - (...) “limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche”.

In riferimento alla seconda invariante strutturale “I caratteri ecosistemici del paesaggio”, l'ambito d'intervento è all'interno della rete degli ecosistemi agropastorali, matrice agroecosistemica di pianura, e superficie artificiale area urbanizzata.

Per quanto riguarda la matrice agroecosistemica di pianura si ricordano le seguenti indicazioni per le azioni:

(...) “-Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato e delle infrastrutture, e mantenimento dei bassi livelli di urbanizzazione e di impermeabilizzazione del suolo.

-Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi.

-Mitigazione degli impatti dell'agricoltura intensiva sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali, lacustri e palustri, promuovendo attività agricole con minore consumo di risorse idriche e minore utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (con particolare riferimento alle aree critiche per la funzionalità della rete ecologica e comunque in prossimità di ecosistemi fluviali e aree umide di interesse conservazionistico).

-Mantenimento del caratteristico reticolo idrografo minore e di bonifica delle pianure agricole alluvionali.

-Mantenimento delle relittuali zone umide e boschive planiziali interne alla matrice agricola e miglioramento dei loro livelli di qualità ecosistemica e di connessione ecologica.

-Forti limitazioni alle trasformazioni di aree agricole in vivai o arboricoltura intensiva, con particolare riferimento alle aree agricole con funzione di connessione tra nodi/matrici forestali. Sono da evitare i processi di intensificazione delle attività agricole, di eliminazione degli elementi vegetali lineari del paesaggio agricolo o di urbanizzazione nelle aree interessate da Diretrici di connettività da ricostituire/riqualificare.”

In riferimento alla quarta invariante strutturale “i caratteri morfotipologici dei sistemi agroambientali dei paesaggi rurali”, l'area d'intervento è posta nel morfotipo rurale 23 morfotipo delle aree agricole intercluse per il quale si ricordano le seguenti indicazioni per le azioni:

loro multifunzionalità all'interno di contesti densamente urbanizzati. Obiettivi specifici sono:

- la limitazione e il contrasto di fenomeni di dispersione insediativa, saldatura lineare dei centri abitati ed erosione

del territorio aperto da parte dell'urbanizzazione;

- il consolidamento dei margini dell'edificato soprattutto in corrispondenza delle espansioni recenti anche mediante la realizzazione di orti urbani o di aree a verde pubblico che contribuiscano alla ricomposizione morfologica dei tessuti;

- la promozione e la valorizzazione dell'uso agricolo degli spazi aperti;

- la messa a sistema degli spazi aperti attraverso la predisposizione di elementi naturali finalizzati alla ricostituzione e al rafforzamento delle reti ecologiche e mediante la realizzazione di reti di mobilità dolce che li rendano fruibili come nuova forma di spazio pubblico;

- la creazione e il rafforzamento di relazioni di scambio e di reciprocità tra ambiente urbano e rurale e in particolare tra produzione agricola della cintura periurbana e mercato urbano;

- una corretta gestione degli spazi caratterizzati da una scarsa vocazione agricola per difficoltà di gestione o accessibilità, orientata anche verso forme di rinaturalizzazione.

Per i tessuti a maglia semplificata compresi nelle aree agricole intercluse valgono le indicazioni espresse per il morfotipo 6. Per i tessuti a mosaico compresi nelle aree agricole intercluse valgono le indicazioni espresse per il morfotipo 20."

Per un completo inquadramento paesaggistico si richiama anche quanto previsto dall'art.16 della Disciplina di Piano del PIT/PPR:

(...) "2. Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi, fatte salve le disposizioni di cui alla pianificazione di bacino, alle norme in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua, oltre a quanto disciplinato al Capo VII, perseguono i seguenti obiettivi:

a) conservare e migliorare i caratteri di naturalità degli alvei, delle sponde, del contesto fluviale, come definito al comma 3, lettera a) e delle aree di pertinenza fluviale come riconosciute dai Piani di assetto idrogeologico;

b) salvaguardare i livelli di qualità e il buon regime delle acque, con particolare riferimento al mantenimento del Deflusso Minimo Vitale (DMV), al trasporto solido, alle aree di divagazione dell'alveo e quelle necessarie alla sua manutenzione e accessibilità;

c) tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri morfologici, storico-insediativi, percettivi e identitari dei contesti fluviali;

d) conservare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del continuum fluviale"

(...)

Dall'esame della Cartografia del PIT/PPR il progetto in esame, di adeguamento argini del torrente Caposelvi, nei Comuni di Montevarchi e Bucine, risulta interessare delle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 D.lgs. 42/2004 lett. g) "i territori coperti da foreste e da boschi". Per cui si richiama quanto previsto dall'art.12.3 dell'elaborato 8B del PIT/PPR:

(...) "Prescrizioni

a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:

1 - non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici. Sono comunque fatti salvi i manufatti funzionali alla manutenzione e coltivazione del patrimonio boschivo o alle attività antincendio, nonché gli interventi di recupero degli edifici esistenti e le strutture rimovibili funzionali alla fruizione pubblica dei boschi;

2 - non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);

3 - garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.

b - Non sono ammessi:

1 - nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere che "caratterizzano figurativamente" il territorio, e in quelle planiziarie, così come riconosciuti dal Piano Paesaggistico nella "Carta dei boschi planiziarie e costiere" di cui all'Abaco regionale della Invariante

“I caratteri ecosistemici dei paesaggi”, ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità non diversamente localizzabili e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile;

2 - l’inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare negativamente le visuali panoramiche.”

Si ricorda che la presenza o meno di una copertura boschiva deve essere comprovata seguendo quanto indicato all’art.8.4 dell’Elaborato 7B del PIT/PPR e si rimanda comunque al parere della Soprintendenza competente.

Esprime posizione favorevole con prescrizioni recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore nei propri contributi del 17/05/2024 e del 13/09/2024, riferisce quanto segue, in merito alle integrazioni dal medesimo richieste:

“- con riferimento al punto 1) la richiesta di chiarimenti era motivata dalla incongruenza rilevata nella geometria del profilo del terreno (Ground) visibile dal raffronto tra la sezione in corrispondenza del ponte sulla S.R.69 (RS=24.5) riportata in Fig. 33 – Geometria dell’attraversamento della S.R. n. 69 nella versione di progetto del modello (cap. 7.1 Relazione Idraulica), dove è mostrata la sezione di monte del ponte sulla S.R. n. 69 “liberata” dagli accumuli presenti allo stato attuale e la stessa sezione di progetto riportata nel cap.8 “Allegati di Calcolo”. Prendendo atto di quanto dichiarato nella Relazione Integrativa, nelle successive fasi progettuali sarà necessario valutare l’opportunità di approfondire tale aspetto nel modello idraulico elaborato;

- con riferimento al punto 2) considerando accettabile il modesto aggravio per il ponte sulla S.R.69 e per l’incremento delle portate a valle dello stesso, a fronte della messa in sicurezza della gran parte delle aree urbanizzate, così come esposto nella Relazione Idraulica, si ritiene opportuno, nei successivi approfondimenti progettuali, tenere in considerazione anche il rimodellamento, ed abbassamento, dell’area golenale in sinistra con conseguente contenimento delle maggiori portate e decremento dei livelli idrometrici in alveo;

- con riferimento al punto 3 e all’elaborato integrativo della “Tavola 11 -Confronto battenti TR200 Stato Attuale-Stato di Progetto”) dal raffronto dei battenti dello “Stato Attuale TR200” con “Stato di Progetto TR200” si apprezza il quadro complessivo degli allagamenti in termini di battenti in seguito alla realizzazione del progetto in esame riguardante il Torrente Trigesimo o Caposelvi, dovuti ai contributi del Torrente Ambra, Borro di Valdilago e Borro della Dogana per l’evento duecentennale. Al fine di una validazione generale del modello idraulico trasmesso, si richiede un approfondimento circa la riduzione dei battenti tra lo stato attuale e di progetto, rappresentata in destra idraulica del Torrente Ambra, visibile dal raffronto delle due tavole, che dal tratto a monte della confluenza con il Caposelvi si estendono verso la confluenza in Arno. In particolare si richiede di specificare se anche tale riduzione di battente possa essere quindi messa in relazione con la realizzazione dell’intervento in esame sul Caposelvi;

- con riferimento al punto 4) si prende atto delle indicazioni fornite circa le tempistiche con le quali sono state preliminarmente programmate le opere da eseguire e della previsione di misure aggiuntive di gestione del rischio idraulico che verranno inserite nel Piano di Sicurezza e Coordinamento”.

Fornisce ulteriori indicazioni per il proponente; esprime posizione di massima favorevole.

Rileva inoltre: *“preso atto della diversa configurazione del tracciato del fosso AV17490 rilevata dai progettisti e la limitata estensione dello stesso, si comunica che l’Ufficio provvederà ad effettuare un sopralluogo volto a valutare la modifica o la derubricazione del corso d’acqua dal Reticolo Idraulico ai sensi della l.r. 79/2012, trasmettendo l’istanza al competente Settore di questa Amministrazione nell’ambito della procedura per l’aggiornamento del reticolo previste dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n.57 dell’11 giugno 2013”;*

Precisa infine che, nelle successive fasi progettuali, sarà valutata la necessità di stipulare con l’Amministrazione Comunale apposita convenzione ai sensi dell’art. 2 bis l.r. 80/2015;

Visto che durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

gli interventi di progetto fanno riferimento alle criticità riscontrate nel tratto di corso d’acqua posto a monte della S.R. n. 69, in base alle verifiche idrologico-idrauliche svolte a supporto del Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montevarchi (adottati con D.C.C. n. 86 del 12/12/2023); sono mirati a contenere in alveo le portate di piena, attraverso la realizzazione ed il potenziamento di strutture arginali sia in destra che in sinistra idraulica;

in merito alla *componente rumore*, i recettori sensibili sono pochi e distanti dai cantieri. Tuttavia, per la fase di cantiere, sarà necessario effettuare una valutazione previsionale che tenga conto delle effettive lavorazioni eseguite in prossimità dei ricettori e della loro durata, nonché dei macchinari utilizzati, ma anche del rumore di fondo che in alcuni settori risulta anche piuttosto elevato;

in merito alla *componente atmosfera*, l'emissione di polveri rappresenta un impatto non trascurabile, in particolare nei lavori in sinistra idraulica, che constano prevalentemente di movimenti terra. È stata condotta una valutazione della qualità dell'aria in termini di produzione di particolati di origine diffusa, sulla base delle Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti (redatte da ARPAT e facenti parte del Piano regionale della qualità dell'aria - PRQA) con assunzioni cautelative sulle caratteristiche dei terreni interessati dalle lavorazioni, sulle tempistiche e sui luoghi esatti dove avvengono le lavorazioni a più alto tasso emissivo.

Quale recettore maggiormente sensibile è stata individuata un'abitazione posta lungo la Via Caposelvi, dove sono previsti lavori prolungati nella area golenale. Mentre per altri due recettori (A e C), per quanto più prossimi, la durata dei lavori è prevedibile in 1-2 giorni.

Nelle integrazioni, il proponente ha valutato l'effetto delle misure di mitigazione che verranno attuate per mitigare l'impatto da emissioni polverulente, facendo particolare riferimento alle operazioni di bagnatura e pulizia che dovranno essere effettuate sulla viabilità di cantiere e durante le operazioni di scavo, formazione cumuli e movimentazione del materiale escavato

A seguito di tale valutazione, il proponente afferma che tale operazione di mitigazione porterà ad un livello emissivo post abbattimento di 450.62 g/h, compatibile con le soglie indicate dall'Allegato 2, paragrafo 6 del PRQA, viste le distanze da tale recettore.

Il numero di viaggi di mezzi pesanti, da e per il cantiere, durante l'intero arco delle lavorazioni, è stato stimato pari a circa 130 mezzi;

in merito alla *componente paesaggio*, l'impatto visivo delle opere in progetto, ed in particolare del muro di contenimento in destra idraulica, rappresenta uno degli elementi di maggiore rilevanza sul lato del Comune di Bucine, mentre dal lato opposto la presenza del muro va ad impedire la vista degli stabilimenti produttivi. Per la realizzazione del muro di contenimento è previsto l'abbattimento, di alcuni alberi, strettamente necessario; gli alberi che verranno conservati consentiranno di schermare in parte il manufatto, se osservato dalla sinistra idraulica;

in riferimento alla componente *ambiente idrico*, il proponente, tra i possibili impatti che il progetto può apportare alla matrice acqua, considera innanzitutto i fenomeni di ristagno che possono venirsi a creare nell'area di scavo in seguito all'esecuzione degli scavi previsti in sinistra idraulica.

Al fine di mitigare tale impatto il proponente dichiara che verranno garantite adeguate pendenze del terreno assicurando sempre il deflusso a gravità delle acque meteoriche.

Un altro possibile impatto atteso è quello dovuto alla riduzione dell'efficienza idraulica legata ad eventi fortuiti o accidentali, come franamenti o crolli dalle sponde del corso d'acqua; per evitare tali impatti, il proponente segnala che verranno adottate misure preventive.

Le lavorazioni potrebbero portare ad un intorbidimento delle acque presso l'area di cantiere, causato da lavori in alveo riguardanti la posa del rivestimento in scogliera a monte del ponte della S.R. n.69. Al fine di limitare tale impatto, il proponente dichiara che l'esecuzione dei lavori verrà svolta in periodi di magra del corso d'acqua, in periodi meno piovosi, consultando i bollettini meteo regionali; prevede di eseguire quante più lavorazioni possibili operando con mezzi d'opera direttamente dalle sponde del corso d'acqua senza scendere in alveo;

in riferimento alla componente *flora, fauna ed ecosistemi*, gli impatti sulla flora sono legati per lo più all'abbattimento di alberi ad arbusti interferenti con le opere in progetto. In particolare è previsto l'abbattimento di tutti gli alberi in sinistra idraulica mentre saranno salvaguardati quelli in sponda destra. Le misure di mitigazione adottate consistono in limitazione dei tagli e degli abbattimenti a quelli strettamente necessari, adozione delle corrette modalità di esecuzione delle operazioni di sfalcio e taglio di specie infestanti quali la robinia, rinverdimento del rilevato arginale e dell'area golenale mediante idrosemina, esecuzione delle lavorazioni di scavo in periodi diversi da quelli di riproduzione delle principali specie faunistiche locali;

Considerato infine che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma sono emerse alcune misure di mitigazione, con riferimento alla corretta gestione ambientale della fase di costruzione delle opere;

sono prevedibili impatti significativi positivi in fase di esercizio delle opere, con riferimento alla incolumità delle persone ed alla tutela di beni e infrastrutture;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare l'avvio e la fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio	Ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore VIA i seguenti approfondimenti, al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico delle opere previste: a) approfondimenti circa l'inserimento del progetto rispetto al PIT/PPR, che tenga in considerazione anche di quanto espresso dall'art.16 della Disciplina di Piano; b) l'individuazione di opportune opere di mitigazione ambientale e paesaggistica, che prevedano delle soluzioni per il rivestimento dei muri d'argine, atte a rispondere ad un corretto inserimento paesaggistico, non escludendo la possibilità del rivestimento in pietra locale delle pareti in calcestruzzo; c) l'individuazione puntuale degli alberi da sottoporre a taglio, con verifica della possibilità di	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	Settore Paesaggio

			compensazione anche in altre zone; d) documentazione fotografica d'insieme e di dettaglio; predisposizione di adeguate foto-simulazioni dello stato finale.			
3	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Gestione del cantiere	Durante lo svolgimento dei lavori, l'impresa appaltatrice deve attenersi alle indicazioni delle Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, gennaio 2018) che il proponente deve inserire nel Capitolato di appalto.	fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT
4	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Aria	Fatto salvo quanto previsto alla precedente condizione 3., durante lo svolgimento delle attività di cantiere, il proponente – tramite l'impresa appaltatrice - si deve attenere alle seguenti indicazioni, al fine di ridurre la produzione di polveri: a) ridurre al minimo lo stoccaggio in cumuli a favore dell'immediato allontanamento delle terre dall'area di lavoro o dell'immediato riutilizzo dei materiali scavati; b) limitare le lavorazioni di movimento terra in prossimità dei recettori maggiormente sensibili, durante le giornate più ventose; in caso di allerta meteo Arancione o Rossa, relativa al rischio vento, interrompere le lavorazioni; c) eseguire le lavorazioni di movimento terra, in prossimità dei ricettori maggiormente sensibili, preferibilmente nei periodi più umidi e piovosi, laddove possibile; d) coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati anche nell'ambito del cantiere; e) procedere al rinverdimento delle zone in cui siano già terminate le lavorazioni, senza attendere le ultime fasi di lavoro dell'intero progetto.	fase di cantiere	Settore VIA	Azienda USL

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo previste dalle Linee Guida SNPA 22/2019;

adottare misure al fine di prevenire la diffusione di specie esotiche invasive presenti nell'area dei cantieri, quali robinia ed ailanto;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in fase istruttoria:

ai fini della richiesta al Genio Civile di autorizzazione idraulica, ai sensi del RD 523/1904, il proponente deve:

- approfondire il modello idraulico in corrispondenza delle sezioni sul ponte sulla S.R. 69, con riferimento allo stato "ante-operam" e "di progetto", in relazione alla rimozione degli accumuli presenti;
- nel modello idraulico, rispetto ai livelli idrici ed alle portate elaborate per lo stato "di progetto", quantificare anche il rimodellamento ed abbassamento dell'area golenale in sinistra, con conseguente contenimento delle maggiori portate e decremento dei livelli idrometrici in alveo;
- approfondire il modello idraulico con riferimento alla riduzione dei battenti tra lo stato attuale e di progetto, rappresentata in destra idraulica del Torrente Ambra, anche al fine di specificare se la riduzione di battente possa essere messa in relazione con la realizzazione dell'intervento in esame sul Caposelvi;
- quantificare in termini volumetrici il materiale di deposito che dovrà essere rimosso in sinistra idraulica sotto il ponte della S.R. 69, nonché a monte ed a valle dello stesso;
- individuare degli scarichi esistenti interferenti con la realizzazione del muro in destra idraulica che verranno raccolti nella nuova linea fognaria di acque piovane prevista lungo il piede esterno dell'opera e che dovranno essere oggetto di regolarizzazione amministrativa per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del RD 523/1904;

prima dell'avvio del cantiere, il proponente o l'impresa appaltatrice deve predisporre la documentazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica, anche al fine di accertare l'eventuale necessità di richiesta di deroga acustica prevista per i cantieri dal DPGR 2/R/2014, previo approfondimento della possibilità di adottare misure di mitigazione che consentano il rispetto dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997 ed ai PCCA;

le indicazioni contenute nel PGRA e nel PGA, segnalate dalla Autorità di bacino, nel contributo in premessa;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi:

- la strada regionale 69, gestita dalla Provincia di Arezzo;
- le infrastrutture del Servizio idrico integrato segnalate da AIT e da Publiacqua Spa, nei contributi in premessa;

le disposizioni del regolamento di cui al DPGR n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas, nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

adottare procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi, per l'allontanamento degli addetti e per la rimozione dalle aree esondabili dei materiali, delle attrezzature e degli impianti utilizzati che possano determinare la contaminazione delle acque;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, l'attivazione delle misure previste dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate, nonché dei rifiuti;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "*adeguamento degli argini del Torrente Caposelvi nei Comuni di Montevarchi e Bucine (AR)*" proposto dal Comune di Montevarchi, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con le indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi eventuali termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Montevarchi e di trasmettere al medesimo il contributo tecnico istruttorio di Publicacqua Spa ed il relativo allegato tecnico, ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del Servizio idrico integrato;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI
DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21740 - Data adozione: 27/09/2024

Oggetto: Procedura di conferimento incarichi di posizione di Elevata Qualificazione che si renderanno vacanti entro il 1 marzo 2025 - Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024412

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6894 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato, in particolare, da ultimo, il proprio decreto n. 19449 del 27 agosto 2024 con il quale è stato disposto un ulteriore riordino dell'assetto organizzativo della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, vigente dal 1° aprile 2023;

Vista la comunicazione del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione recante ad oggetto: "*cronoprogramma attività per avvio procedura conferimento incarichi relativi a posizioni di elevata qualificazione attualmente vacanti o che si renderanno tali entro il 1 marzo 2025*", inviata a tutte le Direzioni regionali interessate in data 17 settembre u.s.;

Preso atto che l'incarico della posizione di Elevata Qualificazione "*Gestione amministrativa del patrimonio regionale*" della Direzione Organizzazione, personale gestione e sicurezza sedi di lavoro, collocata presso il Settore "Amministrazione del personale e del patrimonio" attribuita con decorrenza 2 novembre 2021 giungerà a scadenza il 1° novembre 2024;

Preso atto, inoltre, che l'incarico della posizione di Elevata Qualificazione "*Istituti contrattuali e risorse per la contrattazione decentrata*" della Direzione Organizzazione, personale gestione e sicurezza sedi di lavoro, collocata presso il Settore "Organizzazione e sviluppo delle risorse umane" attribuita con decorrenza 3 gennaio 2022 giungerà a scadenza il 2 gennaio 2025;

Preso atto, infine, che l'incarico della posizione di Elevata Qualificazione "*Previdenza e posizione assicurativa*" della Direzione Organizzazione, personale gestione e sicurezza sedi di lavoro, collocata presso il Settore "Amministrazione del personale e del patrimonio", si renderà vacante dal 1° marzo 2025 per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale incaricato;

Ritenuto, pertanto, necessario avviare il processo di conferimento ex novo degli incarichi delle posizioni di Elevata Qualificazione e "*Gestione amministrativa del patrimonio regionale*" e "*Istituti contrattuali e risorse per la contrattazione decentrata*", rinviando alla prossima apertura della

procedura - ipotizzata per il mese di gennaio 2025 - il processo di conferimento dell'incarico della posizione di Elevata Qualificazione "Previdenza e posizione assicurativa";

Ritenuto, inoltre, opportuno, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo dell'incarico della posizione di Elevata Qualificazione "*Gestione amministrativa del patrimonio regionale*" di cui sopra, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, di rivedere, tenuto conto delle modifiche organizzative intervenute con proprio decreto n. 19449/2024 e delle esigenze organizzative e funzionali, come rilevate e segnalate dalla Dirigente responsabile del Settore "Amministrazione del personale e del patrimonio", la configurazione degli elementi connotativi della posizione in parola, con decorrenza 2 novembre 2024, procedendo in particolare a revisionare la declaratoria di funzioni/attività della medesima secondo quanto dettagliato nell'Allegato A e adeguando, conseguentemente, la relativa scheda di individuazione definita in sede di costituzione come riportato nell'Allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento ex novo dell'incarico di elevata qualificazione "*Gestione amministrativa del patrimonio regionale*", con decorrenza dal 2 novembre 2024, e dell'incarico di elevata qualificazione "*Istituti contrattuali e risorse per la contrattazione decentrata*", con decorrenza 3 gennaio 2025, entrambe per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27.03.2023, la configurazione degli elementi connotativi della posizione di elevata qualificazione "*Gestione amministrativa del patrimonio regionale*" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, collocata presso il Settore Amministrazione del personale e del patrimonio, con decorrenza 2 novembre 2024, procedendo in particolare a revisionare la declaratoria di funzioni/attività della medesima secondo quanto dettagliato nell'Allegato A e adeguando, conseguentemente, la relativa scheda di individuazione definita in sede di costituzione come riportato nell'Allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento ex novo dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Gestione amministrativa del patrimonio regionale*" di cui al punto 1., con decorrenza dal 2 novembre 2024 e dell'incarico di elevata qualificazione "*Istituti contrattuali e risorse per la contrattazione decentrata*" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, collocata presso il Settore Amministrazione del personale e del patrimonio, con decorrenza 3 gennaio 2025, entrambe per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto.

Il Direttore

Allegati n. 2

A_ Modifica di posizione EQ
eb884c5b5794a05dd65120aff67b38dc3be0320a120003e25e367c313c325d36

B_ Scheda costitutiva posizione EQ
165fc243473c1a739741d88a17503e2ccaf6496e3d3244f025d4f03f34f16438

Allegato al Decreto

**DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE,
GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO
02-11-2024**

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06290) GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (04206) AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E DEL PATRIMONIO

Attuale declaratoria: Amministrazione del patrimonio regionale con particolare riferimento all'attività contrattuale. Coordinamento e assistenza tecnico amministrativa per le questioni relative alle competenze del Settore. Attività di studio, consulenza, supporto giuridico ed elaborazione legislativa per le proposte di legge e di regolamento di competenza del Settore. Contributi interpretativi su questioni normative e giurisprudenziali di particolare complessità di competenza del Settore. Raccordo e collaborazione con l'Avvocatura regionale. Supporto al Settore nelle azioni necessarie a presidiare le relative funzioni nel suo complesso. Consorzi di Bonifica, verifiche tecniche, giuridiche ed amministrative delle richieste e gestione pagamenti contributi di bonifica

Nuova declaratoria: **Amministrazione dei beni del demanio e del patrimonio regionale secondo il regime giuridico previsto dall'ordinamento regionale. Verifiche tecniche, giuridiche ed amministrative delle richieste e dei pagamenti delle imposte e dei contributi gravanti sui beni regionali. Gestione dei procedimenti espropriativi di competenza del settore. Attività di studio, consulenza, supporto giuridico ed elaborazione legislativa per le proposte di legge e di regolamento in materia di beni del demanio e del patrimonio regionale. Contributi interpretativi su questioni normative e giurisprudenziali di particolare complessità in materia di beni del demanio e del patrimonio regionale. Raccordo e collaborazione con l'Avvocatura regionale in materia di beni del demanio e del patrimonio regionale.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Allegato B

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE EQ GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO REGIONALE

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Amministrazione del personale e del patrimonio
Denominazione	Gestione amministrativa del patrimonio regionale
Livello di graduazione (“pesatura”)	1° LIVELLO: punteggio complessivo 100
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Amministrazione dei beni del demanio e del patrimonio regionale secondo il regime giuridico previsto dall’ordinamento regionale. Verifiche tecniche, giuridiche ed amministrative delle richieste e dei pagamenti delle imposte e dei contributi gravanti sui beni regionali. Gestione dei procedimenti espropriativi di competenza del settore. Attività di studio, consulenza, supporto giuridico ed elaborazione legislativa per le proposte di legge e di regolamento in materia di beni del demanio e del patrimonio regionale. Contributi interpretativi su questioni normative e giurisprudenziali di particolare complessità in materia di beni del demanio e del patrimonio regionale. Raccordo e collaborazione con l’Avvocatura regionale in materia di beni del demanio e del patrimonio regionale.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- sì []- no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non,	[25 punti]- alto

<p><i>alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i></p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[25 punti]- alto
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	[25 punti]- alto
<p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	[25 punti]- alto
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	Laurea magistrale e/o laurea vecchio ordinamento in giurisprudenza e equipollenti.

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<p>Ordinamento nazionale di riferimento Ordinamento regionale di riferimento Metodi e strumenti di tecnica amministrativa Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti Semplificazione amministrativa Tecniche e strumenti di gestione dei livelli di servizio contrattuale Istituti di riferimento del Codice dell'espropriazione, con conoscenza del regime fiscale da applicare agli espropri e le relative indennità Organizzazione dell'amministrazione regionale e regolamenti. Normative in materia di trattamento dei dati personali</p>
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Lavoro di gruppo</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Attività di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali, con particolare riferimento al loro utilizzo da parte di soggetti terzi alla Regione ed alle acquisizioni ed alienazioni. Affidamento di servizi e forniture Definizione di questioni giuridico-amministrative di particolare complessità, anche relative a beni immobili di proprietà o in uso alla Regione Toscana Acquisizioni al patrimonio regionale di beni immobili tramite procedimenti disciplinati dal Codice degli espropri</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Direttore Elena PIANEA

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21757 - Data adozione: 27/09/2024

Oggetto: Attribuzione incarichi di responsabilità del Settore Fondazioni Regionali per la Cultura, Istituzioni Culturali e siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani afferente alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024425

LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visti e richiamati i propri decreti n. 6886 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con i quali si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della *Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport*;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8575 del 20 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport per la durata di tre anni;

Visto e richiamato altresì il decreto n. 3010 del 22 febbraio 2022 del Direttore generale avente ad oggetto il conferimento di incarico dirigenziale a tempo determinato, ai sensi dell’art. 13 della l.r. 1/2009, per la responsabilità del Settore “Spettacolo riprodotto. Festival. Politiche per lo Sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni Storiche” della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport della Giunta Regionale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 10133 del 14 maggio 2024 con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*”, per la durata di due anni;

Visto inoltre il proprio decreto n. 11571 del 1 giugno 2023 con cui è stata attribuita temporaneamente ad interim alla sottoscritta la responsabilità del Settore “Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo” parimenti afferente alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport;

Visto e richiamato il decreto n. 20393 del 10 settembre 2024 avente per oggetto “Revisioni assetto organizzativo Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 relativa all’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026) il quale, tra l’altro, conferma i fabbisogni di personale definiti con le precedenti programmazioni non coperti alla data del 1 gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai decreti attuativi del Direttore competente in materia di personale ai sensi dell’art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009;

Premesso che in attuazione della suddetta programmazione:

- con decreto n. 7461 del 8/04/2024, successivamente rettificato con decreto n. 8586 del 19/04/2024, è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area

“giuridico amministrativa/economico-finanziaria” per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con Decreto dirigenziale n. 22823 del 18/11/22;

- con successivo decreto n. 17574 del 30/07/2024 è stato disposto di procedere alla copertura di n.7 dei n.8 posti di qualifica dirigenziale, disponibili e banditi con il succitato decreto dirigenziale n. 22823, rinviando al contempo la copertura dell’ottavo posto agli esiti del giudizio di merito che sarà emesso in seguito a ricorso innanzi al T.A.R. Toscana – Firenze – promosso da una candidata collocata in graduatoria procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 e con decorrenza 1 ottobre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l’ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, personale, ha comunicato che il/i dirigente/i di nuovo inquadramento nei ruoli regionali di cui all’allegato A prenderà/ranno servizio presso la Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport nella stessa data del 1/10/2024;

Evidenziato quanto disposto al punto 4 della richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 in particolare in tema di durata, rinnovabilità, revoca e decadenza degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, fermo restando l’effettivo inizio del servizio, di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*” l’incarico di responsabilità del Settore “Fondazioni Regionali per la Cultura, Istituzioni Culturali e siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani” afferente alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport al dirigente a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto che lo stesso incarico sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell’incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l’insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento

degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" l'incarico di responsabilità del Settore "Fondazioni Regionali per la Cultura, Istituzioni Culturali e siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani" afferente alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport al dirigente a tempo indeterminato di cui all'allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;
2. di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell'articolo 17 della L.R. n.1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell'incarico;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";
4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all'incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni";
5. di dare atto che l'efficacia del presente atto è condizionata all'effettivo inizio del servizio in data 1 ottobre 2024 del dirigente incaricato.

La Direttrice

Allegati n. 1

A

Allegato A

b5bbe7dece0c70bc0e5e845ecc742decda92cb49ed7734557b1cdbce9f8cac1

ALLEGATO A

DOTT.SSA MARGHERITA TEMPESTINI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Andrea RAFANELLI

Incarico: CONTR. INDIVID. n. 5692 del 26-06-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21760 - Data adozione: 27/09/2024

Oggetto: Attribuzione incarichi di responsabilità dei Settori "Bonifiche e siti orfani PNRR", "Transizione ecologica e sostenibilità ambientale" e "Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia" afferenti alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 27/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024416

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il decreto n. 6896 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con i quali si dispongono, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, interventi di riordino dell’assetto organizzativo della Direzione “Ambiente ed energia”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023, avente ad oggetto “Strutture di vertice dell’amministrazione attuale XI legislatura – modifiche competenze”, con la quale, tra l’altro, si ridefinisce la denominazione della Direzione “Ambiente ed energia”, a decorrere dal 1 dicembre 2023, in “Tutela dell’Ambiente ed Energia”;

Richiamato il decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 “Interventi attuativi citata delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 71 del 18 giugno 2024 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione “Tutela dell’ambiente ed energia” con rinvio alla stipula di contratto di lavoro per la durata di tre anni, rinnovabile fino a un massimo di complessivi cinque anni, ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della l.r. n.1/2009, fermo restando quanto disposto dall’art. 16 della l.r. n.1/2009, e definizione in tale sede altresì della decorrenza dell’incarico;

Dato atto della sottoscrizione in data 26/06/2024 del contratto di lavoro richiamato nel DPGR n. 71/2024, con in quale è definita dal 1 luglio 2024 la decorrenza dell’incarico conferito;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 10216 del 15 maggio 2024 con cui è stato rinnovato l’incarico di responsabilità del settore VIA afferente alla Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*”, per la durata di due anni;

Visto inoltre il proprio decreto n. 14848 del 1 luglio 2024 con cui è stata attribuita temporaneamente ad interim la responsabilità dei Settori “*Bonifiche e siti orfani PNRR*” e “*Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia*” parimenti afferenti alla Direzione “Tutela dell’Ambiente ed Energia”;

Richiamato il proprio decreto n. 21077 del 19 settembre 2024 con il quale si dispongono parziali revisioni a settori afferenti alla Direzione “Tutela dell’ambiente ed energia” a far data dal 1 ottobre 2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 31 gennaio 2024 relativa all’adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di Regione Toscana (triennio 2024-2026) il quale, tra l’altro,

conferma i fabbisogni di personale definiti con le precedenti programmazioni non coperti alla data del 1 gennaio 2024 secondo le modalità individuate dai decreti attuativi del Direttore competente in materia di personale ai sensi dell'art. 23, comma 2, della L.R. n.1/2009;

Premesso che in attuazione della suddetta programmazione:

- con decreto n. 7461 del 8/04/2024, successivamente rettificato con decreto n. 8586 del 19/04/2024, è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico, per titoli e esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di personale di qualifica dirigenziale di area "giuridico amministrativa/economico-finanziaria" per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con Decreto dirigenziale n. 22823 del 18/11/22;
- con successivo decreto n. 17574 del 30/07/2024 è stato disposto di procedere alla copertura di n.7 dei n.8 posti di qualifica dirigenziale, disponibili e banditi con il succitato decreto dirigenziale n. 22823, rinviando al contempo la copertura dell'ottavo posto agli esiti del giudizio di merito che sarà emesso in seguito a ricorso innanzi al T.A.R. Toscana – Firenze – promosso da una candidata collocata in graduatoria procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;
- con il decreto n. 8353 del 17/04/2024 è stata approvata la graduatoria definitiva del Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di personale di qualifica dirigenziale di area tecnico-professionale per il presidio delle attività di competenza della Regione, indetto con decreto n. 6710 del 29 marzo 2023 ed è stata disposta la copertura dei suddetti n. 3 posti procedendo mediante la stipula di appositi contratti individuali di lavoro;

Preso atto che in data 18 settembre 2024 e con decorrenza 1 ottobre 2024 sono stati sottoscritti i contratti individuali di lavoro sopra richiamati e che l'ufficio competente in materia di reclutamento della Direzione Organizzazione, personale, ha comunicato che i dirigenti di nuovo inquadramento nei ruoli regionali di cui all'allegato A prenderanno servizio presso la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia nella stessa data del 1/10/2024;

Evidenziato quanto disposto al punto 4 della richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 in particolare in tema di durata, rinnovabilità, revoca e decadenza degli incarichi dirigenziali;

Ritenuto, pertanto, fermo restando l'effettivo inizio del servizio, di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*" gli incarichi di responsabilità dei Settori "*Bonifiche e siti orfani PNRR*", "*Transizione ecologica e sostenibilità ambientale*" e "*Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia*" afferenti alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all'allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Dato atto che gli stessi incarichi saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell'incarico;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della

comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Evidenziato che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*” gli incarichi di responsabilità dei Settori “*Bonifiche e siti orfani PNRR*”, “*Transizione ecologica e sostenibilità ambientale*” e “*Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia*” afferenti alla Direzione “Tutela dell’Ambiente ed Energia” ai dirigenti a tempo indeterminato di cui all’allegato A al presente provvedimento, a decorrere dal 1 ottobre 2024 per la durata di tre anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;
2. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 1 saranno rinnovati automaticamente fino alla durata massima prevista dal succitato comma 1 dell’articolo 17 della L.R. n.1/2009, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi di modifica degli stessi, anche a seguito di processi di riorganizzazione di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell’articolo 18 della L.R. n.1/2009 o di revoca dell’incarico;
3. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con le quali i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;
4. di dare atto che la retribuzione di risultato è corrisposta secondo i criteri e le procedure di cui al sistema di misurazione e valutazione della performance regionale, in ragione del raggiungimento degli obiettivi relativi all’incarico attribuito nonché delle competenze e dei comportamenti agiti, anche in relazione a quanto disposto dall’art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con

modificazione dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”;

5. di dare atto che l’efficacia del presente atto è condizionata all’effettivo inizio del servizio in data 1 ottobre 2024 dei dirigenti incaricati.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Dati del soggetto

4e53ced0e78fba9b17fb06316a85334c3a616d4c478039bb1d1727e1ed29eb73

Allegato A

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**ASSEGNAZIONE INCARICO DAL 01/10/2024**

Denominazione Settore: Bonifiche e siti orfani PNRR

Attribuzione incarico di responsabilità: **Boninsegni Gianfranco**

Denominazione Settore: Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia

Attribuzione incarico di responsabilità: **Cappelli Giancarlo**

Denominazione Settore: Transizione Ecologica e Sostenibilità Ambientale

Attribuzione incarico di responsabilità: **Tei David**

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

**Domanda di concessione preferenziale per due pozzi di acque sotterranee in Comune di Viareggio
Intestatario Taddei Annarosa – Bagno Fortunato - C.F. TDDNRS31A57Z604N – Quartiere Armando
Diaz 2 - loc. Viareggio PRATICA CL VER4684 Codice sidit n° 180247/2020**

La società in epigrafe ha presentato in data 10/09/2024, prot. 484714 istanza di riattivazione di concessione preferenziale per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,174 l/s corrispondente a un volume annuo di 5.500 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree a verde, lavaggio arredi balneari ,cassette scarico wc) mediante n. 2 pozzi, denunciati ai sensi del D.Lgs. 275/1993 con nota 9585 del 19/07/1994 , sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 41 mappale 58.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10 Ottobre 2024 con ritrovo alle ore 11:40 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 21/09/2024 e sul BURT dalla data del 02/10/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(Ing. Enzo Di Carlo)

ab

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 3502/2023. Procedimento 7672/2024. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Montescudaio (PI). Richiedente: Pianacci S.r.l.

AVVISO

La società richiedente “Pianacci S.r.l.” con sede legale in via Generale Dalla Chiesa, 13 – Firenze (FI), nella persona del suo legale rappresentante, in data 20 dicembre 2023 ha presentato domanda, acquisita al protocollo numero 577561, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso potabile e civile è stimato per un quantitativo complessivo di 51.700 m³/anno a fronte di una portata media di esercizio di 3,3 l/sec, mediante n° 4 derivazioni (risorse n. 80, 81, 82, 7199) ubicate nel territorio del Comune di Montescudaio (PI), località Pianacci, su terreni di proprietà del richiedente, contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio n° 21, particella n° 11.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Montescudaio (PI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 02/10/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati, su richiesta, con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 – mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **22 ottobre 2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso la località in cui sono ubicati i pozzi. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’articolo 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per

l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa. Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'articolo 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Per il Dirigente
Ing. Francesco Pistone
il sostituto Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente VIVAI BRESCHI FRANCO di Breschi federico. Pratica 171309 del 2020, Procedimento 4502 del 2024.

Il richiedente VIVAI BRESCHI FRANCO di Breschi federico, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 365323 del 28/06/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 3,20 litri al secondo e medio annuo pari a 0,32 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 10240,00, di acque sotterranee in località del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Società Agricola GIORGIO TESI VIVAI s.s. Pratica 179529 del 2020, Procedimento 3355 del 2024.

Il richiedente Società Agricola GIORGIO TESI VIVAI s.s, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 265150 del 10/05/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,58 litri al secondo e medio annuo pari a 2,50 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 81380, di acque sotterranee in località SANT'ALESSIO del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia .

**IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI**



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. AdF N. 24080 del 23/09/2024

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Decreto n. 7 del 23/09/2024

Sfruttamento pozzo Enaoli Adduzione e distribuzione Alberese

Lotto 3 Completamento rete adduzione Alberese

Comune di Grosseto

Identificato al codice MI_ACQ04_06_0095

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto che Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico del S.I.I. pro tempore, ha redatto specifico progetto per progetto volto allo “*Sfruttamento pozzo Enaoli Adduzione e distribuzione Alberese - Lotto 3 Completamento rete adduzione Alberese*” meglio identificato nel piano degli investimenti con codice MI_ACQ04_06_0095;

Visto che ai sensi dell’art. 22 comma 3 della L.R. Toscana n. 69/2011 “L’Autorità Idrica Toscana costituisce Autorità Espropriante” per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal Piano d’Ambito;

Visto che ai sensi dell’art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011. “L’Autorità Idrica può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell’ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”;

Considerato che l’Autorità Idrica Toscana, con Decreto del Direttore Generale, n. 12 del 28 Gennaio 2013, ha delegato ADF all’espletamento delle procedure espropriative in riferimento al D.P.R. 327/2001;

Accertato che in data 09/05/2022 Acquedotto del Fiora ha depositato il progetto definitivo volto all’ “*Sfruttamento pozzo Enaoli Adduzione e distribuzione Alberese - Lotto 3 Completamento rete adduzione Alberese*” presso Autorità Idrica Toscana e detto ente, in data 11/05/2022 (Prot. AdF 13800) - ha rilasciato il proprio nullaosta per l’avvio della procedura amministrativa dettata dal DPR327/01;

Accertato che in data 118/05/2022 Acquedotto del Fiora Spa ha trasmesso le comunicazioni per l’avvio del procedimento espropriativo ai soggetti interessati dall’intervento;

Visto che, entro i tempi previsti dall’art.16 comma 10 del D.P.R. 327/01 Acquedotto del Fiora Spa ha registrato osservazioni da parte dei proprietari interessati dall’intervento;

Considerato che in data 15/06/2023, Acquedotto del Fiora Spa ha comunicato ai Sig.ri Pegoraro e Guerrini l’accoglimento dell’osservazione presentata incidente, per intero, nelle loro proprietà;

“Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio”

Acquedotto del Fiora SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
Numero d’iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



Accertato che ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge Regionale Toscana, in data 21/07/2023 mediante Decreto del Direttore Generale n. 102, AIT ha approvato il progetto definitivo volto all' "*Sfruttamento pozzo Enaoli Adduzione e distribuzione Alberese - Lotto 3 Completamento rete adduzione Alberese - codice MI_ACQ04_06_0095*" dichiarando contestualmente l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la pubblica utilità dell'intervento;

Visto che ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001 Acquedotto del Fiora Spa ha dato comunicazione ai proprietari interessati dall'intervento dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo chiedendo contestualmente agli stessi elementi utili alla determinazione dell'indennità provvisoria;

Visto che non sono state registrate osservazioni da parte dei proprietari interessati dell'intervento;

Accertato che in data 19/09/2023, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001, Acquedotto del Fiora Spa ha emesso e successivamente notificato il decreto atto alla determinazione delle indennità di esproprio e asservimento;

Visto che a seguito delle notifiche eseguite nessuno dei soggetti interessati dal procedimento ha condiviso l'indennità proposta;

Accertato che in data 08/11/2023, ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001, Acquedotto del Fiora Spa ha emesso e successivamente notificato il decreto atto alla determinazione delle indennità di esproprio e asservimento;

Visto che a seguito delle notifiche eseguite le ditte di seguito elencate hanno condiviso l'indennità proposta:

- DONATO Giuliano nato a GROSSETO il 09/04/1975 DNTGLN75D09E202R
- CAODURO Marco nato a GROSSETO il 28/02/1966 CDRMRC66B28E202Q
- CAODURO Massimo nato a GROSSETO il 06/10/1964 CDRMSM64R06E202E
- CAODURO Michele nato a GROSSETO il 13/02/1970 CDRMHL70B13E202R
- MAGI Laura nata a GROSSETO il 20/04/1952 MGALRA52D60E202J
- SIMEONI Gabriele nato a ROMA il 23/10/1949 SMNGRL49R23H501U
- GIORGIONI Francesco nato a LUOGOSANTO il 05/05/1935 GRGFNC35E05E747U
- MANGIATERRA Giacinta nata a MONTEGIORGIO il 11/02/1944 MNGGNT44B51F520A
- GUERRINI Assunta Maria nata a MAGLIANO IN TOSCANA il 15/08/1951 GRRSNT51M55E810Q
- PEGORARO Luciano nato a GROSSETO il 07/05/1950 PGRLCN50E07E202V

Rilevato che il Sig. GIORGIONI Francesco nato a LUOGOSANTO il 05/05/1935 GRGFNC35E05E747U* risulta defunto e pertanto le quote di proprietà sono state regolarmente trasferite;

Accertato che a seguito della condivisione delle indennità Acquedotto del Fiora Spa ha provveduto alla liquidazione delle stesse come di seguito riportato:

- Assegno n° 900 6079870550-00 del 09/02/2024 di importo 133.93 euro intestato a DONATO Giuliano nato a GROSSETO il 09/04/1975 DNTGLN75D09E202R, trasmesso il 11/04/2024;
- Assegno n° 900 6079870547-10 del 09/02/2024 di importo 53.64 euro intestato a CAODURO Marco nato a GROSSETO il 28/02/1966 CDRMRC66B28E202Q, trasmesso il 11/04/2024;
- Assegno n° 900 6079870548-11 del 09/02/2024 di importo 53.64 euro intestato a CAODURO Massimo nato a GROSSETO il 06/10/1964 CDRMSM64R06E202E, trasmesso il 11/04/2024;
- Assegno n° 900 6079870549-12 del 09/02/2024 di importo 53.64 euro intestato a CAODURO Michele nato a GROSSETO il 13/02/1970 CDRMHL70B13E202R,, trasmesso il 11/04/2024;

**Acquedotto del Fiore**

- Assegno n° 900 6079870504-06 del 29/01/2024 di importo 3.30 euro intestato a MAGI Laura nata a GROSSETO il 20/04/1952 MGALRA52D60E202J, trasmesso il 09/04/2024;
- Assegno n° 900 6079870505-07 del 29/01/2024 di importo 3.30 euro intestato a SIMEONI Gabriele nato a ROMA il 23/10/1949 SMNGRL49R23H501U, trasmesso il 09/04/2024;
- Assegno n° 900 6079870502-04 del 29/01/2024 di importo 2.70 euro intestato a MANGIATERRA Giacinta nata a MONTEGIORGIO il 11/02/1944 MNGGNT44B51F520A – importo comprendente la quota d'indennità spettante per il Sig. GIORGIONI Francesco nato a LUOGOSANTO il 05/05/1935 GRGFNC35E05E747U, trasmesso il 06/02/2024;
- Assegno n° 900 6079870501-03 del 29/01/2024 di importo 133.80 euro GUERRINI Assunta Maria nata a MAGLIANO IN TOSCANA il 15/08/1951 GRRSNT51M55E810Q, trasmesso il 06/02/2024;
- Assegno n° 900 6079870503-05 del 29/01/2024 di importo 133.80 PEGORARO Luciano nato a GROSSETO il 07/05/1950 PGRLCN50E07E202V., trasmesso il 06/02/2024;

Considerato che in data 07/02/2024 Acquedotto del Fiore S.p.A. ha richiesto alla Commissione Provinciale Espropri della Provincia di Grosseto la determinazione delle indennità definitive ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001 per i soggetti non concordatari;

Rilevato che non è stato registrato alcun protocollo in risposta all'istanza presentata e che pertanto si è ritenuto opportuno confermare i valori e criteri di stima applicati;

Visto che la misura complessiva e totale dell'indennità per l'asservimento/esproprio pari a 1903.62 euro dovuta alle ditte non concordatarie è stata depositata in data 08/03/2024 presso la ragioneria generale dello stato di Firenze/Prato con codice deposito n° FI01402685P ed i singoli importi spettanti ad ogni ditta risultano determinati nel piano particellare d'esproprio;

Considerato che il piano particellare del progetto definitivo approvato viene allegato al presente atto sotto la lettera A;

Dato atto che ai sensi dell'art. 20 comma 11 e 12 D.P.R. 327/01, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere all'emissione del decreto di esproprio;

Ritenuto di dover definire la pratica dando corso all'emissione del presente Decreto per cui sarà necessario procedere con la registrazione e successiva trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente;

Dato atto del termine dei cinque anni, decorrenti dalla data da cui è divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità, entro la quale può essere emanato il decreto d'esproprio ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/01;

Rilevato pertanto che attualmente i termini resi anche in forma implicita disposti nell'atto amministrativo di cui ai punti precedenti non sono decaduti;

Ritenuto pertanto che il presente provvedimento determina l'asservimento perpetuo delle particelle individuate nel piano particellare allegato al presente atto sotto la lettera A

Dato atto che il presente provvedimento deve essere trascritto senza indugio presso gli Uffici dei Registri Immobiliari competenti ai sensi dell'art. 23 comma IV del D.P.R. 327/01;

Vista l'istruttoria condotta con esito favorevole, e conclusa con la predisposizione del presente provvedimento dal Responsabile del procedimento Arch. Sergio Rossi;

Ritenuto di dover procedere in merito;



DECRETA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di disporre in favore di Acquedotto del Fiora S.p.A. corrente in Grosseto alla via G. Mameli n. 10 c.f. e P.I. 00304790538, l'imposizione della servitù perpetua di acquedotto interrato a carico delle particelle meglio elencate nel piano particellare allegato sotto la lettera A;
3. Di ordinare che sulle aree ove imposta la servitù di acquedotto interrato, meglio individuate nella planimetria allegata, sarà disposta l'interdizione ad eseguire scavi o lavorazioni del terreno superiori a 50 cm di profondità, sbancamenti, colture arboree, vigneti e manufatti o opere di qualsiasi genere che possano limitare o danneggiare il pieno utilizzo dell'opera interrata.
4. Che il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, a cura e spese di Acquedotto del Fiora S.p.A. secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso sarà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
5. Che il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Sergio Rossi

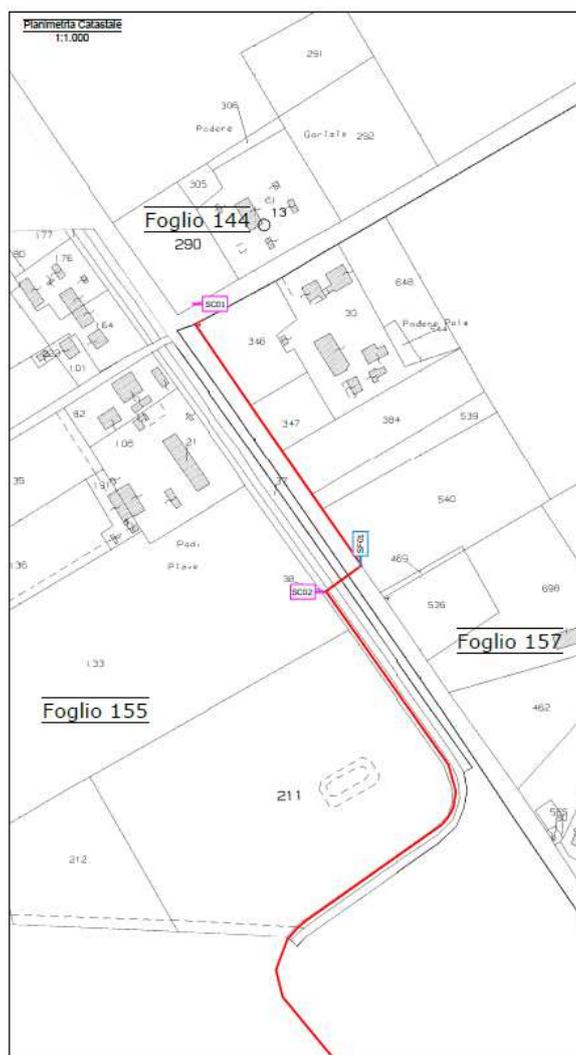


Allegati

- Allegato A - Piano particellare d'esproprio
- Allegato B - Planimetrie catastali di progetto

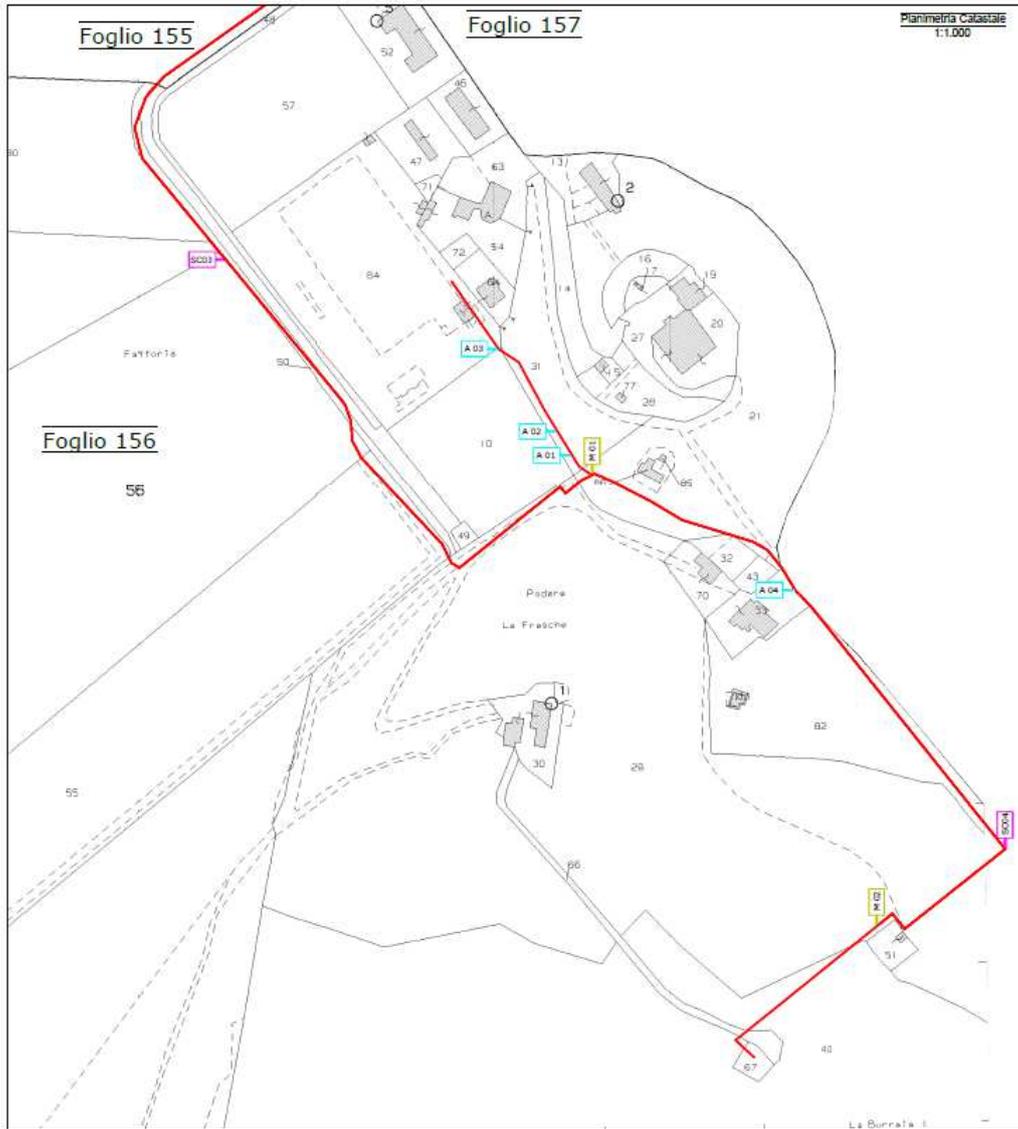


Allegato B
Planimetria Catastale - Tratto 1





Planimetria Catastale - Tratto 2



ALLEGATO A - PIANO PARTICELLARE - Acquedotto del Fiora Spa

Specifiche per determinazioni indennità								Servizi		Indennità per servizi di acquedotto interrato			
								Gli assestamenti comportano la perdita o la riduzione di esercizio del diritto di proprietà, in base alla tipologia di assestimento e data possibile valutare le diverse limitazioni che gravano sul fondo e determinare l'indennità.		L'indennità è ridotta del 50% in caso di esercizio del diritto di proprietà, in base alla tipologia di assestimento e data possibile valutare le diverse limitazioni che gravano sul fondo e determinare l'indennità.		L'indennità è ridotta del 50% in caso di esercizio del diritto di proprietà, in base alla tipologia di assestimento e data possibile valutare le diverse limitazioni che gravano sul fondo e determinare l'indennità.	
												L'indennità è ridotta del 50% in caso di esercizio del diritto di proprietà, in base alla tipologia di assestimento e data possibile valutare le diverse limitazioni che gravano sul fondo e determinare l'indennità.	
Investimento catastale: diritti di proprietà e quote			Dati catastali					Servizi					
Nome e Cognome Titolo di Proprietà Codice Fiscale/Partita IVA	Tipo di Intervento	Quota	Comune	C.T./C.F.	Poglio	Particella	Subalterno	Qualità catastale	Valore al mq	Larghezza m	Larghezza m	Superficie mq	Indennità per servizi di acquedotto interrato
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL BONIFICAMENTO DELLA MAREMMA	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	155	37		ULIVETO					
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL BONIFICAMENTO DELLA MAREMMA	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	155	38		PIATO					
DONATO Giuliano nato a GROSSETO il 09/04/1975 DNTGLN750909E282R	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	155	122		FRUTTETO	2,50 €	2	37	74	27,75 €
CAODURO Marco nato a GROSSETO il 26/02/1966 CDRMC660226E282Q	PROPRIETARIO	1/3	GROSSETO	T	155	211		SEMINATIVO	1,60 €	2	288	576	13824 €
CAODURO Massimo nato a GROSSETO il 04/04/1964 CDMSM640404E282E	PROPRIETARIO	1/3											
CAODURO Michele nato a GROSSETO il 11/02/1979 CDMHC790211E282R	PROPRIETARIO	1/3											
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER IL BONIFICAMENTO DELLA MAREMMA	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	50		SEMINATIVO					

CAODURO Marco nato a GROSSETO il 20/02/1966 CDRMRC66828E202Q*	PROPRIETARIO	1/3	GROSSETO	T	156	80		SEMINATIVO	1,60 €	1,1	75	82,5	19,80 €
CAODURO Massimo nato a GROSSETO il 04/10/1964 CDRMSM64808E202I*	PROPRIETARIO	1/3											
CAODURO Michele nato a GROSSETO il 13/02/1970 CDRMHL70813E202K*	PROPRIETARIO	1/3											
CAODURO Marco nato a GROSSETO il 20/02/1966 CDRMRC66828E202Q*	PROPRIETARIO	1/3	GROSSETO	T	156	81		SEMINATIVO	1,60 €	2	6	12	2,88 €
CAODURO Massimo nato a GROSSETO il 04/10/1964 CDRMSM64808E202I*	PROPRIETARIO	1/3											
CAODURO Michele nato a GROSSETO il 13/02/1970 CDRMHL70813E202K*	PROPRIETARIO	1/3											
DONATO Giuliano nato a GROSSETO il 09/04/1975 DNVGLN75094E202L*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	56		SEMINATIVO	1,60 €	2,8	158	442,4	196,16 €
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 0016400530*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	55		SEMINATIVO	1,60 €	6	84	594	130,56 €
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 0016400530*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156		29 soppressa oggi strada pubblica	ULIVETO					
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 0016400530*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156		21 soppressa oggi strada pubblica	ULIVETO					
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 0016400530*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	97 (gr 21)		ULIVETO	1,80 €	6	140	840	226,80 €
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 0016400530*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	32		SEMINATIVO	1,60 €	4	7	28	6,72 €
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 0016400530*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156		31 soppressa oggi strada pubblica	SEMINATIVO					

MAGI Laura nata a GROSSETO il 20/04/1952 MGLRKS2060202P*	PROPRIETARIO sub 3-16	1/2	GROSSETO	F	156	33	22 (CNC CORTE COMUNE AI sub 3-10-11-12-23 14-15-16-17)	AREA URBANA	2,20 €	3	30	90	20,70 €
SIMEONI Gabriele nato a ROMA il 23/10/1949 SMNGRL4823HSHL*	PROPRIETARIO sub 3-16	1/2											
DONATO Mario nato a GROSSETO il 14/03/1959 DNTMRD9K14E202P*	PROPRIETARIO sub 10-11-13-14-15-	1											
DONATO Mario nato a GROSSETO il 14/03/1959 DNTMRD9K14E202P*	NUDA PROPRIETA' sub 12	1/3											
DONATO Mario nato a GROSSETO il 14/03/1959 DNTMRD9K14E202P*	PROPRIETARIO sub 12	2/3											
DONATO Luciano nato a GROSSETO il 23/11/1934 DNTLCN482M202P*	USURUTTUARIO sub 12	1/3											
GIORGIONI Francesco nato a LUOGOSANTO il 05/05/1915 GRCGNC3838C0U*	PROPRIETARIO sub 16	1/2											
MANGIATERRA Gianni nato a MONTECORCHIO il 14/02/1944 MNGGNT4851F20A*	PROPRIETARIO sub 16	1/2											
GUERRINI Assunta Maria nata a MAGLIANO IN TOSCANA il 15/05/1951 GRESNT1M58380Q*	PROPRIETARIO	1/2	GROSSETO	T	156	82	PRATO	1,60 €	6	185	1115	207,60 €	
FIGLIARDO Luciano nato a GROSSETO il 07/05/1959 FGRLCNS807202V*	PROPRIETARIO	1/2											

TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 003640030*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	107 (94-40)		SEMINATIVO	1,80 €	6	98	590	141,60 €
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 003640030*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	66		SEMINATIVO	1,80 €	5	35	175	42,00 €
MAGGIOTTO Emilia nata a GROSSETO il 14/07/1954 MGGME15414E202B*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	157	540		ULIVETO	1,80 €	6	51	306	85,60 €
ZAMPERI Alessandro nato a GROSSETO il 14/02/1959	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	144	290		SEMINATIVO	1,80 €	6	10	60	14,40 €
MAGGIOTTO Emilia nata a GROSSETO il 14/07/1954 MGGME15414E202B*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	157	346		ULIVETO	1,80 €	6	70	420	113,40 €
INNOCENTI Franca nata a GROSSETO il 17/07/1958 NNCFNC38137E202D*	PROPRIETARIO	1/2	GROSSETO	T	157	347		ULIVETO	1,80 €	6	39	234	63,18 €
MAGGIOTTO Serena nata a CARRARA il 25/04/1978 MGGSRN70688832B*	PROPRIETARIO	1/2											
INNOCENTI Franca nata a GROSSETO il 17/07/1958 NNCFNC38137E202D*	PROPRIETARIO	1/2	GROSSETO	T	157	384		ULIVETO	1,80 €	6	38	228	61,56 €
MAGGIOTTO Serena nata a CARRARA il 25/04/1978 MGGSRN70688832B*	PROPRIETARIO	1/2											
MAGGIOTTO Emilia nata a GROSSETO il 14/07/1954 MGGME15414E202B*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	157	539		ULIVETO	1,80 €	6	13	78	21,06 €
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 003640030*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	101		ULIVETO	1,80 €	6	10	60	16,20 €
TERRE REGIONALI TOSCANE con sede in FIRENZE 003640030*	PROPRIETARIO	1	GROSSETO	T	156	102		ULIVETO	1,80 €	6	8	48	12,96 €

Prot. n. 0011995/2024 del 20.09.2024

**DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE
DELL'INDENNITA' PROVVISORIA**
ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001

Oggetto: "Difese idrauliche nel tratto terminale del T. Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel F. Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019" TIT. 13_1_149 (ID GLP 149) - CUP C47H22000150003, codice regionale D2019ENOV0053.

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- il progetto in questione relativo alle "Difese idrauliche nel tratto terminale del T. Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel F. Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019" TIT. 13_1_149 (ID GLP 149) - CUP C47H22000150003, codice regionale D2019ENOV0053, è compreso nel Piano degli interventi riportato nell'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 410 dell'11 aprile 2022 e nell'allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 609 del 30.05.2022, per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore;

- con nota prot. n. 0000809/2024 del 23/01/2024, considerata l'urgenza di completare prima possibile le procedure necessarie a dare corso alle opere, si è ritenuto opportuna la convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 38 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 36 del 31-3-2023, entrato in vigore il 1.4.2023 e divenuto efficace il 1.7.2023.

- Dato atto che:

- con note prot. nn. 0000525/2024, 0000526/2024, 0000527/2024, 0000528/2024, 0000529/2024 del 16/01/2024 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni di cui all'art. 14 comma 5 della L. 241/1990, come previsto dall'art. 38 comma 10 D.Lgs. 36/2023, aventi anche valenza di comunicazioni di cui all'art. 11 del D.P.R. 327/2001, nonché di comunicazioni ex art. 16 DPR 327/2001 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0000508/2024 del 16/01/2024: all'Albo Pretorio del Comune di Gambassi Terme (FI) dal 16/01/2024 al 1/02/2024; sul sito internet della Regione Toscana dal 16/01/2024 al 1/02/2024; sul BURT Bollettino n. 4 del 24/01/2024; sul sito internet del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno dal 16/01/2024 al 1/02/2024;

- nei termini risultano pervenute osservazioni da parte delle seguenti proprietà:

- Laura Pasqualetti, Masi Elisa e Pasqualetti & Masi srl prot. n. 0002046/2024 del 23/02/2024;
- Finplast S.r.l. prot. n. 0002265/2024 del 29/02/2024;
- Fin - Plus Società a responsabilità limitata semplificata prot. n. 0002266/2024 del 29/02/2024;

- è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/1990 con la citata nota prot. n. 0000809/2024 del 23/01/2024 per l'approvazione del progetto definitivo in questione ai sensi dell'art. 38 commi 7 e ss. D. Lgs. 36/2023;

- le osservazioni sono state controdedotte come risulta dall'allegato verbale della seconda riunione della conferenza dei servizi del giorno 8/04/2024 prot. n. 0006275/2024 del 23/05/2024;

- con la Determina del Dirigente n. 265 del 28/05/2024 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14-bis L.241/1990 e dell'art. 38 commi 7 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, con approvazione del progetto definitivo e apposizione del vincolo espropriativo;

- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica;

- con note prot. nn. 0006690/2024, 0006691/2024, 0006692/2024, 0006693/2024 e 0006694/2024 del 31/05/2024 sono state inviate ai proprietari le comunicazioni previste dall'articolo 17 del D.P.R. 327/2001;

- a seguito dell'invio delle comunicazioni sopra citate sono pervenute osservazioni ai fini del valore da attribuire ai beni in oggetto da parte della proprietà Pasqualetti-Mazzeschi-Masi prot. n. 0007167/2024 del 13/06/2024 di cui è stato tenuto conto nella determinazione dell'indennità di esproprio.

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattasi di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti;

- detti lavori possono non essere realizzati, per la maggior parte, nei mesi invernali e pertanto occorre procedere tempestivamente all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto;

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio (Tav. D05 e T02) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana (Demanio Opere Idrauliche) ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015;

- ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire il relativo frazionamento catastale (prot. n. n. 108550.1/2024 del 25/07/2024);

- per i motivi espressi in narrativa, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, occorre stabilire in via d'urgenza l'indennità provvisoria di esproprio in maniera da procedere con l'emissione del decreto definitivo di esproprio;

- si procederà alla redazione dei verbali dello stato di consistenza e di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Tutto ciò premesso il Responsabile dell'Ufficio Espropri

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi degli articoli 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10/06/2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, il passaggio del diritto di proprietà in favore della **REGIONE TOSCANA**, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Gambassi Terme (FI) rappresentati al Catasto Terreni nel modo che segue:

- 1) Proprietà: **FIN - PLUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA** con sede in Poggibonsi c.f. 01401800527 prop.1/1.

Comune	Foglio	Particella	Qualità catastale	Class e	Sup.mq
Gambassi Terme	30	773	Semin arbor	1	296
Gambassi Terme	30	761	Semin arbor	1	378
Gambassi Terme	30	762	Semin arbor	1	2.626

Indennità di esproprio da corrispondere € 13.200,00

- 2) Proprietà: **Finplast S R L** con sede in Certaldo c.f. 03766980480 prop.1/1;

Comune	Foglio	Particella	Qualità catastale	Class e	Sup.mq
Gambassi Terme	30	765	Semin arbor	1	1.914

<i>Gambassi Terme</i>	<i>30</i>	<i>766</i>	<i>Semin arbor</i>	<i>1</i>	<i>439</i>
<i>Gambassi Terme</i>	<i>30</i>	<i>769</i>	<i>Semin arbor</i>	<i>1</i>	<i>5.308</i>
<i>Gambassi Terme</i>	<i>30</i>	<i>771</i>	<i>Bosco Ceduo</i>	<i>1</i>	<i>705</i>

Indennità di esproprio da corrispondere: € 32.408,00

3) Proprietà: **Masi Elisa** nata a Poggibonsi il 06/07/1973 c.f. MSALSE73L46G752K prop.1/6; **Masi Massimo** nato a Poggibonsi il 07/09/1971 c.f. MSAMSM71P07G752O prop.1/6 in reg.sep.beni; **Mazzeschi Luciana** nata a Asciano il 08/03/1949 c.f. MZZLCN49C48A461A prop.1/6; **Pasqualetti Laura** nata a Poggibonsi il 29/06/1970 c.f. PSQLRA70H69G752K prop.1/2 in reg.sep.beni;

<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Class e</i>	<i>Sup.mq</i>
<i>Gambassi Terme</i>	<i>30</i>	<i>759</i>	<i>Incolto Prod</i>	<i>U</i>	<i>1.761</i>

Indennità di esproprio da corrispondere: € 19.528,00

Totale indennità di esproprio da corrispondere: € 65.136,00

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale.

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto.

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";

- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.".

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 7 pagine oltre allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;

- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'esecuzione dell'immissione in possesso nei terreni, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1

;

- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Volterra senza indugio;

- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;

- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;

- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;

- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi

esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

LE ESPROPRIAZIONI

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER

Dott.ssa Alessandra Deri
(Firmato digitalmente)

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti (n. 1-2019 del 09/09/2019 – Pieve a Nievole-S.Croce e n. 1-2023 del 12/04/2023 – Pieve a Nievole-S.Croce)

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 1 del 03/09/2024 - FGN Tubone Pieve S.Croce - SCSA

Oggetto: Ordinanza di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 20/11/2017, ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, nonché alla restituzione delle aree occupate verbalizzata in data 18/03/2024, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

BOLOGNI CRISTIANA BLGCST76A51D815U - BOLOGNI PAOLO BLGPLA70E02D815I - STEFANELLI PIERO STFPRI45R07I177Q - STEFANELLI SERGIO STFSRG42E02I177D GUIDI ANTONELLA GDUNNL64R68D815K - GUIDI LAURA GDULRA59M68I177U - BATTINI CARLO BTTCRL39R16I177W - BATTINI SIMONETTA BTTSNT45P52I177T - PAGNI VINCENZO PGNVCN42T24I177G - TADDEI GIAMPIERO TDDGPR45S11I046B - TADDEI GIANCARLO TDDGCR45S11I046D - TADDEI GIORGIO TDDGRG47A0I1046L - TADDEI GIUSEPPE TDDGPP40L14I046V - ZAPPOLINI FERNANDO ZPPFNN64B24G843P - MARONI EMIDIA MRNMDE49S68H321T - TADDEI GIANCARLO TDDGCR45S11I046D - DELLI DENISE DLLDNS81R67G702M - BERTINI Giuliana BRTGLN44B53I177H - BERTINI Marcello BRTMCL49D22D815X - CARIS Fiorella CRSFLL37A57A562L - CARIS Dilvana CRSDVN30P67G702R - MARCONCINI Roberta MRCRRT62A58D815G - MARCONCINI Luciana MRCLCN48B69D815T - MARCONCINI Laura MRCLRA46T60D815B - GINANNI Ilario GNNLRI43D11D612P - NICCOLAI ELDA NCCLDE49P62D815N - NICCOLAI MANOLA NCCMNL55L61D815E - NICCOLAI NORMA NCCNRM46R71D815W - BALDUCCI SILVIA BLDSLVA64R54C113I - MARPEL S.R.L. 03135780488 - Le indennità da liquidarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: <https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefSCSA.pdf> rappresentano il 100% delle indennità spettanti opportunamente maggiorate in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 45 DPR 327/’01, eventuali anticipi precedentemente riconosciuti dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 20/11/2017, ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, nonché alla restituzione delle aree occupate verbalizzata in data 18/03/2024, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

GROTTI DUE SRL 01994980504 - CONSORZIO DEPURATORE DI SANTA CROCE SULL'ARNO S.P.A. 00652790502 - INTESA SANPAOLO S.P.A. 00799960158 - PAGNI ALESSANDRO PGNLSN50A26I177Y - PAGNI MARIA GRAZIA PGNMGR43A48I177L - Le indennità da depositarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: <https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefSCSA.pdf> rappresentano il 100% delle indennità spettanti non comprensive di alcuna maggiorazione, eventuali antecedenti depositi dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti (n. 1-2019 del 09/09/2019 – Pieve a Nievole-S.Croce e n. 1-2023 del 12/04/2023 – Pieve a Nievole-S.Croce)

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 2 del 03/09/2024 - FGN Tubone Pieve S.Croce - Fucecchio

Oggetto: Ordinanza di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 20/11/2017, ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, nonché alla restituzione delle aree occupate verbalizzata in data 18/03/2024, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

FLORIO VINCENZA PATRIZIA FLRVCN77C53C351W - MARINELLA S.R.L. 00676480502 - TONIONI FRANCESCO TNNFNC43D27H185K - BARTOLINI BALDELLI LUIGI BRTLGU30R26D612D - BECONCINI RENZO BCNRNZ54A12D8150 - FREDIANI FEDERICO FRDFRC73L04D815R - FREDIANI SIMONE FRDSMN71A30D815P - BARONCINI DANIELA BRNDNL49R44D612E - SOLDI DARIO SLDDRA79L02D403R - SOLDI FABIO SLDFBA48M13D403T - SOLDI PAOLA SLDPLA43B62D403N - MAZZONI CARLA MZZCRL46D52D403I - MAZZONI PAOLA MZZPLA46D52D403G - PANICHI MARTA PNCMRT60B67G843E - CORSAGNI CESARE CRSCSR54R14D815G - CORSAGNI CLAUDIO CRSCLD60E22D815G - BACHI MARIO BCHMRA46B04D815V - CARRARA MARIA RITA CRRMRT50H47G491O - NUTI FRANCESCA NTUFNC81M69I046T - NUTI ROBERTO NTURRT52R29D815Z - ZATI MASSIMO ZTAMSM45S27D612S - MENICHELLI ANGIOLA MNCNGL30C55C113L - MENICHELLI CESARE MNCCSR49R09D815U - MENICHELLI SERGIO MNCARG53S10D815E - SALVAGGIO ALESSANDRO SLVLSN01H27I046F - SALVAGGIO NUNZIO SLVNNZ86A30H792D - SALVAGGIO VINCENZO SLVVCN92P17F8300 - FASCIANA ANGELO FSCNGL83M02C665A - FASCIANA ARCANGELO FSCRNG54A15E953S - FASCIANA MICHELINA FSCMHL85T66H792R - BACHI MARIO BCHMRA46B04D815V - CARRARA MARIA RITA CRRMRT50H47G491O - MENICHELLI CESARE MNCCSR49R09D815U - PACINI ISELLA PCNSLL52E68D815N - TALINI EDO TLNDEO51A27D815L - MELANI FRANCO MLNFNC47A09D815U - ROSSETTI MAURA RSSMRA68D64D815J - ROSSETTI MORENA RSSMRN60H70D815R - BENVENUTI DANIELA BNVDNL63A68D815H - BENVENUTI FABIO BNVFBA56C08D815D - MELANI FRANCO MLNFNC47A09D815U - BENVENUTI FABIO BNVFBA56C08D815D - ROSSETTI MAURA RSSMRA68D64D815J - ROSSETTI MORENA RSSMRN60H70D815R - BENVENUTI DANIELA BNVDNL63A68D815H - BENVENUTI FABIO BNVFBA56C08D815D - SE.MA.CO. S.R.L. 01324990504 - S.R.L. MARIKA 02155390483 - LA CASA ROSSA S.R.L. 02299370482 - LOUTFI AYMAN LTFYMN77L14Z336X - BOLDRINI FEDERICO BLDLFC68B18D815I - BOLDRINI SILVIA BLDLVL70C69D815Q - PROSPERI GRAZIELLA PRSGZL46E60D815J - BRESCHI LUANA BRSLNU44C54G713N - LUCCHESI RENZO LCCRNZ47D12D815I - CASTELLANI EMANUELA CSTMNL51M68D403A - LUCCHESI GIUDITTA LCCGTT80A55D403D - ZALLI ANTONIO ZLLNTN74M28D403B - ZALLI CARLA ZLLCRL43T51D403F - TEDESCHI ALDUINO TDSDLN33H07D649R - COSTA RENZO CSTRNZ61P24D815J - COSTA ROBERTO CSTRRT66E27D815K - MARIANELLI KIM MRNKMI96M19A657N - CORSAGNI CARLA CRSCRL61S54D815D - CORSAGNI MARIA GRAZIA CRSMGR56R62D815W - MORELLI MARIA MRLMRA35L58D815F - ZATI MASSIMO ZTAMSM45S27D612S - Le indennità da liquidarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: <https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefFucecchio.pdf> rappresentano il 100% delle indennità spettanti opportunamente maggiorate in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 45 DPR 327/’01, eventuali anticipi precedentemente riconosciuti dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)" approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 20/11/2017, ai Decreti di Occupazione d'Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, nonché alla restituzione delle aree occupate verbalizzata in data 18/03/2024, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

DE MARTIN Manuela DMRMNL52B52D815B - DE MARTIN Antonella DMRNNL57H47D815J - CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE 01065490474 - MATTIOLI ELIA MTTLEI49B63F656U - VIVALDI PIERA VVLPRI49M63D815V - SOLDI DUCCIO SLDDCC80L24D403P - MITOLO BIAGIO DONATO MTLBDN65M23B743I - RAPPUOLI ROSANNA RPPRNN50M46H156X - DONATI MARCELLA DNTMCL30H56I177I - BENVENUTI LIA BNVLIA50B44D815L - TADDEI FRANCA TDDFNC46T51D815R - BUTI MAURO BTUMRA38E13C101L - MANCINI LEDA MNCLDE44L46E466Y - BONISTALLI CARLA BNSCRL54M58D403U - INNOCENTI MARISA NNCMRS30H65C529B - MENICHETTI DANIELE MNCDNL69T19D815K - MENICHETTI OTELLO MNCTLL31M02D815H - MENICHETTI ROBERTA MNCRRRT63L68C529J - MENICHETTI ROBERTO MNCRRRT59A11D815K - MENICHETTI ROSSELLA MNCRSL77A64M059Z - MENICHETTI SERENA MNCSRN77A64M059Y - MENICHETTI SIMONETTA MNCNSNT68C44D815O - TURINI ALBA nato/a a CERRETO GUIDI (FI) il 03/02/1927 - ANTONINI UGO NTNGUO45B08E715H - PALAMIDESSI MARCO PLMMRC57M21D815A - PALAMIDESSI MARTA PLMMRT61S69D815G - PALAMIDESSI MASSIMO PLMMSM70L14D815F - CECCARINI MARCO CCCMRC62R01D815R - SALOMONE LAURA SMLLRA65S60D815F - GIOMARELLI PALMIRA GMRPMP40E69D077C - CIURLI GIUSEPPE CRLGPP09S05D815R - BANTI & C. S.N.C. 03604110480 - CECCANTI VIRNA CCCVRN32L42I177E - DEL TERRA SERGIO DLTSRG36E23D815B - DEL TERRA UGO DLTGUO26R06D815I - DONATI MARISA DNTMRS43B44D649K - CIURLI ISOLA CRLSLI41R50D815M - CIURLI GINO CRLGNI12B03D815B - CECCARINI MARCO CCCMRC62R01D815R - MARIANELLI ASTRID MRNSRD93R52A657H - SOLLAZZI PIETRO SLLPTR20A15D815Z - Le indennità da depositarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: <https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefFuacecchio.pdf> rappresentano il 100% delle indennità spettanti non comprensive di alcuna maggiorazione, eventuali antecedenti depositi dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti (n. 1-2019 del 09/09/2019 – Pieve a Nievole-S.Croce e n. 1-2023 del 12/04/2023 – Pieve a Nievole-S.Croce)

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 3 del 03/09/2024 - FGN Tubone Pieve S.Croce - Cerreto Guidi

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio, Asservimento ed Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 20/11/2017, ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, nonché alla restituzione delle aree occupate verbalizzata in data 18/03/2024, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

DOLCE LUCIA DLCLCU48H47G792V - SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA DI STABBIA DI CIARDI ANNA & C. 05628860487 - MANCINI VALERIO MNCVLR51L06C529T - BUTI CESARINA BTUCRN36A64D815T - NUCCI MARIO NCCMRA35A08C529N - TOFANELLI PIETRO TFPNTR57M18D815X - BUTI LUIGI BTULGU57R01C529R - BIGAZZI LEDA BGZLDE55E41H875Y - BIGAZZI LEDO BGZLDE57P15H875E - BIGAZZI ANTONELLA BGZNNL60S51C529N - BIGAZZI MARISA BGZMRS56T58H875O - NIGI PIERINA NGIPRN41H65H875R - CIPOLLINI PIETRO CPLPTR46S13E451T - LOTTI ROMANA LTRRMN54E64E451O - NICCOLAI MARIO NCCMRA76L24G713M - NICCOLAI OTTAVIANO NCCTVN76L24G713I - LOTTI ROMANA LTRRMN54E64E451O - LUCHERINI FRANCESCA LCHFNC48T44I510N - NICCOLAI MARIO NCCMRA76L24G713M - NICCOLAI OTTAVIANO NCCTVN76L24G713I - MANCINI LAURA MNCLRA75T42D815G - MANCINI SILVIA MNCSLV80T50D815Y - BUTI LUIGI BTULGU57R01C529R - BUTI CESARINA BTUCRN36A64D815T - MANCINI LORIANO MNCLRN59M07D815F - TURINI MILENA TRNMLN47T48C529P - GIORGETTI MARISA GRGMRS40T56B251J - CHITI MARCO CHTMRC67B08G713Q - MARCHETTI ROSSANO MRCRSN54E05C529D - PROSPERI UGHETTA PRSGTT57B59D403G - GORETTI GRAZIA GRTGRZ42P41C529L - MEACCI GIACOMO MCCGCM64C27M059A - MEACCI LEONARDO MCCLRD72A25C529Q - CUTULI GRAZIELLA CTLGZL75A67F537W - RACHIELI VINCENZO RCHVCN71T06F537V - PANICHI CLARA PNCLLR61H42C529U - PANICHI LAURA PNCLRA69M58D815M - PANICHI ROSSANA PNCRSN57D69C529Z - RINALDI MARCO RNLMRC60A05C529K - CAVALLINI ELENA CVLLNE81B53D815D - CAVALLINI FABIO CVLFBA66D05M059L - CAVALLINI NEVIO CVLVNE67S22M059H - CAVALLINI VITTORIO CVLVTR39L14C529U - MOSCHINI ALESSIO MSCLSS78H05D403A - MOSCHINI DANIELE MSCDNL73T28D612Y - RINALDI LINA RNLLNI24R65I046Y - TURINI CINZIA TRNCNZ60R54C529R - TURINI IANA TRNNIA54M70C529I - TURINI SERGIO TRNSRG48C14C529X - CAVALLINI FRANCESCO CVLFNC52R28C529J - CECCANTI GIAN LUCA CCCGLC66L20M059N - GAZZARRINI GIOVANNA GZZGNN40E60D815H - BARTALESI FURIO BRTRFRU36M18C101N - CAPONI ANNA MARIA CPNNMR40E62C529Z - MARIOTTI MANUELA MRTMNL52C41D815W - LUPI DINA LPUDNI58D61M059J - MACCANTI SERGIO MCCSRG51T16C529J - TURINI SATURNO TRNSRN36S25C529M - BIONDI GUALTIERO BNDGTR63P22D815R - BIONDI DAVD BNDVD80T07I046K - BIONDI DANNY BNDNY89B04I046C - CASCIO DOMENICO CSCDNC62M31D907C - SEMINARA MARIA ROSARIA SMNMRS69H42D907R - BINDI ALESSIO BNDLSS67H05D815T - BARTOLI RINA BRTRNI27S61I046E - CAVALLINI PERLA CVLPRL52E41C529A - BIONDI ALDO BNDLDA60D15A561P - BIONDI FIORAVANTE BNDFVN51A29C529U - BIONDI GRAZIA BNDGRZ55A44C529Z - BIONDI CHIARA BNDCHR76L55D815H - BIONDI FIORAVANTE BNDFVN51A29C529U - BIONDI GRAZIA BNDGRZ55A44C529Z - GENTILI GRAZIELLA GNTGZL45R48C529J - MARIOTTI GIOVACCHINO MRTGCC67T15D815S - BENEVENTANO VINCENZA BNVCN57R66I457U - CIAMPI SILVANO CMPSVN61E18G999H - VITI FIORELLA VTIFLL56R65C101M - CARBONI CARMELO CRBCML30M13D665T - BERTOCCI DINO BRTDNI55R17C529O - TAMBURINI CRISTINA TMBCST71S45D403V - TAMBURINI RENZO TMBRNZ44D02C529V - BENVENUTI RENZA BNVRNZ61A46D815B - BENVENUTI RENZO

BNVRNZ57R06D8151 - MENICETTI MARCELLO MNCMCL31R11D815N - MENICETTI IVANA MNCVNI50B60D815L - GUIDOTTI LIVIANA GDTLVN52C67D815P - MENICETTI JONATA MNCJNT81D02D815W - MENICETTI SONIA MNCSNO74T53D815P - BERTOCCI ALVARO BRTLVR38P20C529Y - RUGIATI LORENO RGTLRN33L08C529B - MARRADI BRUNA MRRBRN46P43C529C - TAMBURINI RENZO TMBRNZ44D02C529V - BORGHINI SARA BRGSRA90S68D403F - SANESI MARCO SNSMRC92D04D403N - MELANI Stefano MLNSFN65D27M059W - VIGNOZZI Giovanna VGNNGN65L67D403L - FONTANELLI ALFIERO FNTLFR44R20F648S - FONTANELLI MAURIZIO FNTMRZ71D17M059L - TAMBURINI LAURA TMBLRA67S69M059P - Le indennità da liquidarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: <https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefCerreto.pdf> rappresentano il 100% delle indennità spettanti opportunamente maggiorate in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 45 DPR 327/01, eventuali anticipi precedentemente riconosciuti dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)" approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito alle Ordinanze di Occupazione Temporanea emesse in data 20/11/2017, ai Decreti di Occupazione d'Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, nonché alla restituzione delle aree occupate verbalizzata in data 18/03/2024, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

NICCOLAI LAMBERTO NCCLBR40E09G713V - CAPPELLINI ALDA CPPLDA29B47A071G - BARONTI MIRELLA BRNMLL51S70C529G - CAVALLINI PAOLO CVLPLA73E27D815D - MACCANTI SERGIO MCCSRG51T16C529J - BARONTI BENIAMINO BRNBMN54H12C529R - SCARDIGLI SARA SCRSRA48E47C113B - BARONTI ALDO BRNLDA56D04C529Y - CALUGI LAURA CLGLRA54L55C529X - GIAMPIERI LUCIANA GMPLCN50M71D815D - SANI ENZA SNANZE41L58C529M - SANI MARESCA SNAMSC38S69C529O - SANI SARA SNASRA90R42I046O - SANI SIMONE SNASMN74M21D815W - GORETTI ANTONELLA GRTNL68D57M059Z - GORETTI CLAUDIO GRTCLD59S07D815M - BARONTI ALDO BRNLDA56D04C529Y - CHEN HAICHAH CHNHCH78R51Z210R - YE HONGJIAO YEXHGJ74H43Z210J - MACCANTI SERGIO MCCSRG51T16C529J - MACCANTI SERGIO MCCSRG51T16C529J - MACCANTI ALESSANDRA MCCLSN70H61G713C - MACCANTI ANNA MCCNNA52D54A561J - MACCANTI ROBERTO MCCRR59M28A561T - TOFANELLI DOMENICO TFNDNC46T05C529O - BIONDI ALDO BNDLDA60D15A561P - BIONDI FIORAVANTE BNDFVN51A29C529U - BIONDI GRAZIA BNDGRZ55A44C529Z - CARBONI ANNA ; MARIA nato/a a FONNI (NU) il 29/09/1934 - MACCANTI MANUELA MCCMNL77M69D403A - BIONDI FRANCESCO BNDFNC30B14C529Y - CARBONI CARLO CRBCRL94C04A657P - BINDI ANTONIO BNDNTN45C18C529H - BARONTI ALDO BRNLDA56D04C529Y - LOTTI FRANCESCO LTTFNC40D26C529F - MARIOTTI MANUELE MRTMNL52C01C529U - LUCARELLI ALESSANDRA LCRLSN67P54G713Q - NENCIONI GINO NNCGNI24C20C529X - LONARDO SIMONA LNRSMN77B62B354B - RUGIADI CANDIDO; FU LEOPOLDO - RUGIADI GIUSEPPE; FU LEOPOLDO - MENICETTI MARIO MNCMRA30C15D815O - MENICETTI SIMONA MNCSMN73C61D815W - PANICHI SERGIO PNCSRG48E15C529B - MARCHETTI LEONARDO MRCLRD62H18G713R - COLANGELO MARGHERITA CLNMGH53R70A482U - SABATO DOMENICO SBTDNC51E25A482I - BAVUSO Massimo BVSM70L24D815H - BAVUSO Rosa BVRSO69L58D815I - PUCCINI Fabrizio PCCFRZ64L16A561C - BIAGI AGOSTINO BGIGTN33P26B670I - BIAGI EMMA BGIMME77D51D815B - BIAGI GINO BGIGNI79D14D815I - FONTANELLI FABIO FNTFBA85E24D403E - VISCUSI GIANMARCO VSCGMR73C21D815H - CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO 02127580500 - Le indennità da depositarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: <https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefCerreto.pdf> rappresentano il 100% delle indennità spettanti non comprensive di alcuna maggiorazione, eventuali antecedenti depositi dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M2C4-I4.1-A2-22. Nuova condotta adduttrice Parco Del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio - CUP: I74E20001940008. Ordine di pagamento diretto delle indennità determinate con *Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.* in atti ASA Rep. n. 63 del 06/06/2024.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Visto l'art. 1064 del Codice Civile;

Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i.;

Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;

Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i.;

Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i.;

Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);

Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;

Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;

Vista la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);

Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;

Premessa la necessità di realizzare un nuovo tratto della condotta adduttrice dell'acquedotto di Livorno di collegamento tra la zona del "Parco del Levante" ed il serbatoio di "Banditella" e realizzare un secondo tratto di condotta acquedottistica cittadina di collegamento della rete di distribuzione della zona di "La Rosa" con la tubazione esistente con origine dalla medesima condotta adduttrice di "Banditella";

Vista la richiesta del Direttore Ing. Michele Del Corso, prot. n. 15452/22 del 29/06/2022, nella quale si evidenzia la necessità di procedere alla costituzione di diritti reali per la realizzazione del progetto "Nuova condotta adduttrice Parco del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio", previsto nel Piano degli Interventi vigente di ASA Spa approvato con Delibera del Consiglio di AIT 15/2020 (codici PGI G028-5618-009, G028-5618-012);

Visto che in data 29/06/2022 è stato depositato presso l'Ufficio Espropri della Scrivente il progetto dell'opera, unitamente agli elaborati e documenti occorrenti, nonché una relazione sommaria indicante la

natura e lo scopo dell'opera, l'urgenza, la spesa presunta, la descrizione delle aree da asservire e/o occupare temporaneamente;

Visto che per il progetto sopracitato è previsto un importo complessivo di euro 11.486,22 per le indennità di asservimento e occupazione temporanea, rendicontabili sui codici budget di cui al comma precedente;

Visto il Provvedimento del Consigliere Delegato, prot. n. 16804 del 14/07/2022, avente ad oggetto "Nuova condotta adduttrice Parco del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio" che, tra le altre, approva i pagamenti delle indennità previste dal Responsabile Espropri per pubblica utilità Ing. Camillo Palermo, già procuratore speciale;

(omissis)

Visto che il promotore e beneficiario dell'espropriazione, come definito all'art. 3 del DPR 327/2001, è la scrivente Società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. – Gestore del Servizio idrico Integrato per la Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa, con sede in Livorno (LI) in via del Gazometro, 9;

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 175 del 14/12/2022, pubblicato sul sito dell'Autorità Idrica Toscana (www.autoritaidrca.toscana.it), è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Nuova condotta adduttrice Parco del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio", CUP I74E20001940008, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree private interessate dall'intervento e rilascio di titolo abilitativo all'esecuzione delle opere;

Visto che l'art. 22 del citato D.P.R. n.327/01 prevede che, qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio/asservimento può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità. Nel decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

Visto altresì che il progetto "Nuova condotta adduttrice Parco Del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio" (CUP I74E20001940008) rientra nell'ambito degli "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" della linea d'investimento M2C4 – I4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)", in particolare rientra nell'intervento complessivo n.22 dell'Allegato n.2 del DM n.517 del 16/12/2021 (PNRR-M2C4-I4.1-A2-22), e la realizzazione dell'opera riveste carattere d'urgenza;

Vista la perizia di stima contenuta nel Piano Particellare d'Esproprio del progetto "Nuova condotta adduttrice Parco del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio" che determina i valori di mercato più probabili per i terreni privati interessati dall'intervento;

Visto che con sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 è stato sancito il principio che anche per le aree agricole o ad esse assimilabili, in caso di espropriazione, l'indennizzo deve essere commisurato al valore di mercato del bene;

Visto che il diritto di servitù comprende tutto ciò che è necessario per usarne, ossia comprende tutte quelle facoltà accessorie – i cc.dd. *adminicula servitutis* – che sono indispensabili per l'esercizio del diritto e senza le quali l'utilitas della servitù non potrebbe ricevere attuazione;

Visto il Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/01, in atti ASA Rep. n. 63 del 06/06/2024, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M2C4-I4.1-A2-22. Nuova condotta adduttrice Parco Del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio - CUP: I74E20001940008. Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.";

Visto che le proprietà di seguito indicate hanno espressamente accettato le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01 e ss.mm.ii. determinate con il sopracitato Decreto Rep. n. 63 del 06/06/2024;

Visto che sulla base del principio "tempus regit actum" il procedimento amministrativo di esproprio è validamente incardinato nei confronti di chi, al momento dell'avvio al procedimento, è il proprietario del bene;

Visto che del presente provvedimento è curata la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 c.7 del DPR 327/2001;

Visto che decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva;

Richiamati gli articoli 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 26, 49, 50 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento:

ORDINA

Il pagamento diretto delle indennità di asservimento e occupazione temporanea ex art. 49 del d.p.r. 327/01, determinate con atto ASA **Rep. n. 63 del 06/06/2024**, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M2C4-I4.1-A2-22. Nuova condotta adduttrice Parco Del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio - CUP: I74E20001940008. Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327 dell'8 giugno 2001 e ss.mm.ii.*”, (*omissis*), nella misura indicata nella seguente tabella.

Comune	Fg.	P.IIa, sub.	Ditta/Beneficiario	Omissis	Indennità tot. p.IIa (€)
Livorno	47	913	Bensmail Haider	<i>Omissis</i>	103,68
Livorno	47	1172	Bensmail Haider	<i>Omissis</i>	49,50
Livorno	47	1173	Di Mauro Michele Grasso Graziella	<i>Omissis</i>	372,63
Livorno	47	1009	Di Mauro Alfredo	<i>Omissis</i>	181,36
Livorno	64	324	Cioni Fiorella Cioni Luciana	<i>Omissis</i>	346,00
Livorno	64	325	Cioni Fiorella Cioni Luciana	<i>Omissis</i>	13,41

Terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A
Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI” NEL COMUNE DI PECCIOLI

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. n. 13318 del 20/09/2024, relativa alla richiesta di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 14/2022, e identificato ai codici ML_FOG-DEP01_02_0168 (Nuovo impianto centralizzato Peccioli) e ML_FOG-DEP01_02_0169 (Collettori fognari Peccioli));

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione di un impianto di depurazione centralizzato su cui concentrare il carico delle acque reflue provenienti dalle frazioni di La Rosa e di Selvatelle (Comune di Terricciola), in sinistra idraulica del fiume Era, e dal Comune di Peccioli, in destra idraulica del fiume Era. Attualmente i reflui sono ripartiti sui tre impianti di depurazione. Nel presente progetto si prevede la dismissione di questi ultimi con la conseguente centralizzazione sul nuovo impianto ubicato nel Comune di Peccioli;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in aree (Foglio n. 9 Particella n. 75 nel Comune di Peccioli) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/1893379641> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto di fattibilità tecnico economica denominato NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE PECCIOLI E COLLETTAMENTO FOGNARIO DI IMPIANTI MINORI. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione

Autorità Idrica Toscana

urbanistica dalla attuale alla destinazione “Sistema fognario-depuratore” come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all’Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all’indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l’invio delle osservazioni l’AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi
ing. Angela Bani



Consorzio 6 Toscana Sud

Oggetto: PERIZIA 167 - 09IR017/CI - SCOLMATORE DEL BORRO DELLA RABATTA IN LOCALITA' PODERE BALLOCCIO - COMUNE DI ASCIANO (SI)- Codice unico di progetto (Cup) n. B31B20004000001

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL' APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Art. 5 comma 4 ALLEGATO B" Disposizioni"

Art. 11 e 16 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 - art.10 Legge 241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile Unico del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto " PERIZIA 167 - 09IR017/CI - SCOLMATORE DEL BORRO DELLA RABATTA IN LOCALITA' PODERE BALLOCCIO - COMUNE DI ASCIANO (SI), rientra nell'elenco degli interventi della Regione Toscana per complessivi euro 17.056.023,01 finalizzati al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e della attività produttive in attuazione del DPCM 18 giugno 2021 (DPCM idrogeologico), finanziato con Decreto del Dipartimento Casa Italia del 2 maggio 2023 e disposizioni successive, di cui all'Ordinanza Commissariale n.41 del 09/06/2023 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 18.06.2021-DGRT 164/2022 e DGRT 116/2023 – Approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa"- Allegato A;
- il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di un canale scolmatore delle acque in condizioni di piena del Borro della Rabatta, in prossimità del Podere Balloccio, nel Comune di Asciano (SI). Il nuovo canale deriverà le acque dall'alveo del Borro della Rabatta a mezzo di una soglia laterale in sinistra idraulica, posizionata immediatamente a monte dell'attraversamento stradale della SP n.438 Lauretana, sviluppandosi in affiancamento laterale a suddetta viabilità in direzione Asciano, fino ad attraversare la strada di accesso al Pod. Balloccio, dove seguendo un impluvio esistente recapita nel Borro del Balloccio, tributario in destra idraulica del Borro La Copra.
- per l'attuazione degli interventi, Il Consorzio 6 Toscana Sud, ente attuatore delegato, ai sensi dell'art.10 comma 2 ter, del D.L. 91/2014, di cui il Commissario di Governo si avvale, si atterrà alle disposizioni contenute nell' Allegato B di seguito "Disposizioni", approvate con Ordinanza Commissariale n. 15 del 02/03/2022;
- ai sensi del D.lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) sostituisce il progetto definitivo ai fini dell'approvazione in sede di conferenza dei servizi;
- l'apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità avverranno in ottemperanza all'art. 5 delle "Disposizioni" che si cita in estratto:

ART. 5 – APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. Gli enti attuatori degli interventi, approvano i progetti mediante Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/1990. In tal caso, in deroga alle tempistiche previste nella normativa statale, la conferenza è indetta entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e, fatto salvo quanto previsto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si conclude entro 30 giorni.....omissis la conferenza dei servizi garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, garantisce altresì la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica, a tal fine dovrà essere pubblicato, per 15 giorni, sul sito internet dell'ente attuatore e della Regione

Toscana, sull'albo pretorio del Comune interessato e sul BURT un avviso in cui si specifica che l'approvazione del progetto avrà valore di variante, viene indicato ove viene reso consultabile il progetto e si indicano i termini (analoghi a quelli per gli interessati ex artt. 11 e 16 del DPR 327/2001) e le modalità con cui presentare le osservazioni. Le osservazioni degli interessati e dei cittadini sono riportate e valutate in conferenza di servizi, la quale si esprime motivatamente in merito...omissis.

3. L'approvazione del progetto esecutivo, da parte dell'ente attuatore comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e di indifferibilità dei relativi lavori. Nei casi in cui non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione ai sensi del successivo comma 4.

4...Omissis. Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.L. 91/2014, e tale approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) è stato approvato in linea tecnica in data 24/09/2024 con Decreto del Direttore Generale del Consorzio 6 Toscana Sud n° 195;
- i beni soggetti a vincolo ricadono nel comune di Asciano e sono censiti catastalmente nel medesimo comune al **foglio 152 particelle 6-23-24 e 32 ed interessano la seguente ditta catastale: 1. CIOMPI Anna Pace, 2. PINI Carlo, 3. PINI Giuseppe, 4. PINI Isabella.**
- Al fine di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) denominato: PERIZIA n. 167, con le tempistiche di cui all'art.5 comma 1 delle "Disposizioni", verrà indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, Legge n° 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;
- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della Legge n°241/90 è l'Ing. Roberto Tasselli Dirigente Area Studi e Progettazione del Consorzio 6 Toscana Sud-Ufficio Espropri;
- il Responsabile Unico del Progetto dell'intervento, ai sensi del D.lgs. 36/2023, è l'Ing. Roberto Micci;

SI AVVISA CHE

- il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "PERIZIA 167 - 09IR017/CI - SCOLMATORE DEL BORRO DELLA RABATTA IN LOCALITA' PODERE BALLOCCIO - COMUNE DI ASCIANO (SI), è visionabile in formato digitale sul sito del Consorzio 6 Toscana Sud all' nella sezione dedicata "Conferenze dei Servizi" – "procedure aperte" o in alternativa al seguente link drop box:
<https://www.dropbox.com/scl/fo/cwjydb3o0iov29dy3fb7b/APmKzR2FR66tNPJbSqiOS9Q?rlkey=exm57o93s59b6ynw2d2rzk6oy&st=xookpq1u&dl=0>
- gli stessi elaborati potranno essere consultati anche in formato cartaceo presso l'Area Studi e Progettazione del Consorzio 6 Toscana Sud nelle sedi di Via Tintoretto n° 2 a Grosseto e Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci a Siena, previo appuntamento, contattando: per le procedure espropriative: Geom. Sofia Simi tel. 0564-435671 e-mail: s.simi@cb6toscanasud.it - per informazioni sul progetto: Ing. Claudio Lombardi tel.0564-435675 e-mail: c.lombardi@cb6toscanasud.it; il presente Avviso sarà inoltre pubblicato sul sito della Regione Toscana alla sezione <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all-esproprio>, all'Albo Pretorio del comune di Asciano e sul Bollettino della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art.10 co.1 del Dpr 327/2001 e art. 5 co. 1 delle "Disposizioni";
- **nel termine di 30 giorni** dalla pubblicazione dell' avviso i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di formulare eventuali osservazioni rispetto al procedimento di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio trasmettendole all'Autorità espropriante in epigrafe riportata, all'attenzione dello scrivente Responsabile Unico del Progetto, mediante posta

fisica od elettronica o pec, con riferimento all'opera in oggetto e la dicitura «osservazioni ex art. 11 *tues*». Le osservazioni saranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

- con il presente avviso ha inizio il procedimento di variante allo strumento urbanistico diretto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e che le osservazioni saranno valutate e contro dedotte in conferenza dei servizi;
- **ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la comunicazione di atti del procedimento espropriativi, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo entro trenta giorni dalla prima comunicazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO
(Ing. Roberto Tasselli)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
(Ing. Roberto Micci)

Documento firmato digitalmente



Consorzio 6 Toscana Sud

Oggetto: PERIZIA 168 – 09IR030/CI -SCOLMATORE DEL BORRO BESTININO A MONTE DEL CAPOLUOGO - ASCIANO (SI)- Codice unico di progetto (Cup) n. B31B20004010001

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL' APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Art. 5 comma 4 ALLEGATO B" Disposizioni"

Art. 11 e 16 D.P.R. 8/06/2001 n. 327- art.10 Legge 241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile Unico del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- il progetto " PERIZIA 168 – 09IR030/CI -SCOLMATORE DEL BORRO BESTININO A MONTE DEL CAPOLUOGO - ASCIANO (SI)", rientra nell'elenco degli interventi della Regione Toscana per complessivi euro 17.056.023,01 finalizzati al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e della attività produttive in attuazione del DPCM 18 giugno 2021 (DPCM idrogeologico), finanziato con Decreto del Dipartimento Casa Italia del 2 maggio 2023 e disposizioni successive, di cui all'Ordinanza Commissariale n.41 del 09/06/2023 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 18.06.2021-DGRT 164/2022 e DGRT 116/2023 – Approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa"- Allegato A;
- il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di un canale scolmatore che deriverà le acque dall'alveo del Borro Bestinino, a mezzo di una soglia laterale posizionata in destra idraulica immediatamente a monte di un laghetto artificiale, proseguendo in direzione nord-ovest, attraversando la strada vicinale di Pieve dei Preti in contropendenza fino allo spartiacque, per poi proseguire sul reticolo esistente fino alla confluenza con il Fosso Pieve dei Preti, tributario di sinistra del Borro di Poggio Greppoli, a sua volta affluente di sinistra del F. Ombrone. Lo sviluppo del nuovo tratto di canale scolmatore è di circa 520 metri fino al recapito nel reticolo idrografico esistente; il tratto di valle interessato dalla sistemazione idraulica è di circa 600 m fino al ponte di attraversamento della linea ferroviaria Siena Asciano.
- per l'attuazione degli interventi, Il Consorzio 6 Toscana Sud, ente attuatore delegato, ai sensi dell'art.10 comma 2 ter, del D.L. 91/2014, di cui il Commissario di Governo si avvale, si atterrà alle disposizioni contenute nell' Allegato B di seguito "Disposizioni", approvate con Ordinanza Commissariale n. 15 del 02/03/2022;
- ai sensi del D.lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) sostituisce il progetto definitivo ai fini dell'approvazione in sede di conferenza dei servizi;
- L'apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità avverranno in ottemperanza all'art. 5 delle "Disposizioni" che si cita in estratto:
- ART. 5 – APPROVAZIONE DEI PROGETTI
 1. *Gli enti attuatori degli interventi, approvano i progetti mediante Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/1990. In tal caso, in deroga alle tempistiche previste nella normativa statale, la conferenza è indetta entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e, fatto salvo quanto previsto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si conclude entro 30 giorni.....omissis la conferenza dei servizi garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, garantisce altresì la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica, a tal fine dovrà essere pubblicato, per 15 giorni, sul sito internet dell'ente attuatore e della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune interessato e sul BURT un avviso in cui si specifica che l'approvazione del progetto avrà valore di variante, viene indicato ove viene reso consultabile il*

progetto e si indicano i termini (analoghi a quelli per gli interessati ex artt. 11 e 16 del DPR 327/2001) e le modalità con cui presentare le osservazioni. **Le osservazioni degli interessati e dei cittadini sono riportate e valutate in conferenza di servizi, la quale si esprime motivatamente in merito...omissis.**

3. L'approvazione del **progetto esecutivo**, da parte dell'ente attuatore comporta **la dichiarazione di pubblica utilità delle opere** e di urgenza e di indifferibilità dei relativi lavori. Nei casi in cui non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale opposizione ai sensi del successivo comma 4.

4...Omissis. Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.L. 91/2014, e **tale approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.** Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) è stato approvato in linea tecnica in data 24/09/2024 con Decreto del Direttore Generale del Consorzio 6 Toscana Sud n° 196;
- i beni soggetti a vincolo ricadono nel comune di Asciano e sono censiti catastalmente nel medesimo comune ed interessano le seguenti ditte catastali:
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA con Sede in ROMA foglio 120 part.14, 1. PACICCA Saveria - 2. VALENTINI Giancarlo foglio 121 part.14; RUGHI Fabio, foglio 136 part. 6; FRATAGNOLI Guido, foglio 136 part. 11; 1. TUZZOLINO Salvatore- 2. SOCIETA' AGRICOLA LA CASELLA DI PIANIGIANI SOC.SEMPL. Con sede in ASCIANO, foglio 136 part. 15; SOCIETA' AGRICOLA LA CASELLA DI PIANIGIANI SOC.SEMPL. con Sede in ASCIANO, foglio 136 partt. 14-26-27-28; LANINI Franco foglio 137 part. 3; BARBI Maurizio; 137 part. 4;
- al fine di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) denominato: PERIZIA n. 168, con le tempistiche di cui all'art.5 comma 1 delle "Disposizioni", verrà indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, Legge n° 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;
- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della Legge n°241/90 è l'Ing. Roberto Tasselli Dirigente Area Studi e Progettazione del Consorzio 6 Toscana Sud-Ufficio Espropri;
- il Responsabile Unico del Progetto dell'intervento, ai sensi del D.lgs. 36/2023, è l'Ing. Roberto Micci;

SI AVVISA CHE

- il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "**PERIZIA 168-09IR030/CI -SCOLMATORE DEL BORRO BESTININO A MONTE DEL CAPOLUOGO - COMUNE DI ASCIANO (SI)**", è visionabile in formato digitale sul sito del Consorzio 6 Toscana Sud all' nella sezione dedicata "Conferenze dei Servizi" – "procedure aperte" o in alternativa al seguente link drop box:
<https://www.dropbox.com/scl/fo/bk3acyn63dkkj8npltvkw/AJMGdmLyKwCLlxjzpP0zSJs?rlkey=4haodr7x080fxho5owzrulfl6&st=gpzalnus&dl=0>
- gli stessi elaborati potranno essere consultati anche in formato cartaceo presso l'Area Studi e Progettazione del Consorzio 6 Toscana Sud nelle sedi di Via Tintoretto n° 2 a Grosseto e Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci a Siena, previo appuntamento, contattando: per le procedure espropriative: Geom. Sofia Simi tel. 0564-435671 e-mail: s.simi@cb6toscanasud.it - per informazioni sul progetto: Ing. Claudio Lombardi tel.0564-435675 e-mail: c.lombardi@cb6toscanasud.it;
- il presente Avviso sarà inoltre pubblicato sul sito della Regione Toscana alla sezione <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all-esproprio>, all'Albo Pretorio

del comune di Asciano e sul Bollettino della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art.10 co.1 del Dpr 327/2001 e art. 5 co. 1 delle "Disposizioni";

- **nel termine di 30 giorni** dalla pubblicazione dell' avviso i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di formulare eventuali osservazioni rispetto al procedimento di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio trasmettendole all'Autorità espropriante in epigrafe riportata, all'attenzione dello scrivente Responsabile Unico del Progetto, mediante posta fisica od elettronica o pec, con riferimento all'opera in oggetto e la dicitura «*osservazioni ex art. 11 tues*». Le osservazioni saranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
- con il presente avviso ha inizio il procedimento di variante allo strumento urbanistico diretto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e che le osservazioni saranno valutate e contro dedotte in conferenza dei servizi;
- **ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la comunicazione di atti del procedimento espropriativi, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo entro trenta giorni dalla prima comunicazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO
(Ing. Roberto Tasselli)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
(Ing. Roberto Micci)

Documento firmato digitalmente



Consorzio 6 Toscana Sud

Oggetto: **PERIZIA 169 – 09IR031/CI - SCOLMATORE DEL BORRO BESTINA A VALLE DELLA CONFLUENZA CON IL BORRO RABATTA - ASCIANO (SI)-** Codice unico di progetto (Cup) n. B31B20004020001

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALL' APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Art. 5 comma 4 ALLEGATO B" Disposizioni"

Art. 11 e 16 D.P.R. 8/06/2001 n. 327- art.10 Legge 241/1990

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile Unico del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- Il progetto " PERIZIA 169 – 09IR031/CI - SCOLMATORE DEL BORRO BESTINA A VALLE DELLA CONFLUENZA CON IL BORRO RABATTA - ASCIANO (SI)", rientra nell'elenco degli interventi della Regione Toscana per complessivi euro 17.056.023,01 finalizzati al miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e della attività produttive in attuazione del DPCM 18 giugno 2021 (DPCM idrogeologico), finanziato con Decreto del Dipartimento Casa Italia del 2 maggio 2023 e disposizioni successive, di cui all'Ordinanza Commissariale n.41 del 09/06/2023 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - DPCM 18.06.2021-DGRT 164/2022 e DGRT 116/2023 – Approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa" - Allegato A;
- Il progetto prevede la realizzazione di un canale scolmatore delle acque in condizioni di piena del Borro della Bestina, nel comune di Asciano (SI), in prossimità del centro abitato del capoluogo. Il nuovo canale deriverà le acque dall'alveo del Borro della Bestina a mezzo di una soglia in sinistra idraulica, posizionata a monte dell'attraversamento della linea ferroviaria Siena – Asciano – Chiusi, in prossimità di Asciano Scalo, proseguendo in direzione sud fino ad attraversare la SP n. 438 Lauretana e una viabilità privata che percorre lo spartiacque, proseguendo su un tratto di reticolo idrografico esistente che confluisce nel Borro del Balloccio, tributario in destra idraulica del Borro La Copra.
- Per l'attuazione degli interventi, Il Consorzio 6 Toscana Sud, ente attuatore delegato, ai sensi dell'art.10 comma 2 ter, del D.L. 91/2014, di cui il Commissario di Governo si avvale, si atterrà alle disposizioni contenute nell' Allegato B di seguito "Disposizioni", approvate con Ordinanza Commissariale n. 15 del 02/03/2022;
- Ai sensi del D.lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) sostituisce il progetto definitivo ai fini dell'approvazione in sede di conferenza dei servizi;
- L'apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità avverranno in ottemperanza all'art. 5 delle "Disposizioni" che si cita in estratto:

ART. 5 – APPROVAZIONE DEI PROGETTI

1. Gli enti attuatori degli interventi, approvano i progetti mediante Conferenza dei Servizi ai sensi degli artt. 14 e ss. L. 241/1990. In tal caso, in deroga alle tempistiche previste nella normativa statale, la conferenza è indetta entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e, fatto salvo quanto previsto in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, si conclude entro 30 giorni.....omissis la conferenza dei servizi garantisce la partecipazione degli interessati secondo le disposizioni di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, garantisce altresì la partecipazione dei cittadini in relazione alla variante urbanistica, a tal fine dovrà essere pubblicato, per 15 giorni, sul sito internet dell'ente attuatore e della Regione Toscana, sull'albo pretorio del Comune interessato e sul BURT un avviso in cui si specifica che l'approvazione del progetto avrà valore di variante, viene indicato ove viene reso consultabile il progetto e si indicano i termini (analoghi a quelli per gli interessati ex artt. 11 e 16 del DPR

327/2001) e le modalità con cui presentare le osservazioni. Le osservazioni degli interessati e dei cittadini sono riportate e valutate in conferenza di servizi, la quale si esprime motivatamente in merito...omissis.

3. L'approvazione del progetto esecutivo, da parte dell'ente attuatore comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza e di indifferibilità dei relativi lavori. Nei casi in cui non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione ai sensi del successivo comma 4.

4...Omissis. Il progetto di cui al precedente capoverso è approvato e autorizzato dal Commissario, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.L. 91/2014, e tale approvazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Il progetto trasmesso al Commissario ai fini di quanto sopra è altresì corredato degli esiti delle procedure di cui agli articoli 11, comma 1, lettera b) e 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

- il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) è stato approvato in linea tecnica in data 24/09/2024 con Decreto del Direttore Generale del Consorzio 6 Toscana Sud n° 197;
- i beni soggetti a vincolo ricadono nel comune di Asciano e sono censiti catastalmente nel medesimo comune ed interessano le seguenti ditte catastali:
RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA con Sede in ROMA foglio 149 part. 63-50; LATINI Domizio, foglio 149 part.34-73-7-23; 1. MICELANGIOLI Gabriele- 2. MICELANGIOLI Spartaco- 3. PASQUINI Meris, foglio 150 part. 26; GIULIANI BOSCAGLI Curzio, foglio 150 part. 33; GIULIANI BOSCAGLI Carlo, foglio 150 part. 35; 1. ANGELINI Elvio- 2. ANGELINI Laura- 3. CASINI Gigliola, foglio 150 part. 355; 1. CASINI Maria Cecilia-2. VALORI Giulia- 3. VALORI Luca-4. VALORI Marco, foglio 150 part. 34; SANLEONINI Laura, foglio 150 part. 113;
- Al fine di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) denominato: PERIZIA 169 – 09IR031/CI, con le tempistiche di cui all'art.5 comma 1 delle "Disposizioni", verrà indetta la Conferenza dei Servizi ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, Legge n° 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;
- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.5 della Legge n°241/90 è l'Ing. Roberto Tasselli Dirigente Area Studi e Progettazione del Consorzio 6 Toscana Sud-Ufficio Espropri;
- Il Responsabile Unico del Progetto dell'intervento, ai sensi del D.lgs. 36/2023, è l'Ing. Roberto Micci;

SI AVVISA CHE

- il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "**PERIZIA 169 – 09IR031/CI - SCOLMATORE DEL BORRO LA BESTINA A VALLE DELLA CONFLUENZA CON IL BORRO DELLA RABATTA - COMUNE DI ASCIANO (SI)**", è visionabile in formato digitale sul sito del Consorzio 6 Toscana Sud all' indirizzo <http://www.cb6toscanasud.it> nella sezione dedicata "Conferenze dei Servizi" – "procedure aperte" o in alternativa al seguente link drop box: <https://www.dropbox.com/scl/fo/fso563ils34ttg1022ht0/AECui05TpNgjcfZy-t1M3dc?rkey=k93no7wicc8u6vyiwe800m2b7&e=1&st=kfkgppup&dl=0>
- gli stessi elaborati potranno essere consultati anche in formato cartaceo presso l'Area Studi e Progettazione del Consorzio 6 Toscana Sud nella sedi di Via Tintoretto n° 2 a Grosseto e Via Leonida Cialfi n. 23 - Loc. Pian delle Fornaci a Siena, previo appuntamento, contattando: per le procedure espropriative: Geom. Sofia Simi tel. 0564-435671 e-mail: s.simi@cb6toscanasud.it - per informazioni sul progetto: Ing. Claudio Lombardi tel.0564-435675 e-mail: c.lombardi@cb6toscanasud.it;
- il presente Avviso sarà inoltre pubblicato sul sito della Regione Toscana alla sezione <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all-esproprio>, all'Albo Pretorio del comune di Asciano e sul Bollettino della Regione Toscana (BURT) ai sensi dell'art.10 co.1 del Dpr 327/2001 e art. 5 co. 1 delle "Disposizioni";

- **nel termine di 30 giorni** dalla pubblicazione dell' avviso i proprietari delle aree interessate hanno facoltà di formulare eventuali osservazioni rispetto al procedimento di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio trasmettendole all'Autorità espropriante in epigrafe riportata, all'attenzione dello scrivente Responsabile Unico del Progetto, mediante posta fisica od elettronica o pec, con riferimento all'opera in oggetto e la dicitura «*osservazioni ex art. 11 tues*». Le osservazioni saranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
- con il presente avviso ha inizio il procedimento di variante allo strumento urbanistico diretto alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e che le osservazioni saranno valutate e contro dedotte in conferenza dei servizi;
- **ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la comunicazione di atti del procedimento espropriativi, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo entro trenta giorni dalla prima comunicazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO
(Ing. Roberto Tasselli)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
(Ing. Roberto Micci)

Documento firmato digitalmente

**DAL TORRIONE**

CARRARA, 24.09.2024

All'Att.ne

B.U.R.T.

regionetoscana@postacert.toscana.it.

OGGETTO: PUBBLICAZIONE BURT AVVISO PUBBLICO DEL RILASCIO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (ART.27BIS DEL DLGS152/2006) RELATIVI A PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PALLERINA SCHEDE PIT/PPR N.7 BACINO MONTE PALLERINA- COMUNE DI VAGLI SOTTO (LU) - SOC. DAL TORRIONE SRL

La Sig.ra Feteyeva MARINA, in qualità di legale rappresentante della DAL TORRIONE SRL con sede in Massa (MS), Via Massa Avenza 38/B, P.IVA 01353590456, esercente la Cava Pallerina, sita in località Pallerina - Comune di Vagli Sotto (LU), nella qualità di proponente dell'opera in oggetto,,

RENDE NOTO CHE

- In data 17.09.2024 il Settore Uffici Tecnici - Parco Regionale delle Alpi Apuane ha rilasciato Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (Art.27bis Dlgs 152/2006) n.08: Progetto di Coltivazione della Cava Pallerina, Comune di Vagli Sotto (LU), ditta Dal Torrione srl;
- Il PAUR/PCA n.8 del 17.09.2024 ha durata 5 anni;
- Secondo quanto risulta dal PCA/PAUR n.8 del 17.09.2024, dai verbali di conferenza dei servizi del 26.10.2023, 22.12.2023 e 25.06.2023, sono stati acquisiti pronunce, autorizzazioni, pareri e contributi favorevoli con prescrizioni in materia ambientale ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i., della L.R. 30/2015 e s.m.i. e della L.R. 39/2000 e s.m.i. tra cui Autorizzazione Estrattiva n.122 del 05.09.2024 ed Autorizzazione Paesaggistica n.13 del 05.09.2024;
- che la richiesta prevede il rilascio del PAUR/PCA relativamente al piano di coltivazione della Cava Pallerina per volumetrie di scavo 42'755mc oltre: 3'150mc per messa in sicurezza, 2'295mc per scopertura giacimento e 2'820mc per asportazione materiale detritico da aree a pericolosità geomorfologica;
- che la determina e la documentazione tecnica e successive integrazioni sono disponibili per essere visionati presso:
 - Parco Regionale delle Alpi Apuane-Settore Servizi Tecnici, Via S. Musico 54100 Massa;
 - Comune di Minucciano-Ufficio Tecnico, P.zza Chiavacci, 1 55034 Minucciano (LU).

CARRARA, 24.09.2024

IL PROPONENTE
DAL TORRIONE SRL

NOME ENTE: AC3 Srl Via Bariaga 8 Loc. Soprazocco, 25085 Gavardo (BS) P.Iva 02569220359

TIPOLOGIA ATTO: Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 28/2011

NUMERO ATTO: Comune di Capannori - prot. n. 35658/35659/35660/35661/35662 del 01/06/2023 e s.m.i.

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata per l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra con inseguitori monoassiali di potenza 2335 kWp in via dei Cane, 55012 Capannori (LU)

Il Proponente STEFANO BONOMINI in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società AC3 SRL con sede in Via Bariaga 8 Loc. Soprazocco, 25085 Gavardo (BS) P.Iva 02569220359, in considerazione del seguente titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture connesse: PROPRIETA'

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana, che è stata trasmessa al Comune CAPANNORI (Prov LU) in data 01/06/2023, come riportato nella ricevuta avvenuta consegna, la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con prot. n. 35658/35659/35660/35661/35662 del 01/06/2023, per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte SOLARE FOTOVOLTAICA di potenza 2335,7 kWp e superficie occupata pari a 10679,16 mq da ubicarsi nel Comune CAPANNORI (Prov. LU) via DEI CANE, catasto TERRENI, Comune Catastale CAPANNORI, Mappali 202/parte- 203-205-206-641-201-204-352-353-210-354/parte Fig. 70 di proprietà AC3 srl e relative opere di connessione alla rete elettrica come da soluzione tecnica individuata da E-DISTRIBUZIONE SPA.

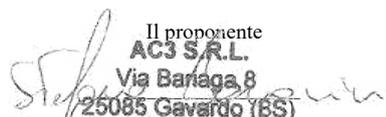
La pratica si completa delle successive integrazioni prot. 0074544/2023 del 13/11/2023, prot. 0080705/2023 del 12/12/2023 e 0055122/2024 del 27/08/2024.

Essendo trascorsi 30 giorni dalla data di completamento della pratica, senza ulteriori richieste dal Comune di Capannori, come previsto dal comma 4 dell' Art. 6 del D.lgs. 28/2011, l'attività di costruzione si ritiene assentita.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Capannori.

Data e luogo

25/09/2024, Gavardo


Il proponente
AC3 S.R.L.
Via Bariaga 8
25085 Gavardo (BS)
C.F. e P.IVA 02569220359

PAS modulo luglio 2022

Al Comune di CAPANNORI	Pratica _____ del
<input type="checkbox"/> Allo Sportello Unico Edilizia <input type="checkbox"/> Allo Sportello Unico Attività Produttive (solo nel caso di intervento energetico accessorio a intervento di competenza del SUAP)	Protocollo _____ da compilare a cura del SUE/SUAP
Indirizzo PIAZZA ALDO MORO, 1	<input type="checkbox"/> PAS <input type="checkbox"/> PAS in variante a precedente PAS _____ <input type="checkbox"/> PAS in variante a Autorizzazione unica <input type="checkbox"/> _____
PEC / Posta elettronica PG.COMUNE.CAPANNORI.W.IT@CERT.UEGALNATC.IT	
<input checked="" type="checkbox"/> PAS completa	<input type="checkbox"/> PAS con richiesta acquisizione atti di assenso

PAS – PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA

(ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 28/2011, del DM 10/09/2010 "Linee Guida Nazionali sull'installazione delle energie rinnovabili" e dell'art. 16 bis comma 4 LRT 39/2005 e s.m.i.)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, è utilizzabile il modello "SOGETTI COINVOLTI" allegato III alla DGR 1031/2017)

Cognome BONONINI	Nome STEFANO
codice fiscale _____	_____
nato a _____	_____
nato _____	_____
residente in _____	_____
indirizzo _____	_____
domicilio digitale ¹ _____	_____
posta elettronica _____	_____
Telefono fisso / cellulare _____	_____
<input type="checkbox"/> In possesso della qualifica di	<input type="checkbox"/> Imprenditore Agricolo <input type="checkbox"/> Imprenditore Agricolo

¹ Dal punto di vista normativo, il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 - eIDAS

Professionale

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' (eventuale)

in qualità di AMMINISTRATORE UNICO

della ditta / società AC3 SRL

codice fiscale / p. IVA 02569220359 | | | | |

Iscritta alla C.C.I.A.A. di BRESCIA prov. BS n. 293702

con sede in GAYARDO prov. BS C.A.P. 25080

Indirizzo VIA BARIAGA n. 8

PEC TRINITAPOLI@LEGALMAIL.IT

Posta elettronica TRINITAPOLI@LEGALMAIL.IT

Telefono fisso / cellulare XXXXXXXXXX

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ prov. | | | stato _____

nato il | | | | | | | | | |

residente in _____ prov. | | | stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

| | | | | | | |

PEC _____

posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), e consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 03.03.2011 n. 28 e dell'art. 16bis L.R. 39/2005 l'attività di costruzione ed esercizio dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, da eseguirsi secondo quanto contenuto nell'allegata Relazione Tecnica di Asseverazione, a firma di progettista abilitato, attestante la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

FUTURO PROPRIETARIO (SI ALLEGANO PRELIMINARI)

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc..)

dell'organismo edilizio²/terreno interessato dall'intervento e di

- a.1. ~~SI~~ ^{NO} avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2. non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

↓ SI VEDANO ALLEGATI:

b) Presentazione della PAS/PAS Condizionata

A1 - SOGG. COINVOLTI
A2 - ASSENSO TERZI
E CONTRATTI

² Ai sensi del d.P.G.R. 39/R/2018, si definisce organismo edilizio l'unità immobiliare, o edificio, oppure complesso edilizio, interessato dall'intervento

di presentare

- b.1. PAS in assenza di atti di assenso presupposti, altre segnalazioni o comunicazioni
- b.2. PAS essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti rilasciati dalle competenti amministrazioni e avendo già provveduto alle dichiarazioni, segnalazioni, comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, come indicato nel quadro riepilogativo allegato
- b.3. PAS più domanda per il rilascio di atti di assenso (PAS condizionata da atti di assenso) richiedendo contestualmente:
- b.3.1 l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, presso le competenti amministrazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato, essendo a conoscenza che il termine dei 30 giorni per l'inizio dell'attività oggetto della PAS è sospeso fino alla acquisizione degli atti di assenso ovvero fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento (art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011)

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011:

- le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili potranno avere inizio decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della presente P.A.S. e comunque, ove questa non sia completa di tutti gli atti presupposti, successivamente al suo perfezionamento derivante dall'acquisizione degli atti presupposti o dall'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento di cui all'art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011.
 - la realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata; la realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione. L'interessato è comunque tenuto a comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori
 - l'Amministrazione Comunale, ove entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della P.A.S. riscontri l'assenza di una o più delle condizioni stabilite al comma 2, art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza; è comunque salva la facoltà di ripresentare la dichiarazione, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia
 - la sussistenza del titolo è provata con la copia della dichiarazione da cui risulta la data di ricevimento della dichiarazione stessa, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari
 - ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascerà un certificato di collaudo finale, da trasmettere al Comune, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la dichiarazione, nonché ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento catastale
 - l'esecuzione di interventi in difformità dalla presente dichiarazione, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 20 e 21 della L.R. n. 39/2005 e s.m.i.
- che il presente modello è uguale in ogni sua parte a quello fornito dal Comune di CAPANNORI

c) Qualificazione dell'intervento

che la PAS, relativa all'intervento, descritto nella allegata relazione di asseverazione redatta dal Progettista abilitato, riguarda:

- c.1. la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le relative opere di connessione alla rete elettrica, quando la capacità di generazione sia inferiore alle seguenti soglie di potenza:
- c.1.1 per gli impianti eolici, 60 chilowatt (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 1*);
- c.1.2 per gli impianti solari fotovoltaici, 50 chilowatt (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 2 e DL 77/2021*);
- c.1.3 per gli impianti a fonte idraulica, 100 chilowatt (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 3*);
- c.1.4 per gli impianti a biomasse, 200 chilowatt (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 4*);
- c.1.5 per gli impianti alimentati a gas di scarica o gas residuati dai processi di depurazione o biogas, 300 chilowatt (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 5 e DL 77/2021*);
- c.2. Costruzione ed esercizio di impianti, alimentati da fonti rinnovabili, di produzione combinata di energia

elettrica e calore, quando la capacità di generazione massima è inferiore a 1 megawatt elettrico oppure a 3 megawatt termici (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. b));

- c.3. Installazione di torri anemometriche destinate alla rilevazione del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: - realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili - installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo - la rilevazione abbia durata superiore a trentasei mesi - dette torri siano rimosse entro un mese dalla conclusione della attività di rilevazione a cura del soggetto titolare con il ripristino dello stato dei luoghi (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. c);
- c.4. Installazione di impianti solari fotovoltaici cui moduli siano collocati sugli edifici qualora la superficie di detti moduli non superi la superficie complessiva del tetto dell'edificio su cui siano collocati (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. e));
- c.5. Installazione di impianti fotovoltaici, (comprese le opere di connessione alla rete) fino a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, (compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse) o installati a copertura dei canali di irrigazione, **che non siano** impianti installati in bacini d'acqua che si trovano all'interno delle aree ex art. 136 del decreto legislativo 42/2004, delle aree naturali protette ex L. 394/1991 o di siti della rete Natura 2000 (art. 9 ter DL 17/2022);
- c.6. Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011);
- c.7. Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio (art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011);
- c.8. Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in quanto agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del DL 1/2012, che distino non più di 3 Km da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011);
- c.9. Installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici e relative opere connesse, di potenza nominale di potenza superiore a 1 MW e fino a 10 MW, laddove localizzati in "aree idonee" ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021 (art. 4 Dlgs 28/2011 come integrato dal DL 17/2022);
- c.10. Installazione di impianto di produzione di biometano di capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora (Dlgs 28/2011 come integrato dal Dlgs 199/2021);
- c.11. Interventi di manutenzione straordinaria su impianto esistente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 (lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. a); impianto autorizzato con _____
- c.12. Varianti in corso d'opera non costituenti variazioni essenziali del progetto autorizzato di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 e s.m.e i.(lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. b); impianto autorizzato con _____

d) Interventi funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

- d.1. che l'intervento è effettuato da imprenditore agricolo come attività connessa all'agricoltura conformemente alle disposizioni di cui al Titolo IV Capo III - Disposizioni sul territorio rurale della l.r. 65/2014 come comprovato da documentazione allegata _____

e) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'organismo edilizio/terreno _____

sito in	(via, piazza, ecc.)	<u>VIA DEL CANE</u>	n.	_____
scala	_____ piano	_____ interno	C.A.P.	<u>55012</u>
censito al catasto	(se presenti)			
<input type="checkbox"/> fabbricati	<u>(SI VEDA ERICO AVEGATO)</u>			sez.
<input checked="" type="checkbox"/> terreni	foglio n.	<u>70</u>	map.	_____ sub. _____ sez. _____ urb. _____
	<u>MAPP. 201, 202, 203, 204, 205, 206, 210, 352, 353, 354, 644</u>			
	avente destinazione d'uso <u>AGRICOLA</u> (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)			
Coordinate Piane	Coordinate asse X/Lat.	<u>1628394,63</u>		
	Coordinate asse Y/Long.	<u>4856958,96</u>		
	nel sistema di riferimento ³			

f) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

f.1. non riguardano parti comuni :

f.2. riguardano parti comuni:

f.2.1 e dichiara che l'intervento è stato approvato da tutti i comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità;

f.2.2 e dichiara che non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto;

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f.1. le opere riguardano un intervento su area libera;

f.2. le opere riguardano un organismo edilizio esistente e che lo stato attuale dello stesso risulta conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento):

f.3. non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'organismo edilizio di remota costruzione e non è stato interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi ma lo stato attuale dello stesso risulta pienamente legittimo sulla base della documentazione in mio possesso e di seguito elencata:

h) Calcolo degli oneri

³ Il sistema di riferimento è il GAUSS-BOAGA fuso Ovest. Le coordinate devono fare riferimento ad un unico punto centrale rispetto alla geometria complessiva dell'intervento con una precisione adatta ad una scala 1:2000

h.1. che ai sensi del D.Lgs: 28/2011 art. 6 comma 3 il diritto di segreteria è così calcolato:

NON ESSENDO PRESENTE LA "PAS" NELLA TABELLA DIRITTI COMUNALI SI RIMANDA A VOSTRA RICHIESTA

h.2. che il diritto di segreteria sopradetto è così corrisposto:

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

i.1. di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e di aver regolarmente sottoscritto lettere di affidamento di incarico a tutti i professionisti coinvolti ove sono definiti compensi proporzionati alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche delle singole prestazioni rese e termini certi per il pagamento dei compensi pattuiti, nonché di aver adempiuto alle obbligazioni assunte.

j) Impresa esecutrice dei lavori

i.1. che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

k) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

k.1 non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

k.2 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

k.2.1 relativamente alla **documentazione delle imprese esecutrici**

k.2.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

k.2.1.2 dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

k.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

k.2.2.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

k.2.2.2 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e pertanto:

k.2.2.2.1 indica gli estremi della notifica già inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Sanitario di Prevenzione Collettiva (SISPC) in data _____ con prot./cod. _____ che sarà esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno SI VEDA DICHIARAZIONE ALLEGATO A.4

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e

coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Diritti di terzi

di essere consapevole che la P.A.S. non può comportare limitazione dei diritti dei terzi

m) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Data e luogo

GAVARDO, 31/5/2023

(firma del dichiarante)


AC3 S.R.L.
Via Baraga 8
25085 Gavardo (BS)
C.F. e P.IVA 02569220359

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)⁴

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di CAPANNORI
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo VIA DEI CANI

Indirizzo mail/PEC _____

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁵ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁶

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di _____

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE cui è indirizzata la segnalazione.

⁴ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁵ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁶ Indicazione eventuale

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PAS			
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
<input type="checkbox"/>	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio <i>ATTESA INDICAZIONI COMUNALI</i>
<input checked="" type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento <i>SI ALLEGANO CONTRATTI DI COMPROMESSA PRELIMINARI</i>
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
<input type="checkbox"/>	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
<input type="checkbox"/>	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
<input type="checkbox"/>	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input type="checkbox"/>	_____	-	_____
<input checked="" type="checkbox"/>	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE EX DLGS 28/2011	-	Sempre obbligatorio

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		Sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Progetto dell'impianto, nel rispetto del DM DM 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), comprensivo delle necessarie opere connesse (inclusa la connessione alla rete) - sia quelle da abilitarsi con la PAS, sia quelle da abilitarsi con altri titoli autorizzativi		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione descrittiva, comprensiva di elaborato di verifica del rispetto del Piano energetico regionale vigente.		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati e documentazione catastale		Sempre obbligatorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione e elaborati per la connessione redatti dal gestore della rete		Sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione di esclusione dell'intervento da procedure di Valutazione di impatto ambientale o esito positivo delle stesse		Sempre obbligatorio EX L. 44/2023
<input type="checkbox"/>	Elenco/Indicazione di eventuali autorizzazioni/Nulla Osta/pareri da acquisire o acquisiti		Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Atto di concessione acquisito per lo stesso intervento		Nel caso di impianti idroelettrici e geotermici, laddove necessario
<input type="checkbox"/>	Relazione tecnica sui consumi energetici		Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione geologica/geotecnica		Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, Parte IV, Titolo V, della l.r. 25/1998, delle dgrt 301/2010 e 1193/2013 e dgrt 1151/2013 e 1152/2013 per le aree di bonifica di interesse regionale)
<input type="checkbox"/>	Certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO		Se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un'operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)
<input type="checkbox"/>	Elaborato tecnico della copertura		Se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale approvato con d.p.g.r.n. 75/R del 18/12/2013
<input type="checkbox"/>	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

<input type="checkbox"/>	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
<input type="checkbox"/>	_____ _____ _____		_____ _____ _____
<input type="checkbox"/>	_____ _____ _____		_____ _____ _____

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (PAS COMPLETA)

<input type="checkbox"/>	Documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della DGR 490/2014.
<input type="checkbox"/>	Valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 3 l.r. 89/98 e Allegato B DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
<input type="checkbox"/>	_____ _____		_____ _____
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale <i>(PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI)</i>		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 169 della L.R. 65/2014
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e artt. 37 e 39 l.r. 39/2000
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alle ulteriori segnalazione presentata		Ove prevista
<input type="checkbox"/>	_____ _____		_____ _____

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (PAS DA COMPLETARE)

<input checked="" type="checkbox"/>	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla PAS
-------------------------------------	--	--	--

ALLEGATO C.1



<input type="checkbox"/>	Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale		Se l'intervento è di nuova edificazione di edifici rurali o è effettuato sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola ai sensi degli artt. 72 e 73 della l.r. 65/2014
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione relativa a richiesta titolo alla costruzione per intervento accessorio alla PAS <u>RICHIESTA TITOLO PER COSTRUZIONE N.2 CABINE ELETTRICHE</u>		Quando l'opera primaria, soggetta a PAS necessita di un'opera accessoria non coperta dalla PAS stessa per cui si deve acquisire autorizzazione specifica
<input type="checkbox"/>	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini rilascio del nulla-osta		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
<input type="checkbox"/>	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto		Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari		Se l'intervento è eseguito in deroga alle disposizioni igienico sanitarie (art. 141, comma 5, L.R. 65/2014)
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a autorizzazione ai sensi dell'art. 167 della L.R. 65/2014
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006		Sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006. La documentazione è individuata nell'allegato A della dgr n.55/2021
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata		Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017)
<input type="checkbox"/>	Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica		Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)		Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"

<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante		Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni		Ove prevista

Data e luogo

GAVARDO, 31/5/2023

(firma del dichiarante)


AC3 S.R.L.
 Via Bariaga 8
 25085 GavarDO (BS)
 C.F. e P.IVA 02569220359

SEZIONE II

II



COMUNE DI CALENZANO

Città Metropolitana di Firenze

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19/09/2024

Oggetto: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) DI SALVAGUARDIA DELLE AREE INEDIFICATE NEL TERRITORIO URBANIZZATO - ADOZIONE

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 32 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19/09/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 65/2014, la “**Variante semplificata al Piano Operativo Comunale (POC) di salvaguardia delle aree inedificate nel Territorio Urbanizzato**”;

- che, ai sensi art. 32 L.R. 65/2014, gli atti costituenti la variante adottata resteranno depositati presso la sede comunale per **30 (trenta) giorni consecutivi** a partire dal giorno **02 ottobre 2024** e pertanto fino al **01 novembre 2024 (termine perentorio)**, Enti Pubblici, Associazioni, altre Istituzioni interessate, privati, possono presentare osservazioni.

Entro tale termine:

1. chiunque sia interessato potrà consultare gli atti della variante adottata sul sito internet del Comune di Calenzano all'indirizzo: <https://cloud.comune.calenzano.fi.it/s/NjxAeRJoZycDCat>

La variante in oggetto è consultabile, inoltre, presso l'Area Pianificazione Urbanistica del Comune di Calenzano presso la sede in Piazza Antonio Gramsci, 11, previo appuntamento telefonico.

2. chiunque può presentare al Comune Calenzano le osservazioni che ritenga opportune. Le osservazioni, su modulo predisposto dall'AC, potranno essere presentate, entro e non oltre i suddetti termini, presso lo Sportello del Cittadino del Comune di Calenzano in orario di apertura al pubblico, oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: calenzano.protocollo@postacert.toscana.it

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica
Arch. Maurizio Bresci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA - CARRARA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 18.09.2024

Decreto di imposizione servitù ex art. 44 D.P.R. 327/2001 relativo ai lavori di ripristino e messa in sicurezza del versante in frana su S.P. 56 di Giucano in Comune di Fosdinovo (MS) CUP : H47H18001250001.

IL DIRIGENTE

del Settore Tecnico

-omissis-

DECRETA

Art. 1 Si dispone, per le motivazioni espresse in premessa, in favore della Provincia di Massa-Carrara con sede in Piazza Aranci a Massa (MS) C.F. 80000150450, l'imposizione della servitù ai sensi dell'art. 44 D.P.R. n. 327/2001 sulle aree interessate dai lavori di "Ripristino e messa in sicurezza del versante in frana su S.P. n. 56 di Giucano nel Comune di Fosdinovo (MS) CUP : H47H18001250001", intestate ai soggetti meglio specificati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, non soggetto a pubblicazione (all.1), ed identificate così come segue :

Ditta proprietaria 1 : Lazzoni Arturo Adolfo per 1/1

Beni da asservire : N.C.T. del Comune di Fosdinovo (MS) Fg. 28

particella 362, qualità : bosco ceduo , superficie: are: 18 ca: 00 , Redditi: dominicale Euro 0,65 agrario Euro 0,28 , Superficie da asservire: mq. 241,

particella 449, qualità : uliveto , superficie: are: 02 ca: 64 , Redditi: dominicale Euro 0,89 agrario Euro 0,75, Superficie da asservire: mq. 41

Indennità di asservimento per la superficie complessiva di mq. 282 : € 223,00

Ditta proprietaria 2 : Calcina Giuliano per 46/60 , Foschi Miria per 14/60

Beni da asservire : N.C.T. del Comune di Fosdinovo (MS) Fg. 28

particella 363, qualità : uliveto , superficie: are: 22 ca: 76 , Redditi: dominicale Euro 7,64 agrario Euro 6,47, Superficie da asservire: mq. 76

Fg. 29 , particella 97, qualità : uliveto , superficie: are: 11 ca: 76 , Redditi: dominicale Euro 1,21 agrario Euro 1,82, Superficie da asservire: mq. 12

Indennità di asservimento per la superficie complessiva di mq. 88 : € 220,00

Ditta proprietaria 3 : Bini Vanna per 1/1

Beni da asservire : N.C.T. del Comune di Fosdinovo (MS) Fg. 28

particella 374, qualità : Uliveto , superficie: are: 12 ca: 82 , Redditi: dominicale Euro 4,30 , agrario Euro 3,64, Superficie da asservire: mq. 174

Indennità di asservimento : € 435,00

Ditta proprietaria 4: Baldoni Giovanni per ½ , Baldoni Roberto per ½

Beni da asservire : N.C.T. del Comune di Fosdinovo (MS) Fg. 29

particella 95 qualità : uliveto , superficie: are: 13 ca: 76, Redditi: dominicale Euro 0,64 agrario Euro 1,07, Superficie da asservire: mq. 3

Indennità di asservimento : € 7,50

Art. 2 I contenuti e le modalità di esercizio della servitù sono così determinati:

a) I proprietari del fondo asservito potranno eseguire sui propri fondi qualunque innovazione, costruzione o impianto, purché non obblighino la Provincia a rimuovere o collocare diversamente le

tubazioni/canalette/ancoraggi/gabbioni/opere di sostegno e non possono in alcun modo diminuire l'uso della servitù o renderlo più incomodo.

b) La Provincia avrà la facoltà di far accedere sui fondi asserviti il proprio personale, o chi per esso, con i mezzi d'opera e le maestranze necessarie a svolgere le attività ispettive e/o manutentive previste dal Piano di Manutenzione nonché (per le particelle 362/374/449) i monitoraggi sulle opere ivi realizzate previsti in progetto, con cadenza annuale, fatti salvi eventi meteorici particolarmente intensi o segnalazioni .

c) La Provincia avrà la facoltà di deramificare o abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, possano pregiudicare il regolare esercizio e/o le attività ispettive/manutentive e/o i monitoraggi sulle strutture previste in progetto.

d) Nel dettaglio si specifica inoltre, quanto segue :

-per quanto attiene gabbioni/canalette a cielo aperto (mappali 95, 97) , le aree asservite non possono essere né coltivate né scavate, né risulta possibile su di esse transitare;

-per quanto attiene le tubazioni interrato (mappali 362, 363) valgono le stesse limitazioni, ad esclusione della transitabilità che può essere invece garantita.

-per quanto attiene l'area asservita agli ancoraggi compositi e relativa pista di cantiere (mappali 362,449,374) la stessa, fatta salva la parte occupata dalle canalette a cielo aperto, può essere transitata; la coltivazione risulta possibile, purché tale attività non comprometta la transitabilità del fondo e le attività ispettive e/o manutentive nonché i monitoraggi sulle opere ivi realizzate.

Art. 3 L'asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista dall'art. 23, c.1, lettera f) del D.P.R. n. 327/2001, e cioè che il presente decreto sia notificato ed eseguito;

Art. 4 Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, a cura della Provincia di Massa-Carrara.

Art. 5 Ai fini dell'esecuzione ai sensi dell'art. 23, c.1 del D.P.R. n. 327/2001, si dà atto che l'immissione nel possesso delle aree asservite è stata realizzata in data 10.09.2024, come da documentazione agli atti d'ufficio.

Art. 6 Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 Allegato B Tabella del D.P.R. n.642/1972 (Disciplina Imposta di Bollo) e da ogni tributo ai sensi del D.Lgs. n. 347/1990 , soggetto all'imposta di registro con aliquota al 9 %, ai sensi dell'art. 1 Tariffa , parte I del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii. e alla sola imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 per ogni unità negoziale, sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Massa Carrara ai sensi dell'art. 23 comma 4 del DPR n. 327/2001, a cura e spese della Provincia di Massa-Carrara.

Art. 7 Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 8 Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità e l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. e , decorso tale termine in assenza di impugnazioni , anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 9 Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta (60) giorni dalla dall'avvenuta notifica dell'atto o di piena conoscenza comunque acquisita, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi (120) giorni dallo stesso termine.

Il Dirigente del Settore

Michela Stefano

ESTRATTO

Provvedimento Dirigenziale n. 1494 del 10.09.2024 Settore Viabilità e Lavori Pubblici - Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo. Consorzio 2 Alto Valdarno - lavori di interventi pubblici di consolidamento, messa in sicurezza di un versante in frana e sull'alveo e generale sistemazione e adeguamento opere correlate e delle zone limitrofe in Loc. Catero-Ama, Comune di Pratovecchio- Stia (AR). CUP ARTEA 715305 - CUP C42G19000250002. ESPROPRIAZIONE

IL DIRIGENTE
omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione a favore della Comune di Pratovecchio Stia (c.f.02169070519) delle particelle di terreno sotto riportate :
COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA sez. A - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.IIa	SUPERFICIE mq.	INDENNITA'
Caldini Filippo nato a Stati Uniti d'America il 21.01.1965 c.f. CLD FPP 65A21 Z404I	44	158	1536	€ 1.113,60
		64	320	

2) Il presente provvedimento - esente da Bollo ai sensi dell'art. 22 della Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e soggetto alla Imposta di registro proporzionale - sarà notificato al proprietario interessato nelle forme di legge. Sarà, inoltre, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Arezzo, trascritto alla Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio di Arezzo nonchè pubblicato per estratto nel B.U.R.T. a cura dell'Amministrazione provinciale.

3) Il presente Provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)



comune di
PRATO

COMUNE DI PRATO

DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO

REP. N. 32350 del 23/09/2024

Oggetto: PH341 - COLLEGAMENTO STRADALE TRA VIA DELL'ALBERACCIO E VIA SUOR NICCOLINA INFERMIERA - LOTTO 1: DA VIA DELL'ALBERACCIO AL NUOVO PARCHEGGIO

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

OMISSIS

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 16/11/2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio il 18/11/2021, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dell'opera contraddistinta dal codice interno PH341 e denominata "Collegamento stradale tra via Suor Niccolina Infermiera e via dell'Alberaccio - Lotto 1: da via dell'Alberaccio al nuovo parcheggio", avente ad oggetto la porzione del complessivo intervento non demandata all'iniziativa privata, consistente nella realizzazione del nuovo parcheggio pubblico e del tratto stradale necessario ad accedervi, con inizio dall'incrocio tra via San Paolo e via dell'Alberaccio;

Dato atto che ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, l'approvazione del progetto definitivo ha costituito dichiarazione di pubblica utilità delle opere in parola;

Visto che il progetto di cui trattasi interessa beni di proprietà privata da acquisire tramite procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, come risulta dal piano particolare d'esproprio allegato alla predetta Deliberazione;

Ricordato che, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 95, comma 3, lettera g), della L.R. n. 65/2014, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata interessate dal progetto di cui trattasi è stato apposto con l'entrata in vigore del Piano Operativo Comunale, approvato in forza della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14/03/2019 ed efficace dal 15/11/2019, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana dell'avviso dell'approvazione dello stesso, come risulta dall'elaborato 08 "Beni sottoposti a vincolo espropriativo" del Piano, ai fini della realizzazione dell'opera denominata "Parcheggio, verde pubblico e strada di accesso alla AT4b_05";

OMISSIS

Richiamato il precedente provvedimento P.G. n. 53391 del 10/03/2022, notificato a mezzo dei messi comunali, con il quale sono state comunicate alle proprietà espropriande l'intervenuta approvazione del progetto definitivo di cui trattasi, con relativa dichiarazione di pubblica utilità delle opere, e la sua acquisizione di efficacia ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, e sono state loro riportate le controdeduzioni fornite dal R.U.P. alle osservazioni presentate in sede di approvazione del progetto definitivo, nonché loro contestualmente notificate le indennità sommarie di esproprio dovute per l'ablazione degli immobili interessati dai lavori di realizzazione del predetto progetto ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando ai destinatari della notifica un termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte, depositare documenti e fornire ogni indicazione ritenuta utile ai fini di una corretta determinazione dell'indennità d'esproprio spettante;

Dato atto che, a seguito della notifica del citato provvedimento P.G. n. 53391/2022, sono pervenute le osservazioni P.G. n. 83779 del 19/04/2022 e, a integrazione, P.G. n. 164037 del 28/07/2022 da parte di alcuni dei proprietari espropriandi (- *OMISSIS* -);

OMISSIS

Dato atto che, pertanto, in ragione degli approfondimenti e delle indagini compiute, delle informazioni fornite dai competenti Servizi comunali e dalle ditte espropriande, della perizia di stima trasmessa dalla Direzione Provinciale di Prato dell'Agenzia delle Entrate con P.G. n. 128602/2023 e delle risultanze delle attività di frazionamento ed accatastamento atte ad individuare precisamente le porzioni immobiliari da espropriare, il responsabile della U.O. Atti Immobiliari e Espropri ha redatto e sottoscritto in data 02/04/2024 una nuova relazione di stima del valore degli immobili previsti in esproprio, comprensivo del deprezzamento della residua proprietà, ai fini della quantificazione delle indennità provvisorie di esproprio dovute alle ditte espropriande, relazione nella quale sono in particolare contenute le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

Richiamato il decreto P.G. n. 83095 del 16/04/2024, notificato a mezzo dei messi comunali, con il quale sono state controdedotte e ritenute parzialmente accoglibili le sopra richiamate osservazioni pervenute in risposta alla comunicazione P.G. n. 53391/2022 ed è stata notificata ai proprietari espropriandi la determinazione provvisoria delle indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando loro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal ricevimento per la sottoscrizione delle dichiarazioni irrevocabili di accettazione dei valori offerti, precisando che in caso di silenzio l'indennità si sarebbe intesa rifiutata e si sarebbe provveduto al deposito delle somme presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

Dato atto che, a seguito della notifica del citato decreto P.G. n. 83095/2024, tutti i sotto generalizzati proprietari degli immobili interessati dall'espropriazione hanno prestato dichiarazione irrevocabile di condivisione delle indennità espropriative determinate in via provvisoria dalla U.O. Atti Immobiliari e Espropri in applicazione degli artt. 33, 37, 38 e 44 del D.P.R. n. 327/2001, per gli importi agli stessi spettanti sulla base delle quote risultanti dalle intestazioni catastali, e per un ammontare complessivo di **Euro 164.722.44.=**;

OMISSIS

Considerato che, in forza delle sopra richiamate dichiarazioni irrevocabili di accettazione, le indennità determinate in via provvisoria dalla U.O. Atti Immobiliari e Espropri in relazione ai beni di proprietà dei sopra richiamati soggetti espropriandi sono divenute definitive nei loro confronti e pertanto non si è resa necessaria per nessuna proprietà, ai fini della determinazione definitiva delle indennità d'esproprio, l'attivazione del procedimento arbitrale disciplinato dall'art. 21, commi 2 e seguenti, del D.P.R. n. 327/2001 o del procedimento amministrativo previsto dall'art. 21, comma 15, del D.P.R. n. 327/2001;

OMISSIS

Preso atto che il termine di ultimazione delle operazioni espropriative è fissato in 5 (cinque) anni dalla data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo dell'opera di cui trattasi dichiarandone la pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, e pertanto al 16/11/2026;

OMISSIS

D E C R E T A

- 1) di disporre a favore del **COMUNE DI PRATO**, con sede in Prato (PO), Piazza del Comune n. 2, codice fiscale 84006890481, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, **l'espropriazione per pubblica utilità del diritto di proprietà** degli immobili posti nel Comune medesimo interessati dalla realizzazione del progetto contraddistinto dal codice interno **PH341** e denominato **“Collegamento stradale tra via dell'Alberaccio e via Suor Niccolina Infermiera - Lotto 1: da via dell'Alberaccio al nuovo parcheggio”**, rappresentati dai seguenti dati catastali:
 - a) **Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **44** particella n. **2494** (già porzione della particella 126) di mq 1.516, qualità seminativo arborato, di proprietà dei Signori:
 - **MAGRINI MARISA**, nata a Montecatini Terme (PT) il di 04/06/1936, codice fiscale MGRMRS36H44A561C, proprietaria per **1/9**;

- **MARCHI MANUELA**, nata a Prato (FI) il di 17/09/1966, codice fiscale MRCMNL66P57G999E, proprietaria per **1/9**;
- **MARCHI MONICA BARBARA**, nata a Prato (FI) il di 04/12/1962, codice fiscale MRCMCB62T44G999D, proprietaria per **1/9**;
- **MARCHI URANIA**, nata a Prato (FI) il di 05/02/1937, codice fiscale MRCRNU37B45G999D, proprietaria per **3/9**;
- **PAGNINI MAURIZIO**, nato a Prato (FI) il di 03/12/1960, codice fiscale PGNMRZ60T03G999L, proprietario per **3/9**;

Indennità di esproprio condivisa: Euro 123.332,44.=, di cui Euro 6.236,71.= a titolo di indennità per il deprezzamento delle porzioni di residua proprietà privata della ex particella 126 (oggi particelle 2493 e 2495);

- b) Catasto Terreni** di Prato foglio di mappa **44** particella n. **2505** (già porzione dei subalterni 505 e 508 della particella 1177) di mq 83, qualità incolto sterile, e **Catasto Fabbricati** di Prato foglio di mappa **44** particella **1177 sub. 511** (già porzione dei subalterni 505 e 508 della particella 1177), categoria A/2, consistenza di 1 vano, superficie catastale totale di mq 2, indirizzo via San Paolo n. 289, e particella **1177 sub. 513** (già porzione del subalterno 504 della particella 1177), categoria C/6, consistenza di mq 4, superficie catastale totale di mq 6, indirizzo via San Paolo n. 289, di proprietà delle Signore:

- **MAGRINI MARISA**, nata a Montecatini Terme (PT) il di 04/06/1936, codice fiscale MGRMRS36H44A561C, proprietaria per **1/3**;
- **MARCHI MANUELA**, nata a Prato (FI) il di 17/09/1966, codice fiscale MRCMNL66P57G999E, proprietaria per **1/3**;
- **MARCHI MONICA BARBARA**, nata a Prato (FI) il di 04/12/1962, codice fiscale MRCMCB62T44G999D, proprietaria per **1/3**;

Indennità di esproprio condivisa: Euro 27.460,00.=, importo determinato quale complessiva diminuzione di valore del fabbricato insistente sulla particella 1177 e sue pertinenze in conseguenza dell'espropriazione ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 327/2001, comprensivo quindi del risarcimento per il deprezzamento della proprietà residua;

- 2)** di riconoscere, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001, un'indennità espropriativa di Euro 13.930,00.=, condivisa dall'intestatario catastale, a titolo di **risarcimento per la permanente diminuzione di valore a seguito della realizzazione dell'opera pubblica** cui è volta l'espropriazione per pubblica utilità oggetto del presente decreto in relazione all'unità immobiliare urbana identificata al **Catasto Fabbricati** di Prato nel foglio di mappa **44** dalla particella **118 sub. 500**, categoria A/3, consistenza di 9,5 vani, superficie catastale totale di mq 194, indirizzo via San Paolo n. 293/A, di intera proprietà della Signora **MARCHI URANIA**, nata a Prato (FI) il di 05/02/1937, codice fiscale MRCRNU37B45G999D, anche in considerazione della necessaria demolizione della tettoia/pensilina di pertinenza di tale unità;
- 3)** di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere a), b), c) e d) del D.P.R. n. 327/2001, che:
- a. il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
 - b. il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di terreno oggetto del presente decreto è stato apposto con l'entrata in vigore del Piano Operativo Comunale, approvato in forza della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 14/03/2019 ed efficace dal 15/11/2019, mentre il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 16/11/2021, immediatamente efficace, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
 - c. le sopra quantificate indennità di espropriazione, determinate anche tenendo conto del frazionamento degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera, sono state integralmente accettate e successivamente in parte corrisposte ai relativi proprietari espropriandi ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 ed in parte depositate presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato ai sensi dell'art. 20, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001 in forza degli atti di liquidazione menzionati in premessa;

- d. essendo state condivise da tutti i proprietari le indennità di esproprio determinate in via provvisoria dall'autorità espropriante, non si è resa necessaria per nessuna proprietà l'attivazione del procedimento arbitrale disciplinato dall'art. 21, commi 2 e seguenti, del D.P.R. n. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva delle indennità d'esproprio;d. essendo state condivise da tutti i proprietari le indennità di esproprio determinate in via provvisoria dall'autorità espropriante, non si è resa necessaria per nessuna proprietà l'attivazione del procedimento arbitrale disciplinato dall'art. 21, commi 2 e seguenti, del D.P.R. n. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva delle indennità d'esproprio;
- 4) di dare atto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera f) del D.P.R. n. 327/2001, che il passaggio della proprietà oggetto dell'espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ed eseguito ai sensi degli articoli 23 e 24 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione nel possesso da parte del Comune di Prato quale beneficiario dell'esproprio;
 - 5) di disporre, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera g) del D.P.R. n. 327/2001, la notifica nelle forme degli atti processuali civili del presente atto, il quale contiene altresì nel proseguo l'avviso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione, almeno 7 (sette) giorni prima di essa, fatta salva la possibilità di notifica contestuale all'esecuzione ex art. 23, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
 - 6) che il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h) del D.P.R. n. 327/2001, sia eseguito nel termine perentorio non superiore a 2 (due) anni decorrenti dalla data di emissione, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Prato quale beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, con la prescrizione che della data di immissione in possesso sia fatta menzione in calce al presente atto;
 - 7) che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Prato per 30 (trenta) giorni consecutivi e sia trasmesso per estratto entro 5 (cinque) giorni dalla sua emanazione alla Regione Toscana per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;
 - 8) che il presente provvedimento, munito dell'attestazione di avvenuta esecuzione, sia registrato, trascritto e volturato nei termini di legge presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Prato;
 - 9) di dare atto che il presente decreto è esente da imposta di bollo per effetto dell'art. 22 della Tabella Allegata sotto la lettera B al D.P.R. n. 642/1972, è esente da tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie e sconta le imposte ipotecaria e catastale per ogni ditta nella misura fissa di Euro 50,00.= ciascuna ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 23/2011, in quanto assoggettato all'imposta di registro proporzionale di cui all'art. 1, comma 1, della Parte Prima della Tariffa allegata al D.P.R. n. 131/1986;
 - 10) di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
 - 11) di dare atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
 - 12) di precisare che, per la tutela giurisdizionale contro il presente provvedimento, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001, sarà possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla notifica dello stesso, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per l'opposizione contro la determinazione dell'indennità, secondo la disciplina dell'art. 29 del D.Lgs. n. 150/2011, che il terzo interessato potrà proporre presso la Corte d'Appello di Firenze, nei modi di legge, entro i 30 (trenta) giorni successivi

alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;

- 13)** di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è la sottoscritta Dott.ssa Silvia Melani, Dirigente responsabile del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti del Comune di Prato;

OMISSIS

Firmato digitalmente dal
Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott.ssa Silvia Melani

PROVINCIA DI AREZZO

ESTRATTO

Determinazione Dirigenziale Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo n. 1586 del 24.09.2024

OGGETTO: Pagamento indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio a Salimbeni Claudia per terreni interessati da lavori di realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclopista dell'Arno" nel tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il Borro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno. - Primo e Terzo stralcio.

IL RESPONSABILE

omissis

DETERMINA

omissis

2) DI LIQUIDARE ED EROGARE, UNA VOLTA DIVENUTO ESECUTIVO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE AL B.U.R.T., per i motivi di cui in narrativa, la somma di € 2.805,25 a titolo di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di terreni interessati dall'intervento in oggetto indicato alla Sig.ra Salimbeni Claudia nata a Firenze il 31.12.1967 c.f. SLM CLD 67T71 D612N, effettuando il pagamento secondo le modalità di cui all'allegato (All. A) al presente atto

omissis

4) DI DARE ATTO che sulle menzionate somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto trattasi di indennità di occupazione.

La Responsabile
(Dott.ssa Claudia A. Gattini)

pagina oscurata per mero errore materiale

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/06961**
Del: **17/09/2024**
Esecutivo Da: **17/09/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli (Ditte n. 42 e n. 48) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65.837.

II DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Bagno a Ripoli, con sede a Bagno a Ripoli (FI) in Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01329130486, degli immobili di seguito identificati ed interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

Ditta n. 42

Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14, particella 1166 (ex 684/p.) di mq. 142 e particella 1164 (ex 685/p.) di mq. 150;

Proprietà catastale: Bambi Gianna (nata a Firenze il 24 maggio 1965, cod. fisc. BMBGNN65E64D612P, proprietaria per ¼), Greco Carmelo (nato a Grottaglie -TA- il 17 maggio 1963, cod. fisc. GRCCML63E17E205F, proprietario per ¼), Greco Ciro (nato a Grottaglie -TA- il 9 giugno 1961, cod. fisc. GRCCRI61H09E205B, proprietario per 1/4), ed Orlando Grazia (nata a Grottaglie -TA- il 22 agosto 1963, cod. fisc. RLNGRZ63M62E205R, proprietaria per 1/4).

Indennità definitiva di espropriazione, accettata e corrisposta: € 2.806,12#;

Ditta n. 48

Identificazione catastale: Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, foglio di mappa 14, particella 1168 (ex 1048/p.) di mq. 703;

Proprietà catastale: Rozza Angela (nata a Bagno a Ripoli -FI- il 22 marzo 1961, cod. fisc. RZZNGL61C62A564Z, proprietaria per 1/3), Rozza Angelo (nato a Bagno a Ripoli -FI- il 9 luglio 1959, cod. fisc. RZZNGL59L09A564O, proprietario per 1/3) e Rozza Gianluca (nato a Firenze il 24 aprile 1964, cod. fisc. RZZGLC64D24D612Z, proprietario per 1/3);

Indennità provvisoria di espropriazione, non accettata e depositata: € 12.750,00#;

2. (OMISSIS)

3. (OMISSIS)

4. Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla sua pubblicazione.

5. (OMISSIS)

6. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/07124**
Del: **24/09/2024**
Esecutivo Da: **24/09/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze (Ditta n. 23) - DECRETO DI ESPROPRIO - Repertorio n. 65838.

II DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà in favore del Comune di Firenze, con sede a Firenze in Piazza della Signoria n.1, codice fiscale 01307110484, degli immobili di seguito identificati ed interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Linea Tramviaria 3.2.1 Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli":

Identificazione catastale:

Catasto Terreni del Comune di Firenze, foglio di mappa 141, particella 1175 (ex 860/b) di mq. 9.026 e particella 861 di mq. 28;

Proprietà catastale:

"Società Agricola Pietra s.r.l." con sede legale a Firenze, codice fiscale e partita IVA 05273570480, proprietaria per 1/1.

2. Di dare atto che l'indennità provvisoria di esproprio pari ad € 90.400,00#, offerta e non accettata, è stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato.

3. (OMISSIS)

4. (OMISSIS)

5. Di pubblicare un estratto del presente provvedimento, entro cinque giorni dalla sua adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla sua pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità di esproprio resta fissata nella somma depositata.

6. (OMISSIS)

7. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da

IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

**QUADRO DI INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI
COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE
DELLA PROVINCIA DI PRATO**

Legge n° 10 del 28.01.1977 - Art. 14

Anno di riferimento **2023** - Anno di applicazione **2024**

TIPO DI COLTURA	REGIONI AGRARIE - Valori medi per ettaro	
	N° 1	N° 2
Seminativo	13.464,00	21.968,00
Seminativo irriguo	34.012,00	49.600,00
Seminativo arborato	17.715,00	28.343,00
Seminativo arborato irriguo	34.012,00	49.600,00
Prato stabile	6.380,00	15.591,00
Vivaio (3)	77.659,00	106.425,00
Parco o Giardino	77.517,00	106.425,00
Coltura floreale	0,00	89.985,00
Frutteto (4)	29.478,00	70.006,00
Vigneto (5)	18.496,00	30.893,00
Vigneto in zone D.O.C. (5)	0,00	65.472,00
Vigneto in zone D.O.C.G. (5)	0,00	74.256,00
Uliveto	19.700,00	28.769,00
Uliveto Vigneto (5)	19.841,00	28.769,00
Castagneto da frutto	4.962,00	4.962,00
Caneto	4.253,00	6.166,00
Pascolo - Pasc. cespugliato - Pasc. Arborato	1.702,00	2.353,00
Incolto produttivo (1)	882,00	1.024,00
Incolto produttivo con piante palustri	0,00	0,00
Bosco alto fusto adulto (2)	8.094,00	10.914,00
Bosco alto fusto giovane (2)	6.237,00	7.740,00
Bosco ceduo	2.495,00	3.687,00
Bosco misto	4.636,00	6.182,00
Orto	40.956,00	81.979,00
Orto irriguo	81.979,00	122.720,00

Note:

1) Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo, dia un prodotto anche minimo.

Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

2) Adulto, con piante di età prevalente uguale o superiore ai trenta anni, giovani inferiori ai trenta anni.

3) Per la coltura a VIVAIO il valore è da intendersi riferito al solo suolo. La stima del soprassuolo è a sé stante.

4) Il valore agricolo medio del Frutteto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 10 anni. Per gli impianti di età inferiore a 10 anni, al valore indicato si applica un incremento a scalare dell'1% per ciascun anno a partire dal 9° anno e fino al 1° anno di età.

5) Il valore agricolo medio del Vigneto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 20 anni. Per gli impianti di età inferiore a 20 anni, al valore indicato si applica un incremento a scalare dell'1% per ciascun anno a partire dal 19° anno e fino al 1° anno di età.

REGIONE AGRARIA N° 1: Comuni di **Cantagallo, Vaiano, Vernio**

REGIONE AGRARIA N° 2: Comuni di **Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato**

IL PRESIDENTE



COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO (Provincia di Pistoia)

Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art.19 L.R.v65/2014 del Piano Operativo relativo al territorio dell'Ex Comune di Abetone

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI COMUNALI

Visto l'art. 19 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 05/08/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con oggetto:

“ADEGUAMENTO DEL PIANO OPERATIVO GIA' APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ABETONE N.26 DEL 15/05/2020 AGLI ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA REGIONALE DI CONFORMAZIONE AL PIT-PPR E CONSEQUENTE APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART.19 L.R.65/2014”

è stato definitivamente approvato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il Piano Operativo relativo al territorio dell'Ex Comune di Abetone.

Che con la suddetta Delibera del Consiglio sono stati adeguati gli elaborati del Piano Operativo, approvati con Deliberazione C.C. n.26 del 15/05/2020, alle disposizioni contenute nei verbali della Conferenza Paesaggistica di cui all'art.21 della Disciplina del PIT/PPR.

Che il procedimento di VAS e contestuale VINCA del PO dell'Ex territorio del Comune di Abetone si è definitivamente concluso a seguito del “Parere motivato” (di cui all'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.) e della conseguente “Dichiarazione di Sintesi” (di cui all'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i.) di cui il Consiglio Comunale di Abetone Cutigliano ha preso atto nell'ambito dell'approvazione del Piano Operativo relativo al territorio dell'Ex Comune di Abetone avvenuta con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 05/08/2024.

Che il Comune di Abetone Cutigliano a seguito dell'approvazione del Piano Operativo relativo al territorio dell'Ex Comune di Abetone, ha trasmesso gli elaborati approvati ai soggetti di cui all'art.8 della LR.65/2014, al Segretariato regionale del MiBACT e alla competente Soprintendenza ai fini della conclusione del procedimento di conformazione di cui all'art. 21 del PIT-PPR.

Che in data 19/09/2024 prot.12015 è pervenuto a questo ente parere positivo ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR alla verifica di conformazione del Piano Operativo dell'ex Comune di Abetone da parte della Regione Toscana.

Informa altresì che tutta la documentazione inerente il Piano Operativo del territorio dell'Ex Comune di Abetone, è pubblicata sul sito ufficiale del Comune di Abetone Cutigliano www.comune.abetonecutigliano.pt.it

Il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Abetone Cutigliano e mediante pubblicazione sul sito internet del Comune www.comune.abetonecutigliano.pt.it

Abetone Cutigliano, li 23/09/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Amanda Gigli

*(*Documento firmato con firma digitale)*

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Abetone Cutigliano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.*

COMUNE AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classificazione: M 01 - 2024000012

Arezzo, 25/09/2024

ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL PIANO OPERATIVO MEDIANTE APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA LOCALIZZAZIONE DEL PONTE DEFINITIVO E DELLA VIABILITÀ ALTERNATIVA AL PONTE STORICO "BURIANO" E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (PRATICA URBANISTICA U 26/2022). C.C. 17/2024.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Considerato che:

- con la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 29 febbraio 2024 era stata approvata, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, la variante al piano strutturale e al piano operativo mediante approvazione del progetto per la localizzazione del ponte definitivo e della viabilità alternativa al ponte storico "Buriano" e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nella medesima era stato disposto di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione della variante sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte della conferenza di servizi decisoria;
- la conferenza decisoria convocata dalla Provincia di Arezzo si è conclusa con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in data 10 settembre 2024.

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 29 febbraio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2015, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

IL DIRETTORE

Dr. Ing. Paolo Frescucci

A stylized graphic of a mountain range with several peaks, rendered in shades of gray and white. The mountains are arranged in a perspective view, receding into the distance. The text is centered over the upper part of the image.

AVVISI DI RETTIFICA

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 2 settembre 2024, n. 991

FSC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 28/24 - Linee di intervento in materia di rigenerazione urbana. Definizione interventi e soggetti beneficiari/attuatori. (Pubblicata sul B.U. del 11/09/2024 Parte II).

Si comunica che l'allegato alla Delibera in oggetto è stato sostituito e pertanto si procede alla pubblicazione dello stesso nella forma corretta.

ALLEGATO A

FSC 2021/2027- DEFINIZIONE INTERVENTI E SOGGETTI BENEFICIARI - LINEA RIGENERAZIONE URBANA PER COMUNI CON POPOLAZIONE NON SUPERIORE A 5.000 ABITANTI - SCORRIMENTO GRADUATORIA

N. GRADUATORIA	COMUNE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	POPOLAZIONE RESIDENTE 2022 (DATO ISTAT)	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO
18	Montieri	GR	RISTRUTTURAZIONE INTERNA EDILE E IMPIANTISTICA DEL PALAZZO COMUNALE DI MONTIERI PER RIDESTINAZIONE A SERVIZI CULTURALI E MULTIFUNZIONALI	G22I2000020001	1173	€ 499.837,34	€ 392.716,81
19	Villa Collemandina	LU	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO ANTISMICO IMMOBILE PUBBLICO IN FRAZIONE MASSA SASSAROSSO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' SOCIO MUSEALI CULTURALI	E63H19000220001	1215	€ 1.020.000,00	€ 600.000,00
20	Murlo	SI	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO "CANONICA DI MURLO" FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ASSOCIATI AI PERCORSI DI MOBILITA' SOSTENIBILE, VOLTO ALLA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA VERDE, TRAMITE OPERE DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO	F29F23000030007	2408	€ 900.000,00	€ 600.000,00
27	Castiglion Fibocchi	AR	LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'IMMOBILE EX SCUOLA DI PIAZZA DELLE FIERE.	E14J23000540002	2103	€ 799.641,83	€ 600.000,00
30	Monterotondo Marittimo	GR	RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITA' PEDONALE DI VIA MAGENTA E VIA GARIBALDI PERCORSO SENSORIALE COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO	H31B19000790004	1283	€ 550.000,00	€ 400.000,00
34	Minucciano	LU	RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE SPAZI DI CONNESSIONE URBANA NEL COMUNE DI MINUCCIANO - 1° stralcio funzionale	B87H21005280006	1826	€ 644.000,00	€ 515.200,00
35	Pieve Fosciana	LU	RIQUALIFICAZIONE DI VIA SAN FRANCESCO	G53D21001930006	2263	€ 255.000,00	€ 183.023,18
36	Pescaglia	LU	RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI ANSANA: INTERVENTO DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE DEL SELCIATO IN PIETRA DELLA VIABILITA' INTERNA	E27H21004870002	3306	€ 60.000,00	€ 48.000,00
39	San Casciano dei Bagni	SI	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PIAZZA GARIBALDI E RELATIVA CONNESSIONE URBANA	E13D23000280006	1516	€ 600.000,00	€ 480.000,00
40	Castellina Marittima	PI	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PARCO MONTAUTI A CASTELLINA M.MA (PI)	J73G23000090007	1835	€ 720.000,00	€ 576.000,00
41	San Quirico d'Orcia	SI	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA DELLE CARBONAIE A SAN QUIRICO D'ORCIA - CUP E47H23000410006	E47H23000410006	2610	€ 910.850,00	€ 600.000,00
42	Castel Focognano	AR	AREZZO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA GIUSEPPE MAZZINI - INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA E DELL'ABITARE DEL CENTRO STORICO DI RASSINA CON ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE - 3° LOTTO FUNZIONALE	H71G23000080006	2963	€ 420.000,00	€ 336.000,00
TOTALI COMPLESSIVI						€ 7.379.329,17	€ 5.330.939,99

ALLEGATO A							
FSC 2021/2027- RIGENERAZIONE URBANA PER COMUNI CON POPOLAZIONE TRA 5.001 E 20.000 ABITANTI-SCORRIMENTO GRADUATORIA							
N. GRADUATORIA	COMUNE	PROVINCIA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CUP	POPOLAZIONE RESIDENTE 2022 (DATO ISTAT)	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO
21	Torrita di Siena	SI	TOSCANA PIANO INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL PASSEGGIO GARIBALDI, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI SPAZI PUBBLICI E AREE VERDI	B92F22000040001	7014	€ 1.000.000,00	€ 600.000,00
22	Roccastrada	GR	PROGETTO DEFINITIVO DI RIGENERAZIONE URBANA DEL COMPLESSO EDILIZIO EX OPERA PIA CONTESSA, ROCCASTRADA - I STRALCIO'	H68E23000050006	8761	€ 864.355,36	€ 600.000,00
23	Pieve a Nievole	PT	PROGETTO DI RECUPERO CINEMA TEATRO PER NUOVA BIBLIOTECA E FINALITÀ CULTURALI	G47B23000130005	9120	€ 3.700.000,00	€ 600.000,00
24	Larciano	PT	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE FORMALE E FUNZIONALE PAVIMENTAZIONE E ARREDO URBANO DI PIAZZA CECINA DEL COMUNE DI LARCIANO	G61B19000210007	6312	€ 530.000,00	€ 424.000,00
25	Pontremoli	MS	PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEI MARGINI DEL CENTRO STORICO DI PONTREMOLI: "IL PARCO FLUVIALE DEI PONTI STORICI"	E12F23000120006	6931	€ 777.304,72	€ 600.000,00
26	Massa e Cozzile	PT	(2141.H) - PALAZZO COMUNALE DI MASSA - RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO, DA DESTINARSI ANCHE AD EMERGENZE ABITATIVE	I83123000010006	7698	€ 416.130,00	€ 332.904,00
28	Bagni di Lucca	LU	RESTAURO DEL PIANO SEMINTERRATO DEL CIRCOLO DEI FORESTIERI E RECUPERO DELLA PIAZZA POSTERIORE DEL TEATRO ACCADEMICO CON LA PASSEGGIATA STORICA LUNGO IL TORRENTE LIMA	I97B23000060006	5593	€ 380.000,00	€ 304.000,00
29	Gavorrano	GR	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX BAGNETTI FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UFFICI COMUNALI	D44E21000860006	8192	€ 1.100.000,00	€ 600.000,00
31	Anghiari	AR	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA BALDACCIO BRUNI IN ANGIARI (AR)	E95F22001430006	5385	€ 830.000,00	€ 600.000,00
TOTALI COMPLESSIVI						€ 9.597.790,08	€ 4.660.904,00

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**